Anno 98 - Numero 230

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 8 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 600 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea Economici stesse rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1,80 Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 90; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

SOLIDITA' DELLA LIRA

La bilancia dei pagamenti è tornata ad essere attiva

Il disavanzo era stato di 744 milioni di dollari nei primi otto mesi del '63, nello stesso periodo del '64 l'attivo è di oltre cento milioni di dollari

Il successo delle nostre autorità monetarie (Tesoro e Banca d'Italia) nella loro azione per frenare la svalutazione della lira è ormai evidentissimo. Le cifre addirittura sorprendono. Da un passivo, ancor così netto e robusto, quale si poteva registrare nei primi otto mesi del '63, nella cosiddetta bilancia di base, (750 milioni di dollari in cifra tonda; quanto a dire 465 miliardi di lire) si è passati nei primi otto mesi del '64 ad un corrispondente attivo di un centinaio di milioni di dollari (63 miliardi di lire circa).

Riportiamo del resto, poiché possiede una sua innegabile eloquenza, la consueta nostra tabella: che accoglie i tre tipici saldi, dai quali si può seguire l'andamento della nostra bilancia valutaria. Il significato delle varie voci ormai è noto; qualche noterella lo ricorda.

Bilancia dei pagamenti valutaria dell'Italia

(in milioni di dollari)

Saldi	Primi otto mesi		
	1962	1963	1964
Merci . .	—784,8	—1543,5	—1144
Partite correnti (1)	+248,8	—534	—13,1
Bilancia di base (2)	+171,8	—744,1	+101,5

(1) Saldo merci + turismo + rimesse emigrati + altre partite correnti.

(2) Partite correnti + impieghi di fondi a valutari a (movimenti autonomi).

Il disavanzo del saldo merci (importazioni-esportazioni) si è ancora contratto di un 25 per cento rispetto allo scorso anno. Ben inteso, non sono tutti fiori, poiché minori importazioni denotano anche un minor ritmo di investimenti. E neppure siamo ritornati al livello del '62. Ma continuando di questo passo (il disavanzo è diminuito di 94 milioni di dollari nel solo mese di agosto) potremmo facilmente raggiungere una cosiddetta situazione di normalità: che ci auguriamo di abbandonare presto, in questo campo, per colmare invece il disavanzo con maggiori attività nel quadro delle Partite correnti.

Il saldo della bilancia Partite correnti non soltanto diminuisce; ma praticamente scompare nei primi otto mesi del '64. Le entrate del turismo sono più o meno immutate. Ma due voci recano parecchio conforto: la voce attinente ai noli e la voce attinente alle *rimesse emigrati*. Ambedue, generando entrate effettuate all'estero (e che potrebbero anche manifestarsi in valuta agevolmente trattenuta fuori dai nostri confini), denotano, con il loro incremento, *ferma fiducia* nella nostra unità monetaria. Una fiducia ben meritata del resto: basti osservare l'andamento dei corsi del franco svizzero contro lire; oppure l'andamento dei prezzi dell'oro, sui nostri mercati.

Quanto alla bilancia di base (che accoglie le Partite correnti ed in più i Movimenti di capitale) essa si conclude con le due cifre «spettacolari» che abbiamo riportato nelle prime righe di questo nostro scritto. Non ci ripeteremo.

* *

In siffatte circostanze, la Banca d'Italia non ha più, ad evidenza, alcuna preoccupazione nel destare i movimenti monetari, in grado di portare in equilibrio la bilancia: coordinandoli con quanto occorre, per la liquidità all'interno. Tuttavia, il contrasto fra i movimenti monetari dei primi otto mesi del '63 da un lato; dello stesso periodo del '64 dall'altro, resta evidentissimo. Nei primi mesi del '63 le aziende di credito non debitrici verso l'estero *in maggior misura* per 763 milioni di dollari (477 miliardi di lire). E la Banca d'Italia è praticamente assente dal mercato. Nei primi otto mesi del '64 le aziende di credito *riducono* il loro indebitamento di 426 milioni di dollari (266 miliardi di lire). La Banca d'Italia si sostituisce in parte alle banche (s'indebita, infatti, di 239 milioni di dollari) ma soprattutto attinge alle sue riserve, per migliorare la nostra situazione creditizia, verso l'estero. Le disponibilità ufficiali diminuiscono di 111 milioni di dollari. Ma non abbiamo più debito verso il Fondo monetario internazionale; abbiamo prontamente concluso le operazioni di riporto concesseci (*swaps*); e la lira è ritornata fra le monete richieste, per transazioni internazionali.

* *

La fiducia dell'estero nella nostra moneta è elemento di gran peso per il nostro risanamento. Ci permette di avere l'aiuto altrui per rianimare la formazione del reddito e incrementare l'occupazione.

Il primo passo, a questo scopo, *non consiste* nell'espandere il credito bancario: ciò che è già acquisito in potenza. Bensì nel ricostituire le possibilità di accumulazione delle imprese produttive. Le stesse, se sono ben condotte, non effettuano nuovi investimenti per 100 miliardi, se non possiedono 55-60 miliardi di lire in proprio. Altrimenti si metterebbero alla mercé degli istituti di credito, al primo soffio di vento contrario.

Questa politica di ripresa degli investimenti (con tutte le implicazioni ch'essa esige, anche per il varo di misure già delineate, a sostegno delle nostre Borse valori) è indispensabile poi a dar *l'ultimo tocco* alla politica di stabilizzazione: cioè a frenare l'incremento dei prezzi all'interno, non solo contraendo la domanda globale, ma sostenendo l'offerta. Ci auguriamo che il governo rivolga ormai la sua attenzione ai problemi che ancora si debbono sciogliere, nel quadro della politica monetaria.

E non è detto che l'orientamento degli investimenti non possa avvenire, perseguendo le finalità in genere d'una programmazione non sovvertitrice.

Ferdinando di Fenizio

Un'azione preliminare per il problema del Quirinale

Il governo porrà un quesito ai medici che curano Segni

Il ministro della Giustizia, Reale, d'accordo con Moro, prepara la formulazione delle domande sullo stato di salute del Presidente della Repubblica - La visita collegiale dei tre attuali medici curanti è prevista per i prossimi giorni La risposta verrà comunicata ufficialmente ai presidenti delle Camere e al Consiglio dei Ministri per eventuali decisioni - Ieri sera i socialisti hanno presentato una interpellanza per sollecitare l'esame della complessa questione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 ottobre.

In contatto ormai costante con le più alte autorità dello Stato e col ministro della Giustizia Reale, Moro sta lavorando alla definizione della procedura da seguire per il problema presidenziale. Le decisioni sono imminenti, è questione di due o tre giorni. Martedì o mercoledì prossimi, poi, lo stesso presidente del Consiglio risponderà alla Camera alle interpellanze e alle interrogazioni che sono state presentate in proposito (ieri una comunista e una del psiup, oggi una socialista non più concordata con il psdi e il pri in considerazione del fatto che Saragat fu concorrente di Segni per il Quirinale due anni or sono).

Sul come agirà, i pareri, ovviamente, non sono concordi. Per varie ragioni, con diversi obiettivi, vi sono gruppi politici e costituzionalisti che contestano al governo il diritto di iniziativa. V'è chi riconosce, questo diritto soltanto alla Camera, nonostante che il presidente della Camera lo abbia esplicitamente trasferito al governo; v'è chi ammette soltanto l'intervento della Corte Costituzionale; v'è, infine, chi ritiene che il diritto di iniziativa non spetti a nessuno e che il solo competente sia lo stesso Presidente infermo che può, se lo ritiene, rassegnare volontariamente le dimissioni.

Con l'azione che è ora praticamente decisa non viene pregiudicata nessuna soluzione. Il governo ritiene, però, che a due mesi di distanza dall'inizio della malattia sia doveroso, anche per rispondere all'attesa inquieta dell'opinione pubblica, avere dai medici un parere che non sia più soltanto, come è stato fino ad ora, di natura privata. Poi, si vedrà.

In pratica, la via che verrà seguita, tenuto conto delle pressioni esistenti e degli orientamenti prevalenti, sarà certamente questa. Il guardasigilli Reale prepara un quesito formale da porre ai medici curanti; il quesito, concordato con le autorità interessate, verrà portato da Moro alla presidenza della Repubblica perché vi sia una risposta ufficiale dopo una visita collegiale. La risposta dei medici, che dovrà essere esplicitamente redatta ai fini dell'applicazione della norma costituzionale sull'impedimento temporaneo o permanente, verrà comunicata ai presidenti delle Camere (non a Merzagora, per ovvie ragioni) e valutata poi dal Consiglio dei ministri.

Gli sviluppi della vicenda dipendono, almeno in parte, dal tipo di quesito che verrà posto, dalla sua formulazione, grado di responsabilità nel pronunciarsi che richiederà ai medici. Così è facile supporre che in questi giorni, in queste ore, l'aspetto più concreto, e più difficile, delle consultazioni riguarda la formulazione del quesito: è anche facile immaginare che le spinte sono forti e contraddittorie. Una battaglia serrata si svolge al riparo dalla discrezione cui sono impegnati i *tenders*, i ministri, il capo dello Stato supplente e i presidenti delle Camere.

Per quanto la cosa, ai fini dell'accertamento delle condizioni di salute, possa sembrare facile, v'è il pericolo di complicazioni gravi. Si può fondatamente prevedere che, date le attuali condizioni di salute di Segni, il responso dei medici difficilmente consentirà di porre subito la questione del riconoscimento dell'impedimento permanente. Occorre anche, però, che le cose non siano condotte in maniera tale da determinare incertezze e confusioni capaci di prolungarsi per molti mesi, alimentando conflitti di competenza e magari consentendo implicazioni politiche minacciose. A questo fine è necessaria l'unanimità del governo.

L'unanimità nel governo sembra assicurata dalla identità di vedute emersa oggi nel corso della riunione dei capi dei gruppi parlamentari dei quattro partiti di centro-sinistra, che hanno trattato della questione. Qualche obiezione, anche vivace e severa, è stata formulata in seno al gruppo parlamentare socialista, a tarda sera, perché il problema presidenziale è stato collegato, da Lombardi e da Santi, a quello della sopravvivenza della formula. Ma non vi sono state conseguenze pratiche. E, precedendo le accuse che certamente verranno mosse alla maggioranza, *La Voce Repubblicana* insiste sul carattere di accertamento «preliminare» della procedura concordata: «*Nessun secondo fine, nessun partito preso, soltanto il desiderio di vedere come stanno effettivamente le cose, ciò che è supremo dovere di chi ha notevoli funzioni pubbliche da esercitare e di questo esercizio, momento per momento, risponde*».

Michele Tito

Oggi si affiggono i manifesti per i comizi elettorali

Il 22 novembre andranno alle urne 33 milioni di cittadini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

Domani s'avrà il primo adempimento per le elezioni amministrative del 22 novembre. A cura dei sindaci, nei 6761 Comuni in cui si voterà, verranno affissi i manifesti di convocazione dei comizi elettorali. Ferve intanto la preparazione delle liste dei candidati, si raccolgono le firme per le formalità di rito. Saranno circa 33 milioni, com'è stato confermato al Viminale, gli italiani che il prossimo 22 novembre si recheranno alle urne, per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciali.

Ad essi si rivolgono già i primi appelli e moniti. I liberali si dicono ottimisti per le prospettive dei risultati e per la decantazione politica che — essi dicono — la consultazione provocherà. I partiti che formano la coalizione di governo invitano gli elettori ad avere di mira la formazione di Giunte con forze omogenee, ad evitare, cioè, che si abbiano troppe «Giunte difficili» da formare. In questo senso vengono respinte le sollecitazioni a trasformare le prossime elezioni amministrative in una specie di referendum in favore o contro la politica di centro-sinistra giacché la vita degli enti locali, ispirandosi al principio dell'autonomia, dovrebbe essere, per quanto possibile, autonoma anche dagli indirizzi politici.

v. s.

Elisabetta al ricevimento in sua onore a Charlottetown. A destra Filippo (Tel. A.P.)

Il viaggio di Elisabetta in Canada si è svolto finora senza incidenti

Ma la sorveglianza alla regina è strettissima - I separatisti francesi annunciano manifestazioni di piazza a Quebec, dove la sovrana e il principe Filippo arriveranno sabato Un gruppo di estremisti (decisi ad ottenere l'indipendenza) minaccia di iniziare la guerriglia

(Dal nostro inviato speciale)

Charlottetown, 7 ottobre.

La prima tappa del viaggio della regina Elisabetta e di Filippo in Canada, si avvia alla fine. Oggi a mezzanotte i reali d'Inghilterra, dopo aver preso parte a un ballo, hanno lasciato Charlottetown sullo yacht Britannia, *diretti verso Quebec, la capitale del Canada francese, dove sabato mattina alle 10, il loro arrivo sarà salutato da funchi d'artificio. A Quebec rimarranno fino a lunedì: questo breve soggiorno costituisce per il governo canadese e per i servizi di sicurezza il motivo massimo di preoccupazione.*

Organizzato il viaggio in Canada, non era possibile che la regina non visitasse la parte francese del Paese. Ma è indubbio che in questa occasione essa si esporrà a un grave rischio. L'«Armata di Liberazione» del Quebec, che chiede l'indipendenza nazionale per i francesi del Canada ed alla quale si attribuiscono propositi d'attentato, rappresenta certamente soltanto una infima minoranza di estremisti. Ciò non toglie tuttavia che in una città come Quebec essi possano disporre di alcune complicità che potrebbero indurli a un gesto così clamoroso come quello che — per la verità in base a semplici voci — è stato loro attribuito da parte di alcuni giornali.

E' probabile che questi primi due giorni a Charlottetown, una cittadina di 12 mila abitanti, praticamente tutti d'origine inglese, abbiano costituito per i servizi d'ordine una specie di prova generale destinata ad allenare i vari reparti impegnati nel servizio d'ordine a collaborare insieme. Charlottetown da questo punto di vista è un luogo ideale. Tutti gli abitanti si conoscono tra loro, stranieri di passaggio non capitano mai, le comunicazioni con il resto del paese sono estremamente complicate e facili da sorvegliare. I giornalisti e in genere tutti coloro che sono venuti qui per il viaggio della regina sono stati controllati rigorosamente dalla polizia reale.

A Quebec ovviamente le cose saranno diverse e la situazione assai più agitata. Si sa già che un movimento favorevole all'indipendenza del Canada francese, il Rin, sta preparando una manifestazione di protesta in occasione della venuta della regina nella città. Il Rin, a differenza dell'«Armata di Liberazione» del Quebec, almeno fino a questo momento si rifiuta di adottare metodi violenti. L'atteggiamento degli estremisti comunque resta assai deciso. Molti di essi in una serie di interviste per la televisione americana, cancesse, per non farsi riconoscere, voltando le spalle alla macchina da presa, hanno promesso l'imminente nascita nella provincia di Quebec di un movimento di guerriglia.

La giornata di Elisabetta e del duca d'Edimburgo si è svolta oggi senza incidenti di nessun genere. E' cominciata alle 11 con una visita al Palazzo della Provincia dove sento anni fa ha avuto luogo il primo incontro fra rappresentanti di tutte le province del Canada allo scopo di formare una confederazione: poi hanno visitato i bambini delle scuole elementari dell'isola del principe Edoardo, raccolti per l'occasione in un parco. E per finire in serata prima della partenza c'è stato un ricevimento ed un ballo.

Nicola Caracciolo

Conservatori e laburisti si accusano di adulterio

Scandalo a Londra per il tono della polemica elettorale

Londra, 7 ottobre.

Harold Wilson, il *leader* del partito laburista, ha chiesto oggi che il primo ministro Douglas Home parli dell'accusa dei conservatori secondo cui potrebbero esservi degli adulteri fra i dirigenti del partito laburista.

Douglas Home non ha immediatamente raccolto la sfida, ma Lord Blakenham, presidente del partito conservatore, ha detto ai giornalisti: «*Noi certamente non abbiamo alcuna accusa da muovere a nessun dirigente del partito laburista*».

La polemica è stata provocata da una frase pronunciata, ad un comizio a Plymouth, dal ministro della Scienza e dell'Istruzione, Quintin Hogg. Il ministro stava discutendo quale dei due partiti abbia più alti ideali, quando un disturbatore ha interrotto gridando: «*E che cosa ci dici di Profumo?*».

Come si rammenterà l'ex ministro della guerra John Profumo fu costretto a dare le dimissioni per essere stato coinvolto nell'affare Keeler. Hogg è scattato: «*Profumo? Mi limito a dire una sola cosa. Se potete affermare che non vi sono adulteri fra la prima linea del partito laburista allora possiamo parlare di Profumo. Ma se non lo potete, allora tenete la bocca chiusa!*».

Alcuni giornali inglesi hanno giudicato l'affermazione di Hogg come un insulto alla direzione laburista. Wilson, occupandosi oggi della questione ad una conferenza stampa a Birmingham, ha dichiarato: «*Naturalmente c'è da credere che il capo del partito del signor Hogg farà una dichiarazione. Deve farla. Non posso credere diversamente*». In pratica Wilson ha sfidato Douglas Home a fare il nome degli adulteri fra i dirigenti laburisti oppure a sconfessare Hogg.

Secondo sondaggi pubblicati oggi da due quotidiani, i conservatori avrebbero ulteriormente perso una parte del loro vantaggio sui laburisti.

(Ans. Press)

La Cgil prepara uno sciopero di sette giorni nelle ferrovie

La Cisl chiede un colloquio con il governo per gli statali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

Il comitato centrale del sindacato ferrovieri della Cgil ha definito oggi i tempi e le modalità di un vasto piano di scioperi da attuare, con la partecipazione di tutte le categorie, per sollecitare la soluzione del problema del riassetto funzionale delle qualifiche e delle retribuzioni. L'annuncio sarà dato domani con un comunicato ufficiale, ma questa sera esponenti del sindacato hanno confermato l'orientamento favorevole ad una manifestazione di diversi giorni, forse sette, per alcune ore al giorno: in questo senso si è espresso unanimemente il comitato centrale, senza alcun dissenso tra rappresentanti delle correnti socialista e comunista in ordine all'oggetto della vertenza e alla linea da seguire.

I sindacati ferrovieri della Cisl e della Uil, dal canto loro, hanno invitato l'amministrazione delle ferrovie a iniziare concrete trattative su alcune questioni aziendali, fra le quali la rivalutazione delle competenze accessorie.

Mentre anche i postelegrafonici si preparano allo sciopero di ventiquattro ore preannunciato per il 17 ottobre gli statali sono ormai decisi ad attuare un'azione sindacale per protesta contro il ritardo nella presentazione al Consiglio dei ministri e, quindi, al Parlamento del disegno di legge sul congiuntamento.

I sindacalisti si incontreranno nuovamente il 12 ottobre. Intanto la Cisl ha chiesto un colloquio al presidente del Consiglio e ai ministri del Bilancio, del Tesoro e della Riforma Amministrativa rilevando «la inadempienza da parte del governo all'accordo precedentemente raggiunto».

g. f.

Al Comitato centrale del partito

Saragat conferma l'impegno del psdi per il centro sinistra

Abbiamo scongiurato, ha detto, la svalutazione: «E' una vittoria che dovrebbe confondere i profeti di sventura comunisti e reazionari» - Rimane il pericolo della disoccupazione: il governo ha preso e sta prendendo i rimedi necessari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

Con due relazioni, una del segretario politico on. Tanassi e l'altra dell'on. Saragat si sono aperti, nel pomeriggio, i lavori del comitato centrale del partito socialista democratico italiano.

L'on. Tanassi, premesso che il comitato centrale dovrà procedere all'allargamento della direzione del partito con la presenza in essa di tutte le correnti, ha ribadito l'impegno del psdi nei confronti della politica di centro-sinistra che non deve esaurirsi in una coalizione parlamentare capace di dar vita a governi precari. Tra gli alleati maggiori della coalizione dc e psi c'è, purtroppo, «*una fase di turbamento interno che mette in pericolo l'esistenza del governo Moro e quindi la stessa formula di centro-sinistra*». In effetti il recente congresso democristiano e il suo consiglio nazionale hanno adottato, secondo Tanassi, deliberazioni interlocutorie ed ambivalenti, che possono essere usate sia per portare avanti la politica di centro-sinistra, sia per liquidarla. Il psi, che pure ha compiuto negli ultimi anni sforzi e affrontato sacrifici per rendere possibile la politica di centro-sinistra, non ha ancora percorso tutta la strada necessaria per attestarsi sul terreno del socialismo democratico.

Pure l'on. Saragat s'è soffermato sul congresso della dc dal quale «*la politica di centro-sinistra è uscita senza che fosse pregiudicata la validità del governo*». La politica di centro-sinistra rappresenta, nella situazione attuale, una concreta ed efficace sistemazione delle forze democratiche cattoliche, socialiste, socialdemocratiche e repubblicane nell'interesse della classe lavoratrice e del paese. Tale politica realizza una effettiva unione del ceto medio socialmente avanzato con gli operai e i contadini che accolgono senza riserve i principi democratici. Lo scopo principale, ha detto Saragat, è la soluzione dei problemi che impediscono ancora all'Italia di allinearsi tra i paesi socialmente più evoluti. Così facendo, l'Italia risolverà anche il problema del proprio equilibrio democratico, messo sempre in pericolo dalle insidie della destra conservatrice e dai comunisti.

Andando incontro agli interessi dei lavoratori, ha proseguito Saragat, e configurando la democrazia come la realtà nel cui ambito i lavoratori diventano — secondo i dettami della Costituzione — la forza dirigente dello Stato, arretreranno reazione e comunismo. Ma perché ciò avvenga è necessario che la politica del governo sia all'altezza del suo compito. Non si tratta di moderatismo o di estremismo: si tratta di attuazione di impegni responsabilmente elaborati ed assunti.

Non si può dire che la democrazia sia in pericolo, nonostante i suoi travagli interni, sia venuta meno a tali impegni. Certo nella dc, sempre secondo Saragat, è in corso una lotta serrata tra la parte che propende verso un centrismo più o meno rinnovato e quella che ha compreso il carattere storico dell'incontro con il psi. il psdi e il pri. L'analisi di ciò che avviene in seno alla dc non è interferenza — come è stato detto — negli affari interni di un altro partito. I partiti politici non sono faccende personali dei loro militanti o dei loro dirigenti, ma forze politiche e, come tali, sempre soggette a giudizi politici.

Ciò da cui siamo stati urtati, ha dichiarato Saragat parlando del fanfaniani senza nominarli, è il modo con cui un gruppo di potere democristiano ha ripagato i socialisti dello sforzo e della responsabilità con cui si sono accinti al centro-sinistra; questo gruppo di potere ha voltato le spalle all'attuale politica usando ora argomenti delle destre nei comunisti in una posizione di ambivalenza che stupisce. Comunque una valida garanzia è data nella dc oggi da Rumor e Moro.

Circa il grande tema dell'unione di tutte le forze socialiste e democratiche, Saragat ha detto che non è problema che possa risolversi in un mese, «*ma è, comunque, un obiettivo non più confinato in un futuro remoto e per raggiungere il quale dobbiamo, quindi, fin da ora cominciare a lavorare in concreto*».

La crisi del psi, naturale conseguenza della crisi del comunismo internazionale, potrà rivelarsi, in un futuro non lontano, come elemento maggiore nel quadro politico del paese.

Saragat, intrattenendosi sulla situazione economica, ha detto che è stata scongiurata la svalutazione, ciò che costituisce una grande vittoria che, da sola, «*dovrebbe confondere i profeti di sventura delle file e comunisti e reazionarie*». Resta il pericolo della disoccupazione, in alcuni settori: ma la macchina del governo è in moto per fronteggiarla e c'è da confidare che lavorerà sempre meglio e più efficacemente.

Circa la politica estera governativa, ha precisato che si basa su tre elementi: leale solidarietà con gli alleati e in particolare con gli Stati Uniti d'America; approfondimento del dialogo tra Est ed Ovest; allargamento dei nostri rapporti internazionali, avendo di mira soprattutto lo sviluppo di quelli con il «terzo mondo».

Conclusa la relazione di Saragat, i lavori del comitato centrale del psdi sono stati aggiornati a domattina: in serata si sono avute riunioni separate delle correnti, per esaminare la proposta del segretario del partito di dar vita alla direzione unitaria.

v. s.

La riunione dei dirigenti socialdemocratici a Roma: parla l'onorevole Saragat (Telef. «Associated Press»)

CRONACA CITTADINA

Stamane si apre l'Ufficio elettorale

Dieci liste di candidati in gara per il Comune

I comunisti hanno vegliato davanti al palazzo di via del Carmine per ottenere il primo posto nella scheda - I nomi dei socialisti - Stasera il pli apre la campagna al Carignano con l'on. Catella e il prof. Franchi

Nel palazzo di via del Carmine 12 stamane alle 8 si apre l'ufficio elettorale per l'accettazione delle liste dei candidati alle elezioni amministrative del 22 novembre. Per tutta la notte attivisti del pci hanno stazionato davanti al portone per avere la certezza di assicurare al loro partito il primo posto nella scheda. A «far la guardia» erano soli e, salvo sorprese, non dovrebbero avere concorrenti. I partiti annettono sempre molta importanza alla collocazione nella scheda. Al massimo, si cerca di evitare che formazioni politiche con simboli simili vengano a trovarsi in caselle vicine. Ad esempio, potrebbe essere questo il caso del psi e del psiup.

Le liste per il Consiglio comunale di Torino, a quanto risulta, dovrebbero essere dieci: democristiani, socialdemocratici, liberali, comunisti, socialisti, socialisti unitari, monarchici, missini, autonomisti del Marp e «Nuova democrazia» (una formazione patrocinata da De Grazia).

Anche nelle precedenti elezioni amministrative del 6 novembre 1960 si ebbero dieci liste. Rispetto ad allora non ci saranno più «Torino - Nuova» (la coalizione formata da repubblicani, radicali e indipendenti) e il Movimento Scopa capeggiato da Mariannini. Le liste nuove, nelle votazioni del 22 novembre, saranno due: il psiup e quella di De Grazia.

I nomi dei candidati comunisti sono già noti e li abbiamo riportati l'altro giorno. Ieri, in una conferenza stampa, è stata illustrata la lista dei socialisti del psi. Su 80 posti 12 sono stati concessi ai repubblicani e 3 a rappresentanti dei radicali. Non tutto il partito repubblicano però è schierato con i socialisti. Il massimo esponente torinese del pri, l'avv. Emilio Bachi, si è dimesso due mesi addietro ed ora aderisce alla lista dei socialdemocratici. Con il psdi, si afferma, si presenteranno anche altri repubblicani, tra cui forse l'avv. Volpini.

Nella conferenza stampa di ieri i socialisti, i repubblicani ed i radicali, parlando dell'accordo per presentarsi con una lista unica, hanno accennato all'antica aspirazione «*dell'unità delle forze laiche progressiste*». La federazione torinese del psi, com'è noto, è retta da una maggioranza di sinistra formata da ex-carristi e da «lombardiani» in posizione polemica nei confronti dei nenniani e del governo di centro-sinistra.

Alle domande dei giornalisti sulla possibilità che a Torino, dopo le elezioni, si costituisca una Giunta di centro-sinistra i dirigenti del psi ed i rappresentanti repubblicani e radicali hanno risposto in modo confuso. Per il radicale Vaccari, che fu l'ultimo segretario provinciale prima dello scioglimento del partito: «*Nella formazione della Giunta si dovrà prendere come base il programma, senza preclusioni*». A chi chiedeva: «*Compresi i comunisti?*» il segretario torinese del psi Caneparo ha dichiarato: «*Per noi la soluzione più avanzata è una Giunta di sinistra che veda dai socialdemocratici ai comunisti*». Egli però non ha escluso una Giunta di centro-sinistra tra dc, psi e psdi e come ipotesi ha prospettato anche quella di una Giunta dei partiti *laici progressisti* con l'appoggio esterno dei comunisti.

Gli 80 nomi della lista dei socialisti sono: on. Mussa Ivaldi, Astengo, Bianchi, Carli, Castagnone, Castellazzi, Cavagnero, Cavaglià, Cesaroni, Colla, Colò, Cottino, Crivellaro, Curto, Dell'Arte, Della Casa, Delmastro, Di Paola, Di Pietrantonio, Dosio Pietro, Durlik, Falco, Fassone, Ferraro, Ferro, Fiandrotti, Fontemagi, Grandi, Greppi, Guerraz, Jacona, Jetri, La Barbera, Lamberto, Lancia, Levi, Lo Piccolo, Maccari, Magenta, Malan, Marcacci, Marchetto, Massucco, Mantino, Mazzetti, Micaglio, Migliano, Monti, Morandi, Naretto, Osella, Ottino, Pagella, Palandella, Paonni, Parigini, Parmentola, Perrini, Pieri, Pivotto, Pons, Proietti, Pugliese, Racca, Raviola, Rossero, Sasi, Saganti, Segre, Sesia, Sesia Teresa, Stupazzoni, Toffaloni, Toscano, Trabucchi, Usienghi, Valabrega, Vernetti, Volterrani, Werthmuller.

Dei consiglieri comunali uscenti il psi non ripresenta l'on. Chiaramello, che dopo il suo distacco dal psdi, era entrato nel gruppo socialista come indipendente. Il psi ripresenta invece l'ex comunista on. Colla che ha aderito al psi. I socialdemocratici, oltre ai nomi di Saragat, Secreto e Magnano, inseriranno nella lista, che sarà pronta nei prossimi giorni, l'avv. Emilio Bachi e il segretario della Uil Raffo L'avv. Bachi ci ha dichiarato: «*Sono onorato dell'offerta fattami dal psdi. Avevo subordinato l'accettazione all'assenza di una lista repubblicana. Anche se mi sono dimesso dal partito non desideravo trovarmi nella posizione di concorrente contro il simbolo dell'edera. Appreso che i repubblicani si sono alleati con il psi, ho sciolto la riserva*».

I democristiani insediano sabato la commissione incaricata di redigere il programma. Intanto domani alle 21 al teatro Carignano il sindaco ingegner Anselmetti presenta alla cittadinanza il bilancio dei quattro anni di amministrazione.

I liberali aprono la campagna elettorale questa sera alle 21.15 al teatro Carignano: l'on. Catella parlerà sul tema «Il pli per la difesa dei lavoratori (ormai)» e l'assessore prof. Franchi su «La politica sanitaria del Comune».

Concluso il prestito di otto miliardi

Il sindaco ing. Anselmetti ha firmato a Londra l'accordo con il consorzio di cinque banche europee - I fondi saranno disponibili a Torino da giovedì prossimo - Un incontro con il nuovo ambasciatore d'Italia

Ci telefonano da Londra:

Il prossimo giovedì un consorzio di cinque banche europee accrediterà al comune di Torino 5 milioni di sterline, pari a 8 miliardi 750 milioni di lire. Il prestito è stato firmato ieri a Londra. Torino era rappresentata dal sindaco ing. Anselmetti, il quale rientrerà oggi in Italia.

«*Il prestito* — ci ha dichiarato l'ing. Anselmetti — *è una chiara prova di fiducia verso la nostra economia. Ho inviato due telegrammi, uno al ministro del Tesoro Colombo e l'altro al governatore della Banca d'Italia, Carli, sia per informarli della firma, sia per ringraziarli della loro collaborazione durante i negoziati. Non facciamo un debito per pagare un debito, bensì per accrescere ancor più l'efficienza di Torino*».

Il successo del prestito è provato dal fatto che la richiesta di obbligazioni è giunta a quasi 10 milioni di sterline, il doppio del limite massimo stabilito negli accordi. La grande maggioranza degli acquirenti è in Germania, in Belgio, in Scandinavia; un'imposta rende troppo cara l'obbligazione per i residenti britannici. Il prezzo di emissione in Inghilterra è di 98 sterline per cento unità, ognuna del valore nominale di una sterlina. I detentori del titolo potranno riscuotere capitale e interessi in sterline o in marchi, a scelta.

La firma del prestito è avvenuta alla banca Warburg che ha coordinato l'operazione. Il sindaco ha ringraziato il direttore della banca con un cordiale discorso e un medaglione d'oro della città. La Warburg ha offerto all'ing. Anselmetti un'antica stampa della City.

Per Torino ha firmato l'ing. Anselmetti. Dopo di lui apponevano il loro nome i direttori dei cinque istituti: Spira per la Warburg; Stahl per la Deutsche Bank di Francoforte; Salem per la Banque de Paris et des Pays Bas; Thielemans per la Banque de Bruxelles, Hoogendijk per la Rotterdamsche Bank. Il prof. Jona firmava per l'Istituto San Paolo, la banca incaricata di riscuotere il prestito.

La delegazione torinese è stata ospite d'onore della Warburg a colazione come a cena. Al secondo convito, svoltosi stasera al «Savoy», erano presenti anche il nuovo ambasciatore d'Italia a Londra, Guidotti, e il direttore degli affari economici presso il ministero degli Esteri, Egidio Ortona, qui a Londra per conversazioni col governo inglese. Oggi pomeriggio Anselmetti e Guidotti si sono incontrati alla nostra ambasciata.

In media 200 automobilisti al giorno passano col rosso

600 attraversano con il giallo Vigili in borghese agli incroci

A certi automobilisti indisciplinati, basta alle volte soltanto la vista di un vigile urbano per trasformarsi in rigorosi osservanti delle regole del traffico: danno la precedenza ai pedoni sulle strisce, pigiano sul freno quando il semaforo segna il giallo. Appena la divisa è lontana, tornano però alle cattive maniere, sicuri di farla franca.

Per colpire questa diffusa specie di guidatori, l'assessore alla Polizia Urbana ha deciso di mettere in servizio agli incroci non custoditi una quindicina di vigili in borghese con il compito di rilevare le targhe delle auto che compiono irregolarità. I risultati sono stati sorprendenti: in media, ogni giorno, sono stati sorpresi quasi 600 automobilisti a passare al semaforo con il giallo ed oltre 200 con il rosso. I primi riceveranno a casa la contestazione per una multa di mille lire, i secondi di tremila lire.

Su 322 mila abbonati radio 200 mila hanno anche la tv

In tutta la provincia gli utenti superano i 500 mila

La Radio italiana ha compiuto 40 anni. La sera del 6 ottobre del '24, alle 21, il primo concerto fu irradiato da Roma: l'auditorio era in soffitta. Il 14 dicembre dello stesso anno un decreto riconobbe all'Unione radiofonica il diritto d'imporre canoni agli utenti e d'integrare le sue entrate con la pubblicità. La direzione si trasferì a Milano e nacque l'Eiar.

Nel '29 l'Eiar divenne torinese. L'anno dopo, gli abbonati della provincia erano già 28.833, quasi tutti in città. Si consideravano ancora dei pionieri, possedevano apparecchi ingombranti o piccole galene che li isolavano dal resto della famiglia in estatico ascolto di voci e musiche risuonanti direttamente al loro orecchio. Nel '35, nei sotterranei della Sip, nasceva Radio Torino. Nel '40, alla vigilia della guerra, gli abbonati della città erano saliti a 92.618 e in tutta la provincia a 101.436.

Tempo di Radio Londra, di spaventi e ascolto notturno. Durante il conflitto, sempre più perfezionati, gli apparecchi crebbero di numero; alla fine del '40 nei registri della Rai (non più Eiar) erano iscritti 92.676 utenti per la sola Torino e 127.784 per tutta la provincia.

A questo punto la crescita diventa più rapida; alla fine del '50 ci sono 204.988 abbonati nella provincia, di cui 131.267 in città. Quattro anni dopo nasce la televisione che al 31 dicembre del '54 conta 6946 abbonati, concentrati per la quasi totalità in Torino (5361). Ma non per questo rallenta il ritmo d'incremento degli affezionati della Radio che alla stessa data sono 295.482 in tutta la provincia, di cui 182.537 a Torino.

Passano dieci anni, gli strumenti d'informazione di massa sono sempre più diffusi, è nato l'uomo-video e l'uomo-transistor con la radiolina attaccata all'orecchio. Torino conta un milione 120 mila abitanti e circa 368 mila famiglie e gli abbonati alla Rai sono 322.010; di questi, 290.000 possiedono anche, con il televisore, il cinema in casa. In tutta la provincia gli abbonati hanno ormai superato il mezzo milione, sono esattamente 520 mila 40, di cui 286.250 sono anche abbonati alla tv.

Si apre a Palazzo Madama il Congresso di urologia

Presenti le autorità e specialisti italiani e stranieri

Si apre stamane alle 10,30 in Palazzo Madama il 37° Congresso della Società italiana di urologia. Presiederà il prof. Negro, parteciperanno alla seduta inaugurale, insieme con le autorità cittadine, i principali esponenti dell'urologia italiana, i direttori delle cliniche universitarie, primari e incaricati. Hanno inviato l'adesione i maggiori esperti stranieri della specialità da Parigi, Marsiglia, Barcellona, Londra, Aleno.

Due i temi in relazione; le lesioni urologiche conseguenti ad interventi ginecologici (relatori i professori Borgno, Giblin, Quaini) e la radioterapia nelle metastasi neoplastiche nella sfera urologica (relatori i professori Matteo, Bono, Chiappa, Galli, Severini, Arrigoni). Sono previste parecchie comunicazioni. Le sedute scientifiche avranno luogo nell'aula del Museo dell'automobile.

Incidente durante il gioco in un oratorio

L'altalena carica di tre amici gli piomba addosso: gravissimo

La vittima ha 17 anni; caduto dall'altalena era rimasto a terra stordito, senza scansarsi - Un altro episodio: in fin di vita un bimbo precipitato dal primo piano

Un ragazzo di 17 anni è in fin di vita all'ospedale: è caduto da un'altalena che gli è ripiombata sul capo, fratturandogliclo. Si chiama Salvatore Nirta, abita con un cognato, Domenico Romeo, in via Rivara 8. Il padre, con cui è immigrato da Reggio Calabria, lavora in un cantiere di Courmayeur al traforo del Monte Bianco.

Anche Salvatore fa il manovale in un cantiere edile. Ma ieri mattina si sentiva poco bene, non è andato a lavorare. E' rimasto a letto fino alle 10, ha pranzato con i resti della cena della sera prima e nel pomeriggio è uscito con un gruppetto di amici. Sono andati all'oratorio salesiano Sant'Agostino, in via Del Sarto. Per un po' sono rimasti a guardare la partita di calcio che si svolgeva tra due squadre di ragazzi, sotto la sorveglianza di un «fratello» laico, l'infermiere Mario Chiarotti, di 42 anni.

Poi, si sono avvicinati all'altalena dell'oratorio: alle corde, invece del solito sedile, è appesa una specie di navicella. Ci salgono in quattro, tenendosi ritti in piedi, e cominciano a dondolare. Uno dei quattro è Salvatore Nirta. All'improvviso, mentre la navicella si libra in alto, il giovane scivola, perde la presa e cade a terra seduto. Rimane un istante trasecolato e non pensa a scansarsi: la navicella, con tutto il peso dei tre compagni che vi si trovano, ripiomba in basso e lo colpisce in pieno al capo, mandandolo a sbattere con violenza per terra.

Salvatore rimane disteso immobile. Accorre il Chiarotti, che si rende subito conto della gravità delle ferite: l'altalena ha spezzato la mandibola al giovane, un'altra frattura al cranio gli è stata provocata dall'urto contro il terreno. L'infermiere corre in strada, ferma un'automobile, vi carica il ferito. Poco dopo, al Maria Vittoria, i medici lo ricoverano con prognosi riservata.

— Un bimbo di due anni è morente alla Clinica neurochirurgica delle Molinette per una caduta dalla finestra: è Enzo Raino, che abita a Vigliano d'Asti con i genitori Elsa e Luigi, 24 anni, agricoltori. Questi, ieri pomeriggio, si trovava al lavoro nei campi. La madre del bimbo, sola in casa, gli ha dato da mangiare, poi lo ha portato a dormire. Mentre rassettava il letto, lo ha deposto su una poltrona accanto alla finestra, che aveva le persiane accostate.

All'improvviso, ha sentito la voce del figlio: «Mamma, ho paura». Si è voltata di scatto: Enzo era salito in piedi sul davanzale e lentamente. Ha cercato di reggersi alle persiane, ma queste si sono spalancate ed è caduto all'esterno, da un'altezza di tre metri.

Quando la madre lo ha raccolto aveva una profonda ferita al capo. Uno dei vicini è corso a chiamare il medico condotto, che ha ordinato l'immediato ricovero del bimbo all'ospedale. La radiografia ha rivelato una grave frattura al cranio. Le condizioni di Enzo sono andate peggiorando: in serata è stato trasferito alle Molinette.

Salvatore Nirta, 17 anni

Dopo una lite si accoltella e appicca il fuoco alla cucina

Soccorso dal figlio - E' grave

Scoppiata da una lite con i vicini, una donna di 40 anni ha tentato questa notte di uccidersi, accoltellandosi e appiccando il fuoco alla cucina. E' stata salvata dal figlio di 17 anni che tornava dal cinema. Il marito e la figlia di 7 anni dormivano ignari nella stanza attigua. La donna, che è gravissima, si chiama Maddalena Quaglia, abita in via Somalia 21 con il marito Tommaso, 35 anni, fonditore, e i figli Pier Enrico e Irene.

Ieri sera la donna era scoppiata per una futile lite avuta nel pomeriggio con alcuni vicini, e il marito ha cercato di calmarla, poi, alle 22, è andato a letto lasciando la donna sola. Verso mezzanotte è rincasato il figlio. Ha infilato la chiave nella toppa della porta, ma non è riuscito ad aprire. Ha bussato, chiamato: nessuna risposta. Spaventato, il ragazzo si è arrampicato sino ad un lucernario che dà sulla cucina ed ha visto la stanza invasa dal fumo, una fiamma uscita dal beccheltone della bombola del gas, la madre giacente sul pavimento.

Il ragazzo ha cercato di abbattere la porta, ma questa si è spalancata di colpo. L'aveva aperta la donna, che subito si è abbandonata fra le braccia del figlio, comprimendosi l'addome con un fazzoletto intriso di sangue. Accorsi il marito e alcuni vicini, la Quaglia è stata trasportata alle Molinette, dove il dott. Mosso l'ha operata. Si era inferta alcune coltellate al ventre, poi aveva acceso la bombola del gas forse per stordirsi con il fumo, ma forse anche per appiccare il fuoco alla casa.

La sciagura di Beinasco: l'operaio schiacciato tra due camion

In carcere il camionista che uccise il passante dopo un violento litigio

La testimonianza di due donne fa luce sul tragico episodio - La vittima è stata insultata davanti alla fabbrica per ragioni di precedenza e poi aggredita - Omicidio colposo o volontario?

Il camionista Francesco Molinero, che l'altro ieri ha causato la morte dell'operaio Antonio Santonocito, è alle Nuove in stato di «fermo». A suo carico non c'è ancora una precisa imputazione, comunque i carabinieri hanno accertato che la sciagura non è avvenuta come egli aveva raccontato.

Aveva detto che egli e il fratello Giacomo lavoravano con i loro camion per il raddoppio della Torino-Beinasco. Per raggiungere la zona, dovevano manovrare sul piazzale dello stabilimento Fispa. Martedì alle 14,30, dopo avere scaricato, Francesco è passato accanto al fratello che arrivava con il camion carico di terra. «Ho fatto una decina di metri, poi mi sono ricordato che dovevo dire qualcosa a Giacomo — aveva raccontato — e ho svoltato per avvicinarmi al suo autocarro. Mentre mi accostavo, ho sentito un urto. Sono sceso e ho visto l'operaio schiacciato tra i nostri camion».

Al brig. Campus dei carabinieri di Beinasco era sembrato strano che i due fratelli non si fossero accorti che tra i loro autocarri ci fosse il Santonocito, e strano anche che l'operaio non avesse visto il pericolo. C'era un'altra ragione per sospettare: i volto del cadavere vi erano lividi che non sembravano causati dall'incidente, ma facevano piuttosto pensare a delle percosse. (E l'autopsia avrebbe confermato ieri che il Santonocito era stato picchiato).

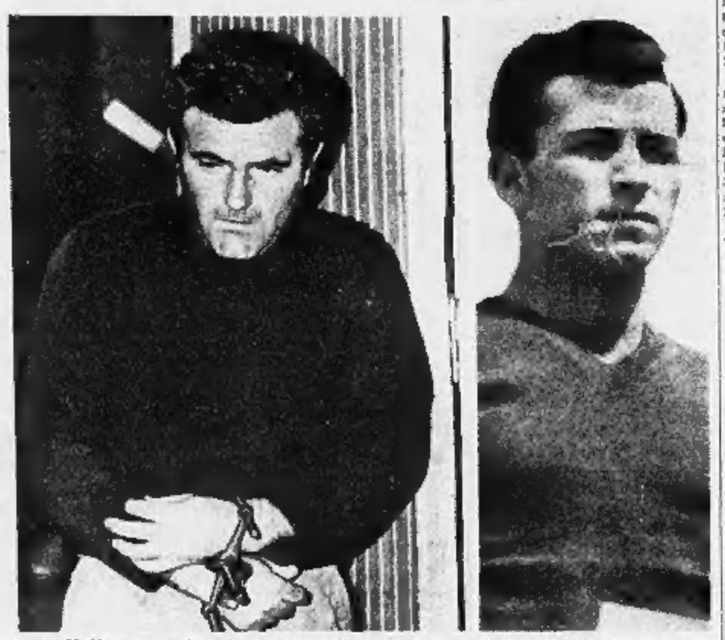
Quello che realmente è accaduto martedì sul piazzale della Fispa, si è saputo soltanto ieri con la testimonianza di due cognate, Margherita Drigo e Antonietta Righetto, di Orbassano. Lavorano alla Fispa, come il Santonocito, e con lui prendevano ogni giorno il pullman per ritornare a casa. Le due donne hanno detto al brig. Campus che l'altro giorno attraversavano il piazzale assieme al Santonocito, quando dalla strada che porta al raddoppio era arrivato il camion vuoto di Francesco, che aveva frenato bruscamente per non investire l'operaio. C'era stato uno scambio di pesanti insulti e tutto era sembrato finito con la partenza del camionista.

Ma ecco — sono sempre le due cognate che raccontano — arrivare il camion di Giacomo, il quale ha visto da lontano la lite, si ferma e a sua volta inveisce contro il Santonocito. Che non si lascia intimorire, ma ribatte con una certa foga, tanto che l'altro balza dalla cabina, si getta su di lui. Volano pugni. L'operaio, colpito alla faccia, cade, si ruota subito e impugna due pietre, minaccioso. Ora è Giacomo che fugge e cerca di ripararsi dietro il camion.

Francesco, che sta viaggiando sulla «provinciale», vede e torna indietro. Più in fretta che può. Il grosso veicolo arriva in velocità, frena. Il Santonocito muore schiacciato tra i due camion: muso contro fiancata. «Non volevo ucciderlo» ripete disperatamente Francesco Molinero. Adesso ammette di avere litigato con l'operaio e confessa di essere tornato indietro per difendere il fratello. «Quando ho visto che l'altro lo inseguiva con le pietre, non ho pensato che a correre in suo aiuto». Dice che voleva fermarsi vicino al Santonocito e saltargli addosso, trattenerlo. Ma la frenata lo ha tradito: sulla ghiaia del piazzale le gomme rise dell'autocarro sono scivolate oltre il previsto.

I due fratelli sono stati interrogati a lungo dai carabinieri di Beinasco. A sera il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Russo ha fatto rilasciare Giacomo e trasferire Francesco in carcere. Omicidio colposo o preterintenzionale o volontario? La sorte di Francesco Molinero dipende dalla conclusione delle indagini. Devono comunque essere ascoltati alcuni testimoni e si devono compiere le perizie sui due autocarri.

Francesco e Giacomo Molinero, di 29 e di 27 anni, abitano a Orbassano, come Antonio Santonocito, che aveva 29 anni. L'operaio ha lasciato la moglie di 12 anni e un figlio di quattro. Con il suo stipendio vivevano anche i suoceri e tre cognati, che sono ancora ragazzi.



Francesco Molinero mentre viene portato in carcere. La vittima, Antonio Santonocito

L'associazione dei lattai attende aiuto dal Comune

«Abbiamo un consorzio-acquisti ma manca il finanziamento»

In seguito alla riunione del comitato contenimento prezzi svoltasi venerdì in prefettura il presidente dell'associazione esercenti latterie ha diffuso un comunicato nel quale ricorda che i lattai hanno costituito da tempo uno di quei consorzi-acquisti auspicati dal sindaco per calmierare il mercato; e una la nostra come altre cooperative di rifornimento ha bisogno di crediti e del riconoscimento ufficiale da parte delle autorità. Concordiamo con quanto ha dichiarato l'ing. Anselmetti e confidiamo nel suo aiuto».

L'assemblea dei lattai annuncia che il Consorzio di categoria, a cui aderiscono 200 negozi, metterà in vendita nei prossimi giorni un tipo di burro di prima qualità a 125 lire all'etto.

Specchio dei tempi

Come vivono gli operai nel regime comunista jugoslavo La fotografia della dc - A che prezzo si vendono gli alberi delle strade? - Le leggi spietate ed inumane «Beati i misericordiosi, sarà usata loro misericordia»

Una lettrice ci scrive:

«Non è per voler fare della polemica inutile che vi scrivo, ma è perchè da quando siamo stati in Jugoslavia mio marito ed io con altri nostri amici, siamo assillati da questo pensiero: non sarebbe giusto che i comunisti e simpatizzanti andassero a fare una visitina colà per poter constatare personalmente come il lavoratore vive sotto un regime comunista? La Jugoslavia è vicina, il viaggio non costa molto, specialmente in macchina.

«Avrebbero così modo di sapere dai lavoratori stessi che percepiscono uno stipendio trimestre: 33.000 dinari un operaio qualificato corrispondenti a 30.000 lire italiane; e che i prezzi degli alimentari sono come da noi, mentre tutte le altre merci (elettrodomestici e casalinghi compresi) sono più care che da noi. Riescono così a malapena a mangiare e molto poveramente.

«Perchè ingannare così la gente quando chiunque può vedere come povera è la vita nei paesi retti a sistemi comunisti?».

Carla Ravelli

P. S. - Ti prego di pubblicare questa mia che è sgorgata così spontanea, senza acredine ma per amore della verità. Chiunque può constatare ciò che ho scritto e voi, come giornalisti, queste cose le sapete certamente.

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Ai leaders delle quattro correnti che si contendevano il sopravvento paralizzando l'attività del partito liberale inglese, Lord Rosebery indirizzava, nel 1901, il seguente appello:

"*Il male è che sotto l'insegna del unica partita, si trovano in esso riuniti ed operano, uomini di animo e di pensiero differenti. Essi passano irritarsi della stessa cuccia e remare a fianco a fianco nella stessa barca. Ma purtroppo la barca non avanzerà mai perchè così remano verso direzioni diverse. Sino a quando l'equipaggio non si sarà messo d'accordo circa la direzione nella quale si desidera procedere, la barca non avanzerà, e seguiterà, come ora fa, a girare in tondo*".

«Storia di ieri o storia di oggi?».

Ing. Sandro Rosazza

Un lettore ci scrive:

«Sono un modesto cittadino che paga le tasse per il possesso di qualche etiaro di bosco. Se è lecito sarei curioso di sapere come vengono impiegate le rilevanti somme, si tratta di decine di milioni, ricavate per il taglio degli alberi lungo le strade. Vorrei sapere a che prezzo ed a chi sono venduti gli alberi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E' una mamma demoralizzata che ti scrive. Ti espongo il mio caso, con la speranza che tra i lettori vi sia qualcuno competente che mi sappia consigliare in merito. Da circa 6 anni sono separata legalmente dal marito, tre anni e mezzo fa è nata una bimba da una relazione con un uomo pure separato dalla moglie. Io stessa avvertii mio marito di fare valere il suo diritto il disconoscimento di paternità, cosa che lui subito fece.

«Ora da circa un anno mia figlia sullo stato civile risulta con un cognome qualsiasi e figlia di padre e madre ignoti. Alle mie rimostranze mi dissero che non è umano, ma purtroppo così vuole la legge. Faccio presente che la bimba è la mia vita e il suo padre, è nel fiore della salute. A chi mi potrei rivolgere per farle avere il mio cognome? Non è un capriccio, ma un diritto di questa povera innocente avere una madre. Aiutando la mia, aiuterete tante mamme che si trovano nelle mie condizioni».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sulla tua rubrica c'è stato scritto del signor Italo Gallo che canta "*Specchio dei tempi*" ad occuparsi di cose più serie e lasciare esclusivamente alle dame di S. Vincenzo il compito di commuoversi alla vista di un carcerato ammanettato.

«Io esorto quel signore (senza peccato) a non prendere in giro chi ha il cuore aperto all'amore verso tutte le creature e quindi anche verso i carcerati, che spesso scontano le loro e le nostre colpe. Egli vuole sentire cose più serie? Ebbene le accolti da Gesù Cristo che dice: "Non giudicate e non sarete giudicati, non condannate e non sarete condannati". E più ancora: "Beati i misericordiosi, perchè sarà usata loro misericordia"».

Segue la firma

Aiuto ad un ragazzo malato

Palma, L. 1000; In ricordo di papà, 1500; Gianni, Grazia, Bruno, 5000; N.N., 2000; N.N. 1000; Una Mamma, Cuneo, 1000; Paola e Antonella Bottero, Milano, 1500; In memoria della mamma, A. e L., Livorno, 5000; Gola Giancarlo, 1000; L. C. in memoria dei genitori, 5000; Una Mamma in ansia, 1000; Pierino e famiglia, 1500; N.N., 2000; In memoria del mio caro nipotino Pier Vittorio 1000; In memoria di Don Bosco, Alba, 500; V.V., 5000; F.M.D., 1000; Un lettore, 1000; C.A.N., 5000; E.M., a ricordo di Papa Giovanni XXIII, 1000; Gruppo di dipendenti di un ente locale, 11.000; Geu Mario, Patrizia, Valenza Po, 500; Una lettrice, 3500; Croce Azzurra di S. Giorgio, Torino, 20.000

Totale L. 81.000; totale precedente L. 486.000. Totale generale L. 567.000.

Liceale premiato a Brighton per la conoscenza dell'inglese

Frequenta l'ultimo anno al «Segrè» - E' figlio di un operaio della Fiat

Ci sono ragazzi ai quali lo studio appare un guaio inevitabile; altri, assai pochi, che lo ritengono fonte di grandi soddisfazioni. Tra questi un liceale di 18 anni, Nicolangelo Miletto, che frequenta l'ultimo anno allo scientifico Segrè e che ha ricevuto ieri i complimenti e gli auguri della Providenza. Scrive di lui un giornale inglese: «*Parla la nostra lingua in maniera impeccabile*». Non è poco per chi ha imparato l'inglese sui banchi di scuola e non ha mai seguito corsi privati.

Il mese scorso è andato a Brighton, con altri 30 studenti di tutta Italia, a cura del ministero della Pubblica Istruzione. Ha frequentato un corso molto severo, con esami al principio e alla fine ed è stato il migliore. E' toccato a lui, il giorno del commiato, rivolgere un saluto e un ringraziamento al sindaco della città, ai professori, alle famiglie che avevano ospitato i giovani. Lo hanno applaudito, premiato e hanno pubblicato la sua fotografia sui giornali.

Il padre di Nicolangelo Miletto è un operaio della Fiat Ferriere. Orgoglioso di suo figlio — che è sempre stato il primo della classe — dice che nessun sacrificio basta a pagare la gioia che il suo ragazzo gli ha dato.

La sventura ha distrutto una famiglia

Lo scolaro di Poirino, segnalato a «*Specchio dei tempi*» dai suoi compagni, è rimasto solo con la sorella di 7 anni e l'anziana nonna - I genitori sono morti - Ma tre istituti si offrono di accogliere gli orfani

La lettera degli scolari della quarta elementare di Poirino inviata a «*Specchio dei tempi*» per segnalare il dramma del loro compagno Giuseppe Agostini che, già orfano dalla madre, venerdì scorso ha perduto anche il padre, Achille di 37 anni, in seguito a incidente stradale, ha avuto immediata risposta. Ieri si sono rivolti a «*La Stampa*» per offrire un posto gratuito in collegio il dott. Trovato, rettore del Convitto Nazionale Umberto I di via Bligny, il comm. Ameglio delegato per il Piemonte della Croce Azzurra di San Giorgio, che ospiterebbe l'orfano presso l'istituto Cavalli di Carmagnola; e la signora Ferrero di Alba che potrebbe accogliere il piccolo Giuseppe nell'istituto da lei fondato recentemente.

Offerte generose per le quali «*Specchio dei tempi*», a nome anche della famiglia Agostini, esprime un ringraziamento commosso. Se sarà possibile saranno accettate due di queste proposte, anzichè una sola, al fine di sistemare, oltre a Giuseppe che ha compiuto pochi giorni fa nove anni, anche sua sorella, Tosca, che ne ha compiuti sette e frequenta la seconda classe.

Una famiglia colpita dalla sventura. Ieri siamo andati a trovare la nonna, Regina Cappellano ved. Agostini di 83 anni, che è rimasta con i due nipotini. «*Sono trent'anni che soffro* — ci ha detto. — *Mio marito si ammalò di encefalite e non fu più in grado di lavorare. Abitavamo a San Martino di Lupari in provincia di Padova. Mio figlio, Achille, aveva 11 anni, nel '39, quando venne in Piemonte a fare il garzone in una cascina di Ternavasso. Lo raggiunsero i fratelli Angelo, e Francesco. Io venni nel '51, dopo la morte di mio marito*».

Veste nera, fazzoletto nero, ciuffo di capelli bianchi, visibilmente addolorata dal dolore, la nonna di Giuseppe e di Tosca ricorda le dolorose tappe della sua vita. «*Achille è rimasto vedovo nell'aprile del '60 ed io ho dovuto fare da madre a questi poveri bambini. Adesso anche lui se ne è andato e io dovrei fare anche da padre. Ma come posso? Che cosa gli darò da mangiare? Gli altri miei due figli lavorano, sì, ma hanno le loro famiglie cui provvedere, non possono darmi nulla*».

I bambini hanno i visi pallidi, tacciono, ascoltano, hanno le espressioni più serie ai giochi che si addicono alla loro età. Si stringono alla nonna in un affettuoso abbraccio, ma capiscono che la nonna non può fare da solo quello che facevano i genitori, intuiscono che qualcosa cambierà ancora. «*Il collegio?*» chiedono con aria curiosa e preoccupata al tempo stesso. Abbassano la testa in un gesto di rassegnazione e di ringraziamento.

Se i bambini andranno negli istituti la nonna lascerà le due camere e cucina attuali, in via Indipendenza 31, a Poirino, per andare con uno dei figli. Allarga le braccia in un gesto sconsolato: «*Non credevo di arrivare anche a perdere un figlio di 37 anni e di rimanere con questi due stupendi bambini*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,3
MINIMA + 12,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,2; pressione 739,1; umidità 65%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo nuvoloso. **Temperat. a Caselle:** mass. +15,4; min. +12; media +13

Dopo una settimana torna a casa la sposa diciottenne e dice: «Sono stata rapita»

E' la giovane di Leinì sparita dopo una lezione di guida - Racconta che un uomo, con il pretesto di darle un passaggio in automobile, l'ha portata in un luogo sconosciuto e l'ha tenuta prigioniera

«Vi prego, aiutatemi! Sono appena sfuggita ai miei rapitori». Così una bella ragazza, scarmigliata e piangente, si è rivolta a due poliziotti ieri mattina nella stazione di Porta Nuova: era in preda a una forte emozione, tremava, sembrava dovesse svenire da un momento all'altro. Preoccupati, gli agenti hanno chiamato una macchina e l'hanno accompagnata in Questura. Al dott. Sgarra la giovane, dopo essersi ripresa, ha raccontato una storia drammatica e avventurosa.

E' Maria Fassino, 18 anni, la sposa di Leinì scomparsa una settimana fa tornando dalla lezione di guida. I genitori e il marito erano andati a denunciare il fatto ai carabinieri: «Non può essere fuggita — aveva spiegato il padre — o ha avuto un incidente o è stata rapita». E il marito aveva aggiunto: «Abbiamo un bar, qualcuno dei clienti l'ha vista così bella e ha deciso di portarla con sè».

Questa è la versione che la giovane ha confermato. Giovedì, uscita di scuola alle 19, un giovane in macchina le aveva offerto un passaggio: «Lo conoscevo di vista perchè era venuto qualche volta nel nostro locale. Mi ha detto che doveva andare a Leinì e mi avrebbe lasciata davanti a casa». Invece, appena sull'auto, le ha messo una mano davanti alla bocca per impedirle di gridare e a tutta velocità l'ha portata in un posto sconosciuto. Maria dice di essere stata rinchiusa in una stanza dove è rimasta fino a ieri quando è riuscita a fuggire. Alla polizia non ha saputo dare altri particolari.

Dopo l'interrogatorio il dott. Sgarra l'ha accompagnata dai familiari: al momento dell'incontro è avvenuta una scena commovente, tutti piangevano e si abbracciavano, poi la giovane, sfinita da tante emozioni, è andata a riposare. Marito e genitori hanno subito studiato un piano per impedire che lo spaventoso terzo tentativo riesca. Le porte dell'alloggio sono state sbarrate e così gli armadi con gli abiti e la biancheria. La sposa, a quanto pare, non uscirà più sola.

La sposa, Maria Fassino

Va a far visita alla sorella e la trova avvelenata col topicida

Affetta da esaurimento nervoso la cinquantaseienne Maria Bonadei in Percassi, abitante in via Valentino Carrera 47, ieri alle 17 ha tentato di uccidersi avvelenandosi con del topicida. L'ha trovata tantolante una sorella che era andata a farle visita. La Percassi è stata ricoverata con prognosi riservata al Maria Vittoria.

Il pittore della realtà "proletaria„

Incontri con Léger

Alto, pieno, nerboruto, riservato, Fernand Léger faceva pensare, nell'ossatura come nel portamento, a uno dei *contremaîtres* rappresentati nei suoi quadri: forse al ferrajolo da cemento armato uso a piegare attorno al chiodo, a forza di polsi, il tondino che tra poco si farà scheletro alla colata. In lui il grigio maglione da ciclista e la *casquette* assortita erano spontanei e, si sarebbe detto, inevitabili. Nato contadino, aveva conservato tutta la semplicità esteriore dell'origine.

Giunto a Parigi sulle forze, s'era acquartierato là dove la sua natura lo portava: nell'allora meno d'oggi famosa *ruche*: curioso edificio tondeggiante, a forma per l'appunto di antico alveare; struttura a panettone, residuo dell'esposizione del 1900; sorta di via Margutta concentrica e concentrata, nella quale vivono e operano in perfetta simbiosi lo scultore e lo scalpellino, l'architetto e il formatore, il pittore e il corniciaio.

La consustanzialità dell'ambiente aveva indubbiamente contribuito a conservargli quell'impronta di uomo d'opera che restava il tratto saliente di lui. Non a caso nell'arte sua la figura umana ha subito in ogni sua parte, quando prima, quando poi, la deformazione cubista, tranne la mano, oggetto a lui sacro, che ha sempre dipinto in modo realista.

Con questa stoffa e in questo ambiente l'ascesa da figlio di vaccaro bretone a disegnatore per architetti, a pittore, a maestro, s'era prodotta senza salti, l'una capacità sbocciando graduale e spontanea sull'altra. Naturali erano apparse le successive sue scorribande nella plastica, nel cinematografo, nella pubblicità.

Ero andato all'incontro, fissato alla Galleria Louis Carré in occasione di una mostra, conscio del fatto che per gli artisti avviene come e più che per i continenti: li si va a visitare la prima volta carichi dei pregiudizi che nascono, nell'un caso dalla conoscenza dell'opera, nell'altro dalle lettere compiute, e nel viaggio si cerca, anche senza volerlo, la conferma della nozione acquisita. Circa Léger il pre-giudizio incideva fortemente per effetto delle cose sentite già anni prima, ad una *terrasse* di caffè di piazza dello Châtelet, da Frank Elgar, il critico di *Arts*, tanto autorevole quanto modesto.

Secondo Elgar, Picasso e Léger essendo i due grandi dell'epoca, il primo rappresenterebbe la decomposizione estrema del mondo di ieri, mentre il secondo, interprete attento dell'oggi, costruttore di una realtà nuova e ordinata, esprimerebbe il composrsi, nell'attuale, del mondo di domani. Individualista, protestatario, barocco l'uno; vivente nella e con la collettività, sereno, classico l'altro. Alienazione contro partecipazione.

L'idea di un Picasso visto come l'ultimo del '900, contrapposta a quella di un Léger concepito come il primo di un mondo nuovo, era certamente destinata a lasciar traccia in chi poco poco fosse venuto osservando i due.

Quanto a Léger, certa cosa è che attraverso l'incasellamento di Elgar, pur approssimativo al pari di ogni ipotesi di lavoro, avevan trovato posto e sistemazione nella mia mente le bielle, i tubi e i segnali ferroviari della di lui prima maniera (pittore *tubiste* l'avevan chiamato in principio i suoi detrattori, in luogo di *cubista*) non meno che le famiglie operaie in gita domenicale e il ripetuto, sereno volto muliebre che segna la cadenza dell'ultimo tempo suo, esprimente una immagine di Francia-donna, riconciliata con l'epoca. La civiltà meccanica ci condiziona ma pur ci libera. A nessuno di rinunciare alla nostra pace, è in essa che dobbiamo cercarla. Tale il messaggio promanante dall'opera.

Si finì a cena in una birreria della Riva Sinistra, dal nome tronco e dalle pareri coperte di specchi, apprezzata pel suo bollito condito al sale grosso di cucina. Delle cose sentite quella sera, due galleggiano, inaffondabili, nella memoria.

La prima riguarda i rapporti fra Léger e l'arte astratta, che egli, figurativo quant'altri mai, aveva ad intervalli praticata. Per lui il non figurativo aveva due funzioni: una privata, subbiettiva, ed era quella di consentirgli di annullarsi onde ripartire da zero «*ogniqualvolta gli sembrava di esser troppo salito di giri*» com'egli disse; una obiettiva, ed era quella di integrazione dell'architettura, di arte delle grandi superfici: nazione quest'ultima facilmente comprensibile per chi, figurativo quanto si vuole di gusti e di abitudini, abbia sott'occhio ogni giorno il frontone, dal disegno tanto felicemente quanto ineluttabilmente astratto, della rettoria della stazione Termini a Roma.

La seconda sta nel racconto dell'origine di quello che è forse il più celebre dei quadri della sua maturità, *I costruttori*: la grande tela che rappresenta la struttura nascente di uno di quegli edifici nuovissimi, il cui scheletro non si fa più di cemento armato ma di putrelle di ferro; con gli uomini al lavoro, che vi pesan su e pur l'inalzano.

Disse che la colpa non era sua. Era che in quel tempo al bordo della città, verso Chevreuse dove allora abitava, questo opificio a più piani stava proprio venendo su nella campagna ancor verde tutt'intorno; era che lui lo vedeva due volte al giorno, venendo da casa e tornandovi; era che la cosa lo aveva reso partecipe del rapporto fra quegli uomini e quella struttura, e che la domanda aveva preso ad ossessionarlo, chi dei due fosse il più forte, se l'uomo o la struttura; era che lui aveva capito, ad un certo punto, che, quando giusto, il più forte è l'uomo. E allora gli era venuta voglia di raccontarlo.

Questi propositi, e con essi l'animo di lui, così intimamente partecipe del proprio tempo e bagno di cultura, mi son tornati alla mente l'altra sera, allorché il colore singolarissimo dei suoi quadri, che m'era sempre rimasto un po' carnoso, à parso rivelarsi per quel che ormai credo sia. Parlo di quel colore usato sempre allo stato puro, che spesso si sublima nei noti due larghi striscioni trasparenti — uno rosso e uno blu — i quali percorrono da sinistra a destra, lasciando inalterato il segno sottostante, le sue tele degli ultimi anni.

Mi trovavo a Ginevra, sulla riva nord del lago. Era il crepuscolo. Col salir della tenebra prendevan forma, riflettendosi sull'acqua, grandi rettangoli luminosi: i riflessi ingigantiti delle insegne al neon erette sui palazzi della riva opposta. Tali insegne quella municipalità non vieta, ma vuole di dimensioni non dissimili e di due soli colori. (Si sa che, nella libera Svizzera, chi voglia costruirsi una villa si sente imporre, a provvidenziale tutela del paesaggio — e di quel che esso rappresenta, in franchi svizzeri non meno che in estetica e in moralità — non soltanto la superficie copribile, non soltanto la altezza raggiungibile, non soltanto il volume totale dell'edificio, ma anche lo stile della costruzione e l'essenza — *alias* specie e qualità — degli alberi da piantare in giardino).

Grandi striscioni dunque, quale rossa e quale blu. Grandi striscioni trasparenti che non ottundono la vista del sottostante né dell'acqua e del paesaggio che la percorre. Grandi striscioni ai vividi vapori di neon, rispecchianti uno dei dati condizionatori della vita moderna: la pubblicità. Tale dunque il significato delle larghe fasce di colore, trasparenti nella loro vibrazione elettrica, che son proprie e tipiche di Fernand Léger, ancora una volta espressivo del tempo suo, eponimo ancora una volta.

Ercole Graziadei

IL PROF. DOGLIOTTI A PECHINO SU INVITO DELL'ASSOCIAZIONE MEDICA

Medici, cure ed ospedali in Cina tecniche moderne e metodi antichi

Metà dei sanitari sono usciti dalle scuole di medicina tradizionale e adoperano largamente farmaci naturali - L'agopuntura: successi autentici e perplessità degli occidentali - Le Università laureano quindicimila medici all'anno (metà sono donne): pochi per l'immenso paese - Ai medici non è consentita la professione privata; guadagnano, secondo l'anzianità, da 25 mila a 200 mila lire al mese - Piccole infermerie nelle innumerevoli «Comuni popolari» - Nelle cliniche i pazienti non pagano l'assistenza sanitaria, ma rimborsano il vitto

Il prof. Achille Mario Dogliotti è stato invitato in Cina dall'Accademia medica di Pechino, per una serie di conferenze e di incontri con i colleghi cinesi. Nel primo articolo pubblicato ieri, l'illustre chirurgo ha riferito sull'intervento dimostrativo eseguito ad Hong Kong su una paziente affetta da cancro, mediante impiego di isotopi radioattivi; ed ha parlato della nuova tecnica da lui presentata a Pechino, per la cura chirurgica di malattie cardiovascolari con l'applicazione del «segnapassi».

(Nostro servizio particolare)

Pechino, ottobre.

Continuando il mio resoconto sugli ospedali e sulla assistenza igienico-sanitaria in Cina, mentre mi riservo di farne in altra sede una più dettagliata trattazione, desidero esporre qui qualche ulteriore generica considerazione.

Mi ha anzitutto stupito che i ricoverati, mentre hanno come è logico, pieno diritto alla ospitalità ed alle cure gratuite, debbano rimborsare il costo degli alimenti. Ciò avviene perchè si tien conto che il ricoverato, come tale, risparmia quanto spenderebbe a casa propria od in officina per il vitto, continuando anche durante la malattia a percepire la sua solita sia pur modesta paga mensile.

Questa semplice ragionevole disposizione abbrevia automaticamente la durata delle degenze ospedaliere, in quanto il ricovero protratto non rappresenta una economia. Inoltre costituisce un forte contributo al bilancio di gestione e permette di liberare cospicui fondi per la costruzione di nuovi ospedali, e risolvere urgenti problemi di assistenza.

Un contributo diretto dei pazienti al loro ricovero, oltre ad avere un evidente valore economico e determinare una più rapida rotazione dei ricoverati, rientra nel lodevole principio generale che tutti i servizi pubblici debbano essere, sia pur in modesta misura, retribuiti. Si tenga presente, a questo proposito, che in Cina anche l'ingresso non solo a musei ed a mostre, ma anche ai parchi pubblici più popolari è a pagamento. Si tratta di 5 o 10 centesimi di yen, pari a sole 12-24 lire, ma comunque sufficienti ad affermare un principio e nello stesso tempo a fornire un non spregevole contributo alla manutenzione ed ai miglioramenti dei luoghi che si visitano e nei quali si desidera passare qualche ora piacevole.

Tale, ripeto, lodevole usanza serve anche a conferire maggiore importanza alla visita ed incute rispetto verso piante ed oggetti. Difatti domenica scorsa nel grande parco centrale di Pechino, ove migliaia di individui e di piccoli gruppi familiari godevano dei fiori e del tepore del sole, non un bimbo che toccasse una foglia, non un pezzo di carta od una buccia di frutto nei lindi spazi erbosi: mi permetto di richiamare l'attenzione del nostro Sindaco su tale argomento.

Per quanto riguarda la carenza di ospedali in Cina si diffondano i minuscoli ospedali nelle «comunità» agricole, le quali, contrariamente a quanto qualcuno asserisce in Occidente, sempre più affermano la loro efficienza produttiva.

Queste modestissime infermerie dei «comuni popolari», i quali sono oggi 74.000, comprendono quattro servizi: medicina generale, chirurgia d'urgenza, pediatria, ed ostetricia; molte di esse dispongono anche di un piccolo apparecchio radiologico e di un ambulatorio dentistico. Spesso vi è un solo medico residente fornito di una certa pratica chirurgica, una levatrice, un paio di infermieri, ed un certo numero di consulenti a turno periodico. I casi di maggiore importanza sono inviati al più vicino grosso ospedale.

Non esiste praticamente per i medici la professione privata. Negli ospedali essi lavorano tutti a tempo pieno e cioè circa 8 ore al giorno per 6 giorni alla settimana con un mese di vacanza annuale. Di recente si tende tuttavia a retribuire in misura differenziata il lavoro straordinario o di particolare valore.

Il numero dei laureati in medicina moderna è ancora insufficiente, tanto che il servizio generale di assistenza per i 650 milioni di cinesi è affidato tuttora, in buona parte, a diplomati nelle scuole di medicina tradizionale, i quali hanno del resto da secoli rappresentato l'unica possibilità di cura per la grande massa dei cinesi.

Il trattamento economico dei medici è assai modesto: un laureato ha uno stipendio di 68 yen mensili, al cambio 15.000 lire con un generico potere di acquisto di 85.000 circa. Lo stipendio sale progressivamente con l'età e la carriera fino ad 8 volte tanto. Ai più eminenti scienziati compete anche una casa migliore e, ove disponibile, l'uso di una macchina. La professione libera è, rispetto, per ora del tutto inesistente, ma chi riesce a risparmiare sullo stipendio può acquistare una casa per sè, ereditariamente trasmissibile, oppure depositare in banca al 5 %.

Quindici anni fa, alla proclamazione della Repubblica, non vi erano più di 20.000 medici forniti di una laurea paragonabile alla nostra, ottenuta nelle poche università moderne cinesi allora esistenti, alcune delle quali allestite e sovvenzionate da stranieri, soprattutto americani, o dalle benemerite comunità religiose, specie cattoliche o da enti stranieri. Attualmente da una trentina di scuole mediche moderne, alcune delle quali ottimamente attrezzate, escono 15 mila dottori all'anno di cui la metà donne. Ma il loro numero non basta ancora per gli immensi bisogni di questo paese, che al numero degli abitanti somma il disagio delle comunicazioni, le difficoltà dei rifornimenti, gli ostacoli e l'inclemenza della natura.

Il numero: ecco l'ossessionante problema di un popolo che aumenta ogni anno di 20 milioni di unità. La mortalità per epidemia, per fame e per calamità naturali, un tempo altissima tanto da annullare l'immensa percentuale delle nascite, è oramai ridotta a cifre confrontabili con le nostre. Lo Stato ha dato, in quest'ultimi anni, disposizioni che dovrebbero agire nel senso voluto grazie allo straordinario spirito di obbedienza e disciplina che caratterizza il popolo cinese.

A tal fine si scoraggiano i matrimoni prima dei 25 anni e mi dicono essere eccezionali e gravemente disonoranti eventuali nascite irregolari, si diffondono a prezzi irrisori i mezzi anticoncezionali ed il partito considera cattivi comunisti i coniugi che in città abbiano più di 2 figli, mentre per la campagna, tuttora affidata per il 90 % al lavoro manuale, si chiude un occhio. Ciò porterà ad una diminuzione della spinta demografica, non al suo arresto. Il numero stragrande di delizioni bambini, ben educati e sorridenti che inondano ovunque le strade, saranno tra pochi anni masse di lavoratori in cerca di spazio vitale.

Lo spazio vitale c'è; ma il meglio è al nord ed all'ovest, ove immensi territori storicamente, geograficamente, etnologicamente gravitanti più verso la Cina che verso l'Europa, potrebbero essere resi fecondi da questo popolo intelligente, tenace, laboriosa, fondamentalmente mite e gentile, che oggi ha fiducia nel proprio avvenire e che potrà grandemente contribuire al progresso della civiltà. Ma al nord ed all'ovest la via è sbarrata stranamente da uno stato comunista, teoricamente, e, per gli altri, anticolonialista, più forte della Cina, che considera sacri, indiscutibili ed inviolabili i suoi confini anche se stabiliti in altri tempi dagli zar, con atti di ben nota prepotenza.

E qui potrebbe cominciare un lungo discorso che non tocca a me di fare, ma che ci porterebbe fatalmente a confermare l'antica e sempre attuale melanconica constatazione: «quam parva sapientia regitur mundus».

Per finire risponderò alla domanda che mi è stata più volte rivolta quando tornai da altro viaggio in Cina: a che punto siamo con l'agopuntura?

Senza ripetere cose largamente note, dirò che, personalmente, debbo fare molte riserve sulla sua reale fisiologica consistenza, specie per certe sue straordinarie applicazioni; riserve confrontabili con quelle che una mente positiva si impone di fronte ad altri fenomeni, quali ad esempio la trasmissione del pensiero o le scienze occulte. Naturalmente, esprimere una riserva di fronte ad un fenomeno che non si capisce non significa negarlo, ma semplicemente lasciarne ad altri od altro tempo l'interpretazione.

Fatto sta che, in ogni ospedale di una certa importanza ed in ogni scuola medica cinese, esistono reparti e specialisti per l'agopuntura. Anche nelle scuole più moderne se ne studia l'azione, ed applicando il classico metodo sperimentale se ne indaga il meccanismo.

Ovunque, del resto, nei laboratori più attrezzati si cerca di analizzare il millenario patrimonio della tradizionale medicina cinese, che si serve delle piante più strane, delle loro foglie, radici e fiori, di minerali e di polveri essiccate di pesci e di insetti. Siccome si tratta di medicamenti empirici che, almeno in parte, hanno resistito ai secoli, logico pare supporre che essi contengano efficaci elementi chimicamente identificabili con i moderni mezzi di ricerca analitica.

Ritornando all'agopuntura, oltre al suo classico, ben noto e spesso efficace impiego per la cura delle nevralgie, delle sequele del reumatismo, di alcune disfunzioni muscolari, della cefalea, dell'insonnia, si sta estendendo il suo impiego anche ad affezioni addominali, quali l'ulcera gastrica, l'appendicite, la colite cronica, la stipsi e la colite cronica.

Su questo vasto capitolo della Patologia umana, alcune scuole cinesi hanno portato interessanti contributi sperimentali. Così, ad esempio, si è visto sull'animale, ripetendo in certi qual modo le storiche ricerche di Pavlov sulla influenza della psiche sulla secrezione gastrica, che la agopuntura praticata in certi punti cutanei degli arti o del tronco rallenta la secrezione gastrica e di altri organi, mentre in altri punti determina effetti vistosamente opposti.

Altro esempio che induce a serie considerazioni: la dimostrazione sperimentale che la agopuntura di determinate e costanti zone superficiali determina una immediata, vivace peristalsi intestinale, mentre se fatta in altre zone ne determina l'arresto e l'atonia.

Ma il risultato forse più inaudito è stato ottenuto a Shangai da specialisti chirurghi i quali, con la agopuntura degli arti, hanno ottenuto una così completa e durevole anestesia da consentire interventi senza narcosi anche per importanti operazioni chirurgiche addominali e toraciche, quali ad esempio una pneumonectomia.

Alla mia richiesta se tali risultati non dovessero ritenersi attribuibili a fenomeni di suggestione e di ipnotismo, mi è stato risposto di no. Ad altri, ripeto, il conciliare la nostra abitudine al ragionamento fondato su cognizioni scientifiche positive, con questi risultati sorprendenti, ma che nel loro assieme mi sono stati confermati da colleghi seri e colti, meritevoli sotto ogni aspetto di credito e rispetto.

A. Mario Dogliotti

Direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Torino

Un posto di pronto soccorso lungo il percorso della grande parata del 1° ottobre a Pechino alla quale ha assistito una folla imponente per festeggiare il quindicesimo anniversario della Repubblica popolare cinese

Messa in vendita a Mosca la storia del p. c. russo riscritta dopo Stalin

L'opera completa comprende sei volumi: il primo è già nelle librerie, l'ultimo apparirà nel 1967
Riabilitati parecchi rivoluzionari bolscevichi scomparsi «quando regnava il culto della personalità»

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 7 ottobre.

In questi giorni nelle librerie di Mosca è apparsa un'opera di eccezionale interesse: il primo volume della storia del partito comunista sovietico riscritta dopo la morte di Stalin. La nuova storia del partito comprende sei volumi (l'ultimo verrà pubblicato entro il 1967) e a giudizio dei giornali sovietici è «*un'opera di altissimo impegno, senza precedenti*». Una prima storia del partito era stata pubblicata nell'Urss intorno al 1920, ma si trattava di un documento di relativa importanza, anche perché limitato a un breve periodo di tempo. Quanto alle pubblicazioni successive — l'ultima storia fu pubblicata nel 1938 — «*esse non potevano offrire un quadro obiettivo, essendo influenzate da Stalin*».

«*Il primo volume apparso ora nelle librerie, abbraccia il periodo 1883-1903. Fu in quegli anni* — commenta lo storico Kostin, uno dei redattori dell'opera — *che prese consistenza il partito bolscevico. Ne consegue che il nostro partito si formò molto prima dei movimenti borghesi della Russia; e ciò serve a smentire parecchie, infondate ipotesi degli storici occidentali. Anche la storiografia staliniana trovò qui una smentita: Stalin infatti aveva arbitrariamente fissato, al 1912, cioè al tempo della conferenza di Praga, la formazione del primo movimento bolscevico: come se il primo e il secondo congresso, cui partecipò Lenin, non fossero mai esistiti. La nuova storia ha molti pregi e in primo luogo quello di imputare e risolvere una serie di problemi che erano stati deformati o addirittura passati sotto silenzio nei tempi di Stalin, quando* — aggiunge Kostin — *regnava il culto della personalità*».

L'opera riabilita parecchi rivoluzionari russi, compresi «*amici personali di Marx e di Engels, definiti, nelle precedenti storie, nemici del marxismo e servitori della zarismo*». Fra i personaggi cui è stata resa giustizia vi sono anche i populisti, che gli storici staliniani trattarono da reazionari, nonché Plekhanov, «*altro pioniere del marxismo*». «*E' vero* — dice Kostin — *che i meriti di Plekhanov non vennero ignorati neanche sotto Stalin; ma essi apparivano poi offuscati dagli «errori» attribuitigli. E se le vedute di Plekhanov possono apparire anche ora limitate, è perché egli visse negli anni che segnarono il passaggio dal socialismo utopico a quello scientifico*».

Le colpe di Stalin verranno illustrate nei volumi tuttora in preparazione e non si esclude anche qui qualche sorpresa: «*Il periodo staliniano* — si legge nella prefazione dell'opera — *verrà illustrato dalla nuova storia in maniera approfondita. Giova ricordare intanto che il ventesimo e anche il ventiduesimo congresso del partito comunista sovietico condannarono il culto della personalità e le sue conseguenze, ripristinando i principi del leninismo. I due congressi hanno stabilito anche solide garanzie contro il ripetersi di siffatti errori*».

Massimo Conti

Proposta di due giudici: statalizzare gli avvocati

In tal modo sarebbe assicurato ai cittadini il diritto alla difesa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

«*Inconsulte affermazioni in stridente contrasto con la libertà e l'autonomia dell'Ordine forense*» sono state definite dagli avvocati romani le proposte avanzate dai giudici perugini Giorgio Casoli e Arturo Monasterio nel corso del l'undicesimo convegno di studi del Centro internazionale magistrati «Luigi Severini», tenutosi recentemente a Perugia.

I due magistrati hanno sostenuto che l'unica soluzione per assicurare un'adeguata difesa a tutti i cittadini, anche ai meno abbienti, sarebbe quella di inquadrare gli avvocati nell'apparato dell'amministrazione della giustizia.

Il Consiglio dell'Ordine di Roma, in un ordine del giorno, ha reso noto il punto di vista dei suoi iscritti. Gli avvocati ritengono assurda e ingenua la proposta dei due giudici, perchè castora solleciterebbe una radicale modifica dell'istituto del difensore, con la trasformazione della libera professione in una funzione strutturalmente inserita nell'organizzazione della pubblica amministrazione.

«*Evidentemente* — dicono gli avvocati — *Casoli e Monasterio mostrano di non conoscere le basi del nostro ordinamento professionale*».

Secondo gli avvocati, il problema da risolvere con urgenza, nel quadro del riordinamento di questa giustizia ammalata, è quello riguardante il gratuito patrocinio e la difesa d'ufficio. Solo così si potrà garantire l'effettiva eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge.

Oltre ad attentare alla libertà professionale, la «nazionalizzazione» della categoria sarebbe inattuabile per mancanza di ordine tecnico costituiti dal considerevole numero degli avvocati italiani, che sono circa venticinquemila, e dal fatto che il segreto professionale verrebbe gravemente compromesso. Si determinerebbero inoltre situazioni paradossali. In un processo per reati contro lo Stato, per esempio, l'accusato si troverebbe di fronte ad un giudice, funzionario dello Stato, al Pubblico Ministero, che impersona lo Stato, alla parte civile rappresentata dall'Avvocatura di Stato, mentre il difensore sarebbe un altro funzionario di quello Stato che è stato danneggiato dal delitto commesso dall'imputato.

g. g.

Pazzesca difesa di Hitler al processo contro un nazista

Il difensore d'un criminale afferma che «Hitler fu umano e pietoso»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 ottobre.

«*Se Hitler fosse vivo sarebbe impossibile, in base al Codice Penale tedesco, condannarlo per aver dato l'ordine di sterminare gli ebrei. Quest'ordine è stato una follia, ma a norma di legge non è penalmente perseguibile. Hitler infatti, nella sua qualità di dittatore, non doveva rispondere a nessuno, egli era al di sopra della legge perchè la legge era lui. Del resto, durante la conferenza del Wannsee, quando diede l'ordine di sterminare gli ebrei, erano presenti i più alti funzionari del ministero della Giustizia del Reich, i quali non fecero obbiezioni. Pertanto il condannare Hitler per assassinio sarebbe lo stesso che condannare il diavolo per avere applicato la legge dell'inferno*».

Queste frasi ed altre consimili sono state pronunciate oggi dinanzi alla Corte d'Assise di Hannover dall'avv. Gerd Heinecke, difensore d'uno degli imputati in uno dei numerosi processi contro i criminali di guerra nazisti in corso nella Repubblica federale tedesca.

L'avv. Heinecke, anziché difendere il suo cliente, il maestro elementare Adolf Schaub, di 51 anni, accusato di complicità nell'assassinio di 6500 ebrei e della fucilazione di cinque persone, ha fatto una vera e propria arringa a favore di Adolf Hitler.

«*Hitler* — ha dichiarato l'avvocato — *ha agito contro gli ebrei con umanità e pietà. Egli era convinto che quanto faceva era giusto, ma non è stato mai perfido. Egli ingannò gli ebrei, facendo credere loro che li mandava in campi di lavoro, non per cattiveria, ma soltanto per risparmiare ad essi la paura della morte*».

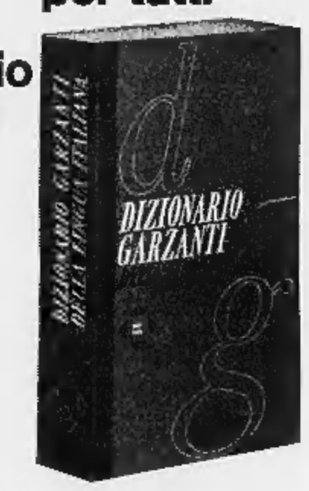
Per tre ore la Corte di Hannover, benchè visibilmente seccata, è rimasta ad ascoltare l'arringa dell'avvocato. Ad un certo momento però, quando Heinecke, uscendo dal seminato e ampliando il suo panorama, ha affermato che Hitler non aveva violato non soltanto la legge tedesca ma anche quelle del diritto dei popoli, il presidente Buchholtz lo ha bruscamente interrotto.

t. a.

Garzanti per tutti

Dizionario Garzanti della lingua italiana

L. 1200



il migliore a scuola

42.000 voci - 1300 illustrazioni
3 supplementi:
I nomi degli italiani
I nomi dei luoghi d'Italia
I modi corretti

Spendete meno scegliete il meglio

SPETTACOLI

In V pagina i servizi e rubriche di «Spettacoli»

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.114*

Alfieri: imminente Compagnia Dapporto con Miranda Martino, la Bluebell, Eveline Greaves nello spettacolo music. «I trionfi» di Michele Galdieri. Auditorium: sabato ore 21.15 inaugurazione stagione di concerti della Unione Musicale: Pittsburgh Symphony Orchestra.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio», Novità.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Canzoniere piemontese».

Alcione: Rivista W. Marchetti - M. Nobile 16,15 - 21,15.
Mallet: «Il piccino dei miei sogni» Rivista Mario Ferrero - L. da Vinci 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 Corsa al galoppo: Premio Valtellina. Ingresso gratuito per tutti.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.622: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrì; canta Sergio Gorgio.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Costa.
Apollo Danze: 21 Compl. I Calilli.
Arlecchino Danze: 21 Enzo Leuzzi.
Augusteo Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Sergio Nardi.
Cleto Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Piergiorgio.
Gay Sala: ore 17-21 Compl. VR.5.
Gaudio Danze: 16.30-21 Golden Boys.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Compl. Bevione.
La Perla Danze: ore 21 I Roger's.
La Serenella: ore 21 I Faraoni.
Le Noi Dancing: ore 21 orch. Lizzi.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Piccola Baita (Sacchi 65): orchestra Cretta. Ingresso libero dame.
Principe Danze: ore 21-1 trattenim.
Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Rik Pellegrino e I Casanova.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22 - 4.

Abatjour (v. Sacchi 28, 41.025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.656: 21.
Anaconda (tel. 259.497, Martinetto).
Bagatella, pz. Cavoretto 2, t. 678.978 Motion Picture Tv musical syncron.
Capelco (Sacchi 16, t. 521.526): 21
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Safari (c. Novara 5, t. 284.429): 21.
Scotch Whisky (via Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club Pino, Roma 36, 661.001
Whisky Notte, v. Goito, 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò - «Il Ridotto» (via Po 4): Personale del pittore pisano Alessandro Volpi. Orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Dieci anni di giovane pittura in Piemonte. Orario: 10 - 12,30; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Salotto Maisvotti (Inghilterra 27): Piccoli dipinti di Mario Matalia.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

TEATRO NUOVO al Valentino
Domani sera, ore 21 precise
Ing. E. CROIZAT in
La CINA d'oggi e viaggio in Transiberiana - Tibet - Sinkiang - Mongolia - Formosa - Macao
Pron. Sul. «La Stampa», v. Roma

AUDITORIUM UNIONE MUSICALE
Sabato ore 21.15
PITTSBURGH SYMPHONY ORCHESTRA
diretta da
WILLIAM STEINBERG

CIRCO ORLANDO ORFEI
Piazza d'Armi - tel. 388.495
SINO AL 12 OTTOBRE
TUTTI I GIORNI
2 spettacoli: ore 16,15 e 21,15

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 - Successo del Complesso
RENZO BADO

DANZE HOLLYWOOD
Ore 21 - FINALISSIMA
Festival Naz. Canzone '64
Grande orchestra
TURI GOLINO
presenta
GIANNI LIBONI
Vallette TINA e GRAZIA
Ospite d'onore
ENRICO CAMPIA

CASTELLINO DANZE
Ore 21: TRATTENIMENTO
Successo dell'orchestra
SERGIO NARDI

CLUB FARO DANZE
Ore 21 successo di
PIERGIORGIO
Esibizione dei Complessi
BLEU STAR
e I PIPISTRELLI

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti a. Roma, t. 520.416
SERATA DEL CINEMA
Il Regista ALDO QUINTI
alla ricerca di VOLTI NUOVI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 Serata «FRIDA»
in omaggio alle
Martedì 13 debutto del Complesso
LUIGI BONZAGNI
con la cantante CARLA TELLI

LA SERENELLA
Questa sera e sabato, eleganti serate con la partecipazione dei CAMPIONI DI BALLO
Ugo GIULIANI e Lina MERRA
Compl. I FARAONI

GAY SALA
Via Pomba 7 - telef. 511.446
SUCCESSO del COMPLESSO
V R 5
TRATTENIMENTI ore 17 e 21

MOULIN ROUGE
DA GIOVEDI' 8
2 orchestre
RIK PELLEGRINO
l'Helmut Zacharias italiano
con il suo Complesso
e
I CASANOVA
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Astor: «Le schiave esistono ancora» di R. Malenotti, sentimentale. V. 18.
Corso: «Le settima alba» technic. William Holden, Capucine, S. York.
Cristallo: «Marnie» di Alfred Hitchcock, con "Tippi" Hedren, Sean Connery, D. Baker, techn. Viet. 14.
Doria: «Scusa, ma lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideale: «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin, technicolor.
Lux: «Le signore e i loro mariti» con Shirley MacLaine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, scope, colori.
Nazionale: «Viva Las Vegas» techn. scope, Elvis Presley, Ann Margret.
Reposi: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.
Romano: «Becket e il suo re» technic. scope. Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14 - 16.45 19,30 - 22.15.
Vittoria: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Millian, P. Goddard. Vietato anni 18

Ariston: «Le voci bianche» S. Milo, P. Ferrari, A. Aimée, B. Steele, tech. scope. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «La conquista del West» J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, H. Fonda, C. Jones, C. Baker, metrocolor.
Augustus: «Concerto per un assassino» Robert Hossein, Marie France Pisier, Simon Andreu. Vietato 14.
Capitol: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Vietato 14.
Metropoli: «Una nave tutta matta» Robert Walker, Burl Ives, scope, tech.
Torino: «Per una valigia piena di donne» techn. Vietato 18. Ap. 10.

Alexandra: «La lancia che uccide» sc. tech. S. Tracy, R. Widmark, J. Peters.
Faro: «La lancia che uccide» scope, tech. S. Tracy, R. Widmark, J. Peters.
Fiamma: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Hollywood: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, tecnicolor.
Mollier: «Il piccino dei miei sogni» Riv. M. Ferrero - L. da Vinci 16.15-21.15. Film: «Amante di guerra».
Massimo: «Furia africana» technic.
Orfeo: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» scope, technic. K. Mathews, A. M. Pierangeli, R. Hossein.
Principe: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» scope, technic. A. M. Pierangeli, R. Hossein, K. Mathews.
Statuto: «I 3 moschettieri del Missouri» D. Morgan, Jane Wyman.

Adriano: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, Peppino De Filippo.
Alcione: «Strategia di una rapina» Rivista W. Marchetti - M. Nobile 16.15 - 21,15.
Alpi: «L'ultima spaziale» con Ros Ressen, Beverly Garland.
La Perla: «La notte del delitto» sc. Richard Chamberlain, Nick Adams.
Regina: «Piaceri proibiti» technic

Asti: «Uno dei tre» con Anthony Perkins, Renato Salvatori. Inizio film ore 14 - 16.40 - 19,10 - 21,50.
Cravesana: «Uno dei marines».
Milano: «Il cerco» e «Battaglia sulle spiagge inesplorate». Apert. 10.
Olimpia: «Resistenza» technicolor.
Pax: «L'estrema ora della violenza» Nilon.
P. Nuova: «Mezzo cane» e «La notte della iena». Ancora ore 10.
S. Felice: «La battaglia di Maratona» technicolor, scope, Steve Reeves.

Esperia: «Rivolta isola infernale».
Giardino: «La taverna della squaldrina» d. E. Wallace, con Humphrey Bogart.
Madonna Rose: «Rommel, la volpe del deserto» James Mason, J. Tandy.
Miralfiori: «Tigre dei 7 mari».
S. Rita: «Apaches in agguato» Audie Murphy, Joan O'Brien, eastmancolor.
S. Secondo: «Tarzan e la sirena» con Johnny Weissmuller.
Vinzaglio: «Amore ritorna» technic. Rock Hudson, Doris Day.

Arsidei: «Mare caldo» Clark Gable, Burt Lancaster, Jack Warden.
Eliseo: «Due mafiosi nel Far West» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, H. Chanel. Apert. ore 17.
Fréjus: «Le sacrifice scalzo» technic. con Elvis Presley.
Nuovo: «Lolita» con James Mason, Sue Lyon. Vietato minori anni 14.
S. Paolo: «La vendetta del vampiro» Edward Tuker. Vietato min. anni 16.

Artisti: «Non andiamo a lavorare» con Crik e Crok.
Belsito: «Vacanze a Honolulu».
Corallo: «Intrigo a Stoccolma» con Paul Newman, Elke Sommer, techn.
Eden: «La spada del deserto» G. Grahame, C. Romero, techn. scope.
La Salle: «I cavalieri del Nord Ovest» di John Ford, con John Wayne.
Orapa: «Trapezio» techn. Lancaster.
V. Veneto: «I fucilieri della Argonne» James Cagney, Pat O'Brien.

Astra: «Lemmy Caution, operazione dollari» E. Constantine, N. Gray.
Berninì: «Il seme della violenza» Glenn Ford, A. Francis. Vietato 16.
Ciberlia: «Destino di un uomo» con Sergei Bondarchuk.
Ellea: «La cuccagna» D. Turri.
Massaua: «Avventure di cacciatori del Prof. De Paperis» technicolor.
Odeon: «Colpo gobbo all'italiana» M. Constantin, H. Chanel.
Stars: «La furia degli uomini» scope, Jean Sorel, Berthe Grandval.

Adua: «Texas selvaggio» e Varietà ore 16,30 - 21,30 Nino Donato e la sua nuova compagnia.
Aurora: «Cerchio della violenza». Vietato ai minori di anni 16.
Bresciа: «Ieri, oggi, domani» con M. Mastroianni, Sophia Loren, techn.
Chatillon: 2 film «Grande Olimpiade» technicolor, e «Tom e Jerry».
Eri-Dan: «Jeff Gordon, il diabolico detective» con Eddie Constantine.
Falchera: «Legge contro Billy Kid».
Fortino: «Londra a mezzanotte» Vietato ai minori di anni 18.
Lanteri: «Ecco Charlot».

Maior: «Rivolta al braccio D» con S. Knight, A. Tuggan. Viet. min. 14.
Nord: «Le donne degli altri è sempre più bella» Franchi, Ingrassia.
Palermo: «Maschere e pugnali» con Gary Cooper, L. Palmer. Apert. 15.
Sociale: «7 giorni a maggio» B. Lancaster, K. Douglas, F. Marchi, Gardner
Zenit: «Vendicatore misterioso».

Baretti: «Io confesso» M. Clift.
Cabiria: «Anna di Brooklyn» Gina Lollobrigida, Dale Robertson, techn.
Colosseo: «Terrore dei mantelli rossi» T. Russel, S. Gabel, technic. scope.
Continentale: «Lemmy Caution, operazione dollari» E. Constantine, N. Gray
Flora: «Pic-nic» techn. scope, con William Holden, Kim Novak.
Italia: «La notte del delitto» con Richard Chamberlain, Nick Adams.
Moderno: «Silenzio si spara» Eddie Constantine, e «Mondo infame» tech.
Nizza: «Massacro alle cattive nere».
Piemonte: «La spada di Robin Hood» D. Taylor, R. Beckwith, technicolor.
S. Carlo: «Un maledetto imbroglio» P. Germi, E. Rossi Drago, C. Gajoni.
Spatia: «La bionda gattina» Magali Noël, Pierre Mondy. Apert. ore 15.

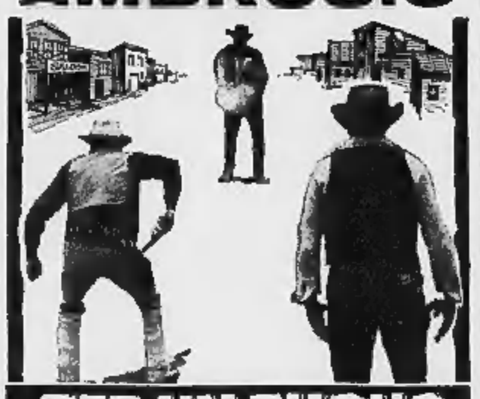
Biana: «Johnny Colt, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.
Doria: «Tra due fuochi».
Roma: «Amore e desiderio».
Umbria: «El bandido» W. Beery.

Alba: «Guardatele ma non toccatele» Ugo Tognazzi, Johnny Dorelli.
Ambra: «La figlia del sole» technicolor, con B. Helmer.
Apollo: «Pianeta proibito» technicolor, scope, Walter Pidgeon.
Luce: «Casablanca» con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.
Lucento: «Il coltello nella piaga» S. Loren, A. Perkins. Vietato 14.
Lutrario: «Mc Lintock» panavision, technicolor, John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo.
Murialdo: «Signorina e cow-boy».
Orione: «I prepotenti» scope, Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Ave Ninchi.
Sansovino: «Mondo perduto» scope, col. Michael Rennie, Fernando Lamas.
Splendor: «Non c'è tempo per morire» tec. sc. Victor Mature, L. Genn.

BEINASCO
Italia: «Ammutinati di Samar» tech.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Fiera, Milano. - Teatro Stabile di Torino (abbonamenti ridotti all'Enal). - Torino-Foggia (gradinate ridotte all'Enal). - Società Musica da Camera (abbonamenti ridotti stagione '64-'65 all'Enal).

SBALORDITIVO
Per la prima volta nella storia del cinema la UNIDIS presenta da oggi al cine
AMBROSIO



PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNISCOPE TECHNICOLOR
CON IL NUOVO IDOLO DEL WESTERN AMERICANO
CLINT EASTWOOD
Questo film è costituito da una particolare configurazione spettacolare, in un clima di esasperata e talora terrificante violenza e raffigura una ricorrente serie di crimini e massacri, descritti e raffigurati in un crudo e sanguinario verismo.
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Per questo film sono aboliti gli omaggi e gli ingressi di favore

OGGI al REPOSI
2 ORE DI RISATE CON GASSMAN E MANFREDI

IL GAUCHO
AMEDEO NAZZARI • SILVANA PAMPANINI
e con NINO MANFREDI
PRODOTTO DA MARIO CECCHI GORI
REGIA DI DINO RISI

OGGI al Cinema CORSO GRANDE «PRIMA»
NELLA SELVAGGIA JUNGLA MALESE UNA DONNA SI BATTE PER LA SUA FEDE FRA UOMINI CHE SI BATTONO PER LA VITA
UN FILM CHE NON VI CONCEDERA' RESPIRO!
TECHNICOLOR

300 tabarin, 100 case da gioco, migliaia di spettacoli e di donne stupende
TUTTI SOGNANO LAS VEGAS
OGGI al NAZIONALE un film sfolgorante!

DORIA: ECCEZIONALE PRIMA
JACK LEMMON, MARITO CONTESO DA DUE BELLISSIME DONNE, NELLA SUA PIU' COMICA, SPASSOSA, PARADOSSALE AVVENTURA, IN UNA CORNICE ELEGANTE E MONDANA
JACK LEMMON • ROMY SCHNEIDER
in
scusa, me lo presti tuo marito?

e con
DOROTHY PROVINE
MICHAEL CONNORS
EDWARD ANDREWS LOUIS NYE
ROBERT Q. LEWIS
E CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
EDWARD G. ROBINSON
CONCEPITA DA JAMES POE E GEO
E DIRETTA DA DAVID SWIFT
UNA PRODUZIONE DAVID SWIFT
A COLORI
COLUMBIA CEIAD
ORARIO: 14,15 - 17 - 19,35 - 22,15 — IL FILM NON E' VIETATO

Dopo il successo ottenuto dall'eccezionale contemporanea avvenuta nei 2 più grandi cinema di Torino, l'Universal comunica che da OGGI la programmazione di questo straordinario film continuerà al solo
Cinema IDEAL

CAPITAN NEWMAN
TECHNICOLOR
ANGIE DICKINSON
GREGORY PECK · TONY CURTIS
BOBBY DARIN

OGGI METROPOL OGGI
un film di JOSHUA LOGAN
UNA NAVE TUTTA MATTA
TECHNICOLOR PANAVISION
ROBERT WALKER · BURL IVES · WALTER MATTHAU · TOMMY SANDS · MILLIE PERKINS · KAY MEDFORD

ASTOR: DOMANI
«STAGIONE D'ORO CINERIZ»
3 RACCONTI AGGHIACCIANTI
SUL FILO DI UN DRAMMATICO «SUSPENSE»
Amori PERICOLOSI

TRITTICO CINEMATOGRAFICO DIRETTO DA
ALFREDO GIANNETTI | GIULIO QUESTI | CARLO LIZZANI
CON
RICK VALORI · MARCO TULLI · PIERO MONGIOVINO
E LA PARTECIPAZIONE DI GREGOIRE ASLAN
SANDRA MILO · GERARD BLAIN
JULIETTE MAYNIEL · FRANK WOLFF · GRAZIELLA GRANATA
JEAN SOREL · DANIELLA VANONI
CINERIZ
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
NON RACCOMANDATO A PERSONE EMOTIVE ED IMPRESSIONABILI

La CEIAD - COLUMBIA
COMUNICA
che per ragioni di programmazione il film
CONCERTO PER UN ASSASSINO
nella magistrale interpretazione di
ROBERT HOSSEIN
continua in diretto proseguimento di PRIMA VISIONE da OGGI al
Cinema AUGUSTUS

Da OGGI al Cinema ARLECCHINO
METRO-GOLDWYN-MAYER - CINERAMA

LA CONQUISTA DEL WEST
CARROLL BAKER · LEE J. COBB · HENRY FONDA · CAROLYN JONES · KARL MALDEN
GREGORY PECK · GEORGE PEPPARD · ROBERT PRESTON · DEBBIE REYNOLDS
JAMES STEWART · ELI WALLACH · JOHN WAYNE · RICHARD WIDMARK

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16.50 - 19,25 - 22.20

qualità Vagnino per la scuola
Non si rompe ed è più bella di Vagnino la cartella

Debolezza sessuale - Nevrastenia - Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista reparto pelle. Telef. 581-147 Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18.30

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
SAL. 1900 - VIA C. PAMPARATO 2
Telefono 753-075 - TORINO

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 - TEL. 543.627
Sino a venerdì 9 con orario 10 - 13 e 15 - 20 sono esposti i meravigliosi ed autentici
TAPPETI PERSIANI CAUCASICI e CINESI
che saranno realizzati in
VENDITA ALL'ASTA
Sabato 10 ottobre alle ore 17

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: **Per i ragazzi:** «Il dragone del castello», film.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Segnalibro».** Numero speciale dedicato ai premi letterari della scorsa estate.
19,55: **Quindici minuti con il Jaques Pelzer Quintet.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna politica:** Conferenza stampa dell'on. Mariano Rumor, segretario della dc.
21,50: **«Questo & quello»,** punti di vista musicali esposti da Giorgio Gaber. Intervengono Margot, Luigi Tenco, Gianni Morandi, Ivo Zanicchi, Little Tony e il regista Ugo Gregoretti.
22,35: **«Città atomica»,** per la serie «Atomo pratico» a cura di Giordano Repossi.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«L'ultima bohème»,** riduzione di Ghigo De Chiara dal romanzo di Henri Murger. Interpreti principali: Adriana Vianello, Warner Bentivegna, [illegible] Aldini, Nando Gazzolo, Paolo Carlini, Elisa Mainardi, Loris Gizzi, Mario Maranzana, Andrea Boeic, Nino Dal Fabbro.
22,35: **Giovedì sport e Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di G. Fauré. 11: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Racconti da Shakespeare; 16,30: Il topo di biblioteca; 17: Giornale radio; 17,25: Storia del teatro comico-musicale; 18,10: L'opera organistica di Bach; 18,50: Piccolo concerto; 19,30: Motori in giostra.
20: Giornale radio - Radiosport; 21: «La colomba di Avila», radiodramma di Tito Guerrini; 22,15: Concerto del Trio di Torino; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Due cuori e una capanna; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Canzoni napoletane; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.
13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Profili a 45 giri; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Tre uomini in barca», di J. K. Jerome; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «Rigoletto», di G. Verdi; 21: Cink; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: rassegna di arte figurativa; 18,45: Musiche di J. Ph. Rameau e F. Couperin; 19: Il pensiero scientifico fino a Galileo e oltre, a cura di Giorgio de Santillana; 19,30: Concerto di ogni sera: Pergolesi, Schumann, Sciostakovic; 20,40 Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del Terzo; 21,10: «Stabat Mater», di Szymanowski, dal Festival di Praga; 21,50: «Lupa in gabbia», racconto di H. Calsner; 22,30: Musiche di G. F. Malipiero; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: John Dos Passos.

ECHI DI CRONACA

Cina e Mongolia d'oggi

Domani sera alle ore 21 precise, l'ing. E. Croizat presenterà al Teatro Nuovo al Valentino la sua nuovissima «Cina e Mongolia d'oggi». Si tratta di un'importantissima documentazione a colori — la sola esistente oggi — su Pechino e tutta la Cina: Tibet, Sinkiang, Mongolia, Formosa, Macao e un fantastico viaggio attraverso la Siberia. I torinesi, che conoscono da anni il valore dell'ing. Croizat nel campo documentaristico, non mancheranno di assistere a questo banchetto degli occhi e dello spirito che si ripeterà anche sabato alle 21 e domenica alle 16 e 21 precise. Prenotazioni presso «La Stampa» via Roma.

Assemblea Dettaglianti Tessili

In relazione all'invito rivolto dal Sindacato Provinciale Dettaglianti Tessuti e Confezioni a tutti i Commercianti del ramo di proseguire volontariamente nella chiusura dei negozi nelle mattinate del lunedì, viene indetta una Assemblea Generale Straordinaria della Categoria per venerdì 9 ottobre 1964 alle ore 21 presso la Sede sociale di via Monsena 20. Tutti gli interessati sono pregati di intervenire.

Ingresso gratuito a Vinovo

Oggi e tutti i giovedì feriali l'ingresso all'ippodromo di Vinovo è gratuito per tutti. Ore 14,30. Premio Venaria Reale. Tribune interamente coperte. Ampio parco giochi per bambini.

Istit. Piemontese Parificato

Segretarie d'Azienda, e corrispondenti in lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo, giapponese. Corsi diurni e serali, via Bligny 5, Torino, tel. 53.114.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 23.30. Le richieste per il servizio serale si accettano sino alle 20.30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Preparazione agli impieghi

Iniziano nuovi corsi di: Contributi e paghe, Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretario d'ufficio, Istituto Studium, piazza Statuto 2, tel. 54.263, 511.226.

Il "San Domenico"

è l'Istituto moderno che Vi apre le strade del futuro. Iniziano i corsi normali ed accelerati di stenografia, dattilografia, contabilità, paghe e contributi, lingue straniere. Al San Domenico studierete seriamente scegliendo i corsi per il diploma di Vostra preferenza: media unica, ragionieri, geometri, abilitazione magistrale, segretarie d'azienda avviamento. Via Cesare Battisti 15, tel. 527.098.

Propaganda gas

Tutti i sistemi di riscaldamento a gas con apparecchi muniti di valvola di sicurezza al 100%. Richiedete informazioni alle nostre sole vendite.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Astelav 675.910 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Scuola di ottica oculistica

Corso biennale serale per abilitazione esercizio di «Ottico» tecnico. V. Chiomante 5 giorni feriali ore 20-22, telef. 368.372.

L'indipendenza economica alla portata di tutti

Un piccolo investimento di capitale vi metterà in condizione di avere una vostra attività, con il rivoluzionario «Sistema delle lavasecco americane a gettone Speed Queen» Selfcandor, via Pedrotti 25, telefono 276.307.

Benifetto economia e qualità

Si può economizzare anche sull'articolo scolastico. Visitateci in via Garibaldi 12, via Cernaia 26, corso R. Margherita 89 e Vi convincerete! Troverete quanto Vi occorre in una estesa gamma di prodotti di qualità. Recapito a domicilio per testi scolastici.

La natura può suggerirci la risposta ad una inquietante domanda

Come resistono animali e piante nelle zone radio-attive del Brasile?

In due province la radioattività naturale è da 10 a 100 volte superiore a quella normale: quasi fossero state sottoposte a contaminazione atomica - Fauna e flora non presentano caratteri patologici; tuttavia sembra che i cromosomi somatici (essenziali nell'ereditarietà) abbiano patito alterazioni - Sono in corso imponenti ricerche per chiarire il mistero

(Nostro servizio particolare)

San Paolo, ottobre.

Se si facesse un'inchiesta sulla ricerca in alcuni paesi dell'America del Sud, sull'esempio di quella che ha promosso l'Unesco in Europa, si resterebbe sorpresi non solo dall'ampiezza che essa ha preso malgrado le grandi difficoltà economiche in cui molti di questi paesi si dibattono, ma anche da una sua propria originalità che la fa sfuggire sempre più all'influenza europea e americana.

Prenderò alcuni esempi in Brasile, paese che conosco particolarmente e con il quale ho da più di dieci anni rapporti e scambi scientifici. All'epoca dei miei primi viaggi la ricerca era ancora di marca nettamente straniera. A me che vi ero andato in seguito ai nostri studi sulle sostanze curarizzanti, affascinato da quest'avventura che traeva origine dalle osservazioni compiute da tribù primitive di indiani abitanti il Nord del paese, e ansioso di penetrare nel vivo di un folklore che per alcuni aspetti teneva della magia, i colleghi brasiliani opponevano una cortese indifferenza.

Sì, queste tribù avevano indubbiamente una loro medicina, conoscevano piante attive e se ne servivano, ma che fede poteva essere accordata a tutto questo? La cultura scientifica stava nei laboratori americani e quella giuridica e letteraria in Europa. Ed è lì che i giovani andavano a completare la loro formazione. Oggi, quando i più brillanti assistenti dell'Università di Rio sono assenti, se si chiede dove siano vi sentirete rispondere che esplorano l'Amazzonia o il Matto Grosso o lo Stato di Goya. Insomma che stanno scoprendo il Brasile.

In questo ritorno alle ricchezze naturali di cui il paese abbonda, due linee di ricerca sembrano soprattutto emergere: lo studio dei principi attivi tratti dai vegetali, e quello di regioni che presentano un'elevata radioattività naturale.

Sulle risorse ancora in gran parte sconosciute della flora sud-americana tropicale e subtropicale non credo vi sia bisogno d'insistere. Come ho già avuto occasione di dirlo, la medicina indigena, che da secoli impiega ciò che offre la foresta, ci riserverà ancora molte sorprese. Se ad essa dobbiamo già la coca, i curari, la reserpina e più recentemente le interessantissime sostanze allucinogene di alcuni funghi del Messico, non è lontano il giorno in cui avremo individuato ed elucidato alcuni principi attivi di cui gli «indios» si servono comunemente; piante ad effetto antifecondativo, piante galattogene o antidiabetiche, ad esempio.

Tempo fa ha avuto luogo a Rio un Simposio, con larga partecipazione internazionale, sulla struttura chimica delle sostanze naturali: infatti il grande problema che si pone in questo tipo di ricerca è quello di spogliare da ogni leggenda, pregiudizio o carattere folkloristico l'apporto dell'esperienza indigena per pervenire — non sempre agevolmente — ad isolarne il principio veramente attivo. Ricorderò a questo proposito la straordinaria avventura del curaro il cui studio è stato iniziato già da scienziati del 700 per vederlo finalmente introdotto nella pratica chirurgica appena una quindicina d'anni fa.

Più nuove sono le ricerche che si compiono in alcune zone del paese eccezionalmente ricche di radioattività naturale. Il problema è qui particolarmente attuale. Infatti se numerosi laboratori negli Stati Uniti e in Europa hanno studiato gli effetti prodotti in esseri viventi da dosi elevate di radiazioni, le nostre conoscenze sono ancora incomplete per ciò che riguarda le conseguenze negli organismi superiori di radiazioni emesse in modo continuo e per periodi di tempo molto prolungati.

L'interesse di questi studi è evidente in un'epoca, in cui la produzione d'energia nucleare e l'impiego dei prodotti radioattivi non fa che estendersi. Senza contare che l'ipotesi di un conflitto o la semplice ripresa su larga scala delle prove nucleari avrebbe come conseguenza immediata un aumento generale della radioattività. Il Comitato scientifico delle Nazioni Unite e l'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno già da molti anni richiamato l'attenzione sui rischi che ciò comporterebbe per la genetica della specie umana, insistendo sull'importanza e l'urgenza del problema.

Ed ecco che il Brasile offre la possibilità di fare una gigantesca esperienza servendosi di ciò che la natura ha da se stessa realizzato in migliaia e migliaia d'anni, in determinate zone dove la vita è continuata malgrado una radioattività di gran lunga superiore a quella normale.

Troviamo infatti due zone, l'una lungo le coste, non lontana da Rio, nella Serra do Mar, una delle più antiche catene di montagne del mondo, dove esistono due piccole agglomerazioni urbane, le cittadine di Guarapary e di Meaipa; in esse vivono circa ventimila persone, prevalentemente pescatori. L'altra, di origine vulcanica, è situata nello Stato di Minas Gerais nel Morro di Ferro, colline quasi deserte, percorse occasionalmente da greggi.

Il livello delle radiazioni atmosferiche è sensibilmente lo stesso nelle due zone, da un minimo di 0.1 e 0.2 microroentgens/ora ad un massimo di 3; valori comunque da 10 a 100 volte più elevati che quelli riscontrati in zone non radioattive.

Ma se invece passiamo al materiale biologico troveremo fra le due zone differenze sostanziali. In quella a monazite la radioattività interna delle piante e degli animali è modesta, mentre nella regione del Morro di Ferro la maggiore solubilità dei sali radioattivi si traduce con una contaminazione molto elevata delle piante e degli animali. Esprimendo la radioattività globale con un numero di scariche per minuto misurate al contatore di Geiger-Muller, si sono registrati nel Morro di Ferro dei valori (per un grammo di cenere) da 1200 a 6800 nell'erba, 5800 nelle foglie e fino a 10.800 e 21.000 colpi per un fungo ed una rana raccolti in una miniera di torio, valori mai finora registrati in regioni naturali. Per fissare le idee diremo che le stesse misure effettuate a Rio dànno 8 colpi per il suolo coltivato e 157 per l'erba.

Aggiungeremo che la radioattività delle foglie è così elevata che basta lasciarle in contatto con una lastra fotografica sensibile per ottenere un'autoradiografia.

Con la collaborazione della Commissione brasiliana per le ricerche atomiche, dell'Istituto di Biofisica dell'Università del Brasile a Rio e dell'Istituto di Fisica dell'Università Cattolica, un vasto programma va svolgendosi in questo campo eccezionalmente importante.

Date le condizioni naturali di quelle regioni può apparire sorprendente di non constatare né negli abitanti né nella fauna né nella flora anomalie evidenti o caratteri patologici, come quelli che si ottengono sperimentalmente con irradiazioni intense di breve durata.

Tuttavia alcuni ricercatori non si sono fermati ai caratteri esterni ed hanno spinto le loro indagini in profondità, constatando così che in alcuni individui esistono delle anomalie dei cromosomi somatici.

Non sfuggirà a nessuno l'immenso interesse di questo gruppo di ricerche rese possibili dalle condizioni naturali di un paese eccezionalmente ricco di risorse naturali. E' forse proprio da quelle zone testimoni di epoche antichissime che ci verrà, grazie al fervore dei giovani scienziati brasiliani che ho visto all'opera, la risposta ad alcuni di quegli interrogativi angosciosi che l'umanità si pone sui pericoli dell'èra atomica.

Daniele Bovet

Premio Nobel per la [illegible]

Cronaca televisiva

«Napoli contro tutti» uno spettacolo modesto

Stasera «Tribuna politica» con il segretario dc

E' andata un po' meglio, ieri sera, la gara musicale «Napoli contro tutti»: le cantanti spagnole (l'incontro era fra Napoli e Madrid) si sono fatte ammirare per bravura ma in special modo per grazia e avvenenza; tra i motivi italiani piacevole quello di «Core 'ngrato» nell'interpretazione del giovane e poderoso cantante Franco Cotogno e divertente «La cammesella» dove Arnoldo Foà ha sfoderato, con l'aiuto dello spogliarello — casto, s'intende — di Maria Cuadra, la sua abilità di attore di [illegible].

In fondo il piccolo, minuscolo miglioramento rispetto all'esordio si ferma qui: aggiungiamoci qualche battuta dei cosiddetti intermezzi comici dove Taranto si fa in quattro per far ridere e non sempre ci riesce. Non c'è nient'altro. Ed ecco che viene confermato il difetto di base apparso la settimana scorsa. «Napoli contro tutti» è una trasmissione miserella e sciatta se si considera che è la «Canzonissima» 1964-1965, che è abbinata alla Lotteria di Capodanno, che è legata ad una girandola di centinaia di milioni, che deve durare sino al 6 gennaio, che è stata preceduta da una notevole pubblicità e da una notevole attesa ecc. ecc. Il pubblico si aspettava uno spettacolo ricco, ampio, completo, zeppo di nomi celebri, popolato di illustri ospiti d'onore, animato da sorprese e da trovate; e s'è accorto invece di essere che fare con un programmino che più o meno non si discosta dal livello medio di una delle innumerevoli rubriche musicali televisive.

* *

E' seguito il servizio «Come vedremo le Olimpiadi di Tokio» che ha spiegato, con meticolosa abbondanza di dettagli tecnici, il meccanismo che ci permetterà — o che dovrebbe permetterci — di assistere ai Giochi olimpici. Ma sull'argomento ritorneremo domani o dopodomani e informeremo a nostra volta i lettori delle trasmissioni che riceveremo da Tokio, della loro durata, sul programmazione e presumibile struttura e qualità.

* *

Vivace, teso e vario lo spettacolo della partita al pomeriggio. Sul secondo canale il vuoto rimasto per lo spostamento di Bologna-Anderlecht è stato riempito dalla delicata commedia «Avventura di fine estate» di Leo Lehman. Era poi questa il misterioso programma che la tv l'altra sera, a mezzanotto, non era ancora in grado di annunciare.

* *

Stasera, dopo due rinvii, avrà luogo «Tribuna politica» con la conferenza-stampa del segretario della democrazia cristiana on. Rumor: sarà pertanto soppresso il telefilm di «Studio legale». Seguirà «Questo & quello» di Gaber, simpatico contrasto di canzoni urlate e canzoni «impegnate». Sull'altro canale «Ultima bohème», dopo una puntata sconcertante e una puntata quasi positiva, si ripresenta per un giudizio decisivo.

* *

E' il momento di Mata-Hari, la famosa ballerina e avventuriera olandese fucilata come spia tedesca dai francesi nell'ottobre del 1917. Sugli schermi la diede vita nel 1932 Greta Garbo. Ora Jeanne Moreau s'appresta a offrircene una nuova interpretazione. E anche la tv si è occupata della tenebrosa figura di Mata-Hari con un servizio realizzato da Piero Angela.

Le intenzioni del servizio sono apprezzabili: spogliare la vicenda di ogni aggiunta di fantasia e di ogni orpello romantico e romanzesco e restituirci una Mata-Hari il più possibile vera e umana. L'autore dell'inchiesta è andato a cercare i documenti del processo e ha interrogato decine di persone fra cui la figlia che attualmente vive in Olanda; il direttore di un teatro che la scritturò più volte; due soldati che fecero parte del plotone di esecuzione; e la suora che le fu vicina sino al momento della fucilazione.

u. bz.

Lo spettacolo allestito dallo Stabile di Trieste

«Il teatro comico» di Carlo Goldoni al Festival della prosa di Venezia

E' l'opera nella quale l'autore espose il programma della sua riforma teatrale, contro la secentesca Commedia dell'Arte - Il testo è stato notevolmente rimaneggiato, per sottolinearne gli aspetti polemici

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 7 ottobre.

Il Teatro comico di Carlo Goldoni è una commedia programmatica, una commedia-prefazione nella quale l'autore espone le intenzioni, il perché e il come della sua riforma teatrale. La fece rappresentare dalla Compagnia Medebach nell'ottobre del 1750, inaugurandosi al Sant'Angelo la straordinaria stagione delle sedici commedie nuove.

Chi credesse di trovarci sottili argomenti estetici, andrebbe deluso. Goldoni per fortuna sua, e nostra, non era un infatuato, era un semplice; non amava le astrattezze, ma il concreto dell'esperienza. Sul Mondo e sul Teatro aveva sempre esercitato l'osservazione attenta, istintiva, e la sua «poetica» gli era nata spontaneamente dal cuore arguto, dalla mente serena. Buon senso e naturalezza. Con Il Teatro comico Goldoni volle anche presentare al pubblico la sua Compagnia di attori. In Orazio, capocomico, era infatti figurato Girolamo Medebach, in Placida, primadonna, Teodora Raffi, moglie di Medebach, in Tonino - Pantalone il celebratissimo Antonio Collalto, e così via. Ne veniva alla commedia con un di più di curiosità, una sfumatura di simpatia il cui qualche traccia è rimasta tra le pagine pallide e magre. Perché questa è una commedia mediocre...

Ma quali sono i propositi, gli ammaestramenti del Goldoni non poteva sopportare il secentismo della Commedia dell'Arte, i sollioqui, le uscite, i concetti, le tirate, le chiusette, le acutezze, le allegorie, e l'eloquenza spropositata. Ma neanche è forse ancor meno tollerava la licenza del linguaggio. L'Arte non aveva proprio più nulla da dire, e perciò sempre più precipitava nella eccitazione sboccata, e nella fatuità. Eccoci così all'altro punto della riforma: al realismo di Goldoni. La naturalezza non era in Goldoni uno schema rettorico, era la forma stessa, irresistibile, della sua attività, era l'esigenza implicita nei suoi ritratti di borghesi e popolani. Il secentismo della Commedia dell'Arte, grossa macchina plebea e impannacchiata, aveva cancellato la realtà. Goldoni invece conosceva soltanto, ed intimamente, la «poetica» del reale, l'immediatezza affabile dell'esistenza quotidiana, campielli, altane, botteghe, gondolieri, mercanti, ragazze innamorate, vecchi rusteghi: Goldoni conosceva questo tepore, questa sagra minuscola, cara e affettuosa, dei sentimenti elementari, delle parole frizzanti. Si avanza, il posto di teatro, guarda, ascolta, ritrae, e non sai se sia più lieve e più commovente, più paterno e più malizioso.

Tale la riforma del Goldoni. E quello che egli ha voluto far dire ai suoi attori, programmaticamente, nel Teatro Comico, lo ha dimostrato e compiuto davvero nei suoi capolavori. Anche qui, in questa commedia scarna e superficiale, pur circola tra i discorsetti d'occasione una certaria veneziana che è tutta nostra, particolari da nulla, le attricette che indugiano, pigre, a letto, o, civette, allo specchio e arrivano sempre tardi, il poeta jamelico, la cantatrice vanesia e fallita, il suggeritore stizzito, il capocomico saggio, quell'aria di palcoscenico che innamora, e che l'amatore del teatro subito riconosce con fuggevole felicità.

Il Teatro Comico è stato messo in scena questa sera, al Teatro del Ridotto, dallo Stabile della Città di Trieste (direttore Sergio d'Osmo): non come fu scritto dal Goldoni, ma notevolmente rimaneggiato. Luigi Lunari ha rielaborato il testo con l'intento di renderlo ancor più rappresentativo e didascalico, a dimostrare ed esemplificare anche meglio i costumi teatrali, le tradizioni, i pregiudizi d'allora, e le esigenze nuove, e, insomma, a far capire più facilmente in quale ambiente di cultura e di civiltà la famosa riforma si sia svolta. Una «messa a fuoco» particolarmente diretta ad informare e orientare lo spettatore ignaro di quel momento storico e teatrale, a fargliene gustare con maggior persuasione e aderenza i caratteri, le polemiche, il colore.

E non solo egli ha mutato l'ordine di certe scene, tagliato o raggruppato o sottolineato, ma ha inserito nella commedia brani tratti da altre opere — prefazioni, canovacci, bozzetti, dichiarazioni moralistiche o letterarie — del Goldoni stesso o di altri; per esempio, introducendo un abbozzo di smaccata e romanzesca drammaturgia secentesca, La battaglia di Lepanto, ridicolissima di assurdità e di enfasi, e sostituendo poi alle scene che il Goldoni ci aveva messo, e che i comici fingono di provare, il padre rivale del figlio, altre scene della Famiglia dell'antiquario, ben altrimenti sfumata tra la maniera antica e il nuovo stile, ha cercato di rendere ancora più evidente il passaggio da un mondo insensato al garbo e alla verisimiglianza, da una maniera goffa, innaturale e grottesca alla semplicità umana e cortese del gran Goldoni.

Regista dello spettacolo è stato il giovane Eriprando Visconti. E lo spettacolo è ben regolato, con accortezza e con precisa sensibilità, con un piacere un po' vistoso. Molto belli i costumi, certi personaggi parevano proprio scesi in quel momento da preziose pitture e stampe settecentesche; pensata e condotta con finezza la variazione e progressione degli effetti. Ma la recitazione di questi giovani volonterosi e studiosi ci è parsa ancor legata, ancor rigida e troppo elementare, trattenuta ad un livello di scolastica esercitazione: è mancata la scioltezza, anche quando c'era la vivacità. Una vivacità pittoresca ma che caricava le tinte e i toni, caricatura e parodia, e che raramente ci parve spontanea e naturale. Si avvertiva la disciplina intelligente e la sudata conoscenza del testo; non ci sentimmo il fiato, il respiro di un teatro libero e felice. Il pubblico si è divertito ed ha applaudito il regista e i giovani interpreti con lieta cordialità. Tre chiamate al termine dello spettacolo.

Francesco Bernardelli

L'orchestra di Pittsburgh apre la stagione della Scala

Milano, 7 ottobre.

L'orchestra di Pittsburgh (Usa), diretta da William Steinberg, che sta svolgendo una *tournée* in Italia sotto gli auspici del Dipartimento di Stato, ha aperto stasera la stagione sinfonica della Scala. Il direttore, allievo di Toscanini, ha guidato l'eccellente complesso in un programma che comprendeva, oltre alla «Settima» di Beethoven, al «Concerto» di Mendelssohn e alla «Piccola musica notturna» di Dallapiccola, un saggio della moderna produzione nordamericana, fin qui sconosciuto in Italia: la «Sinfonia n. 3» di Ned Rorem.

Il complesso americano si esibirà sabato a Torino all'Auditorium per il primo concerto dell'Unione musicale.

Sullo schermo

«Becket e il suo re» dal dramma di Anouilh

(Romano) — Sulla falsariga del famoso dramma di Anouilh, adattato allo schermo da Edward Anhalt, il regista teatrale e cinematografico Peter Glenville ha costruito un film sfarzoso e accuratissimo che ci permette di fare una scorpacciata visiva dell'Inghilterra del primo secolo dopo il Mille.

In quest'ambiente rievocato con forza e precisione prendono tutto il campo due figure, il re Enrico II, simboleggiante il trionfo della gente normanna, e il vinto sassone Tommaso Becket, suo ministro e poi arcivescovo di Canterbury. Il loro dissidio politico non farebbe film, se non si caricasse, secondo la ricetta del «film storico-contemporaneo», di assunti esistenziali (la solitudine del re) e dell'ambiguità di una amicizia-odio, velata di un'ombra impura.

Il pubblico rischia d'essere aviato in tale contaminazione fra documento e morbosità: ma per fortuna sua il film è inchiodato (almeno fintantoché il copione non straripa, facendo pesare l'eccedenza dei dialoghi) da due interpreti di cartello, Peter O'Toole e Richard Burton, che recitando in registri diversi anzi opposti, si ripartiscono, e atteggiano a tensione drammatica, quell'indiscreta massa di eloquio. E lasciando che difficilmente le spettatrici avranno visto sullo schermo un arcivescovo più piacente del Burton, la sobrietà via via più incisiva di questo suo Becket corrobora il film, che altrimenti andrebbe tutto sfilacciato dalla incorreggibilmente isteroide del pur avventante O'Toole, non ancora liberatosi dalle ascendenze del famoso «Lawrence d'Arabia».

La nevrosi del re normanno che non trova requie che le cacce, isola il suo favorito nella rassegnazione del vinto e nell'imperturbabilità della scettico. A lui non costa nulla diventare l'anima nera, il confidente e il ministro di quel sovrano prepotente, perché, come egli stesso dice dal fondo del suo machiavellismo avanti lettera, dispone di tanti «onori» quanti sono i giorni e i capricci del suo padrone. Finché quel matto d'Enrico, volendo aggiogare al suo carro anche il potere spirituale, non fa promuovere Becket alla suprema dignità ecclesiastica, e allora quel cinico trova Dio, un padrone nuovo che di onori non ne permette che uno. E il nostro abbraccia quello nonostante le ire del re che si vede tradito, e lo sostiene fino al martirio, cioè all'assassinio nella cattedrale, altamente trattato da Eliot.

I bagordi dei due compagnoni da principio, con alcove che si tingono di sangue; l'inarrestabile conversione del cortigiano corrotto e corruttore a imperterrito difensore di Dio; la rabbia, con ritorni di tenerezza mai celati, di Enrico che alla fine piangerà tutte le sue lagrime sulla tomba dell'amico ucciso: questi motivi sono stati abilmente manipolati, e finemente incorniciati, dal regista Glenville; e solo ch'egli avesse stringato un po' più l'ultima parte, e nel tentativo di dare respiro cinematografico al contesto teatrale, non la avesse invece allungata anche di più con spostamenti e movenze gratuite, il suo film avrebbe avute meno del macigno, e meglio ne sarebbe risultata la squisitezza del fondo architettonico e il gioco alterno e contrastante dei due mattatori. Da ricordare anche John Gielgud e Donald Wolfit, mentre le particine di Gino Cervi e Paolo Stoppa (cardinale e papa), forse per effetto di tagli, si sono ridotte a un'avvilente esiguità.

l. p.

Carla Fracci, ballerina della Scala sposa il regista Beppe Menegatti

La cerimonia presso Cremona, nel paese dove l'artista ha trascorso la sua infanzia - Fra i testimoni il sovrintendente Ghiringhelli

Carla Fracci e Beppe Menegatti all'altare durante le nozze (Tel. «Associated Press»)

Cremona, 7 ottobre.

Nella parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Volongo, un piccolo paese al confine tra le provincie di Cremona e Mantova, si sono uniti in matrimonio, questa mattina, Carla Fracci, prima ballerina della Scala, e il regista del Teatro Stabile di Firenze, Beppe Menegatti. Ha benedetto le nozze il parroco don Mario Andreoli, al quale la Fracci è legata da un antico rapporto di amicizia per avere ella trascorso a Volongo, coi genitori, nativi del luogo, gli anni della fanciullezza.

Alla cerimonia erano presenti personaggi del mondo artistico, nonché una folla giunta anche dai paesi vicini, che ha festeggiato calorosamente gli sposi. Menegatti, in completo grigio scuro e visibilmente emozionato, ha atteso per oltre mezz'ora la Fracci, che è giunta direttamente da Milano verso le 12, accompagnata dai genitori. La giovane indossava un corto abito in chiffon bianco e copriva il capo con un semplice velo.

Testimoni del rito sono stati per la sposa il sovrintendente alla Scala Ghiringhelli e lo zio dott. Carlo. g. s.

L'attore Serato in carcere per assegni emessi a vuoto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

(r. a.) Il noto attore cinematografico Massimo Serato è stato tratto in arresto oggi pomeriggio da agenti della Squadra Mobile in seguito ad ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Roma. E' stato condannato per emissione di assegni a vuoto e deve ora scontare due mesi di reclusione.

L'attore è stato tradotto nel carcere di Regina Coeli dove si trova ora a disposizione della autorità giudiziaria.

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino tel. 82.503 / 872.340

La Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» rende noti i nominativi dei propri allievi che a conclusione dell'anno scolastico 1963-64 hanno sostenuto e superato gli **Esami di Abilitazione** presso la **Scuola Statale** conseguendo il diploma di Ragioniere o di Geometra:

RAGIONIERI

AGNESE Roberto
ALBERTAZZI Lionello
ANINO Luciano
ARCOZZI MASINO Andrea
BATTELLI Giorgio
BERGAGIO Gianluigi
BERTOLDO Ornella
BERTOTTI Adriano
BONI Alfredo
BRUNO Giuseppe
CAMPANA Sebastiano
CAVALLERI Carla
CIRIOTTI Marco
COLACICCO Donato
CRISA' Celsatino
CRISTILLI Michele
DASSANO Lucia
DONNA Carlo
DRAGO Pietro
ELLENA Umberto
FAVRO Giancarlo
FERRARIS Celeste
FIORITO Mario
FREA Renzo
GALLO Cristoforo
GAMBA Lidia
GARELLO Carlo
GAROLA Antonia
GIAI Mario
GIOELLI Alberto
KECH Giovanni
LOFARO Alessio
LOMBARDO Vincenzo
MARENCO Sergio
MARVULLI Carlo
MARVULLI Roberto
PELLEGRINO Pierino
PIZZALA Domenico
ROSSETTO Bruno
ROSSI Lea
RUA' Bruno
SACCHETTI Sandro
SEMEGHINI Maria Teresa
TASSI Ornella
TURCO Umberto
ZANERO Marinella

GEOMETRI

ARNOLETTI Gianfranco
BANDINI Giorgio
BARBARESCO Sergio
BINI Renato
BIONDI Italo
BORGOGNO Andrea
BROGGIATO Carlo Alberto
BROGGIATO Graziano
CANTAMESSA Enzo
CASADEI Franco
CAVALLO Giuseppe
CAVALLO Piero
CERUTTI Francesco
CIMINO Francesco
CONTERI Orazio
CORALLINI Elio
CORNALBA Aldo
COSSETTO Umberto
DE CARO Aldo
FANTINATI Omero
FAVERO Luciano
FOASSA Marino
FORNARESIO Pierfranco
FRANCO Luigi
GIACONE Piergiorgio
GURLINO Giuseppe
ISETTA Claudio
LIPRANDI Roberto
MAFFIOLI Silvio
MARCHIOLI Franco
MASSAIA Filippo
MASSIMINO Virginio
MAZZARA Calogero
MAZZUCCO Luigi
MELANO Giovanni
MIOZZI Rodolfo
MOLINO Eugenio
MORETTI Giuseppe
MORI Gianmario
MUSSO Stefano
NASSI Franco
NEPOTE FUS Gianluigi
ORECCHIA Mario
PANERO Pietro
PASQUA Luciano
PERINO Giampiero
PESCE Roberto
PIGNARI Luigi
PORTINARO Renato
PRETI Edoardo
ROSSO Carlo
ROVERA Giorgio
RUFFA Guido
RUSTIGNOLI Elio
SANINO Giuseppe
STICCA Giovanni
VIERO Lionello
VIGHETTI Piero
ZERBETTO Danilo

I neo-diplomati sottolineati hanno superato tutte le prove nella **sessione estiva** e la quasi totalità degli allievi dell'ISTITUTO «MINERVA» ha sostenuto gli esami sul programma di un **intero biennio** avendo **ricuperati o guadagnati anni di studio;** inoltre molti dei neo-diplomati, essendo **lavoratori-studenti,** hanno frequentato la **sezione preserale o quella serale** che l'ISTITUTO «MINERVA» svolge parallelamente alla **sezione diurna.**

Come ormai di consuetudine, anche quest'anno, l'ISTITUTO «MINERVA» può vantare il **primato del maggior numero di abilitati fra tutti gli Istituti privati** che hanno presentato i loro allievi agli esami di Abilitazione presso lo statale Istituto «G. Sommeiller» di Torino.

L'ISTITUTO «MINERVA» ha ottenuto tali risultati con i propri allievi distribuiti in ordine rigorosamente alfabetico, **in ben diciotto Commissioni Ministeriali** ed è pertanto il più tangibile riconoscimento della efficienza didattica e della serietà di preparazione.

L'esito degli **Esami di Stato** è il miglior banco di prova per ogni Scuola privata che prepara i propri allievi al conseguimento **del diploma presso la Scuola Statale** ed è per questo motivo che la Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» non tralascia mai, ogni anno, di rendere di pubblica conoscenza i risultati finali conseguiti.

Tali risultati sono da ricercarsi oltre che nella tradizionale serietà dell'organizzazione scolastica e nella scelta scrupolosa del Corpo insegnante, anche e non poco nella specializzazione per cui l'ISTITUTO «MINERVA» pur essendo l'**unico** in Torino tra quelli di preparazione agli esami, **a disporre di un intero ed ampio edificio costruito ad uso esclusivamente scolastico,** tuttavia limita i propri corsi, dipendenti dal Ministero della P.I., alle **Scuola Media ed all'Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri,** garantendo così l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

IL PRESIDE

Prof. Dott. PAOLO BAROLAT-ROMANA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16935 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,35 % globale*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «***Stampa Sera***». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBISOGNAMO saldatrice 3,25 trapani banco colonna trancia manomola gasometro compressore appuntatrice smerigliatrici tornio parallelo moderno DP 150 altre macchine troncatrici abrasivo sega, contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5541 — Torino». A102037

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

BLOCCASI separatamente: 30 abiti lana donna 36.000; 30 impermeabili gabardine cangiante donna 96.000; 40 impermeabili gabardine cangiante ragazzo 56.000; 30 cappotti similpelle uomo 60.000; 30 impermeabili cangianti uomo 75.000. Telefonare 655-682. A99920

CONDIZIONATORE aria per ufficio sabbiatrice per metalli, impianto spruzzaggio triclino, acquistasi. Telefonare 242-494. A101743

GENERATORE aria calda a nafta circa 100.000 calorie circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5505 — Torino».

IMPIANTI riscaldamento caldaia bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

IMPRESA edile cerca legname usato per armatura. Telefonare ore pasti 389-167. A102137

INDUSTRIA acquista 300 cisterne in lamiera da ditte specializzate, inviare listino prezzi (150÷30.000). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino». A102183

LIMATRICI corsa 400, 500, 650, 750, nuove e occasioni vende Russo & C. Grugliasco, Torino, Telefono 785-222. O571

OCCASIONISSIMA macchinario argheria imballaggi recente vendesi oppure affittasi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5560 — Torino».

TELESALVAMOTORI ecc, olio, interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cirioli 32, tel. 874-646

TORNIO manopuleggia Fap 200 x 1000 occasione 580.000. Telefonare 267-969. A103812

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Sorasio, corso Vercelli 68, tel. 851-835.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi, Valzo, Perugia 45, tel. 267-850.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. AVETE televisore guasto? Telefonate 273-206, riparazioni garantite, servizio domicilio. O685

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, ciprie, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Gosmol, Torino. Telef. 758-898.

ARGANI, betoniere, rimettiamo a nuovo con garanzia semestrale, Telefonare 389-251. A101932

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-565. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORAZIONI tinteggiature lavabile camere 12.000 semilavabile 6000. Telefonare 529-335, 527-414.

ELETTROTECNICI specializzati eseguono quadri elettrici ed elettronici. Interpellateci. Telefonare 794-198.

IMPRESA esegue lavori bassa costruzioni manutenzione, attrezzatissimo, referenziata. Telefonare 742-267.

LATTONIERE esegue installazioni converse lolde lamiera rame anche conto terzi. Telefonare 53-495.

NUOVA cromatura cerco subdetti lavori, prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 697-721. Via dei Martiri 67, Nichelino. A103157

ORLATRICE cerca lavoro a domicilio. Telefonare 734-261.

SARTA confezionista esperienza, alta classe accetta lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino». A102168

SERRANDE, pronte riparazioni, costruzioni ferro, stampaggio serrature sicurezza. Telefonare 543-922.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Ifatfid, Principe Tommaso 6, telef. 683-301. O668

A. ACCESSORI auto nuovo centrale cedo. Riva, via Mazzini 1.

A. PORTA Nuova urge cedere bar modernissimo 2.000.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. O519

A L. 1.500.000 cedo licenza alcoolici trasferibile. Telefonare 753-227.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

A 6.000.000 cedo bottiglieria vera occasione. Tappino, c. Regina 88.

ACCONCIATURE uomo-signora cedesi, buona posizione, avviamento. Telefonare 517-803, 528-594.

AFFARONE PRIVATO urge CEDERE PER REALIZZO DROGHERIA ALIMENTARI. TELEFON. 528-134.

AFIA Pietro Micca 18, Tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

AGENZIA Sit Re Umberto 68, cede redditizia latteria, ottima occasione.

ALASSIO cedesi subito, avviatissimo ristorante bar superalcoolici, birreria, pizzeria forno legna, centralissima posizione sul mare, ottimo affare per famiglia, eventuale condizione pagamento. Zenga, Dante 135/1, Alassio. 25777

ANGOLARE centralissimo negozio confezioni, grandiose vetrine, cedesi anche per altro genere. Messaglia, Milano 10. O460

AUTORIMESSA affittasi semicentrale 400 auto saloni luminosissimi 2 stazioni Emanuel, ufficio, officina, 3 ingressi affitto scalare vantaggiosissimo. Tel. 40-220 O253

AVVIATISSIMO ufficio consulenza sindacale e tributaria cedesi subito. Telefonare 342-756 ore pasti.

AZIENDA quarantennale serissima, conduzione facile, reddito sicuro, cedo ritirandomi. Tel. 881-364.

BAR ristorante torrefazione centrale, semicentrale, redditizio, cercasi. Telefonare 528-594, 517-803.

BAR 35.000 giornaliere cedo volendo gestione. Carnevale, IV Marzo 7.

CAPITALE 15-20 milioni impiegherei associandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5580 — Torino».

CAUSA malattia cedesi negozio casalinghi bene avviato, con o senza merce. Telefonare 343-501.

CAUSA trasferimento urge cedere casalinghi, zona grande sviluppo. Telefonare 259-435. 25919

CAUZIONANDO cercasi gerente nuovo albergo ristorante bar zona turistica vicinanze Torino. Tel. 545-430.

CAUZIONE 300.000 latteria gerenza offresi zona Grugliasco, via Sebaudia 96. A102397

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21, Redditizio negozio cornici dipinti miniatura cedesi (città Piemonte). O633

CAVALLERA, Saluzzo 21, confezione bambini 20.000 giornaliere cedesi 1.450.000 (lorde). O633

CEDESI bar superalcoolico con alloggio attiguo incasso 40.000. Telefonare 768-931. O591

CEDESI latteria ottima posizione, esclusi mediatori. Telefon. 369-575.

CEDESI lavanderia automatica gettone avviatissima zona semicentrale, ottimo investimento, causa espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino». O559

CEDESI negozio centrale angolare 4 vetrine confezioni tessuti, anche vuoto. Telefonare 512-412.

CEDESI o gerenza latteria forte sviluppo edilizio. Rivolgersi via Adamello 84. A101490

CEDESI salone acconciature, modernissimo, avviatissimo, unico in zona popolatissima, grande sviluppo, 3 milioni 200.000. Telefonare 723-507.

CERCASI abile panettiere disponga piccolo capitale, combinazione redditizia. Telefonare 41-974.

CERCASI gerenza autorimessa centrale, semicentrale, anche da avviare. Telefonare 517-803. O300

CERCASI socio incrementare commercio auto. Altissimo reddito. Telefonare 691-653 posti. A103843

CHIANCIANO vendesi albergo nuovo centrale 60 posti. Telefonare Roma 84-33-748. A92777

CHIAVARI. Cedesi modernissima pensione 24 letti, vicinissima mare, trattabili 10 milioni. VEL, Casella Postale 15, Rapallo. 25777

COMMESTIBILI ottimo incasso cedo privatamente altrove. Tel. 380-342.

COMMESTIBILI polli, conigli, frutta, verdura, avviamento trentennale, alloggio, cedesi limiti età. Massaglia, Milano 10. O460

CONIUGI piemontesi cercano in affitto albergo o pensione in montagna per stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino».

CONSULENTE sindacale cede avviata studio 3.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5491 — Torino».

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede autorimessa moderna centrale 120 macchine. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale 120 macchine reddito dimostrabile, 400.000 mensili. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere bar analcoolico zona passaggio 1.800.000. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede in gerenza pensione lussuosa centralissima. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere latteria causa malattia 2 milioni. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede causa ritiro commercio azienda commerciale facile conduzione adatta nucleo familiare. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede causa trasferimento orologeria oreficeria zona commercialissima 2 milioni 600.000. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede parrucchiere per signora clientela signorile. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede licenza bar superalcoolici corredata attrezzature. O415

ESPORTAZIONE vini liquori caffè alloggio cedo 2.500.000. Casalegno, tel. 885-962. O369

FARMACISTA esamina serie offerte buona sistemazione, acquisto, compartecipazione, gestione farmacia, eventualmente anche aziende similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino». A101666

FINALE Ligure, lungomare, via Concezione 48, cedesi Bar Gino, birreria, dehors, appartamento.

FIORI negozio centrale cedesi. Telefonare 587-635. A102093

GARANZIA ipotecaria artigiana cerca 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5698 — Torino».

GERENTE per salumeria cercasi, lavoro garantito. Agenzia Sassi, Garibaldi 5. O525

GESTIREI, eventualmente acquisterei negozio avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3577 — Torino».

INDUSTRIA arredamenti metallici necessita 10-15 milioni, compartecipo, associa, massimo reddito et garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1520 — Torino». A103411

ITALIA CEDE DROGHERIA AVVIATISSIMA OTTIMO REDDITO OCCASIONE. TELEF. 528-594, 517-803.

ITALIA CEDE NEGOZIO PELLETTERIA ZONA CENTRALE. TELEFONARE 528-594, 517-803.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni, Cavaliere, Saluzzo 21.

LATTERIA nuova permesso bar affitto 20.000, causa salute cedo 2.500.000. Telefonare 281-014.

LATTERIA, panetteria, cercasi anche gestione, buon incasso. Telefonare 517-803, 528-594.

LAVANDERIA automatica a gettone avviatissima centrale cedesi anche permutando. Telefonare 587-198.

LICENZA macelleria bovina trasferibile urge cedere. Carnevale, IV Marzo 7. A102312

LOCALE con licenza ristorante bar su strada statale vicinanze Torino vendo affitto. Tel. 790-636.

MECCANICO 25enne referenziato con officina riparazione cerca gerenza autorimessa. Pagherebbe cauzione. Telefonare 678-696. A101597

MERCERIA barriera Milano, forte passaggio causa trasferimento cedesi. Telefonare 519-546. O525

MERCERIE manufatti ottimo reddito, gestione decennale, cedesi forzatamente motivi salute. Massaglia, Milano 10. O460

MOBILIFICIO avviatissimo, forte reddito, cedesi cause familiari, zona centralissima. Telefonare 872-232.

OFFICINA avviata lapidellatura rettifica piane affilatura utensili cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5587 — Torino». A102342

OFFICINA galvanica «Genova Centro» attrezzata rotl zinco vendo vantaggiosa condizioni. Cassetta 1482 R, SIP, Genova. 25777

OFFICINA meccanica lavorazioni attrezzature, media serie, cedesi 42 milioni, od esaminansi combinazione societaria. Telefonare 582-418.

PANETTERIA unica piazza cedesi, affittasi. Forno moderno. Torello, Bonzanigo 11, Asti. 25777

SANREMO nuova villa albergo 70 milioni dilazionati parzialmente permutasi. Scrivere: Birone, Pubblicità 9 B, Sanremo. 25637

SALUMERIA, drogheria, alimentari cercasi. Posizione, alto reddito. Telefonare 528-594, 517-803.

SIF, Re Umberto 68, tel. 584-675, cede autorimessa 125 auto, completa unico salone. O465

SIF, Re Umberto 68, tel. 584-675, cede frutta verdura scalcinata, centrale 80.000 giornaliere garantite.

TABACCHERIA centro Pinerolo, cedesi con annessa Ricevitoria Enalotto e distributore automatico sigarette. Rivolgersi: via Trento 23, Pinerolo. 25777

TABACCHERIA, profumeria, cartoleria, cercasi centrale, semicentrale, redditizia. Telefonare 517-803, 528-594.

TINTOSTIRERIA avviatissima (San Paolo) modernamente attrezzata, 5 milioni, facilitazioni. Telef. 515-318.

TRASFERENDOMI cedo bellissimo negozio abbigliamento lana corso importante dilazionando, vero affare. Telefonare 276-843. A102020

VENDESI bar trattoria, Tomaselli, via S. Donato 45, telefono 489-141.

VENDESI piccola officina meccanica torneria minuteria. Telef. 650-461.

VENDO negozio triplice licenza latteria polli affumic. Telefonare 81-176. A102335

VENDO frutta verdura scalcinata centralissimo incasso 40.000 dimostrabile 2.600.000 trattabile. Telefono 53-711. A102149

VENDO 2.200.000 latteria Grugliasco, via Sebaudia 96.

VIA Roma cedo negozio molto importante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino».

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNAMI acquistare alloggetto, pago contanti. Tel. 273-206.

A.A. ABITASILE centrale 2 camere cucina bagno 4.500.000. Telefonare 518-738. O463

A.A. ACQUISTA alloggi contanti privato (vecchi nuovi). Telef. 515-241.

A.A. ACQUISTO 1-2 camere servizi (contanti). Telefono 525-634.

A. ABBIAMO nuovo signorile alloggio esentasse panoramico 300 mq., due ingressi, tre servizi, divisibile, vendibile anche lottizzato. Telefonare 511-347 ore pasti. A103643

A.A. ANDEZENO 3 km. Chieri vendesi alloggi nuovi ultraconvenienti. Tel. 881-378. A101870

A.A. IMPRESA vende casa 168 camere più 9 negozi con retro composte da alloggi di 1-2 camere tinello e servizi; prospiciente serre municipali. Vista incantevole levante panorama. Via Cesare Battisti 1, Grugliasco, telefono 785-288, 790-351.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. ALLA «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-686. O22045

A. ALLOGGI, negozi vende impresa via Don Caustico 1, Grugliasco. Telefonare 785-288, 790-351.

A. BARRIERA Milano camera cucina servizi vuoto 4.400.000. Telefonare 555-382. O336

A. IMPRESA vende alloggi varie zone 2.200.000 camere. Telefonare 293-735. A96504

A ERBA DIVISIONE VENDONSI ALLOGGI NEGOZI IN CASA MODERNA ANTEQUERRA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. FABRIZI 26 ORE 17-19. TELEF. 364-424.

A. LOCALI affittasi uso laboratorio m. 50.000 e 80.000 al mese, negozi e 30.000 al mese vende impresa altissimo reddito, Grugliasco, via Don Caustico 1, tel. 785-288, 790-351.

A Mentone, altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere tutti servizi moderni. Telefonare 527-420.

A prezzi assoluta concorrenza corso Traiano 83 signorile costruzione vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi, mutuo ventennale, dilazione quinquennale. Visita cantiere, Telefonare 678-270 528-821. O223

A Settimo vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinotto tutti servizi moderni, 1.300.000 più mutuo, facilitazioni pagamento; cantiere via S. Mauro ang. via Gribaudo. Telefono 527-420. O436

A Valdellatorre lottini panoramicissimi per villette vendo dilazionando. Telefonare 882476. A101516

A 10.000.000 vendo muri negozio espartazione vini superalcoolici salfè drogheria avviatissimo eventuale cambio con alloggio 4 camere centrale pagando differenza. Toppino, corso Regina 88. A102201

ABBIAMO da vendere alloggi signorili di 2-3 camere e servizi abitabili subito mutua 5. Paolo, rateazioni. Via S. Donato 58, O208

ABBIAMO da vendere ultimi finissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi facilitazioni di pagamento via Lombriasco 19. O208

ABITABILE via Beaumont, cinque camere, cucina, 8.400.000, facilitazioni pagamento, permutasi. Telefonare 273-206, O565

ABITABILI signorili 3-4-5-6 camere semplici doppi servizi soffitta autobox, uffici magazzini, vendonsi Via 17, telefono 774-271.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo 5, Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Seigeri, telefono 271-959. O395

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4.600.000, due camere servizi lire 6.600.000 meno mutuo 5, Paolo rimanente facilitazioni pagamento. Strada Venaria 218, telef. 297-142, 60-063. O304

ACQUISTASI affittasi piccolo ufficio con servizi e garage. Telef. 694-791.

ACQUISTASI alloggio nuova costruzione Pino Torinese, zona panoramica. Telefonare 377-995.

ACQUISTASI vera occasione muri autorimessa libera, buona posizione, capacità 170-200 auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino». O223

ACQUISTEREI contanti occasione alloggio casa nuova 2-3 camere, centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino».

ACQUISTEREI terreno industriale entro cinto daziaria mq. 4000, Telefonare 521-302. O437

ACQUISTEREI 1-2 camere servizi contanti. Specificare prezzo e località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5540 — Torino». A102033

ACQUISTIAMO muri negozi, Torinese, via Cavour 7. Telef. 41-419.

ACQUISTO alloggio 3-5 camere, centrale-semicentrale, anche non nuovo purché occasione. Telefonare 517-803.

ACQUISTO villetta 1-2 alloggi Torino dintorni. Tel. 598-927.

ACQUISTO contanti alloggi, muri negozi, qualunque zona, Tel. 237-775, 694-180. O313

ACQUISTO contanti due tre camere servizi primi piani. Tel. 520-726.

ACQUISTO immobile Torino escluso comuni limitrofi, massimo 300 milioni, se buona occasione, alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 199 — Torino». O223

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni pagamento. Telef. 323-140.

AFFARE! Barriera Nizza due alloggetti camera cucina bagno termosifone ascensore 575.000 reddito, 6.700.000. Reg. Furbatto, piazza Lagrange. O588

AFFARE Nichelino alloggio una camera cucina servizi avendesi 3 milioni. Telefonare 581-694.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due came tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2 milioni 50.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 80-063. O304

AFFARE: ULTIMI APPARTAMENTI UNA, DUE CAMERE, SERVIZI. VENDIAMO 1.900.000 - 2.200.000 CAMERA COMPRESO MUTUO. RATEAZIONI. VISITE CORSO SIRACUSA 25. O421

AFFARE vendo Sanremo 4.500.000 nuovo tranquillo appartamentino semicentrale, riscaldamento. Fiorio, Lecco 15, Milano. 25745

AFFARONE, Carmagnola (periferia) vendesi casa 8 vani particolare con rustico grande cortile L. 10.000.000 trattabili. Scrivere a Patente auto 152859 fermo posta, Carmagnola.

AFFARONE Nichelino alloggio signorile 2 camere cucina terrazzo servizi 3.950.000, reddito 9%. Ucrec, Cavour 28. O338

AFFARONE, PRIVATO VENDE APPARTAMENTINO, CAMERA CUCINA NUOVA COSTRUZIONE AFFITTATO 25.000 MENSILI, 4.150.000. TELEFONARE ORE PASTI 251-744.

ALLOGGETTI camera accessori altri 1-2 camere tinello servizi vendonsi costruendo stabile Borgata Vittoria, Treglia, corso Regina 168. O512

ALLOGGETTO (Porta Susa) camera cucina 2.900.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 515-318.

(Continua a pag. 16)

PROVATELO NEL MINESTRONE

Minestrone della salute

Per 6 persone: 400 gr. di fagioli cannellini di nuovo raccolto e bollati; 2 litri dell'acqua adoperata per la cottura dei fagioli; 500 gr. di bietole o di spinaci; 200 gr. di zucchine e di patate; 100 gr. di prosciutto crudo grasso e magro; 1 dl. d'olio di semi Gaslini; un trito di una cipolletta e delle foglioline di prezzemolo; 200 gr. di cannolicchietti o di riso; 100 gr. di parmigiano grattugiato; sale e pepe.

Mettere in una pignatta il prosciutto tagliato a listarelle e il trito di cipolletta e prezzemolo. Appena la cipolletta imbiondisce aggiungere i fagioli (già fatti lessare a metà), le bietole e le zucchine tagliate a piccoli pezzi e condire con sale e pepe appena macinato. Stufato l'insieme per qualche minuto, aggiungere l'acqua di cottura dei fagioli, allungata con acqua fredda se non è sufficiente; coprire la casseruola e finire di cuocere a calore moderato. Aumentare il calore e gettare nella minestra in ebollizione i cannolicchietti o il riso. Il minestrone deve risultare piuttosto denso. Servire a parte il parmigiano.

Luigi Carnacina

"Gaslini" per mangiar bene

XVIII GIOCHI OLIMPICI DI TOKIO

La Gaslini S.p.A. ha fornito il quantitativo di olio occorrente alla preparazione dei cibi per gli atleti italiani partecipanti alla Olimpiade di Tokio.

ora più che mai....

comprate sicuro

comprate Marzotto

confezioni tessuti coperte

STANDA REGALA

in tutte le sue filiali FRIGORIFERI ☐ TELEVISORI ☐ LAVATRICI ☐ CUCINE A GAS ☐ CUCINE AMERICANE ☐ MOTO SCOOTER ai clienti che abbiano conservato gli scontrini di cassa.

MOLTIPLICATE PER 5 LE VOSTRE POSSIBILITA' DI VITTORIA

PER CIASCUN PREMIO SONO STATI ESTRATTI 5 SCONTRINI ANZICHÈ 1 SOLO

Ogni premio spetterà al possessore dello scontrino primo estratto sempre che si presenti per il ritiro entro il 15 del mese.

Dopo tale data il premio spetterà al possessore di uno degli altri scontrini estratti, purchè si presenti entro il giorno 25.

Se nel termine stabilito si presentassero i portatori di più scontrini estratti, il premio spetterà al possessore dello scontrino che risulterà, nell'ordine, estratto prima.

I NUMERI ESTRATTI SONO ESPOSTI IN CIASCUNA FILIALE **STANDA** D'ITALIA

METTETE TERMOSHELL TRA VOI — E L'INVERNO

Termoshell è lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale che vi dà il più confortevole rendimento con la minima spesa. È comodo, non fa fumo, non lascia residui. È il vostro tepore per tutto l'inverno.

Con una telefonata *Termoshell è pronto al vostro servizio. Cercate Termoshell nell'elenco telefonico della vostra città. I Rivenditori Termoshell sono sempre a vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per una assistenza precisa ed immediata.*

SHELL TERMOSHELL È SOLO SHELL

COMUNICATO SHELL

Una recente ordinanza del comune di Torino fissa i requisiti di qualità dei combustibili liquidi per uso riscaldamento, nel quadro della lotta contro l'inquinamento atmosferico.

La **SHELL ITALIANA** è lieta di portare a conoscenza dei suoi Clienti che il **TERMOSHELL**, combustibile liquido di sua produzione, già da diversi anni possiede tutti i requisiti richiesti dalle nuove norme.

Ai funerali di un collega ucciso

A Bonn 1500 tassisti chiedono il ripristino della pena di morte

I conducenti di auto pubbliche (affluiti da tutta la Germania) sfilano gridando: «A morte gli assassini» - Erano tutti vestiti di nero, su vetture parate a lutto - Erhard è contrario alla condanna capitale; favorevoli Adenauer e l'ex ministro Strauss

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 ottobre.

La capitale federale è rimasta oggi completamente bloccata per tre ore, dalle 10 alle 13, da millecinquecento taxi giunti da tutte le città tedesche, anche da Berlino, per i funerali del taxista Karl Heinz Koch, assassinato a pugnalate la settimana scorsa.

E' stata una parata imponente, lugubre. Non soltanto perché i taxi in Germania sono tutti neri, ed oggi erano parati a lutto con grandi nastri neri issati sulle antenne e corone mortuarie sui cofani e contenevano persone tutte vestite di nero; ma soprattutto per l'ira dei partecipanti. «*Vogliamo la pena di morte*», hanno gridato più volte, anche al cimitero, mentre un sacerdote benediva la salma, in mezzo alle tombe e alle croci dove erano convenute cinquemila persone.

Quasi ogni taxi portava manifesti: «*Nessuna pietà per gli assassini*», «*Se gli assassinati fossero ministri, la pena di morte sarebbe già in vigore*», «*Ministro coraggioso cercasi come autista di taxi*».

Dinanzi al Parlamento — vuoto perché tutta la vita politica si è trasferita a Berlino — pattuglie della polizia impedivano ai taxisti di fermarsi. Non sono avvenuti incidenti, ma si sono udite per quasi tutta la giornata le grida d'odio dei taxisti, i quali sono le prime vittime della criminalità in Germania. Su sessantamila conducenti di auto pubbliche, finora ne sono stati uccisi 182: nessun'altra categoria o professione in nessun paese del mondo ha una così alta percentuale di vittime per crimini di terzi.

Sulla pena di morte richiesta dai taxisti e appoggiata dall'ex cancelliere Adenauer, si è intanto acceso un dibattito tra i partiti. I democristiani (con la eccezione del cancelliere federale Erhard) sono favorevoli al ripristino, i liberali sono sostanzialmente a favore, il capo dei cristiano-sociali bavaresi Strauss pure, ma pone condizioni che garantiscano dall'errore giudiziario, i socialdemocratici invece sono decisamente contro.

Anche oggi a Berlino la polemica si è riaperta ad è stata asprissima, soprattutto da parte socialdemocratica. Fritz Erler, vice presidente del partito, ha accusato i democristiani di batterai per la pena di morte per usarla come «*bomba emotiva*» a fini elettorali, aggiungendo che la loro proposta di discutere l'argomento in Parlamento è superflua: in base all'aritmetica parlamentare infatti la proposta non potrebbe mai ottenere la maggioranza dei due terzi di voti necessaria per riformare la Costituzione.

I socialdemocratici — ha detto Erler — sono contrari alla pena di morte non solo perché è inutile (le statistiche dimostrano che gli omicidi aumentano, anziché diminuire, dove lo Stato adotta la condanna capitale), ma anche perché il ripristino farebbe ricordare a molti che in Germania si applicano di nuovo sistemi i quali caratterizzarono il nazismo.

t. s.

La polizia impedisce che 7000 tassisti a Parigi blocchino il centro città

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 ottobre.

La circolazione stradale è stata stasera sotto la minaccia di essere completamente paralizzata a Parigi dalla più originale azione sindacale che sia mai stata escogitata senza ricorrere alla proclamazione dello sciopero: l'appuntamento, cioè, di settemila taxi in piazza dell'Opéra, nel pieno centro della città. Gli chauffeurs non hanno cessato il lavoro e, teoricamente, erano a disposizione di eventuali clienti, ma l'ingorgo avrebbe dovuto essere tale da rendere impossibile non soltanto di servirsene, ma anche di circolare con qualsiasi altro veicolo.

Il concentramento di taxi al fini di protesta sindacale non è nuovo a Parigi: prima della guerra, gli chauffeurs vi avevano già ricorso nel '34 e nel '37, ma nel '34 soltanto 250 taxi si trovarono all'appuntamento in piazza dell'Opéra, e non molti di più furono nel '37 nella piazza del Municipio. Il traffico cittadino si trovò non di meno paralizzato anche in quelle occasioni e ciò può dare un'idea di quello che sarebbe successo stasera quando i presenti all'appuntamento avrebbero dovuto essere settemila, ossia più della metà dei taxi di Parigi.

L'appuntamento era indetto per le 17,30, ossia nel momento di massima affluenza, quando la maggior parte della popolazione rientra dal lavoro, ma, bloccando fin dalle 17 ai taxi sono occupati tutte le vie di accesso alla piazza, la polizia ne ha impedito il concentramento. Pochi erano perciò i presenti e, anche se la circolazione ne è stata intralciata, non si è avuto il groviglio che si poteva prevedere.

La protesta era rivolta a far togliere il veto che il ministro delle finanze, Giscard D'Estaing, ha posto alla richiesta della categoria di un aumento delle tariffe del 15 per cento. Chauffeurs e padroni dei veicoli sono d'accordo in questa rivendicazione. Essi chiedono inoltre l'esonero dal pagamento di un'aliquota dell'imposta sulla benzina, anche che venga ripristinato un privilegio che un decreto di Laval aveva soppresso durante l'occupazione tedesca.

I rappresentanti delle categoria affermano la necessità di facilitare il compito a una *industria che appartiene al settore privato ed è tenuta ad assicurare un servizio pubblico*». A questo fine, mettono in evidenza i numerosi obblighi di cui debbono farsi carico, a cominciare dal pesantissimo orario di dieci ore al giorno, e minacciano di ricorrere a un'azione più efficace di quella di stasera, se le loro richieste non verranno accolte.

Sandro Volta

Il comunista Velio Spano deceduto a Roma a 52 anni

Era vice presidente del gruppo senatoriale del pci

Roma, 7 ottobre.

Il sen. Velio Spano del pci è morto alle 21,45 nella sua abitazione in via Venanzio Fortunato 54, stroncato da una grave malattia. Era vice presidente del gruppo senatoriale comunista, segretario generale del movimento italiano della pace, vice presidente del Consiglio mondiale della pace, membro del Comitato centrale del pci.

Nato a Teulada (Cagliari) il 15 gennaio 1905, nel 1923, studente a Roma, entrò nella gioventù comunista e ne divenne uno dei dirigenti. Nel 1926 si trasferì a Torino, a far parte della segreteria della Federazione provinciale del pci. Arrestato l'anno successivo, fu condannato dal tribunale speciale fascista a cinque anni e sei mesi di carcere.

Con il nome di battaglia di Paolo Tedeschi diresse il pci nelle zone liberate fino al ritorno di Togliatti. Dopo la liberazione di Roma fu nominato direttore de *l'Unità*. Già consultore nazionale, fu nominato sottosegretario all'agricoltura nel Ministero De Gasperi. Dal 1948 al 1953 fu senatore di diritto, perché deputato alla Costituente.

Sciolto il Consiglio di Sanremo dopo una seduta durata 26 ore

La maggioranza (dc, psdi e «Sole e fiori») abbandona l'aula in seguito all'ostruzionismo della minoranza (pci, psi, pli e msi) che voleva impedire la votazione per il nuovo mercato dei fiori - A mezzanotte è scaduto il mandato dell'attuale amministrazione che non ha così potuto avviare il progetto

Alcuni componenti del Consiglio comunale di Sanremo fotografati ieri durante la seduta-fiume (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 ottobre.

Stasera alle 23,20, esattamente con quaranta minuti di anticipo rispetto allo scadere del mandato consiliare — che, com'è noto, subentra quarantacinque giorni prima del termine fissato per le elezioni amministrative, almeno quanto riguarda la validità del voto nelle pratiche che non abbiano carattere d'urgenza —, il Consiglio comunale di Sanremo è stato sciolto, essendo venuto a mancare il numero legale, in seguito all'abbandono da parte dei consiglieri della maggioranza (dc, psdi e «sole e fiori»).

Dopo oltre ventisei ore di seduta ininterrotta, si è così conclusa, con un altro gesto clamoroso, l'attività di questa amministrazione, che non ha certo avuto vita facile. Il *tour de force* dei quaranta consiglieri di Palazzo Nota è stato voluto dalle minoranze — missini liberali, socialisti e comunisti — che hanno inteso con questa mossa strategica bloccare la pratica del mercato dei fiori da realizzarsi in regione Mordibue. Con il loro ostruzionismo le minoranze hanno impedito che venisse portata in discussione la pratica relativa al finanziamento e quindi all'affidamento della costruzione dell'opera a una ditta privata, la Meccanotecnica del Cantiere.

La costruzione d'un nuovo mercato dei fiori a Sanremo (quello vecchio era stato distrutto durante la guerra da un bombardamento navale) ha costituito per la seconda volta in questi ultimi quindici anni motivo di contrasto grave in seno all'amministrazione cittadina. Ricordiamo infatti come nel '59 l'allora sindaco prof. Asquasciati venne messo in minoranza proprio sulla pratica che riguardava la realizzazione d'un mercato incastonato in un grande «centro dei fiori» e per il quale si erano scomodati architetti e ingegneri di chiara fama mondiale.

Dopo Asquasciati, l'amministrazione dell'avv. Fusaro — tutte amministrazioni con maggioranza democristiana e socialdemocratica — riuscì a presentare un nuovo progetto che prevedeva la realizzazione del mercato in una località molto centrale detta di Mordibue. Le pratiche erano state quasi tutte risolte quand'ecco giungere la proposta d'una grande società privata che si diceva disposta ad eseguire l'opera.

Il Consiglio comunale è stato chiamato a decidere appunto sulla proposta della società privata, fatta propria dalla Giunta. Sennonché la minoranza (msi, pli, psi e pci), approfittando del fatto che l'amministrazione presentasse solo ora, ossia con circa quattro anni di ritardo rispetto ai programmi elettorali, la pratica relativa alla costruzione di un mercato dei fiori, ha sabotato l'iniziativa, prolungando fino all'inverosimile i suoi interventi sull'argomento (calendario delle manifestazioni invernali) che precedeva nell'ordine del giorno quello del mercato.

Bivaccando — il termine non sembri irriverente, ma in effetti è quanto è stato fatto nel corso di queste 26 ore — consiglieri della minoranza e consiglieri della maggioranza (dc, psdi, «Sole e fiori»), hanno lottato, gli uni per trovare nuovi argomenti e prolungare così il tempo di discussione e gli altri per vincere la stanchezza che cominciava ad affiorare.

A un certo momento la maggioranza, visti inutili tutti i tentativi di far recedere i consiglieri della minoranza dal loro atteggiamento, decideva anche di ricorrere ad un tentativo di composizione della vertenza. Le parti, però, dopo una breve discussione, non sono riuscite a raggiungere l'accordo sperato e la seduta è così ripresa.

Quando la seduta per stava esaurendosi, come abbiamo riferito, ecco il colpo di scena delle maggioranze, che presentavano un ordine del giorno al sindaco in cui veniva denunciato con parole severe l'ostruzionismo operato dalle minoranze, decidendo infine per l'abbandono dell'aula. Subito dopo i sette assessori si sono riuniti in Giunta.

e. b.

Gigi Ghirotti premiato per i servizi su Mastrella

Milano, 7 ottobre.

La giuria del premio «Il giornalista del mese» ha consegnato stasera nel corso di una riunione conviviale che si è svolta a Bazutta i «premiolini» per i mesi di maggio, giugno e luglio.

Il premio di maggio è andato a Gigi Ghirotti per i *reportages* sul processo Mastrella, quello di giugno ad Enrica Cantani per la rubrica «La ragione e il cuore», quello di luglio a Gianni Clerici per una serie di articoli su vari aspetti della vita sportiva.

Azione improvvisa dell'esercito di Ciombe

Liberati dopo un mese i 19 italiani prigionieri nel Congo delle forze ribelli

Gli ostaggi (12 sacerdoti, 5 suore e due coloni) sono in buone condizioni di salute - In libertà altri otto europei - Gli insorti minacciavano di massacrarli - Le truppe regolari occupano, dopo brevi scontri, la città di Uvira, capitale dei rivoltosi: il capo dei guerriglieri è fuggito

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 ottobre.

Le truppe regolari congolesi hanno occupato oggi la cittadina di Uvira, liberando i venticinque ostaggi europei, prigionieri da più di un mese dei ribelli e continuamente minacciati di morte. Fra i bianchi si trovavano diciannove italiani: dodici religiosi dei Saveriani di Parma, cinque suore e due agricoltori. Tutti, a quanto risulta dai dispacci giunti in serata a Bruxelles, sono in buone condizioni di salute, nonostante le sofferenze della lunga prigionia e il terrore di queste settimane, in cui ogni giorno pensavano di essere uccisi.

Una colonna di truppe congolesi, della quale facevano parte gendarmi katanghesi, paracadutisti dell'esercito di Ciombe e mercenari bianchi, è riuscita a giungere di sorpresa nella cittadina ribelle dopo una puntata di 150 chilometri compiuti in poche ore. C'è stata battaglia solo attorno al palazzo del vescovado: un soldato congolese è morto, mentre le vittime fra i ribelli sarebbero più di cinquanta. Il colonnello Bidalira, che comandava gli insorti, sembra sia riuscito a sfuggire alla cattura.

Un mese fa circa, era stato lo stesso colonnello Bidalira a minacciare di massacro i bianchi che si trovavano a Uvira. Poiché l'aviazione di Ciombe bombardava la città, tramite la radio Bidalira fece sapere a Léopoldville che se i bombardamenti fossero continuati egli avrebbe massacrato i ventisette europei suoi prigionieri» Il vescovo di Uvira era, anzi, stato inviato a parlamentare con le autorità governative per far sospendere le incursioni aeree. C'era stata evidentemente molta preoccupazione per la sorte degli ostaggi, e lo stesso ambasciatore italiano in Congo aveva fatto dei passi per tutelare i diciannove nostri connazionali che erano nel numero dei prigionieri.

Con l'improvvisa azione di oggi l'incubo si è finalmente dissolto. Gli europei di Uvira sono stati trasferiti immediatamente a Bukavu su camion scortati da due autoblinde. Lungo la strada sono stati lungamente applauditi da una numerosa folla di fedeli di Ciombe.

L'azione militare della colonna che ha liberato la cittadina in mano ai ribelli prosegue: l'esercito regolare sta evidentemente tentando di aggirare le posizioni dei ribelli, tagliando loro tutte le comunicazioni con la frontiera del Burundi, attraverso la quale si suppone che ricevano armi e viveri.

a. d.

Strangolò con una cinghia il giovane che l'aveva sedotta

Iniziato in Assise a Napoli il processo per il delitto di Capodimonte - L'imputata, ventenne, ha raccontato come durante un convegno amoroso uccise il suo amico - Oggi la seconda udienza

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 7 ottobre.

Stamane, nell'aula della prima sezione della Corte d'Assise, è stata rievocata la drammatica morte del giovane disoccupato Vincenzo Marfella, di 20 anni, che, secondo l'accusa, venne strangolato con una cintura di plastica dalla fidanzata Enza Turco, durante un convegno amoroso.

Il delitto avvenne nel pomeriggio del 29 giugno 1962, in un crepuscolo del parco che circonda l'ex reggia borbonica di Capodimonte.

L'imputata, che ha ora vent'anni, è comparsa in aula vestita a lutto. Nello scorso gennaio le era infatti morto il padre a soli 45 anni, lasciando orfani altri sette figli. L'ultimo conta appena due anni e mezzo, e la madre Maria Di Nardo, di 42 anni, deve provvedere da sola al loro sostentamento.

Durante la lettura dei capi d'imputazione e delle deposizioni rese in istruttoria, la giovane imputata ha mantenuto un contegno volutamente impassibile, imponendosi di proposito un atteggiamento di indifferenza e di estraneità al processo, tenendo costantemente rivolte le spalle al pubblico. Solo parò è crollata, allorché al termine della udienza è uscita dall'aula. I carabinieri, che la scortavano hanno dovuto sorreggerla perché non si accasciasse sul pavimento, vittima di un improvviso collasso.

Enza Turco ha narrato di essere stata più volte percossa dal fidanzato, che dopo averla sedotta, aveva manifestato il desiderio di troncare la relazione. A domanda del presidente sul perché aveva ceduto alle lusinghe del giovane, l'imputata ha risposto che era un bel ragazzo e che ne era innamorata. Convinta poi di attendere un bimbo, aveva sollecitato invano le nozze.

Il 29 giugno alle sei del mattino, a casa della vittima, sconsolandolo la madre di aiutarla. Era deciso a stabilirsi in casa del fidanzato, poiché temeva l'ira dei propri familiari, una volta a conoscenza delle sue condizioni. Venne però passata alla porta. Enza Turco attese per diverse ore che il Marfella uscisse di casa. Insieme salirono su un autobus che li portò all'ingresso del parco di Capodimonte, nel quale si addentrarono, raggiungendo il luogo abituale dei loro convegni. Ancora una volta la fanciulla sollecitò il fidanzato a recarsi dal padre per chiederla in sposa. Ma il giovane si schermì.

L'interrogatorio odierno non ha chiarito appieno le circostanze in cui il giovane venne strangolato. La Corte ha cercato di approfondire i fatti, prospettando l'ipotesi di un eventuale complice. Enza Turco ha però affermato che lo stesso giovane, con un gesto di sfida e disprezzo, alle sue minacce, si era passato la cintura intorno al collo dopo averne formato una specie di cappio, dando l'altra estremità alla fidanzata. Egli avrebbe poi detto: «Tira, adesso, se ne sei capace» e le avrebbe anche sferrato contemporaneamente un violento pugno sul volto. Accecata dall'ira, in preda alla disperazione, la ragazza aveva dato un improvviso strappo alla cintura, provocando la fatale caduta dello sventurato.

E' stato poi ascoltato il padre della vittima, il contadino Gennaro Marfella di 55 anni, il quale ha mostrato alla Corte una fotografia della vittima che appare un giovane robusto, biondo, con folti capelli, pettinato alla Little Tony, asserendo che era di sana costituzione.

La perizia necroscopica, invece, avrebbe accertato che il Marfella era affetto da una malformazione congenita alla gola che fu determinante nell'istantaneo decesso.

Varie contestazioni sono state mosse all'imputata durante l'udienza, ma in suo aiuto è sempre intervenuto il collegio di difesa, che sostiene la tesi della morte accidentale ed in linea subordinata quella dell'omicidio per legittima difesa. Il processo riprenda domani, con l'escussione di nuovi testi.

a. l.

La commissione sul Vajont ottiene la proroga di 6 mesi

La legge votata alla Camera

Roma, 7 ottobre.

La commissione parlamentare d'inchiesta sul disastro del Vajont avrà altri sei mesi di tempo per completare le indagini. Così ha stabilito la Camera approvando una proposta di legge del senatore democristiano Rubinacci, già approvata dalla assemblea di Palazzo Madama. Tutti i gruppi, sia pure con sfumature diverse, si sono pronunciati a favore della proroga.

La proroga è stata concessa perché la commissione ha già raccolto importanti documenti utili a chiarire le responsabilità, ma per giungere a conclusioni definitive ha bisogno di altre indagini.

I gioielli di Ibn Saud

Il diplomatico saudita non è ancora arrivato

Cuneo, 7 ottobre

(n. m.) Nessuna novità di rilievo nell'inchiesta sui gioielli del Comet IV di re Saud di Arabia. Oggi il dott. Calenda e i suoi collaboratori dott. Ferreri e maresciallo Lupi non hanno compiuto alcun interrogatorio.

Nessuna notizia neppure del diplomatico dell'ambasciata saudita di Roma che secondo certe voci avrebbe dovuto giungere sin da lunedì a Cuneo, per esaminare i preziosi sequestrati ai tre studenti cuneesi.

Una riunione al ministero per la «Mazzonis» di Pinerolo

Presenti i sindaci di Torre Pellice e Luserna - Il rappresentante dell'azienda tessile assicura che, per ora, non vi saranno licenziamenti - Ma i sospesi sono più di 500

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 7 ottobre.

(m. g.) Il sindaco di Torre Pellice, dott. Bert, e quello di Luserna, avv. Cresto, hanno partecipato a Roma a una riunione presso il Ministero del Lavoro, unitamente ai parlamentari della zona e ai rappresentanti della «Mazzonis», per discutere la situazione creatasi in Val Pellice in seguito alla chiusura di un reparto dell'azienda tessile.

Il rappresentante della «Mazzonis» ha dato le più ampie assicurazioni che per il momento — e, almeno, fino a quando sarà in atto l'intervento della Cassa integrazione — non si procederà ad alcun licenziamento. Analoghe assicurazioni non ha potuto fornire invece circa eventuali nuove sospensioni. Attualmente i sospesi sono più di 500, la metà delle maestranze.

La riunione era presieduta dal sottosegretario Calvi. Sarà ripresa, sempre a Roma, presso il Ministero dell'Industria per esaminare la possibilità di interventi presso l'azienda. Viene intanto annunziato che una società italo-svizzera, la «Caffarel», è disposta ad impiantare uno stabilimento in Val Pellice.

L'industria, che si è già procurata il terreno occorrente, ha chiesto un finanziamento all'Imi di 350 milioni. Se il finanziamento verrà concesso, inizierà subito la costruzione dello stabilimento che, secondo le previsioni, assorbirebbe 500 operai.

Rilasciato il giovane fermato per la rapina di Borgo d'Ale

Vercelli, 7 ottobre.

(v.n.) Il procacciatore d'affari, Valentino Bellirio di 28 anni, residente a Bolzano fermato dai carabinieri che stavano svolgendo indagini sulla rapina alla banca di Borgo d'Ale, è stato rilasciato.

Il giovane era stato fermato in un albergo di Torino e dopo un breve interrogatorio trasferito a Vercelli. E' stato rimesso in libertà dopo poche ore in quanto è risultato estraneo al colpo all'istituto di credito.

È in vendita in tutte le **edicole** e le **librerie** a lire 1000

RAPPORTO WARREN SULL'ASSASSINIO DI KENNEDY

Un libro di emozionante lettura che raccoglie con gli **interrogatori** le **testimonianze** e i **documenti** più importanti l'intera e **precisa ricostruzione** delle terribili giornate di Dallas

RIZZOLI EDITORE

..... *e le più belle e fini*

COPERTE DI LANA?

da

HAAS

LA CASA DI FIDUCIA

Prima di effettuare i vostri acquisti di

COPERTE E PLAIDS

visitate i nostri assortimenti e confrontate i nostri prezzi

HAAS VIA ROMA 320 filiali in tutta Italia **TORINO**

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE 180 m. s. m. 50 minuti da Milano Tel. 23-153
DIAGNOSI CURA CONVALESCENZA RIPOSO
Malattie interne Assiduo controllo medico Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. 7298 14-3-42)

Avere capelli folti *è possibile e costa poco*

Prima di prendere qualunque iniziativa per i vostri capelli, confrontatela con il trattamento ICI, il più moderno ed efficace degli ultimi due anni! - Laboratori ad alta produzione ed attrezzature essenziali consentono all'ICI l'applicazione di tariffe imbattibili e risultati tangibili e positivi - **La consultazione è privata e gratuita**

Torino, 7 ottobre.

Il vostro problema dei capelli può essere risolto con successo! E non c'è bisogno d'essere milionario per poterlo risolvere. Il trattamento ICI infatti, giovandosi di laboratori ad alta produzione e di attrezzature essenziali, ne riflette il vantaggio sulle tariffe imbattibili in Europa, e sui risultati, veramente tangibili e positivi.

I Tricologi ICI esaminano gratuitamente i vostri capelli ed il vostro cuoio capelluto. Quindi vi indicano il trattamento più appropriato per ridare alla vostra capigliatura il vigore e la perfetta condizione che il trattamento ICI ha già ridato a migliaia di altre persone. Il trattamento ICI varia realmente da individuo ad individuo. I Tricologi ICI vi espongono, nel corso di questa prima consultazione, quali risultati potete aspettarvi dal trattamento «personalizzato» del vostro caso di calvizie prematura, e quanto esso può costarvi.

C'è tanta gente che non ha potuto finora intraprendere un trattamento per evitare la calvizie a causa di motivi economici; tanti altri si sono affidati ad istituti senza alcuna base scientifica, sorti negli ultimi due anni con scopi unicamente commerciali, non rimanendo, naturalmente, soddisfatti dei risultati. L'ICI — Institut Capillaire International — ha aperto la sua sede a Torino, in via Roma 254 (tel. 518-810) proprio per tutte questa persone. Infatti il trattamento ICI è, senza dubbio alcuno, il più vantaggioso economicamente, e lo dice anche il suo motto «non c'è bisogno di essere milionario per mantenere capelli belli e sani!»; inoltre, il trattamento ICI, che è già forte del successo ottenuto in migliaia di casi nelle 5000 maggiori città di Francia (Parigi, Bordeaux, Tolosa, Lilla, Rouen, Nizza, Marsiglia e Lione) ed in Italia a Torino e Roma, vanta formule e metodi che sono il risultato della ricerca più moderna ed approfondita possibile oggi, e rappresenta dunque una garanzia sotto il profilo scientifico per chi è angustiato dal problema della calvizie prematura.

Questa è la sezione di un capello, vista nel follicolo, che ne rappresenta la culla. La ghiandola sebacea, che presiede alla secrezione del sebo, ha una importantissima parte sulla corretta condizione del capello. Infatti l'eccessiva untuosità o l'aridità sono i primi stadi della calvizie prematura.

Per questo la prima cosa da fare, prima di prendere qualunque iniziativa per i propri capelli, è quella di confrontarla con la validità ed il costo del trattamento ICI!

Le formule ed i preparati esclusivi dell'Institut Capillaire International sono le più indicate per l'eliminazione di quelle affezioni locali (forfora, seborrea, devitalizzazione) che pregiudicano la regolare crescita del capello fino a provocarne la caduta ed il mancato rinnovo. Se nei vostri capelli voi avete notato da qualche tempo una di queste affezioni, o se soffrite di un sempre maggiore stempiamento o diradamento, fissate l'appuntamento, recandovi direttamente all'ICI di via Roma 254 o telefonando al 518-810 per una consultazione gratuita e privata con i Tricologi ICI! Sia che voi siate uomini o donne il problema della calvizie prematura vi pone per voi come una angustia da eliminare, e l'ICI è in grado di ottenere per voi risultati tangibili e positivi, senza che questo comporti eccezionali sacrifici economici. E ricordate, se avete in mente qualcosa per i vostri capelli, confrontatela prima con la validità ed il costo del trattamento ICI! Non vi costa niente, e sarete lieti di averlo fatto!

Institut Capillaire International

ICI TORINO: VIA ROMA 254 TEL. 518.810
ROMA: VIA DEL CORSO 52 TEL. 674.129

CRONACHE DELLO SPORT

Scorrettezze fra i giocatori ed incidenti nella gara della Coppa dei Campioni

Il Bologna in una burrascosa partita supera i belgi dell'Anderlecht: 2 a 1

La squadra ospite si era imposta per 1 a 0 a Bruxelles nell'incontro di andata - Poiché ieri i rossoblù hanno anch'essi vinto con un solo goal di distacco, sarà necessario un terzo confronto, mercoledì a Barcellona - Tutte le reti nel secondo tempo: hanno segnato Pascutti e Nielsen per i bolognesi, poi Stockman ha diminuito lo svantaggio ad un minuto dal termine - Serio infortunio ad Hanon

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 7 ottobre.

Uno a zero a Bruxelles per l'Anderlecht, 2 a 1 a Bologna per i rossoblù campioni d'Italia. Così fra Anderlecht e Bologna, per il primo turno della Coppa dei Campioni, si renderà necessario lo spareggio concordato per mercoledì prossimo sul campo neutro di Barcellona. Rimane soltanto da stabilire l'orario: i belgi vorrebbero giocare in notturna, gli italiani in diurna. Deciderà la Federazione internazionale nei prossimi giorni.

A fine gara i bolognesi hanno parlato di sfortuna, per quel goal realizzato da Stockman quasi al novantesimo minuto, ma aggiungiamo subito che in fondo il risultato può essere giudicato giusto. Il Bologna ha meritato di vincere ma non di eliminare dal torneo la squadra campione del Belgio, che ha disputato un primo tempo eccellente, con Van Himst in bella evidenza, con Jurion (che detto per inciso gioca con gli occhiali tenuti fermi da una cordicella), regista di altissimo rendimento, e con Verbiest gladiatore terribile in area e nei pressi del portiere Trappeniers.

Una squadra che gioca un calcio dinamico e moderno, fatto di spostamenti logici, di palleggi utili, di passaggi sfruttabili dai compagni, i quali arrivano nell'azione ormai lanciati in corsa. Manca alla équipe bianca l'uomo-goal, l'attaccante che sappia entrare in area con autorità e senza troppa paura. Per mezz'ora circa questo compito difficile e pericoloso era toccato a Van Himst e il biondo calciatore belga ha fatto cose egregie. Dicono i critici che non sia veloce, forse non ha lo «sprint» dello sfondatore, ma ha l'allungo del fuoriclasse, ha il palleggio sud-americano e il fisico del nordico; ogni suo tocco crea azioni pericolose, ogni passaggio è un invito alla manovra. Un autentico asso del foot-ball.

Oggi è durato nella lotta fino a quel fatale 34° quando, cioè, colpevole o non colpevole, è stato coinvolto in una mischia furiosa, dalla quale è uscito intontito per i pugni ricevuti. Si è fatto medicare, ha continuato, ma non era più lui. Forse avvilito, forse umiliato, certo «offeso» per i fischi che il pubblico bolognese non gli ha lesinato da quel momento in avanti. Ha sfoderato il suo «acuto» verso la metà della ripresa, un'azione molto bella, fatta di *dribblings* e di tocchi, con tiro finale secco e potente che Negri ha parato a fatica.

Detto di Van Himst e dei suoi compagni, bisognerebbe parlare della squadra. L'Anderlecht gioca bene, ma manca — come si è detto — dell'uomo che sappia tirare in rete. Oggi ha dovuto lottare oltre un'ora con Hanon in condizioni fisiche precarie per una gomitata al fianco datagli da Nielsen. Hanon ha tentato di giocare, è rimasto in campo fino alla fine ma . . . ha toccato più una sola palla.

Ridotti in dieci uomini validi, i belgi hanno dovuto subire l'iniziativa del Bologna nella ripresa: hanno incassato il primo goal al 13' sono capitolati di nuovo prima della mezz'ora per tentare poi una rimonta che pareva impossibile. Certo la rete di Stockman è stata un inatteso regalo della difesa bolognese. Una rete preziosa, certo, perché rimette in discussione il primato fra i campioni d'Italia e i campioni del Belgio.

Il Bologna non ha ancora superato la crisi dell'inizio campionato come molti avevano sperato dopo il franco successo contro il Messina. Il primo tempo dei rossoblù è stato privo di fatti belli e ricco di episodi disgustosi, come i falli di Nielsen su Hanon e sul portiere Trappeniers, come la gazzarra inscenata da Tumburus, Haller e Pascutti ai danni di Van Himst, per una presunta offesa dell'attaccante belga su Fogli, come la disgustosa scenata di Haller e Pascutti contro Verbiest a gioco fermo.

I miglioramenti dei rossoblù sono venuti nella ripresa, quando con un uomo in più gli emiliani hanno potuto segnare con Pascutti, raddoppiando poi con Nielsen. Sarebbe forse bastato insistere un po' all'attacco per portare il risultato al limite di sicurezza, ma la fatica aveva fatto molte vittime nella fila bolognesi. Haller, Bulgarelli, Perani, Pavinato e lo stesso Janich quasi non si reggevano più in piedi. E Stockman, proprio sul finire, ha «giustiziato» Negri con un tiro al volo che praticamente riportava le sorti della contesa in parità: tutto da rifare, necessita la «bella».

L'arbitro ungherese Horvath non è stato all'altezza del compito; specie nel primo tempo ha permesso che il gioco degenerasse in rissa, senza intervenire mai, ingenerando nei presenti la convinzione di esser tutto a favore dei padroni di casa, non concedendo però, al momento opportuno, un calcio di rigore per fallo di Plaskie su Nielsen, un metro entro l'area proibita.

Il primo tempo, come cronaca, si potrebbe ridurre al racconto delle clamorose risse successe in campo, all'infortunio di Hanon per una gomitata di Nielsen (19'), al «calcetto» di Haller su Plaskie, autore di un fallo su Fogli, all'indecorosa gazzarra successa intorno a Van Himst, che aveva reagito con una gomitata plateale a un intervento rude di Fogli, e, per finire, alla scenaccia creata da Pascutti e da Haller attorno a Verbiest, che da per terra, comunque, ha reagito. Tutto qui il primo tempo. Qualcosa che con il calcio ha poco che fare.

Nella ripresa l'Anderlecht giocava praticamente in dieci, e il Bologna passava: Nielsen lanciava Perani, che attirava il terzino Cornelis; l'ala bolognese, giunta a fondo campo centrava, Nielsen non riusciva a prendere la palla, che Pascutti di testa buttava in rete (13'). Il Bologna cominciava a dominare il campo e segnava ancora al 29' con Nielsen, che sfruttava un passaggio di Pascutti. Sul due a zero, proprio quando tutti erano convinti che il Bologna avesse ormai eliminato i rivali, ecco il goal dei belgi. I rossoblù erano racchiusi in area per difendere il risultato e questa azione troppo prudente è stata forse l'errore più grave. Nielsen atterrava Jurion nei pressi dell'area di rigore e lo stesso Jurion tirava alto; Janich respingeva di testa proprio sui piedi dell'ala Stockman, che a volo saettava in rete: 2 a 1. Più niente da fare per i rossoblù. La decisione fra Bologna e Anderlecht è rinviata a mercoledì prossimo a Barcellona, e dati i precedenti si può presumere che sarà una partita infuocata e difficile. I calciatori belgi al termine della gara hanno dichiarato senza mezzi termini: «Non è stata una partita di calcio, ma un match di boxe. Con un altro arbitro non avremmo perso, e poiché mercoledì a Barcellona dirigerà un altro arbitro la vittoria toccherà a noi».

Giulio Accatino

Bologna: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Anderlecht: Trappeniers; Heylens, Cornelis; Hanon, Verbiest, Plaskie; Stockman, Jurion, Devriendt, Van Himst, Puys.

Arbitro: Horvath (Ungheria)

Il goal del centravanti rossoblù Nielsen nella partita di ieri a Bologna (Telef.)

Morto allo Stadio un tifoso rossoblù

Bologna, 7 ottobre.

L'aspra ed emozionante partita tra il Bologna e l'Anderlecht ha provocato oggi pomeriggio, allo stadio Comunale, la morte per infarto di un tifoso rossoblù, il trentunenne Paolo Fabbri, abitante a Rimini in via Leonarda da Vinci 38.

Il Fabbri, venti minuti dopo l'inizio dell'incontro, colto da malore si è accasciato sugli spalti del Comunale. Soccorso dai vigili del fuoco e trasportato all'Ospedale Maggiore, vi giungeva cadavere.

Gioco duro del Bologna

Indignazione a Bruxelles dopo la trasmissione tv

Bruxelles, 7 ottobre.

Delusione, amarezza e risentimento contro i bolognesi sono i sentimenti che dominano fra i tifosi bruxellesi dopo l'incontro di oggi tra Bologna e Anderlecht, concluso con la vittoria per 2 a 1 dei rossoblù. «Non è stato un incontro di calcio, ma un match di pugilato e di rugby», «l'arbitraggio è stato scandaloso», «contro il cemento armato del Bologna non c'è possibilità di giocare». Con frasi di questo genere, e a volte anche più crude, le vicende della partita sono state commentate dai radiocronisti belgi.

L'incontro era infatti trasmesso in ripresa diretta dalla televisione e dalla radio. Tutti i locali provvisti di apparecchi televisivi erano zeppi di gente.

L'Inter ridotta in dieci prevale sul Messina: 3-1

Dopo il recupero di ieri i nerazzurri sono al comando della classifica alla pari con Sampdoria, Milan, Atalanta e Catania - Picchi si è infortunato al nono minuto di gioco

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 ottobre.

Nel recupero giocato oggi a S. Siro l'Inter ha superato il Messina per tre reti ad una portandosi così in testa alla classifica alla pari con Sampdoria, Milan, Atalanta e Catania. Scesa in campo con l'evidente proposito di giocare al risparmio, la squadra nerazzurra si è trovata però dopo appena nove minuti con soli dieci uomini validi, perché Picchi, entrato malamente sul pallone, accusava un doloroso contraccolpo al ginocchio destro, che si gonfiava notevolmente. L'infortunato, dopo le cure del caso, andava all'ala sinistra, cedendo il ruolo di battitore libero a Malatrasi, mentre Domenghini retrocedeva per dare man forte alla mediana.

Sebbene azzoppato, Picchi riusciva comunque a rendersi utile al 19', in occasione del primo goal dell'Inter: l'improvvisata ala sinistra effettuava infatti un preciso cross al centro che Jair non aveva difficoltà a deviare in rete. La partita proseguiva poco a poco senza scosse, come se si trattasse di un allenamento; ma all'inizio del secondo tempo un'apertura a destra dava modo a Clerici di sferrare un passaggio che divenuta un passaggio per Morelli, che saettava inaspettatamente in rete il pallone del pareggio.

La situazione sembrava volgere a favore del Messina, che tornava ad affollare la sua area nell'intento di condurre in porto l'insperata affermazione; ma al 15° un lungo cross di Jair dalla sinistra consentiva a Domenghini di entrare di testa da pochi passi e di riportare i nerazzurri in vantaggio. Poi alla mezz'ora Corso, dopo un veloce scambio con Milani, metteva definitivamente al sicuro il risultato con un goal entusiasmante che aveva anche il potere di demoralizzare gli ospiti, inducendoli a rassegnarsi all'inevitabile sconfitta.

Alla distanza, l'Inter è riuscita dunque a far valere la classe e l'esperienza dei suoi elementi più rappresentativi, a cominciare da Corso, sempre brillante e positivo. Dal canto suo il Messina, col suo gioco vivace e pulito, è sembrato a tratti perfino rispettoso, rifuggendo dalla minima fallosità. Ciò, naturalmente, è stato un invito a nozze per gli avanti nerazzurri, avvezzi ad essere contrastati con ogni mezzo.

L'incontro, piuttosto noioso nei primi quarantacinque minuti, si è ravvivato a tratti nella ripresa, allorché l'Inter sotto l'incubo del possibile pareggio ha spinto a fondo; ma le assenze di Burgnich e di Suarez, aggravate dall'infortunio occorso a Picchi nella fase iniziale della partita, si sono fatte sentire. Inoltre Mazzola, discontinuo ed impreciso, è ancora distante dall'efficacia sfoggiata nello scorso campionato.

Leo Cattini

Inter: *Sarti; Malatrasi, Facchetti; Della Giovanna, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Corso, Domenghini.*

Messina: *Baroncini; Garbuglia, Stucchi; Clerici, Ghelfi, Landri; Bagatti, Benatti, Morelli, Gioia, Brambilla.*

LA CLASSIFICA DI SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARI in casa	PARI fuori casa	RETI
			V N P	V N P	F. S.
Sampdoria	6	4	2 0 0	0 2 0	6 1
Inter	6	4	2 0 0	0 2 0	6 2
Atalanta	6	4	2 0 0	0 2 0	5 2
Milan	6	4	2 0 0	0 2 0	5 3
Catania	6	4	2 0 0	0 2 0	4 2
Bologna	5	4	2 0 0	0 1 1	6 5
Fiorentina	5	4	2 0 0	0 1 1	5 5
Roma	4	4	2 0 0	0 0 2	7 5
Cagliari	4	4	1 1 0	0 1 1	4 4
Torino	4	4	1 1 0	0 1 1	4 4
Varese	4	4	1 2 0	0 0 1	3 3
Juventus	4	4	1 1 0	0 1 1	3 4
Genoa	3	4	1 1 0	0 0 2	3 4
Foggia	3	4	1 1 0	0 0 2	3 6
Messina	3	5	1 2 0	0 0 2	3 7
Lazio	2	4	0 2 0	0 0 2	5 6
Lanerossi	1	4	0 1 1	0 0 2	3 8
Mantova	0	4	0 0 1	0 0 3	0 6

Il Torino pareggia a Geelen sul campo del Fortuna: 2 a 2

I granata, già vittoriosi nella gara di andata, passano al secondo turno della Coppa delle Coppe

(Dal nostro inviato speciale)

Geelen, 7 ottobre.

Il Torino, pareggiando questa sera con il Fortuna 54 di Geelen per 2 a 2, si è assicurato il passaggio al secondo turno della Coppa delle Coppe. La partita si è svolta in notturna, ed è iniziata sotto una pioggia fitta e violenta che ha smesso soltanto verso la fine del primo tempo. Vi hanno assistito almeno quindicimila spettatori, tra i quali un migliaio di italiani che lavorano nelle miniere locali.

I granata hanno disputato una gara generosa, al limite delle loro possibilità: visto che avevano un vantaggio di 3 a 1 loro derivante dalla gara di andata svoltasi quindici giorni fa al Comunale, avrebbero anche potuto trincerarsi nella loro metà campo, o quanto meno lasciare l'iniziativa ai locali, accontentandosi di contrarli in contropiede. Invece il Torino ha sorpreso i rivali, che si aspettavano una tattica di stretta copertura, giocando in modo abbastanza aperto.

Hitchens in particolar modo era assai attivo, e tirava da tutte le posizioni, e dopo cinque minuti proprio l'inglese portava in vantaggio i granata. Allora il Fortuna si scosse e cominciò a farsi pericoloso. La difesa torinese, e Vieri in particolare, resse bene l'assalto, senza mai cadere in preda all'affanno. All'inizio della ripresa, poi, il Torino ebbe il «regalo» di un autogol, ed era quindi logico che non si impegnasse più a fondo per tenere testa agli ormai scatenati olandesi. La partita si fece vivace e un po' aspra (Vieri, Ferrini e Lancioni accusarono qualche botta), ma l'arbitro non se la lasciò sfuggire di mano. Il Fortuna meritò la distanza, giusto premio alla sua tenacia, e pervenne quindi al pareggio con un calcio di rigore, ma non riuscì ad andare oltre.

Qualche nota di cronaca. I locali partono subito all'attacco, ma al 5' è il Torino a passare in vantaggio. Meschino libera una confusa azione in area granata con un rimando che viene raccolto da Hitchens a metà campo. Il centravanti potrebbe appoggiare su Meroni che si sta smarcando sulla sinistra, ma preferisce fare tutto da solo: supera tre avversari uno dietro l'altro e, giunto in area, sferra un tiro non molto potente ma angolato. Vogels forse si getta un po' in ritardo e non riesce così ad arrestare la palla, che termina in fondo alla rete dopo essere passata sotto il suo corpo.

Il vantaggio dei granata aumenta, un po' fortunosamente, in apertura di ripresa. All'8° minuto Crippa scende sulla destra, poi effettua un tiro-cross a mezza altezza: il portiere non riesce ad intercettare la palla, ci si prova Bruil, inginocchiandosi, ma il pallone gli batte sul petto e termina in rete. Al 13', Lancioni salva sulla linea di porta risolvendo una mischia su calcio d'angolo, ma un minuto dopo il Fortuna segna.

Piters s'impossessa della palla e poi crossa al centro: Van Rhijn salta più alto di tutti e di testa batte Vieri. Gli olandesi adesso tentano il tutto per tutto e i granata riescono ad alleggerire la pressione soltanto con qualche azione in contropiede. Al 34' Puja «scintura» Van Rhijn in area e l'arbitro concede il rigore che Beenen realizza con un forte tiro a mezza altezza. Tre minuti dopo Moschino serve alla perfezione Meroni, ma il mezzo sinistro, solo in area, tira fra le braccia del portiere.

Torino: Vieri; Poletti, Teneggi; Puja, Lancioni, Ferretti; Crippa, Farrini, Hitchens, Meroni, Moschino.

Fortuna 54: Vogels; Bruil, Quadackers; Beenen, Van Den Hart, Kusters; Piters, Gerards, Kohn, Van Rhijn, Carlier.

Vittorio Preve

Galoppo oggi a Vinovo

Riunione di particolare interesse oggi alle 14,45 all'ippodromo torinese del galoppo; sette gare ricche di partenti e di incertezza a cui il pubblico potrà assistere gratuitamente.

«Duplice accoppiata» sui premi Orbassano e Monte Jorasse. I favoriti: Premio Venaria Reale (L. 800.000, metri 2200, siepi; 6 part.): Missile-Toni Palasso; Premio Gornate (L. 525.000, m. 2000; 8 part.): Pinve-D'Agostal; Premio Palazzo Lascaris (L. 700.000, m. 1350; 5 part.): Riviere-Indianella; Premio Tipografia Teatrale e Commerciale (gentlemen; L. 400.000, m. 2000; 7 part.): Beaujolais-Hitlnar; Premio Orbassano (L. 400.000, m. 1100; 10 part.): Laque-Sospiro; Premio Valtellina (L. 800.000, m. 2200; 3 part.): Riquiqui-Marot; Premio Monte Jorasse (L. 500.000, m. 1900; 8 part.): Koin Nas-Appeam.

I bianconeri passano al secondo turno nella "Coppa delle Fiere,,

La Juventus batte il Saint Gilloise: 1-0

Rete decisiva di Menichelli nel primo tempo - La squadra torinese, comunque, non ha convinto - Appena tremila spettatori

La Juventus, ripetendo ieri sera contro il Saint Gilloise allo Stadio il risultato di vittoria per 1-0 già conseguito nell'incontro di andata in Belgio, si è conquistato l'ammissione al secondo turno della Coppa delle Fiere, nel quale incontrerà lo Stade Français di Parigi. Non è stata una bella partita quella di ieri sera, anzi i tremila spettatori che hanno osato sfidare questa stagione ormai poco propizia per le gare in notturna non hanno mancato di sottolineare, con fischi e proteste, il gioco confuso e senza idee dei bianconeri.

L'assenza di Sivori ed il relativo impegno dei giocatori hanno il loro peso, ma non sarebbe occorsa molta fatica ad una squadra con le idee più chiare per superare nettamente una compagine dal gioco difensivo approssimativo e del tutto inesistente in attacco, come la formazione belga del Saint Gilloise.

Gli atleti di Heriberto Herrera hanno invece confermato i difetti già ampiamente dimostrati in campionato: non avendo ancora assimilato la tattica suggerita dal loro allenatore, i bianconeri giocano alla ventura e qualcuno di essi, come il franco-argentino Combin, appare sfiduciato ed incapace di esprimersi secondo i mezzi tecnici che gli si conoscono.

I soli giocatori che sono usciti con un voto di sufficienza dall'esame contro i belgi sono l'ala sinistra Menichelli, senz'altro il migliore fra i ventidue scesi in campo, la mezzala Sacco, che ha cercato sia pure senza fortuna di inserirsi in alcune azioni sotto rete, e lo «stopper» Bercellino, sempre sicuro negli interventi anche se, come si è accennato, gli avversari non erano certo tali da impensierirlo.

Ricompariva, dopo la lunga assenza, lo spagnolo Del Sol: non era lui che si poteva pretendere, allo primo prova, un sostanziale contributo per mettere ordine nel gioco della Juventus; lo spagnolo merita quindi molte attenuanti, anche se non si può certamente dire che la sua prestazione sia stata convincente.

Il goal che ha risolto la partita si è avuto dopo diciotto minuti appena di gioco, durante i quali la Juventus aveva esercitato una continua prevalenza, facendosi applaudire, per una volta tanto, al 2', per uno scambio in corsa fra Combin e Del Sol, sfruttato per una frazione di secondo dallo spagnolo. Bella l'azione che ha portato i bianconeri in vantaggio: Combin ha smorzato di testa un rinvio di un difensore appoggiando su Da Costa in posizione di contrattacco; Menichelli inseritosi a sua volta al centro ha controllato il pallone, ha aggirato il terzino avversario Verlegen e dalla posizione di ala destra ha battuto imparabilmente il portiere belga.

Sul vantaggio conseguito da Menichelli i bianconeri hanno vissuto per tutta la partita. Al 19' del primo tempo una rete di Sacco è stata annullata per un chiaro fuorigioco, ma dopo questo episodio non si sono avuti, nei primi 45 minuti, altre fasi in cui la Juventus abbia dato l'impressione di essere vicina ad aumentare il punteggio a suo favore.

Qualche sprazzo più accettabile si è avuto nella ripresa. Al 18' un gran tiro da fuori area di Del Sol ha costretto il portiere belga ad un difficile intervento a mani aperte. Due minuti dopo Combin ha avuto finalmente uno spunto efficace, sfruttando bene un rilancio di Menichelli e destreggiandosi abilmente fra un paio di avversari, ma anche il suo tiro è stato respinto fortunosamente da Vanderstreppen.

Ancora Combin ha dato il via ad una bella azione, ma Menichelli sotto porta non è riuscito a controllare il pallone facendosi precedere dal portiere, mentre al 35' il centravanti bianconero, liberato da un «lancio» del belga Delbrouck su lancio di Castano, si è presentato solo in buona posizione, ma il suo fortissimo tiro è stato deviato in angolo da Vanderstreppen.

Troppo poco comunque per indurre ad una maggiore indulgenza gli spettatori che, negli ultimi minuti e alla fine della gara, hanno espresso rumorosamente la loro disapprovazione.

Gianni Pignata

Juventus: *Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Da Costa, Sacco, Combin, Del Sol, Menichelli.*

Gilloise: *Vanderstreppen; Thiels, Verlegen; Delbrouck, Bruylants, Kulopervic; Best, Kialunda, Daniels, Veselinovic, Janssen.*

Arbitro: *Tschencher (Germania).*

Rete: *Menichelli al 18' del primo tempo.*

Italo Zilioli s'impone nella Coppa Sabatini

Il ciclista torinese ha vinto in volata con uno scatto improvviso sulla salita di Peccioli - Al secondo posto Battistini, al terzo Bitossi

Pisa, 7 ottobre.

Italo Zilioli ha risolto in volata la Coppa Sabatini, svoltasi oggi in Toscana su un percorso di 230 chilometri. Erano presenti quasi tutti i migliori professionisti italiani. La corsa — un anello iniziale da ripetersi due volte e quindi un largo giro di circa cento chilometri con punta massima a Volterra — è stata piuttosto monotona nella prima parte, vivendo di sporadici allunghi tentati di volta in volta da gregari e capitani, ma senza convinzione. Si è andati avanti così per circa duecento chilometri, poi nel finale la gara si è animata ed a venti chilometri dall'arrivo è entrata nella fase cruciale con l'allungo di Bitossi, Battistini e Balmamion, sulle ruote dei quali si sono subito gettati Zilioli, Zancanaro, Ferretti, Lenzi, Aldo Moser, Gentina e Fantinato.

Sorpresi in mezzo al gruppo, gli altri favoriti si ponevano all'inseguimento dei fuggitivi ma ormai era troppo tardi. La pattuglia dei dieci si avviava a disputarsi il successo in volata. Al mille metri, sulla salita che porta a Peccioli, Zilioli scattava e guadagnava qualche metro, un vantaggio lieve che gli permetteva però di resistere al vemente ritorno di Battistini e Bitossi, che dovevano accontentarsi così dei posti d'onore.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Zilioli (G. S. Carpanoi, km. 230 in 6 ore 3', alla media di km. 38,012 orari; 2) Battistini (G. S. Ibac) a. t.; 3) Bitossi (G. S. Springoil-Fuchs); 4) Zancanaro; 5) Ferretti; 6) Balmamion; 7) Lenzi; 8) Moser A.; 9) Gentina; 10) Fantinato (G. S. Salvarani) a 30"; 11) Barbiera a 1'15"; 12) Cribiori; 13) Conterno; 14) Pifferi; 15) Columbo.

Durante i campionati dei «novizi»

Un pugile all'ospedale dopo un k. o. a Valenza

L'aostano Menchini crollato al tappeto sotto un colpo del torinese Martorana - Si temono lesioni interne

Valenza Po, 7 ottobre.

Un giovane pugile aostano che ha preso parte ai campionati piemontesi novizi in svolgimento a Valenza è stato ricoverato in ospedale dopo un drammatico k.o. Si tratta del welter pesante Menchini, di 18 anni, il quale al primo minuto della prima ripresa, colpito duramente al fegato dal torinese Martorana, è crollato al tappeto. Trasportato a braccia negli spogliatoi, il pugile è stato visitato dal dottor Ceriana, medico dei campionati, il quale ha ordinato il suo ricovero al locale ospedale Maurizians. Per il Menchini, che ancora dopo un'ora dal k.o. non aveva ripreso conoscenza, si temono lesioni interne.

Applauditi i tennisti al Palazzo dello Sport

(g. v.) Il successo non è mai mancato finora ai professionisti del tennis nelle loro esibizioni torinesi, ed anche quest'anno la prima serata — al Palazzo dello Sport del Parco Ruffini — non ha fatto eccezione alla regola. Due incontri di singolare estremamente equilibrati hanno preceduto la parte più spettacolare del programma, un doppio giocato secondo gli schemi più moderni con i quattro tennisti a centro campo impegnati a sommergersi formidabili botte al volo.

Nella prima partita Sedgman ha eliminato Olmedo in due sole partite giocando con regolarità e approfittando dei troppi errori che l'avversario collezionava nel tentativo di impostare un gioco d'attacco. Nel secondo singolare ha Gimeno ad imporsi nettamente su Hoad con quel suo gioco nello stesso tempo brillante e preciso, micidiale per ogni avversario che, come Hoad, tenti di forzare ogni palla.

Stasera cambiano tutti i protagonisti per i due singolari e il doppio. Buchholz affronta Ayala; Rosewall, l'australiano campione del professionisti, si misura con Rod Laver, il più recente laureato della «truppa». In doppio gli avversari diventano compagni con i due australiani Rosewall e Laver nettamente favoriti.

Risultati — Singolari: Sedgman (Australia) b. Olmedo (Stati Uniti) 7-5, 8-2; Gimeno (Spagna) b. Hoad (Australia) 6-2, 6-1.

SUCCESSO AL SALONE DI PARIGI
della **850** FIAT **MORETTI**

L. 995.000

Sono esposte al Salone di Parigi dove hanno ottenuto un successo di vendita, la 850 COUPE', la 1500 COUPE', la 2300 S COUPE' FIAT carrozzate dalla MORETTI di Torino.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

UN GRANDE SUCCESSO EDITORIALE ALLA SUA SECONDA EDIZIONE

Il più grande evento bellico della storia narrato ed illustrato in 60 fascicoli settimanali da raccogliersi in tre volumi.

4.500 illustrazioni, in gran parte inedite. 256 documenti, molti dei quali segreti. 110 cartine dei teatri d'operazione.

Le testimonianze dei più famosi inviati speciali.

IL PRIMO FASCICOLO DELLA SECONDA EDIZIONE IN TUTTE LE EDICOLE A L. 250

diretta da ENZO BIAGI

Editrice SADEA / Della Volpe

Mancano quattro giorni all'apertura della diciottesima Olimpiade

Tokio ha speso circa 40 miliardi

Per l'organizzazione della grande manifestazione sportiva - Gli atleti concludono gli allenamenti sotto la pioggia - Lieve indisposizione del nuotatore azzurro Bianchi

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 7 ottobre.

Mancano quattro giorni all'inaugurazione dei Giochi della diciottesima Olimpiade, ed oggi il comitato organizzatore ha fatto provare per l'ultima volta la cerimonia di apertura — che si svolgerà sabato — in tutti i particolari. Non erano più gli studenti di Tokio a sostituire gli atleti, ma si sono visti sfilare i veri protagonisti delle gare, anche se tutte le formazioni erano piuttosto ridotte in quanto a numero. L'intensificarsi degli allenamenti, il fervore degli ultimi preparativi, indicano chiaramente che le gare ormai sono molto vicine.

Sul bollettino del Comitato Olimpico giapponese si possono leggere intanto le cifre definitive circa le spese sostenute per organizzare la più grande manifestazione sportiva mondiale: il primo dato fa sobbalzare, si apprende che i Giochi sarebbero costati circa 1200 miliardi di lire italiane. Una cifra colossale, ma più oltre è spiegato che 40 miliardi debbono effettivamente considerarsi spesi per consentire lo svolgimento dei Giochi (costruzione di impianti ed ampliamento di quelli esistenti, stipendi al personale di servizio nei diversi uffici ed al villaggio, pubblicità, ecc.), e che la differenza è stata impiegata in opere pubbliche (strade, ponti, sistemazioni dell'aeroporto) che andavano comunque eseguite e che l'impegno dell'Olimpiade ha soltanto accelerato nell'esecuzione. Comunque le spese sono state fatte, e si tratta di un sacrificio imponente anche per una città di oltre dieci milioni di abitanti come la capitale nipponica.

Gli atleti proseguono la preparazione senza logicamente badare a questi problemi: li hanno chiamati a Tokio per gareggiare al massimo delle loro possibilità, e non hanno molto tempo per guardarsi intorno. Riserveranno le ore di libertà successive alle competizioni per visitare con calma la città, che attualmente per molti di loro ha i confini piuttosto angusti del Villaggio e dei campi di allenamento.

Dopo i primi giorni di euforia generale, affiorano qua e là le prime manchevolezze, si sentono le prime proteste. Abbiamo già detto ieri del reclamo dei ciclisti azzurri in merito al loro orario di partenza (ed ai venti relativi) in occasione della gara dei 100 chilometri a squadre: oggi, per restare agli italiani, si può aggiungere che i nostri velisti non considerano del tutto regolare lo specchio d'acqua dell'isola di Enoshima, in quanto le correnti sono molto diverse a seconda della distanza dalla riva, e che i pallanuotisti hanno rilevato che il livello dell'acqua in piscina è di dieci centimetri inferiore ai metri 1,80 previsti dal regolamento internazionale.

Sono manchevolezze alle quali verrà in qualche modo posto rimedio, ma intanto creano un certo nervosismo che le condizioni atmosferiche di oggi (pioggia finissima, veramente autunnale, e nebbia) non contribuiscono certo a far dileguare. Il tempo ha disturbato ovviamente la preparazione degli atleti degli sports all'aperto, ma alcuni degli azzurri sono hanno rinunciato ad alcune «uscite». Il marciatore Abdon Pamich ha compiuto una ventina di chilometri in compagnia di Pino Dordoni, entrambi incappucciati sotto vistose giacche a vento, ed anche Ambu ha nuotato per circa un'ora assieme a Jegher, pensando alla feticcissima maratona. Per restare all'atletica, si è appreso che gli Stati Uniti hanno già deciso il quartetto della 4X100, che comprenderà nell'ordine Drayton, Jackson, Stebbins ed Hayes. La 4X400 conterà invece su Carr, Larrabee, Cassel e Williams.

Allenamento in famiglia per gli azzurri della pallacanestro, mentre i pallanuotisti hanno battuto facilmente, in una amichevole, la squadra della Rau per 8 a 2. Una cattiva notizia dai nuotatori: Bruno Bianchi, uno dei migliori azzurri specialista del cento metri stile libero, ha dovuto sospendere oggi gli allenamenti causa un forte male all'orecchio. L'asso del C.S. Fiat è stato visitato da un medico giapponese che ha diagnosticato una otite media acuta.

In quanto al judoista torinese Stefano Gamba, escluso dai nostri tecnici dalle gare olimpiche, egli continua ad abitare al villaggio e non ha ancora ricevuto la comunicazione ufficiale della sua non partecipazione in favore di Carmeni. Poiché le iscrizioni si chiudono venerdì, ha ancora una vaga speranza di essere recuperato. Si è appreso infine che l'aereo sul quale viaggiano i cavalieri italiani del concorso ippico ed un gruppo di tiratori è stato bloccato a Bangkok. Giungerà a Tokio, anziché domani, con ventiquattro ore di ritardo.

Paolo Bertoldi

Omaggio di Andreotti al Milite Ignoto a Tokio

Tokio, 7 ottobre.

Nel pomeriggio, il ministro italiano della Difesa, on. Giulio Andreotti, accompagnato dall'ambasciatore Coppini e dai rappresentanti militari italiani presenti a Tokio, ha reso omaggio al monumento del Milite Ignoto giapponese. La cerimonia si è svolta presso il santuario scintoista di «Yasukuni Shrine» (traduzione letterale: «Luogo pieno di pace») eretto nel 1869 in ricordo dei soldati caduti nella guerra del 1868, ed ora in memoria dei due milioni e mezzo di soldati giapponesi morti per la patria fino alla seconda guerra mondiale.

Martin Lauer, olimpionico a Roma segue i Giochi come giornalista

Il ventisettenne ex-atleta tedesco, al quale appartiene tuttora il primato dei 110 metri ad ostacoli, ha abbandonato lo sport nel 1961 per un infortunio ad una gamba - Scrive per un quotidiano di Amburgo e non sembra amareggiato per la sua rinuncia alle gare - Un cordiale incontro con l'azzurro Mazza

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 7 ottobre.

Il tedesco Martin Lauer, primatista mondiale dei 110 metri ad ostacoli, vincitore della staffetta dei velocisti ai Giochi di Roma (dopo squalifica degli statunitensi), si trova a Tokio non gareggerà nelle Olimpiadi. A soli ventisette anni il campione tedesco dovrà accontentarsi di seguire dalla tribuna le imprese di quelli che fino a poco tempo fa erano suoi amici e rivali.

Lauer osserverà e riferirà: in Giappone è venuto con la tessera rossa di giornalista, come tanti altri ex campioni dello sport: Marcel Hanenne una volta mezzofondista di valore mondiale è un brillante redattore del giornale sportivo francese, Herb Elliot, il più celebre corridore del mondo sul miglio, scriverà per un giornale australiano, mentre il connazionale Murray Rose, detentore nel nuoto di tre medaglie d'oro conquistate a Melbourne e Roma, si consolerà dell'esclusione dalla squadra dell'Australia (l'hanno eliminato perché, essendo studente negli Stati Uniti, ha preso parte a Melbourne alle gare di selezione) raccontando in cronaca diretta ad una radio statunitense le prove in programma in piscina.

Anche l'ex olimpionico inglese Crasher, l'ex calciatore argentino Magliavski ed altri sono a Tokio per scrivere e commentare per radio o per televisione le Olimpiadi. Alcuni di questi ex campioni, che hanno conosciuto una grande notorietà, sono ormai al di là degli anni in cui lo sport agonistico può essere efficacemente praticato, ma Lauer è giovane, ha appena ventisette anni. Il suo record stabilito sei anni or sono a Zurigo con il tempo di 13 secondi e due decimi sui 110 ostacoli è stato uguagliato una volta, mai battuto.

Il triste destino del biondo velocista germanico è legato ad un infortunio alla gamba sinistra. Il male incominciò nel 1961. Martin cerca di non raccontare cosa accadde, si limita a negare recisamente la voce di un incidente d'auto. Lui, preciso ingegnere di Colonia, non si sarebbe mai permesso di rischiare la propria carriera sportiva guidando a velocità pericolosa un'automobile. C'è chi parla di una caviglia distorta, chi di una infezione salita dal basso fino al ginocchio. Il fatto è che la serie di brillanti volate di Martin Lauer fu di colpo bloccata. Non per questo il campione fece una tragedia. Sarebbe veramente sbagliata e retorica l'immagine di Lauer che piange in poltrona, contemplando i trofei e le coppe salvatisi ormai per lui fra i ricordi.

«Faccio ginnastica tutte le mattine come se dovessi scendere domani in pista — dice il "collega" Lauer —. E poi, vuoi una confidenza? Per non vestivo anche qui, come a Melbourne ed a Roma la divisa della squadra olimpica. Esistono sport praticabili stando seduti. Io amo la vela: sul Tegansee, vicino a Monaco, mi sono preparato con un "Flying Dutchman", poi ha partecipato bene alle preolimpiche tedesche. Purtroppo un solo posto era disponibile e me l'hanno soffiato».

Pazienza. Lauer scriverà da Tokio per la Stern di Amburgo e per Sportmagazine. Farà cronache atletiche certamente competenti. Gli hanno offerto di parlare anche di altre prove ma ha rifiutato. Sagami Bay, centro dello Yachting, è troppo lontano, e su altri argomenti di cui non si intende al cento per cento non ama soffermarsi.

Così, al mattino, il «reporter Martin Lauer tessera olimpica numero 21.438» combatte di buon ora al self service della Press House l'indispensabile battaglia con le cameriere, che per colazione insistono a servirti uova sode e aranciata quando si vuole un caffelatte, poi istruisce a gesti un qualche sconcertante tassista di Tokio circa l'esatta ubicazione di quel villaggio olimpico che è conosciuto in tutto il mondo ma non qui, ed infine arriva al campo di allenamento dove i giovanissimi quasi non lo riconoscono.

«E' la vita — dice con filosofia — come dite voi italiani? Canta che ti passa. Ebbene canto anch'io. Ho inciso sei dischi, l'ultimo dei quali pare sia un buon successo. Perché lamentarmi se questa stupida gamba fa i dispetti ad un forte atleta tedesco?», e ride.

Passa l'azzurro Mazza che gareggiò con lui nella indimenticabile corsa di Zurigo, quella del record mondiale. Stringe la mano all'italiano. «Brava ragazzo — osserva Lauer — ma non rincorrà qui a Tokio. I tre americani Willie Davenport, Hayes Jones e Blaine Lindgren, quello che fa la scrivia al suo Paese, sono troppo forti. Non come scattano al via e la loro agambata sugli ostacoli».

Martin Lauer guarda a lungo anche lui. Si dimentica di prendere appunti. Non è distrazione, forse sta viaggiando all'indietro col pensiero, verso il tempo glorioso delle coppe e delle medaglie d'oro.

p. b.

L'avversario più pericoloso per i nostri cavalieri

Un salto d'allenamento a Tokio del cavaliere tedesco Hans Gunter Winkler, che sarà il rivale più temibile degli italiani Piero, Raimondo d'Inzeo e Mancinelli nelle gare di equitazione delle Olimpiadi (Radiofoto)

INCONTRI CON I CAMPIONI NEL TEATRO DEL VILLAGGIO DEGLI ATLETI

Schollander, l'asso americano del nuoto vuole conquistare tre medaglie d'oro

Per questo ammira il fondista cecoslovacco Zatopek, che ad Helsinki riuscì nell'impresa affermandosi nei 5 mila metri, nei 10 mila e nella maratona - La popolarità disturba Kiki Caron, la migliore delle nuotatrici francesi

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 7 ottobre.

Due eleganti attrici giapponesi in chimono stanno per salire sul palcoscenico del teatro del villaggio olimpico: simbolo dell'eterno contrasto di un paese progredito tecnicamente come pochi e nello stesso tempo ancorato a costumi tradizionali e antichi, le due ragazze con una mano sorreggono ombrellini di carta e seta e con l'altra minuscoli e perfezionatissimi microfoni.

Atleti di tutte le nazioni, in attesa dello spettacolo, prendono posto sulle basse poltroncine giallo-blu della sala, dopo aver fatto una sosta nella *hall* al bar delle bibite (analcoliche) distribuite gratuitamente.

In questo teatro, certamente uno dei più cosmopoliti del mondo, il caso mette accanto due assi del nuoto entrambi primatisti mondiali, entrambi tesi alla conquista di una e anche più medaglie d'oro: Schollander, l'americano tutto simpatia e Kiki Caron, la francesina più smorfiosa di una diva giunta al decimo film da miliardo di ingaggio.

Kiki Caron non bruna, poi, per un gusto comprensibilmente femminile, si è tinta i capelli in color oro. Ha sedici anni, pesa 61 chili, pur essendo alta 1,70, è graziosa (ma non bellissima), ed appartiene ad una famiglia ricca (e lo fa sentire). Lo scorso anno a Tokio, durante le preolimpiadi, sui 200 metri fu protagonista di un duello affascinante con la Tanaka. Vinse la giapponese, ma questo non tolse nulla alla popolarità della parigina che è assediata in continuazione da chi desidera un'intervista o dai cercatori d'autografi.

Sarà per la stanchezza dell'allenamento o per la noia di dover subire domande troppo simili l'una all'altra, fatto sta che Kiki risponde a denti stretti, con un'aria di sufficienza sproporzionata alla sua giovanissima età. Sta bene a Tokio, si sente in forma, vuole la rivincita sulla Tanaka ma pure su distanza diversa. Tutto scontato.

«E' vero che in allenamento è scesa nei 100 metri dorso al di sotto del suo primato di 1'08"6?

«Non so: anche se lo sapessi non lo direi».

«Che cosa fa quando non nuota?».

«Non dovrebbe interessare».

«E' già fidanzata?».

Kiki fa una smorfia e se ne va senza replicare. Sulle sirene l'antica Grecia ci aveva tramandato ben altre immagini.

Per fortuna ristabilisce l'equilibrio Don Schollander, il primo uomo che abbia nuotato i 200 metri stile libero al di sotto dei 2 minuti. Americano di origine tedesca, Don, nei diciotto anni della sua vita, non ha ancora avuto tempo di accorgersi di essere diventato una celebrità: sorride al mondo, non appare né aristocratico né ariano.

Attende i suoi genitori che arriveranno dagli Stati Uniti a Tokio per seguirlo nelle varie gare. Tra tutte le «sue» specialità di nuoto preferisce forse i 200 metri stile libero, anche se nei 400 è primatista assoluto. Il suo ideale sportivo — dice — è Zatopek.

«Per via dell'atletica?».

«No, perché ad Helsinki si aggiudicò nei 5 mila, 10 mila metri e nella maratona tre medaglie d'oro. Purtroppo nel nuoto non esiste una prova così seguita dappertutto come quella dei maratoneti, in compenso le staffette interessano».

Schollander in piscina è di una forza e spontaneità sbalorditive. Sembra avanzi senza la minima fatica. Ora con la tuta blu scuro bordata di biancorosso, divisa da riposo degli statunitensi, appare più calle e pacato. Il segreto della sua *performance*, forse, sta nell'essere nato in un paese dove i nuotatori abbondano. A forza di essere impegnato da rivali molto bravi è diventato un campione.

Carlo Filogamo

La Fiamma olimpica giunta ieri a Tokio

Tokio, 7 ottobre.

La Fiamma olimpica è arrivata oggi a Tokio dopo un viaggio via terra, mare e aria durato 48 giorni. Nonostante la pioggia, circa un milione di persone si è riversato per le strade per assistere al passaggio dell'atleta che ha portato la fiaccola nell'ultimo tratto della staffetta che ha coperto un percorso di 22 mila chilometri tra la Grecia e il Giappone.

Ieri, via satellite Syncom III

La prova dell'apertura in tv diretta a New York

New York, 7 ottobre.

La trasmissione inaugurale da Tokio via satellite «Syncom III» è apparsa oggi nitida come i programmi nazionali, ma vi sono state alcune interferenze nell'audio. Il programma, della durata di 30 minuti, è stato trasmesso tramite la «National Broadcasting Company», e si è iniziato alle 10, ora locale.

Il discorso del ministro degli Esteri giapponese, che ha ringraziato il governo degli Stati Uniti per il lancio del satellite che consentirà la trasmissione diretta delle Olimpiadi, è stato udito chiaramente.

Nel corso del programma sono stati trasmessi la prova generale della cerimonia di apertura delle Olimpiadi e gli allenamenti dei nuotatori americani. Il «Syncom III», in orbita stazionaria sull'Oceano Pacifico, venne lanciato dagli Stati Uniti il 19 agosto scorso e viene anche utilizzato per comunicazioni militari fra gli Stati Uniti e località asiatiche.

Giulio Onesti nel Cio

Tokio, 7 ottobre.

Il presidente del Coni, avv. Giulio Onesti, è stato eletto stamani membro del Cio in sostituzione del conte Paolo Taheu di Revel, dimissionario per motivi personali, il quale aveva suggerito la candidatura di Onesti come suo successore.

Il trainer dei pugili sovietici all'allenamento degli azzurri

Scambio di cortesie con i tecnici italiani nella palestra del villaggio

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 7 ottobre.

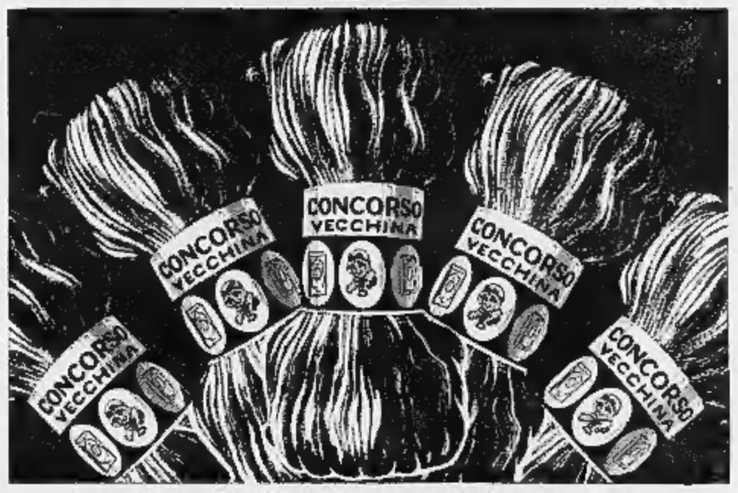
I pugili italiani, considerati fra i favoriti a Tokio dopo le tre vittorie di Roma, sono stati osservati oggi in azione nella palestra del Villaggio dall'allenatore sovietico Viktor Ogurenkov, il quale si è congratulato con il c. t. Domenico Rea per la prestanza dei nostri atleti. «Voi italiani — ha dichiarato il "manager" russo. — Non conosciamo bene la vostra boxe e vi temiamo. Siete molto aggressivi e portate l'incontro alla spicciolo. In questo modo però aprite un po' la difesa, e ciò, per noi almeno, costituisce il vostro tallone di Achille».

Terminata la visita del «trainer» sovietico, Domenico Rea ha detto a sua volta che i russi sono temibili, in quanto sono molto esperti non astenendo da loro, almeno ufficialmente, il professionismo. «I sovietici — ha detto Rea — possono incontrare tutti gli attuali campioni europei professionisti, e non so chi vincerebbe. Tutti quelli, noi italiani siamo in grado di affrontare tutti gli altri con buone possibilità».

Rea, nel riassumere le prospettive del pugilato italiano in queste Olimpiadi ha aggiunto: «La squadra è in migliore che si poteva fare. Ma non è che si possa onestamente sperare di ripetere i risultati entusiasmanti di Roma, con le medaglie d'oro di Musso, Benvenuti e De Piccoli, tre medaglie d'argento e una di bronzo. Anelitato cambia il fattore campo: e ritengo che, nel pugilato, ciò abbia grande importanza. Inoltre ci troviamo di fronte a squadre, come quella sovietica, composte di pugili formalmente dilettanti, ma sostanzialmente professionisti. Nelle categorie minori, dai pesi gallo ai leggeri, ci sono poi, fortissimi, i giapponesi, che fra l'altro combatteranno in casa».

r. s.

continua il grande concorso vecchina



In tutti i prodotti Vecchina troverete i punti per vincere un magnifico regalo: LANA della migliore qualità e nel colore da voi desiderato! Soltanto 25 punti per una matassa da 100 gr. e con soli 50 punti otterrete ben 250 gr. di lana finissima e di gran marca! Comprate per sei volte gli indispensabili prodotti alimentari della Vecchina e potrete fare da voi stesse un meraviglioso golf del valore di 8.000 lire!

Consumate anche le ultime vacanze.
In casa, a scuola, in ufficio, dura ci attende la ripresa autunnale.
Davanti a noi un lungo anno di lavoro, che giorno dopo giorno fiacca le preziose energie riconquistate in montagna o al mare.

forza! Da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina, per mantenere in forza muscoli e nervi, per conservarci tutto l'anno in forma come il primo giorno dopo le vacanze.

Ovomaltina
dà forza!

Avete già provato il Cioc-Ovo? E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Cioc-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è pratico in viaggio, a scuola in ufficio ed in tutti gli sport. In vendita nelle drogherie e nei supermercati.

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 38 MILANO

CROMODORA S.p.A. TORINO

Per organizzazione commerciale **cerca RAPPRESENTANTI, AGENTI e PRODUTTORI** introdotti ramo metalmeccanico per le zone di **Milano, Bologna** (Emilia), **Brescia, Padova** (Veneto), **Genova** (Liguria).

Scrivere a:
CROMODORA S.p.A. - Viale Carlo Emanuele II n. 150 - VENARIA REALE (Torino).

INGEGNERE DIRETTORE CANTIERE
GEOMETRI CAPI CANTIERE

con notevole esperienza acquisita nella costruzione di strade, movimenti di terra **CERCA impresa italiana per lavori Africa Orientale.**

Titolo preferenziale conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum a Impr. Costr. Generali Ing. RECCHI S.p.A., p. O.L.N. 254, Torino

La INDESIT S.p.A.

assume VIAGGIATORI

muniti di automezzo per la visita ai propri Rivenditori di alcune zone del PIEMONTE.

Non essendo indispensabile alcuna preparazione specifica, si dara la preferenza ai candidati tra i 25 ed i 35 anni, di buona cultura generale, provenienti da grandi organizzazioni commerciali, operanti nel campo alimentare, dolciario, dei detersivi, ecc. Indirizzare un dettagliato curriculum indicante età, studi compiuti, posti occupati, referenze al protesa a:

INDESIT S.p.A. - FILIALE DI TORINO - VIA SPALATO, N. 53
SI PREGA DI NON PRESENTARSI.

CANDIDATO PER DIREZIONE D'AZIENDA

cerca IMPORTANTE SOCIETÀ

per sviluppo e gestione di complessi immobiliari, turistico, alberghiero in Sardegna. Richiedesi capacità realizzative, esperienza e attitudine problemi economici, amministrativi, legali e di relazioni pubbliche; interesse a problemi urbanistici; conoscenza lingue. Età 30-35 anni, eccezionalmente superiore. Apprezzata laurea ingegneria ed economia e commercio. Curriculum, referenze. Riservatezza.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 170 — TORINO.

Nuova importantissima Società Editoriale Palermo

Imminente inizio attività

cerca

- **Compositori**
- **Macchinisti per stampa in offset**
- **Impressori per macchine automatiche**
- **Trasportatori, foto incisori**
- **Linotipisti, monotipisti**
- **Legatori**

Lunga esperienza referenze prim'ordine.

Scrivere dettagliando: CASELLA POSTALE 282 - PALERMO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag 6)

ALLOGGI a Loano, vista mare, vende Geom. Mellano, piazza Dompè, Fossano, Telefono 60-787.

ALLOGGI altamente signorili, valentino, 5 camere, bagni servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114 vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente Telefonare 528-151.

ALLOGGI negozi 60mq calcolo pronti subito Aosta 4 vendonsi. Telefonare 772-867. A103032

ALLOGGI nuova costruzione vendonsi 1-2-3 camere servizi magazzino 1000 mq, facilitazioni. Tel. 798-047.

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12, 13-18 Telef. 323-140. A101981

ALLOGGI signorili (via Cristalliera) due, tre camere vendonsi facilitando, Torinese, telefono 515-318.

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagna vende Società Edilizia Torinese 1-2 camere cucina mutuo e facilitazioni. Telef. 272-866.

ALLOGGIO centrale, signorile, libero esentasse, 3 camere, cucina, servizi, privato vende 12.000.000. Telefonare 237-775. O313

ALLOGGIO libero camera tinello accessori, via Lauro Rossi, vendo. Telefonare 519-546. O525

ALLOGGIO libero (XX Settembre) tre camere, cucina 10.200 000. Torinese. Telefono 515-318.

ALLOGGIO nuovo 2.200.000, mutuo, reddito 20.000 mensili vendesi. Telefonare 790-636 O212

ALLOGGIO semicentrale signorilissimo composto cucina servizi vendiamo 5.400.000. Tel. 40-220. O253

ALLOGGIO signorile corso centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A102997

ALLOGGIO signorile, libero, corso Santa Rita, tre camere cucina bagno 8.500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O588

ALLOGGIO signorile 4 camere salone cucina servizi 13.500.000. Telefonare 561-694. O415

ALLOGGIO signorilissimo zona Mirafiori 3 camere cucina ampio bagno finiture particolari vendesi 9.600.000 Telefonare 40-220. O253

ALLOGGIO signorilissimo 3 camere cucinino servizi terrazzi, ampi, finiture particolarmente signorili, box, mutuo, bloccasi 12.000.000 trattabili. Telef. 40-220. O253

ALLOGGIO signorilissimo 3 camere tinello cucinino servizi ampi balconi box, mutuo bloccasi 12.000.000. Telefonare 40-220. O253

ALLOGGIO via Carrara vuoto 4 camere termo bagno 5.850.000, ristrutturazioni. Telefonare 522-043.

AOSTA (La Salle) albergo ristorante in costruzione. Struttura cemento terminata, possibilità grandi locali più 35 camere. 22.000.000. Telefonare 515-318 Torinese. O636

APPARTAMENTI: via Tripoli 10 interno 21, due camere, tinello, servizi, vendiamo pezzi aggiornati. Visite cantiere. Tel. 553-483.

APPARTAMENTI: zona Crocetta (via Gobbio 14), costruzione signorile tre camere, cucina, servizi due, quattro camere, salone, bisarvizi. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

ATTENZIONE 650.000 giornaliere vende piappeto, Crescentino, zona adatta, Ucrec, Cavour 28. O336

ATTICI abitabili subito 3-4 camere doppi servizi mutuo dilazioni direttamente vendonsi cantiere Signorini angolo Saluzzo. Telef. 271-959.

AUTORIMESSA costruenda 2700 mq direttamente vendesi, mutuo, dilazioni, combinazioni Telef. 271-959 393-297 O395

AUTORIMESSA mq. 2663 zona S. Rita, affittata, alto reddito vendesi, facilitazioni di pagamento, Telefono 323-140. A101981

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo Tel. 651-823.

BOX per 2 vetture vendesi corso Antonelli 81. Rivolgersi portineria oppure telefonare 518-426 non festivi.

CAPANNONE nuovo vendesi mq. 1000 coperti, più mq. 1500 scoperti, frazionabile, disponibile fine ottobre 1964, strada Leini (Mappano), dilazioni pagamento. Telefonare 55-587 ore pasti. O428

CASA con mutuo redditizia vendesi zona via Foligno. Telef. 515-234.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi seminterrati, inoltre. Telefonare 330-310. O338

CASA nuova, 24 camere, signorilissimo, garages piazza Massaua vendesi. Telefonare 790-836. O212

CASETTA 3 camere servizi garage giardino cinto zona tranquilla panoramica adatta pensionati. Vendesi lire 6.750.000 vicino Torino, Telefonare 372-215. A103808

CASTIGLIONE Torinese vendesi villetta precollinare 9 appartamenti seminterrato 230 mq. e garages individuali. Telefonare 689-928.

CAVAGNOLO, 30 km Torino, magnifica esposizione collinare vendonsi lotti per villette tutti servizi, Telefonare 754-706, 271-955. O395

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alloggio 3 camere ascensore vendesi permuta giornali latteria panetteria.

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere doppi servizi garage giardino vendo, Telefonare 546-007.

CAVORETTO, terreno progetto approvato per ville, splendida posizione, vendesi direttamente, dilazioni, combinazioni, Tel. 271-959, 393-297.

CENTRALI signorili alloggi 3-7 camere zona tranquilla vendo. Telefonare 655-782. O480

CENTRALI VENDONSI ALLOGGI NEGOZIO IN CASA MODERNA ALLEGUERRA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. PALERMO 14 ORE 15-17. TELEFONARE 364-424. O551

CENTRALISSIMA camera vuota anche adatta garage vendesi 1.300.000. Telefonare 84-931. A102352

CENTRALISSIMI appartamenti signorili silenziosissimi, facilitazioni pagamenti vendonsi nuovo palazzo S. Giulia 4. A102009

CERCASI terreno industriale mq. 1500 zona Mirafiori, pagamento dilazionato. Telefonare 875-591.

CITTADELLA (giardino) adatto studio-abitazione convenientissimo appartamento 200 mq circa vendesi urgentemente, Telefonare 528-821.

COLLINARI vende alloggi signorili doppi servizi strada Valpiana 30. Telefonare 325-950. A101991

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597 O346

COOPERATIVA cerca ultimo socio designare alloggio 2 camere box pronto giugno strada del Pino. Telefonare 587-195. O376

CORSO Traiana vendo 2 camere ingresso, servizi, panoramica, nuovissima, Telefono 327.585 A102248

CROCETTA alloggio signorile 4 camere cucina salone ufficio, doppi servizi ingressi 32.000.000. Telefonare 581-694. O415

CUMIANA villetta nuova, libera, 3 camere, cucina, bagno, giardino, 11.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 acquisto contanti alloggio centrale periferico. O415

DUE camere libere piano rialzato garages via Cibrario vendesi. Telefonare 526-418. A101474

GASSINO palazzina nuova, 2 alloggi, complessivo 10 camere, bagno, giardino. 24.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

GRUGLIASCO viale Gramsci 28 impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico, Tel. 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 5, telefono 690-568. O76

IMPRESA acquista terreno uso capannone semicentrale costruzione 20-30 camere, Telefonare 53-330.

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 vani servizi corso Torino, regione Leumann, Telefonare mattina 881-405.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi 3 camere doppi servizi Grugliasco, viale Gramsci, Telefonare 331-756. O167

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE » CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI. COMPRERETE. TEL. 528-151.

IN costruzione novennale pressi Baringhieri vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere 2.200.000 vano. Rivolgersi Studio Satragni, Cernaia 22.

ITALIA immobiliare, Re Umberto 28, acquisto per proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefono 517-803, 528-594. O300

LABORATORI stabilimenti costruiamo cinture Torino L. 15.000-20.000 mq. compreso terreno, facilitazioni. Telefonare 983-285.

LIMONE Piemonte vendo villa 5 vani, mq 400 circa giardino. Telefonare 45-12, Cuneo. 25777

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio Telefonare 41-292. O640

LOTTINI per villette Rivalta (Indesit), tutti servizi, vendonsi, prezzi convenienti. Telefonare 41-292 oppure 902-591. O640

MONCALIERI adiacenze Italia 61, vendesi box contanti L. 550.000, rimanenza mutuo Tel 643-547 non festivi. O532

MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. L. 4 MILIONI 700 000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000 OPPURE LIRE 2.000 000 SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA. TEL. 511-386, 518-426 FERIALI, OPPURE 644.180 ANCHE FESTIVI. O82

MURI autorimesse mq. 900 salone unico luminosissimo modernissima attrezzatura buon reddito assicurato privato vende eccezionalmente 38 milioni. Telef. 40-220. O253

NEGOZI zona semicentrale, semicentrale, locali adatti laboratorio, depositi, vendiamo convenientemente. Mutuo. Facilitazioni Tel 547-502.

NEGOZIO 200 mq. (divisibile) settentrione grande locale luminoso pressi Porta Susa vendesi. Tel. 522-631.

NICHELINO centro, alloggio magnifico, pronto agosto 1965, due camere, tinello, cucinetta, 4.700 000. Telefonare 41 419 Torinese O636

NUOVA COSTRUZIONE CENTRO PINO TORINESE ANGOLARE PANORAMICA ESECUZIONE ACCURATISSIMA, UFFICI ALLOGGETTI COMFORT SIGNORILE CON SETTE BOX SOTTERRANEI. VENDESI BLOCCO NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE INFORMAZIONI: FINVAI, MONTE PIETA' 2. TEL. 527-410, 527-411

OCCASIONISSIMA vendesi terreno progetto approvato 30 camere. Via Torino, Nichelino, telef. 689-764.

OCCASIONE privato vende lotto terreno fronte strada, progetto approvato 7 km. Torino autobus ogni 20', comodità pagamento 1.050.000. Telefonare 641-778. A101763

OCCASIONISSIME Nichelino bellissime 1-2 camere tinello 1.500.000 camera pronti subito Tel 487-055

PALAZZO signorilissimo, inizio lavori Peyron via Bancomagno via Cibrario vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi, visite cantiere dalle ore 15 alle ore 17, Tel. 761-301.

PIAZZA Carducci pressi concorrenza vendonsi signorili appartamenti 2-3 camere tinello cucinino abitabili subito. Mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Tel. 527-496. O223

PINEROLO corso Torino 141-143 vendonsi alloggi 2-3-4 camere, servizi. Telefonare Torino 522-631.

PRIVATO acquisterebbe da privato alloggio signorile vecchia costruzione con 2 saloni, 3-4 camere, servizi doppi, zona silenziosa, parcheggi vecchia p.zza d'Armi, Re Umberto, Vittorio. Telef. 388-208 ore pasti. O223

PRIVATO vende alloggio affittato, 6%, libero 1.900.000 camera (corso Grosseto). Telefonare 70-612.

PRIVATO vende Borgovercrezzi appartamento nuovissimo tre camere cucinino servizi, vista mare, ampi terrazzini. Telefono 578-365.

PROGETTO approvato centrale 38 cantiere vendesi pagamento parziale cambio camera, Troglia, corso Regina TEL.

REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati mutuo dilazioni. Telefonare 271-959. O395

STRAORDINARIA causa partenza vende alloggio panoramico Salice Ulzio, Telefonare 399-117.

TERRENO lotto terreno Revigliasco panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1420 — Torino».

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni di varie vendonsi, dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO ottimo Leumann progetto approvato 20 camere negozi garages ovvero per villa permutasi parzialmente negozio Torino buon reddito. Telefonare 784-028. A102402

TERRENO panoramico lire 975 mq. privato vende Valdellatorre, zona tranquille servizi, villaggio nuove diverse case in costruzione. Telefonare 372-215. A103808

ULTIMO ALLOGGIO DUPLEX SIGNORILE METRI 275 CENTRALISSIMO ZONA TRANQUILLA VENDESI PER CHIUSURA FRAZIONAMENTO, MUTUO SAN PAOLO EVENTUALI ALTRE FACILITAZIONI. VISITE INFORMAZIONI: FINVAI, MONTEPIETA' 2 TEL. 527-410, 527-411. O200

VENESI e retro uso magazzino regione Barca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5566 — Torino».

VENDESI oppure affittasi alloggetto vista mare a Loano. Tel. 697-236.

VENDIAMO centomila mq. signorili appartamenti 2 camere, tinello, servizi, via Buenos Aires 75. Consegna immediata. Telef. 367.233 ore 13-15.

VENDO nuovo signorile 3 camere servizi Regina Margherita. Telefonare 781-130. A102054

VENDO 4 camere zona barriera Milano, due libere subito. Tel. 287-391.

VIA Castelgomberto alloggio tre camere salone studiolo tinello biservizi ingressi vendesi 14.000.000. Telefonare 581.694. O415

VIA Martiniana vendesi buone condizioni alloggio 2 camere servizi mutuo, Telefonare 521-302. O437

VIA Mazzini alloggio tre camere salotto cucina bagno termo particolare vendesi 9.000.000 trattabili. Telefonare 581.694. O415

VILLA con grande meravigliosa panoramico parco precollinare vendo. Telefonare 500-070. A101901

VILLA nuova costruzione, soggiorno due camere cucina, riscaldamento centrale garage, mq. 1000 terreno, sita a Montoso, vendiamo 6.200.000. Telefonare 527-420. O436

VILLA nuova costruzione 5 camere più servizi, termosifone, garages, cantina, terrazzo, giardino mq. 950 posizione incantevole, Ala di Stura, vendesi 16.500.000. Tel. 991-442 ore pasti. A102072

VILLETTA, alloggio padronale: tre camere, salone, cucina, servizio; 2 camere, dismpegni; giardino, vendesi, parzialmente permutasi. Tel. 377-995.

VILLETTA mezza montagna, posizione meravigliosa, 6 camere divisibili due alloggetti, terrazzi, garages, giardino, pronta dicembre, vendo prezzo moderato. Telefonare 769-058.

VILLETTA panoramica 8 camere nuova costruzione pronta fine settembre vendo. Telefonare 53-601.

VILLETTA periferia Settimo, due camere tinello, garage, giardino, 8 milioni 300.000. Telefonare 515-318

VILLETTA pressi Rivoli, tre camere tinello servizi vendo, Tel. 855-782.

VINZAGLIO (periferia) urgentemente vendesi alloggio 4 vani termobagno 4° piano senza ascensore. Telefonare 527-496. O223

ZONA residenziale Moncalieri, adiacenze Italia '61, vendesi appartamento tre camere, nuovo, signorile, con soffitta e cantina, contanti L. 2 milioni 100.000, rimanenza mutuo. Telefonare 643-547 non festivi.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. O463

A.A. CONIUGI referenziati abbisogna affittare alloggio cauzionando. Telefonare 525-634 O155

A.A. DIPENDENTE Stipel piemontese abbisogna alloggetto. Telefonare 686-755, 397-001. O409

ABBISOGNACI alloggetto coniugi piemontesi soli, referenziatissimi, qualsiasi zona. Telefonare 512-635.

AFFITTASI centrale, semicentrale, 4-5 camere, tutti comforts. Telefonare 517-803. O300

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI affittare ufficio 2-3 locali e servizi zona Francia Statuto Campidoglio con servizio portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5533 — Torino». A102014

CERCASI Crocetta alloggio signorile 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 530-457. A103630

CERCASI uso ufficio locale indipendente con telefono. Telefonare mattino 651-979. A101574

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto sezione Vanchiglia oppure percorso tram 5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5547 — Torino».

REFERENZIATISSIMI sposi torinesi affitterebbero signorile 2-3 camere servizi possibilmente terrazza, preferibilmente zona Francia. Tel. 70-991.

S. PAOLO insegnante cerca alloggetto minimo ammobiliato periodo scolastico e vuoto annualmente. Bianco, corso Inghilterra, Susa.

URGENTEMENTE cercasi alloggio affittare 2-3 camere Crocetta. Telefono 528-594, 517-803. O300

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. UFFICI centralissimi mq. 75-115 affittansi liberi subito. Telefonare 524-159. O223

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTASI Chieri, Strada Andezeno, 29 alloggi nuovi signorili 2 camere cucina 23.000, 3 camere cucinotto 27.000. Visite cantiere. Tel. 881-378. A101871

A.A. CORSO Peschiera in villetta affittiamo alloggio 4 camere salone doppi servizi 1° piano 60.000 mensili. Angiesio, Nizza 9. O252

A.A. VIA Maria Vittoria affittiamo tre grandiosi locali doppi servizi 2° piano tutti comforts uso ufficio 55.000 mensili. Angiesio, Nizza 9.

A.A. VICINANZE P. Nuova affittiamo locale uso magazzino deposito 10.000 mensili. Tratte Angiesio, Nizza 9. O252

A. ABBIAMO alloggi liberi 22.000-30.000 medesima casa. Tel. 41-078.

A. ABBIAMO alloggi medesima casa 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 688-755. O409

A. AFFITTASI subito alloggetto vuoto volendo ammobiliato. Alva, via Mazzini 1. O519

A. CAMERA cucina, 2-3 camere servizi, stessa casa. Telefon. 546-435.

A. CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17/21 PALAZZO NUOVO SIGNORILITA' COMFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI, UFFICI. IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17, TELEFONO 322-327.

A. VIGNALE Pomba 29 affitta 18.000-35.000 stessa casa. Telefonare 510-220 O577

A. ZONA Francia affitta alloggio moderno due camere grandi tinello cucinino. Telefonare 795-265.

A Grugliasco, medesima casa, affittiamo alloggi, 20.000-26.000. Telefonare 398-895. A100710

A San Paolo affittasi locale mq. 70, ingresso carraio uso magazzino laboratorio. Telefonare 41-[illegible]. O640

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa. Combs, Secchi 14. Telefonare 528-539. O477

A 45.000 alloggio 4 camere cucina bagno pressi corso Raffaello, libero subito. Referenze. Telefonare 778-461. A103551

A 80.000 subito, 4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 528-539.

ADATTO studio professionista affitto due camere, casa signorile, zona Francia. Telefonare 383-929.

ADIACENZE Mirafiori affittasi 20 mila magazzino laboratorio silenziosa [illegible] mq. Telefonare 366-734.

AFFITTANSI alloggi a Nichelino via Galvani 33, 1-2 camere tinello cucinino pronti 1° ottobre-1° novembre. Telefono 60-063. O304

AFFITTANSI alloggi con grandissimo terrazzo coperto due camere tinello servizi, borgata Lesna immediate vicinanze Pininfarina. Telef. 774-906.

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucicino via Aosta. Telefonare 332-327. O279

AFFITTANSI alloggi signorili Piazza Bengasi angolo corso Roma. Rivolgersi portineria. Telef. 668-650.

AFFITTANSI ampi locali magazzini adatti qualsiasi genere esposizione vendita via S. Donato 58.

AFFITTANSI corso Francia nuovissimi 2-3 camere e servizi. Telefonare 290-635. A102534

AFFITTANSI locali uso negozio e deposito, [illegible]. Tel. 870-267.

AFFITTASI adiacenze via Po soffitto volendo con mobilio. Telef. 546-104.

AFFITTASI alle porte di Torino in casetta isolata libera subito mq. 100 magazzino 27 ripostiglio 40 circa adatto falegnameria carrozzeria verniciature, officina, deposito qualsiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino».

AFFITTASI alloggetto ammobiliato [illegible] comforts Italia Re Umberto 28, telefono 517-803. O300

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi 15.000-20.000. Milizia Cattolango 25

AFFITTASI alloggetto 19.000 prossimi sposi. Presentarsi piazza Campanella 19 B negozio.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno termo. Orbassano. Telefonare 902-563. A103828

AFFITTASI direttamente Lucento, uso laboratorio magazzino, capannone, ampio cortile, passaggio carrelo, tre camerette abitabili, complessivi mq. 800 Telefonare 299-935, 325-241. A102083

AFFITTASI Grugliasco due camere servizi garage terrazza. Tel. 588-260.

AFFITTASI [illegible] industriale mq. 1000 coperti, vasto cortile, forza, acqua, telefono, riscaldamento, periferia Torino, adatto depositi o qualsiasi industria. Richiesta 400.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino».

AFFITTASI locale mq. 400 riscaldato ufficio Strada Settimo 114-13. Telef. 241.404. A102380

AFFITTASI locale piano terreno mq. 220 semicentro Asti. Tel. 23-24.

AFFITTASI locale uso negozio esposizione con seminterrato scrivo direttissima Cassile 220 mq. complessivi, Telef 230.860. A102385

AFFITTASI locale uso ufficio. Via Pietro Micca 12, telef. 511-765.

AFFITTASI magazzino mq. 80 con scaffali legno, zona Stazione Dora. Telefonare ore pasti 379-650.

AFFITTASI negozio centrale angolare quattro vetrine adatto confezioni. Telefono 512.412. A102349

AFFITTASI negozio con retro mq. 70 corso Casale libero subito. Rivolgersi in via Pedrotti 25 piano terreno scala destra, Torino.

AFFITTASI negozio corso Novara mq. 86 libero subito. Rivolgersi in via Pedrotti 25 piano terreno scala destra, Torino. O559

AFFITTASI negozio mq. 90 nuova costruzione signorile adiacenze piazza Massaua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5435 — Torino».

AFFITTASI negozio oppure ufficio mq. 42, inizio via Febrist. Telefonare 773-861. A102084

AFFITTASI o cedesi negozio Torino via XX Settembre 47. Indirizzare: Gorgone, via Appia a Secondigliano 151, Napoli. 25778

AFFITTASI referenziato 3 stanze servizi 34.000 S. Rita. Tel. 324-488.

AFFITTASI Regina Margherita alloggio nuovo 3 camere servizi, Telefonare 781-130. A102054

AFFITTASI seminterrato mq. 1800 anche divisibile adatto deposito. Telefonare 581-694, O415

AFFITTASI subito camera tinello cucinetta, servizi, 18.000. Crocetta, Bagino 10. A101640

(Continua a pag 18)

non dimostra i suoi chilometri
perché Mobil la protegge

Mobil protegge la giovinezza della vostra macchina assicurandovi costantemente le migliori prestazioni senza fastidi

Il lubrificante Mobiloil Special protegge
— contro la corrosione
— contro l'usura di attrito
— contro i depositi

E il supercarburante Mobil Special protegge
— contro il battito in testa
— contro le incrostazioni
— contro l'invecchiamento

Mobil

GRANDE SOCIETA' ACQUISTA
IN CITTÀ DI NOTEVOLE IMPORTANZA

stabili di reddito, recentemente costruiti ottima finitura, esenti imposte, completamente affittati.

Importo operazione da 300 milioni a un miliardo pagamento in contanti - Si escludono intermediari

Scrivere dettagliando a Pubblicità Stampa 5682 - Torino

OLIO SAMOR
D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS

DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.18.23

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Dopo la conferenza di Stresa

Molte novità in cantiere per la disciplina stradale

Un comitato ■ esperti esaminerà le proposte da sottoporre al Governo - Segnalazioni orizzontali per ■ marcia ■■ ■■ parallele - Per i neo-patentati un limite ■ velocità durante il primo ■■■ di guida - Sosta anche a sinistra nei centri urbani

Nella recente Conferenza di Stresa ■■■ affiorate, tra le tante, alcune proposte particolarmente interessanti di modifica o di integrazione del Codice Stradale, che meritano un breve esame davanti ■■■ più vasta tribuna dell'esperienza popolare: anche perché un Comitato ristretto ■ esperti vaglierà le proposte ■■■■ emerse, per sottoporle agli organi ■ Governo che allestiranno ■ relativo progetto ■ legge.

Seguendo l'ordine del Codice vigente, ecco i primi spunti sulla segnaletica. Si è auspicato che il segnale «Stop» venga espressamente autorizzato anche fuori dei centri abitati; che al cartello del divieto di sosta sia aggiunto un segno particolare quando è vietata anche la semplice fermata; che sia introdotto ■■■ segnale per il dosso in rilievo, oggi accomunato col segnale negativo di cunetta; che siano segnalate sul terreno le corsie ove si svolge la marcia per file parallele, contrassegnandone la divisione ■■■ la striscia bianca ad alternanze di segmenti lunghi e brevi (linee e punti).

Altre lacune da colmare: ■ divieto, pena notevoli sanzioni, di circolare ■■■ pneumatici usurati o insicuri; una piccola ma necessaria ammenda per la sconcertante dimenticanza in funzione, dopo la manovra, del ■■■ gnalatore ■ direzione; l'equiparazione della luce crepuscolare, mattutina o serale, con l'illuminazione pubblica, circa il tipo di lumi obbligatori per i veicoli; ■ limite massimo di un metro nell'altezza da terra (oggi libera) per i pannelli segnalanti di notte il micidiale carico sporgente a tergo dei veicoli; l'obbligo dei fari anabbaglianti nella nebbia; l'estensione delle sanzioni previste per lo stato di ebbrezza (alcoolica ■ da droga) ■ chi guida «in condizioni fisiche ■ psichiche ■■■ nomate da effusioni amorose ■■ in atto».

In ordine all'abilitazione alla guida, i pareri ■■■ discordi sull'opportunità delle patenti differenziate: pare prevalente la proposta della patente unica (anche per la opportuna uniformità internazionale), ma col divieto per i neopatentati ■ superare durante ■ primo anno o il primo biennio ■■■ determinata velocità, da indicarsi obbligatoriamente a tergo dell'auto. Recisamente contraria si è manifestata invece la Conferenza a qualunque restrizione nel periodo di validità ■ di revisione delle patenti, e peggio ancora nella limitazione delle cilindrate, per i guidatori anziani patentati da oltre un ventennio, nel senso riflesso che l'esperienza, la ponderatezza ■ il ■■■ so di responsabilità ■ di autolimitazione dei conducenti anziani prevalgono sulla prestanza fisica giovenile, che spesso ha in contropartita sprecolatezza e temerarietà; e ribadendo che la cilindrata in se stessa non ha alcun serio ■ attendibile riferimento ■■■ la pericolosità.

Per analoghe ragioni di autolimitazione del rischio la Conferenza ha fatto buon viso alla proposta di ■■■ mettere con maggior larghezza alla patente di guida alcune categorie ■ minorati fisici, soprattutto i deboli d'udito.

Sulla sospensione delle patenti, unanime ■ insistente è stato il voto che in ca■■ di investimento ■ persona, competente a ordinare il ritiro sia esclusivamente l'autorità giudiziaria, che procederà facoltativamente e discrezionalmente, secondo la pericolosità dell'imputato. Nei casi invece di gravi contravvenzioni di pericolo, senza conseguenze, si è proposto: dal prof. Duni, che la sospensione venga conglobata con la sanzione penale trasformata nella formula degli arresti in casa; e dal sottoscritto che la sospensione blocchi la patente soltanto nei giorni festivi. Tutti contrari, peraltro, all'aumento delle pene per i reati colposi — e favorevoli in via di massima a un inasprimento per le contravvenzioni ■ pericolo.

Nel settore delle norme di comportamento, si chiede anzitutto una riformulazione dell'art. 102 in ordine alla velocità relativamente pericolosa: meno casistica, più comprensiva e più severamente sanzionata: mentre per l'art. 103 si chiede che i limiti fissi di velocità vengano elevati per le vie urbane che lo consentono, ed estesi alle strade esterne ovunque appaia opportuno, sempre con criteri moderni, e con sanzioni ridotte rispetto al 102. Non si è fatto buon viso alla proposta di un limite assoluto di velocità (che tuttavia, almeno nei giorni festivi, si è dimostrato in esperimenti esteri di una certa efficacia).

In tema di precedenze (art. 105) si è rimasti più che perplessi di fronte alla proposta d'invertire la priorità di passo a favore del veicolo di sinistra, il che tra l'altro sarebbe contrario ad una decisione internazionale. Si è invece auspicata la estensione delle strade ■ precedenza assoluta, abolendosi però l'attuale comma 6° dell'art. 105 che postula una situazione di fatto assurda e pericolosissima: l'incrocio tra due strade entrambe a precedenza, dove si dovrebbe dare ■ passo, per... misteriosa intuizione, ■ veicolo di destra.

Si ■ ancora raccomandato di attenuare il sistematico e troppo severo ostracismo ■ segnali acustici; e di consentire comunque il breve sprazzo notturno degli antiabbaglianti in città, ■ non solo nei casi di pericolo immediato in cui sarebbe lecito di giorno il colpo di clacson. Quanto alle soste urbane anche a mano sinistra, preso atto dell'esempio di Torino dove da ■■■ anni tale pratica ■ ■■ vigore senza che le si possa imputare un solo incidente, la Conferenza ha raccolto la raccomandazione al legislatore di autorizzarla espressamente.

Aldo Farinelli

Invito agli elettori inglesi

«Votate per i candidati esperti di circolazione»

Londra, 7 ottobre.

Una lettera che esamina in 56 punti il problema della congestione del traffico in Inghilterra suggerendo anche una serie di rimedi, è stata spedita a sir Alec Douglas-Home, capo del partito conservatore ■ attuale Primo ministro, e a Mr. Harold Wilson, leader dei laburisti, dal Roads Campaign Council, *un'associazione che raggruppa altre centomila automobilisti.*

Il R.C.C. ha inoltre invitato i soci in uno speciale numero del suo giornale, a dare nelle prossime elezioni politiche il proprio voto a quei candidati — conservatori ■ laburisti non importa — che abbiano dimostrato una maggiore esperienza ■ competenza per i problemi del traffico, includendo nel loro programma misure atte a risolverli.

Anche al Salone di Tokio spicca la «linea italiana»

Dei 71 nuovi modelli, molti si ispirano allo stile delle nostre auto. La carrozzeria della Hino «Contessa» ■ stata disegnata ■ Torino

Tokio, 7 ottobre.

Fino al ■ ottobre è aperto a Tokio il Salone dell'Automobile. In questi giorni di attesa per la XVIII Olimpiade, la manifestazione che si chiuderà proprio alla vigilia dei Giochi ha attirato l'attenzione dei giapponesi almeno quanto ■ prescelte degli atleti che giungono ■■ tutto ■ mondo per disputarsi le medaglie.

L'industria automobilistica giapponese ■ in periodo favorevole, come dimostra l'alto numero di nuovi tipi esposti. Ben 71 vetture inedite hanno trovato sistemazione sotto l'amplissima volta del Tokyo Motor Show: dalle Honda Turismo ■■■ motore da 350 a ■■■ cmc, fino alle Datsun, Corona, Toyota di cilindrata maggiore. Molte di queste macchine ricordano per un motivo ■ per l'altro la linea europea ■ americana. Così sotto nomi giapponesi si ha spesso l'impressione di vedere ora una Fiat 1800, ora una Mercedes ora una Ford ■ così via.

La Hino Motors rappresenta il caso finale e più simpatico di questa ammirazione dei giapponesi per lo stile europeo ed in particolare per quello italiano, in quanto espone per la prima volta con grande ■■■■so la «Contessa» 1300. Il prototipo di tale vettura è certamente ricordato dai torinesi che lo videro nel salone del Valentino. La macchina, disegnata da Giovanni Michelotti, è una berlina di linea molto slanciata; è piazzata su una piattaforma girevole ■ ad ■■■ sua portiera aperta è costantemente appoggiata una bella ragazza perfettamente immobile come ■■■ sentinella d'onore. La statua sorridente si anima soltanto quando le grida di ammirazione non le strappano dalle labbra l'accenno di un divertito sorriso.

Alla scuola italiana ■■ può pure far risalire la linea del coupé Datsun 1500, che specie nella parte posteriore ricalca fedelmente il coupé Alfa Romeo «Giulia». Infine i due modelli Prince «Skyline», convertibile e coupé, sono fratelli molto rassomiglianti alle Fiat ■■■ cabriolet e coupé disegnate da Pininfarina.

Sono molto diffuse le vetture tra i 1200 e 2000 cmc; alle utilitarie non sembra si dia eccessiva importanza, forse perché gli sportivissimi nipponici amano ■■■■ molto ■ motocicletta. Quando però si parla di vetture piccole si scende fino alle 360, come per la Mazda Carol, la Subaru e la Suzulight. In compenso abbondano, se ■■■ in cilindrata, certo in misure di ingombro le lussuose Nissan «Cedric» e Toyota «New Crown» dalla carrozzeria tipicamente americana.

I veicoli esposti quest'anno sono complessivamente 593. Per la prima volta il Salone di Tokio è aperto anche all'industria straniera, ma l'invito non ha trovato grande rispondenza. Soltanto l'austriaca Steyer Daimler Puch, l'americana Kaiser Jeep e l'inglese Standard Triumph hanno inviato alcuni loro modelli. E' previsto per la prossima edizione ■■■ aumento del numero degli espositori di altri continenti, in connessione con il costante accrescimento di importanza del Salone nipponico e con la ormai prossima liberalizzazione del mercato. Dieci anni fa il primo Tokyo Motor Show ebbe 225 veicoli presenti, mezzo milione di visitatori ed una sede infelice. Ora, come si è detto, le macchine nei vari stands sono quasi 600, e in due settimane i visitatori hanno già superato largamente il ■■■ mezzo milione, cifra che indica in modo molto eloquente l'ascesa del Giappone in campo automobilistico.

p. b.

La poderosa industria d'oltre Atlantico alla rassegna francese

I modelli americani esposti a Parigi sono offerti in complessive 330 versioni

Ogni tipo fondamentale è fornibile con svariate carrozzerie, cilindrate ■ potenze - Prime applicazioni dei freni ■ disco - In aumento le vetture sportive - La nuova Cadillac, tutta automatizzata, costa ■ milioni

Il ■■■ coupé sportivo Plymouth «Barracuda» ha il motore ■ cilindri a V ■ ■■ oppure ■■■ cavalli

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, ottobre.

Al Salone di Parigi, di fronte alle relativamente scarse novità delle Case europee, sono gli americani a far la parte del leone con una interminabile gamma di modelli nuovi (o rinnovati nella carrozzeria), presentati dalla General Motors, dalla Ford, dalla Chrysler e dalla American Motors. E ■■■ può apparire abbastanza sorprendente, se si considera la scarsa importanza attribuita dai costruttori statunitensi ai mercati di esportazione, e per di più il molto tiepido interesse da parte della clientela europea per ■ mastodontiche vetture d'Oltre Atlantico. ■■■ sti ricordare che in tutto il 1963 i Paesi europei hanno importato dagli Stati Uniti poco più di 30 mila unità, ■ decima parte degli autoveicoli esportati dall'Italia in tutto ■ mondo.

Come spiegare, allora, tanta dovizia di novità ■■■■■■ proprio a Parigi? Anzitutto c'è di mezzo la forza della tradizione: il «Salon» è pur ■■■ pre ■ manifestazione principe, di tutte quelle dedicate all'automobile, anche se qualche altra ha raggiunto negli ultimi anni un alto livello internazionale. Esistono dunque validi motivi di prestigio, ai quali la maggior industria automobilistica del mondo non può restare sorda.

Dicevamo che gli europei, anche quando le ammirano, non dimostrano eccessivo entusiasmo per ■ vetture americane; invero troppo lontane dalla concezione che dell'automobile si ha nel vecchio Continente. Non è soltanto una questione economica, ma di gusti, di mentalità, perfino di modo di guidare. Da noi, su disponessimo sulle nostre macchine di motori da 200, 300, perfino 400 cavalli, ■■■ quelli americani, vorremmo sfruttarli tutti alla maniera sportiva (e Dio solo ■■ cosa succederebbe sulle strade); di là dall'Atlantico ■■■ ci pensano neppure, e le enormi potenze dei loro motori servono in primo luogo per realizzare il massimo confort possibile.

Ci spieghiamo. Disporre ■■ tanti cavalli quanti se ne vuole, significa anzitutto ■■ si escinde appunto l'impiego sportivo) dare al motore una straordinaria elasticità e silenziosità di funzionamento; significa non preoccuparsi affatto di disperdere una forte aliquota ■ potenza in quei giochetti di meccanica che sono le trasmissioni automatiche a convertitori di coppia (così diffuse sulle vetture americane), nonché nell'azionamento dei servo-comandi per alleggerire ■■ fatica del guidatore (sterzo e freni).

In realtà, condurre una di queste macchine è (dimensioni a parte) molto piacevole, proprio grazie agli automatismi, alla docilità del motore, alla signorile silenziosità. Ma non è possibile guidare all'europea, nervosamente, affidando la vivacità delle riprese al cambio.

Un esame attento della produzione statunitense esposta al 51° Salone di Parigi, induce a considerazioni interessanti. I modelli 1965 presentati dalle «tre grandi» di Detroit e dalla American Motors ■■■■ piacevolmente (comprendendo le versioni derivate, le svariate carrozzerie offerte per lo stesso tipo fondamentale e le varianti di motore) ben 331. La sola Ford ne ha in listino 94. ■ Chrysler addirittura 84, una sola marca del complesso General Motors — la Oldsmobile — 32, e la Dodge (gruppo Chrysler) ben 50. Bisogna precisare, a questo proposito, che le principali varianti da tipo a tipo riguardano il motore, ■ cilindrata e la potenza dello stesso. Ad esempio la ricordata Dodge ha ■ produzione per i suoi modelli fondamentali 17 motori ■ ■ cilindri in linea o 33 a 8 cilindri a «V». Il 6 cilindri più «economico» è di 275 cmc e sviluppa poco più di ■■■ CV; ■ V più potente, montato sul modello «Coronet», sfiora la cilindrata di 7 litri e la potenza di 425 CV. Tra i due estremi c'è una svariatissima gamma di cilindrate e potenze diverse, con alimentazione a uno, due o quattro carburatori. Lo stesso principio è adottato dalle altre Case, ed ha evidentemente lo scopo di differenziare i prezzi di listino per «conquistare» il maggior numero possibile di clienti.

L'innovazione tecnica di maggior interesse sulle automobili Usa è costituita dai primi impianti di freni a disco, che ormai largamente generalizzati in Europa, trovavano parecchia diffidenza presso i progettisti americani. Di freni a disco sulle ruote anteriori sono adesso equipaggiati tutti i modelli della American Motors, a qualche vettura sportiva della Ford (Mustang e Thunderbird) e della General Motors (Corvette).

Ancora in aumento le vetture di caratteristiche sportive, che però non montano ■■■ genere motori particolarmente spinti, ma si limitano ■■■ avere carrozzerie coupé ■ spider di linea europea, cambi meccanici con comando ■ «cloche» sedili di forma «anatomica».

A proposito di carrozzerie, gli atti ali delle Case statunitensi si sforzano di rendere le linee più sobrie che in passato, senza eccedere in stucchevoli motivi cromati. Sotto questo aspetto si fanno notare soprattutto i modelli General Motors, che tuttavia — a nostro parere — non costituiscono ■■■ progresso. Tipico l'esempio della Chevrolet Corvair (una delle non molte «compact» rimaste nella produzione Usa), che ha adesso una nuova linea, per verità abbastanza gradevole ma assai meno «personale» di quella, riuscitissima, lanciata qualche anno fa.

Dopo ■■■ anni, la Cadillac — che è la più lussuosa e cara vettura americana, — ha abbandonato ■ pinne posteriori. La nuova linea può piacere o meno, ma le cose più interessanti di questo modello riguardano l'incredibile quantità di dettagli intesi ad offrire il più spinto grado di comodità. Citiamo le luci laterali anteriori, a filo ■ carrozzeria, che ■ accendono quando si aziona il lampeggiatore, in modo da illuminare di fianco la strada quando si effettua una curva; i pomelli di bloccaggio porte, che azionano contemporaneamente quando se ne aziona uno solo; l'impianto ■ aria condizionata con termostato manuale per regolare la temperatura interna; le cinture ■■■ sicurezza a riavvolgitori in appositi raccoglitori; la cellula fotoelettrica per la commutazione automatica abbaglianti-anabbaglianti con dispositivo a mano per ritardare la commutazione stessa; ■ volante regolabile lungo il piantone; ■ parecchi altri automatismi. Tutto questo per oltre 60 mila franchi, qualcosa come circa ■ milioni di lire.

Ferruccio Bernabò

La Fiat 850 ■■■ Belgio

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 7 ottobre.

(s. d.) Due «850 Fiat», giunte con un aereo speciale, sono state presentate ufficialmente a Bruxelles. La nuova automobile italiana entra così anche sul mercato belga. La cerimonia della presentazione si è svolta all'aeroporto, alla presenza dell'ambasciatore Casardi e di numerose autorità italiane, belghe e del Mercato Comune. Il comm. Brayda, direttore locale della Fiat e amministratore delegato della società che presso Bruxelles ha una officina di montaggio per le automobili dell'industria torinese, ha illustrato le caratteristiche della «850».

Le due automobili hanno quindi immediatamente preso parte a una singolare manifestazione: una «24 ore automobilistica» di resistenza nella via del centro della città.

Le vendite della Fiat in Belgio sono in continuo crescendo: da 32 vetture vendute nel lontano 1921, la fabbrica torinese è giunta l'anno scorso alla punta record di 12.458 auto.

Come soccorrere i feriti da incidente evitando di aggravarne le condizioni

Talvolta la buona volontà di chi accorre a prestare aiuto agli infortunati è più dannosa che utile - Occorrono particolari cautele ■ la conoscenza di qualche nozione di pronto soccorso - I pericoli dell'immediato trasporto in auto del traumatizzato

Prestare aiuto ai feriti della strada è un imperativo categorico, morale e codificato. Ma dove si insegna al profano il ■■■ do di porgerlo adeguatamente? Mentre esiste il pirata della strada che investe e fugge, ci sono tante persone come si deve che si affannano nei tentativi di soccorrere un infortunato, non soltanto inutilmente, ma purtroppo talvolta aggravando inconsciamente la situazione di esso. Occorre tener presente che il traumatizzato della strada è sempre potenzialmente un soggetto assai delicato che sovente anche contro l'apparenza può covare lesioni di alta gravità. Quindi va soccorso, sì, ■■■ con tutte le più attente precauzioni.

Primo pensiero ■■■, invece, l'immediatezza dell'allarme, cioè il trovar modo di richiedere e far giungere con rapidità i mezzi di soccorso reali, cioè l'intervento di chi sia in grado di rendersi conto dello stato dell'infortunato e di metterlo in grado di subire ■■■ idoneo trasporto al centro di cura.

Purtroppo, la maggioranza della gente crede che venga soddisfatto il dovere del soccorso imponendo senz'altro all'automobilista di passaggio di «caricare» il traumatizzato per portarlo al «più vicino» ospedale. Orbene, comportandosi così, sovente ■ rischia di aggiungere infortunio ad infortunio. Bisogna insistere, a questo proposito, sul fatto che la razionalità del trasporto è ciò che sovente condiziona la recuperabilità di un soggetto, sia per quanto riguarda le future ■■■ condizioni funzionali, sia la sua stessa sopravvivenza.

Sovente — insistiamo — sono gravissimi i danni che si realizzano quando i profani forzano il trasporto immediato del traumatizzato a mezzo di auto di passaggio inadatte ad accogliere convenientemente, ad esempio, gli insospettati traumatizzati del cranio, che, senza ferite appariscenti alla testa, possono tuttavia avere lesioni cerebrali, sia a carattere contusivo della sostanza nervosa, sia a tipo emorragico. Non diversamente ■■■ cattivo trasporto con sussulti e posizione irrazionale può tramutare in lesione del midollo spinale, ■■■ conseguente paralisi irreversibili, una misconosciuta frattura ■ una vertebra, spostando i frammenti di questa. Del pari, gambe fratturate possono venir torte nel focolaio stes■■ della frattura, oppure causare lacerazioni nei muscoli ■ nella pelle.

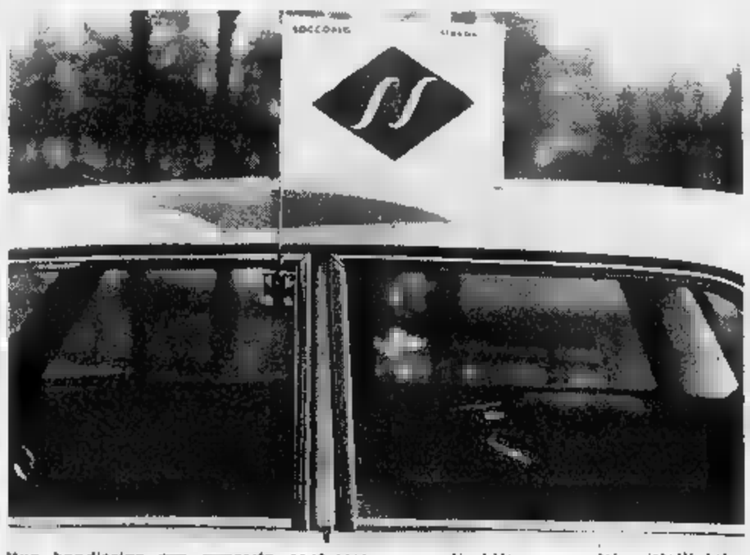
Anche per la eventuale semplice e opportuna dislocazione del ferito sul ciglio della strada è nec■■■■ molta precauzione. Il traumatizzato, che sovente è un politraumatizzato, per esempio ■ un fratturato, ■■■ va tenuto in forte trazione; distraendo ■ limitando in tal modo i movimenti dei monconi di frattura, ■■ ne diminuirà la dolorabilità e si ridurranno i pericoli di lesioni secondarie dei grossi vasi sanguigni o dei nervi.

Ciò premesso, non si intende dire ■■■ il volontero■■ soccorritore, in attesa ■■■ medico debba restare impassibile di fronte ad un ferito, a un contuso, a un fratturato, allorché l'immediatezza di un soccorso, anche rudimentale, si mostri indispensabile per mantenere ■■ vita ■ traumatizzato. Caso più convincente quello di una grave emorragia per la lacerazione di un grosso vaso sanguigno. Si sa che un'arteria ■■■ si chiude spontaneamente per retrazione delle sue pareti ■ per coagulo sotto la ritmica spinta del sangue che fuoriesce a getto alterato. Allora bisogna che qualcuno imponi in qualche modo la ferita che perde molto sangue, comprimendola magari con ■■■ garza ■ un fazzoletto o, quando l'emorragia arteriosa ■■■ a carico di un arto, stringendo la radice dell'arto stesso ■■■ un laccio emostatico, o con una cravatta o la cintura dei pantaloni.

Se l'infortunato è svenuto e sembra che ■■■ respiri, occorre tentar subito ■ respirazione artificiale, magari col moderno metodo «bocca a bocca», precauzionandosi di togliergli prima della bocca eventuali coaguli di sangue ■ mucosità ■ altre sostanze che possano essere causa di soffocazione. Questa pulizia della bocca va comunque attuata nei casi in cui il paziente abbia avuto vomito. Per cui ■ doveroso che la vittima sia distesa su un fianco o prona, mai supina per evitare che sostanze rigurgitate siano incanalate, con l'inspirazione, nei bronchi. ■dare poi che i piedi siano leggermente più in alto del capo; evitare di dar da bere, né acqua né alcoolici, al paziente; se questi ■ rimasto imprigionato fra i rottami dell'auto e ■■■ estrazione implichi difficoltà, se non sovrasta il rischio dell'incendio è meglio lasciarlo in sito senza praticare manovre errate prima ■■ l'arrivo del personale esperto.

In conclusione, c'è da ■■■ comandare che ogni generoso soccorritore non sia troppo zelante ■■ non ha sufficiente esperienza, e si limiti alle elementari norme cui si è accennato, per le ragioni esposte. Un monito, tuttavia, può essere elevato, ed è ■■■ i principi elementari del pronto soccorso (tanto del fare quanto del doversi astenere dal fare) siano maggiormente diffusi, ■ cominciare ■■■ lezioni assolutamente pratiche nelle scuole e ■■■ chiari precetti nel corso delle ■■■■ istruzioni di guida.

Angelo Viziano



Una bandierina ■■■ ■■■osita contrassegno, applicabile a uno dei cristalli laterali, è la pratica soluzione proposta da un nostro lettore per evitare, in caso di trasporto di infortunati, il precario sistema del fazzoletto sventolato dal finestrino

Le auto più belle del mondo

Secondo il referendum di una rivista tedesca il primato spetta alla Ferrari-Pininfarina

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 7 ottobre.

La berlinetta Ferrari 250 Gran Turismo carrozzata da Pininfarina ■ la vettura più bella del mondo. A questa conclusione sono giunti alcuni tra i maggiori esperti in automobili di sei Paesi, interrogati dal settimanale tedesco Revue. *Gli interpellati — quattro germanici, tre statunitensi, due inglesi, uno svedese, uno svizzero e uno italiano — sono tutti giornalisti specializzati, a capo di autorevoli pubblicazioni del settore matoristico.*

Come mai hanno indicato a maggioranza il potente modello italiano? In quanto — sostiene Revue *— la Ferrari 250 GT entusiasma per la linea, semplice ed elegante, per il ricco corredo di accessori, per le brillanti prestazioni. La scelta però è stata fatta esclusivamente in base all'aspetto esteriore, che David E. Davis jr., redattore-capo della rivista americana* Car and Driver, *definisce «qualcosa di meraviglioso».*

Non ■■■ mancati commenti favorevoli nei confronti di altre vetture, in grado di reggere bene il paragone con la Ferrari. Ad esempio, Klaus P. Heim, di Adac-Motorwelt, ha dichiarato: «Il coupé 2300 della Fiat ha forme pure, nitide e limpide; una macchina che non si perde in fronzoli». E Gianni Mazzocchi, di Quattroruote, ha detto: «La Lancia Flavia coupé e la Citroën presentano le linee più pulite».

L'originale «concorso di bellezza» ha suscitato un ■■■bile eco europeo e soprattutto ■ quello tedesco, sempre attento a tutto ciò che si riferisce al mondo dell'automobile, un notevole interesse. Inutile dire che il risultato della «competizione» ha accresciuto il prestigio dell'auto italiana all'estero.

r. s.

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15 - tel. 592.446

FILIALE DI NOVARA
Viale G. Cesare 207 - tel. 22.791

MOSTRE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

mostre sempre aperte visitatele!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo e facilitazioni ■ pagamento ■ in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

ANNUNCI ECONOMICI

8 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI tre camere [illegible] servizi eventuale garage. Tel. 337-630.

AFFITTEREI a referenziati appartamento 3 vani Tel. 678-270 mattina 9-12. Q223

AFFITTO terreno Alpignano. Telefonare ditta sera n. 950-674.

ALLOGGETTO moderno 22.000 affittasi zona Vittoria. Rivolgersi via Lulni angolo via Borsi.

ALLOGGETTO nuovo camera, tinello, servizi, via Cacciatori, Nichelino. Telefonare 731.759. A102409

ALLOGGI 2-3 vani, casa nuova Pinerezza, comodità autobus Torino, affittansi, dettagliare componenti, telefonare. Telefonare 780-636 Q212

AMMOBILIATO 2 camere cucina servizi affitto referenziati. Tel. 589-515.

AMMOBILIATO [illegible] piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telef. 53-661. Q169

AUTOTRASLOCHI [illegible] attrezzati autofurgoni [illegible]ili. deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi, Telefonare 386-220 Mastropietro. Q1321

CANAVESE 35 km. Torino affittasi stabilmente o villeggiatura alloggio [illegible] comodità. Telef. 518-278.

CAPANNONE industriale nuova mq. 250 riscaldamento, cabina privata uffici, telefono, magazzini, testoie, cortile alloggetto rona depresso casello autostrada [illegible]. Giusto. Tel. 690-943.

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno alloggio custode affittasi direttamente. Telefonare 271-959. Q399

CARMAGNOLA affittansi appartamento due alloggi adiacenti, 3 camere servizi e 2 camere servizi, volendo autorimesse. Telefonare ore pasti 591-119. A101189

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

COLLINA Moncalieri affittasi villa signorile 12 vani, [illegible]: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ».

COLLINA torinese adattre camere portico lionile stalle circolo terreno affittasi. Telefonare 750-498.

CORSO Raffaello affittasi negozio, retro ed interrato 200 mq. servizi. Telefonare 288-012. A101589

CORSO Regina Margherita 65 affittasi alloggio 5 locali cucinino doppi servizi anche uso ufficio. Telefonare 524-440 A103537

CORSO Traiano 61, autobus P, affittansi nuovi alloggi due-tre camere servizi. A101972

CROCETTA affittasi, pronto subito, alloggio signorile 6 vani, doppi servizi. Telefonare 527-493.

CROCETTA affittasi, pronto subito, alloggio signorile 6 vani doppi servizi. Telefonare 527-493.

[illegible] villa signorile, fronte Medioevale, affittasi alloggio completamente rinnovato, 6 camere, tripli servizi, cucina autorimessa. Telef. 652-172 ore 9-11 e 15-17. A103706

INVERNO a Sanremo affittiamo appartamenti moderni per periodi invernali. Filippi, Matteotti 65, Sanremo. A92776

ITALIA, Re [illegible], affitto [illegible] alloggio signorilissimo, volendo ammobiliato. Tel. 517-803, 526-594.

LOCALE luminoso mq. 230 [illegible] anche a deposivoro ecc. adiacenze via Fo affittasi. Telefonare 542-535.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi Telef 558-556 (pasti).

MAGAZZENO mq. 50 affittasi. Rivolgersi portineria San Quintino 31.

NEGOZI magazzini [illegible] costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni, via Signorini 14, telefono 271-959.

NEGOZIO affittasi due grandi vetrine mq. 70 retro servizi interni. Via Buenos Aires, telefono 527-420.

NICHELINO alloggi 2 camere servizi affittasi. Tel 278-807 ore 10-12.

NICHELINO due camere tinello affittasi telefonare 385.535 pasti.

NUOVO locale semiinterrato mq. 200 affittasi laboratorio deposito. Sotl'Ambrogio 28. A101711

NUOVO signorile due camere tinello cucinotto, prato rialzato, affittasi, Sant'Ambrogio 25. A101711

PIAZZA Pitagora affittasi negozi piccoli medi grandi bellissimi, Telefonare 682.952. A102353

PIAZZA Pitagora alloggi 2 camere, salone, servizi, ampi terrazzi, affittasi. Telefonare 682.952. A102353

PIAZZA Sabotino affittasi alloggi casa nuova due camere tinello cucinino. Telefonare 372-482.

PIA[illegible] Statuto ang. via S. Donato affittasi uffici, Telefono 682.952.

PINO appartamento affittasi signorile ipoglogiatissimo palazzina, garage, giardino. Tel 881-364.

PIOSSASCO in casetta sulla posizione collina affittasi 2-4 camere. Telefonare 690-908 ore ufficio.

PRECOLLINARE affittasi soggiorno signorile 5 camere soggiorno 3 servizi giardino garage. Tel. 892-882.

S. PAOLO affittasi negozio con retro ottima posizione. Tel. 372-474.

SANREMO affittasi nuove [illegible] tinello cucinino servizi lerma. Telefonare 387-178. A103003

SANREMO affittasi vendesi 2 appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi. Bona, Matteotti 10.

SANREMO appartamento ottima posizione signorilmente arredato affittasi. Telefonare 519-059.

SANTARITA affittansi locali uso negozio laboratori magazzeni alloggi. Tel. 555-361. A102137

SEMINTERRATO [illegible] Bisogni mobili quadri 57 affittasi. Telefonare 677-006 ore 19-21. A101612

SESTRIERE alloggio ammobiliato tre camere più servizi centralissimo affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3669 — Torino ». A102589

STATUTO 9 affittasi negozio vetrato due ilanco calzature Pia. Telefonare 60-221. A101786

VIA Accademia Albertina 27 (Fabbri) [illegible] subito moderno negozio tre luci, divisibile, 85 mq

2-5 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28, Telefonare 526-594.

7 LOCALI PER UFFICIO L. 180 per parola

ARMA Taggia matrimoniale uso cucina affittasi mesi invernali, Scrivere Birone, Pubblicità 5 B, Sanremo.

IMPERIA affittasi ammobiliato soleggiatissimo ascensore terma, Scrivere Favero, Sarpi 64, Milano, telefono 313-774. 25815

LOANO vendesi villa otto locali, Urbv. Urbano III 2, Milano.

NERVI è [illegible] giardino curabile vista mare, esclusi intermediari, vendesi. Porzio, Olivari 3, Recco (Genova). 25762

OSPEDALETTI affittasi alloggetto nuovo, vuoto, una [illegible], cucina, servizi, giardino, terrazzo, vista mare. Telefonare 521-995. A102236

SESTRIERE alloggi pluridimensioni liberi anno stagione invernale affitto. Geom. Lantelme, Sestriere, telefonare 72-00. A100141

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri [illegible] venterate brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 0548

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, Scuola Dante Motio, via Pio V 3, telefono 687-006.

ALL'ISTITUTO « Cima » [illegible] ottobre inizieno corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computometria, Calcolo meccanico, Paghe-contributi, Consulente sindacale, Contabilità generale, meccanizzata Segretarie d'azienda, Li[illegible] straniere. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata etc.,

BERLITZ, Scuola Internazionale Lingue. Ogni settimana inizio nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). Lezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio [illegible], Torino, via Santa Teresa [illegible] (grattacielo), telefono 553-970; Cuneo: corso Giolitti [illegible], telefono 58-94. 0321

CAMBRIDGE School [illegible] English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, Proficiency, Universitari, corsi per [illegible]. Principe Amedeo 29, Telefono 81-040. 0627

CORSI diurni serali preparazione esami licenza avviamento industriale commerciale. Massimo 18 [illegible] per classe. Istituto Vagnone Via Vagnone 7. 0552

CORSI gratuiti segretarie stenodattilografo operatrici macchine complometer. Prenotatevi subito. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7 0552

[illegible] corsi di italiano per stranieri, Piazza Maria Teresa 3, Torino, Telefono 877-780. 25631

FREQUENTANDO nostri corsi radiotecnica televisione divorzio breve tempo tecnici specializzati, Istituto Corsi via Maria Vittoria 34, Telefonare 872-276.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici O65

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERINE modernissimi rapidamente, corso [illegible], [illegible] 513-025, corso S. Martino 8. 0968

INGEGNERE dirigente industriale specializzato organizzazione produzione esaminerebbe consulenza estra[illegible] anche settore confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5476 — Torino ». A101448

[illegible] Impartisce lezioni ripetizioni di matematica. Telefono [illegible] 681-707. A101512

PROFESSORESSA diploma superiore Conservatorio impartisce lezioni pianoforte, Telefono 777-075.

SCUOLA ballo Gamma, tel 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0355

DISEGNATORE edile offresi proprio domicilio. Tel. ore pasti 766-195.

DISEGNATORE ere libera offresi. Telefonare ore pasti 501-334.

DISEGNATORE progettista meccanico 42enne referenziatissimo pratico cerca occuperebbesi. Casella 237 R Sip Tritone Roma. 25860

DISEGNATORE [illegible] MACCHINE UTENSILI ATTREZZAMENTI RESPONSABILITA' UFFICIO TECNICO 33ENNE DINAMICO PRATICA OFFICINA PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE OFFRESI INCARICO ADEGUATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6010 — TORINO». A103555

ENOLOGO diplomato 21enne disposto trasferirsi offresi serio sociotà. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A103849

ESPERTA 18enne uffici legali assicurativi [illegible] vari impiegherebbesi. Telefonare 597-243. A103339

FREQUENZA V ragioneria serale, volenterosa, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 254-027. A102456

GEOMETRA ex impresario 33enne, pluriennale esperienza costruzioni civili, cessando propria attività impiegherebbesi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5685 — Torino ».

GEOMETRA 33enne referenziato, massima esperienza cantieri civili industriali, abilitazione capomastro e opere in C.A., esperienza preventivi computi metrici, liquidazioni, materie assicurative, per cessazione attività precedente impiego, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5665 — Torino ».

GIOVANE cultura universitaria francese inglese correntemente, esperienza direzionale grandi società, pratica pubblicità relazioni vendita programmazione esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1537 — Torino».

GIOVANE diciasette interprete francese inglese tedesco maltese esaminerebbe proposte hostess reception per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1537 — Torino».

GIOVANE studente piemontese cerca occupazione generica, mattina. Telefonare 586-892 (mattino).

GIOVANE 20enne ex ricevitore concessionario Simca offresi subito altra concessionaria. Telefonare 360-703.

GI[illegible] 24enne studi geometra referenziato offresi mansioni fiducia. Telefonare 675-943. A103667

GIOVANE 24enne, esperienza triennale campo vendite, disposto viaggiare o trasferirsi ovunque, occuperebbesi presso serie ditte, auto propria. Telefonare al 923-340 ore 13-15.

GRAFICO PUBBLICITARIO, [illegible] RIENZA DECENNALE, CAPACITA' DIRETTIVE, ATTUALMENTE OCCUPATO, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI, PREFERIBILMENTE AZIENDA INTENZIONATA APRIRE UFFICIO PUBBLICITA' INTERNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6042 — TORINO ».

GRAFICO pubblicitario, probabili clienti, esperienza quinquennale, esaminerebbe offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3536 — Torino».

GRUGLIASCO Collegno Regina Rivoli, laureato esperto contenzioso penale, procedure giudiziarie, pratiche tribunarie, recupero crediti, amministrazioni, buona conoscenza inglese francese (permanenza U.S.A. Francia Algeria Marocco) esaminerebbe proposta serie ditte. Massima correttezza referenze bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5559 — Torino».

IMPIEGATA libera subito offresi. Telefonare 885-758. A103372

IMPIEGATO magazziniere 37enne pratico carico scarico contabilità libro merci spedizioni dinamico dotl comando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino».

ISTRUTTORE guida abilitato offresi a ore anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1534 — Torino ».

ISTRUTTORE scuola guida pratichissimo offresi possibilmente ore serali. Telefonare 652-608. A103398

LAUREANDA ottimo tedesco, francese, spagnolo offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ». A102893

LAUREANDO matematica biennio ingegneria conoscenza inglese precedentemente impiegato presso grandi industrie accetterebbe impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A103514

LAUREATO in legge 27enne impiegherebbesi subito presso serio ditta. Telefonare ore pasti 230-906.

MAESTRA 23enne cerca occupazione adeguata pomeriggio ore serali. Telefonare 486-387. A103416

MAGAZZINIERE ritira radio TV per Piemonte esaminerebbe proposte scopo miglioramento, massima referenze. Telefonare 381-075.

MAGAZZINIERE 22enne pratica carico scarico at spedizioni attitudini comando offresi serie ditte. Telefonare 631-743. A102965

NEO ragioniera lunga pratica bancaria contabile linguistica commerciale offresi per lontana contabilità corrispondenza francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino ».

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 895-836, A103516

SEGRETARIA d'azienda 18enne stenodattilografa corrispondente francese parziale conoscenza inglese offresi 1° impiego. Telefonare 342-986.

SEGRETARIA d'azienda libera subito impiegherebbesi. Telef. 546-244.

SEGRETARIA d'azienda 1° impiego corrispondente commerciale francese offresi presso [illegible]. Tel. 393-750.

[illegible] diplomata inglese e francese commerciale, scuola interpreti, perfezionamento all'estero, 1) impiego offresi impiego anche solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5688 — Torino ». A102893

SIGNORA fatturista dattilografa offresi lavoro a domicilio. Telefonare 398-782. A103336

SIGNORA fatturista dattilografa offresi lavori ufficio ore pomeridiane. Telefonare 358-782. A103336

SIGNORA occuperebbesi direzione casa, persona sola, sorveglianza bimbo o dama compagnia segretaria. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5696 — Torino». A103172

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5692 — Torino».

SIGNORA 21enne veloce dattilografa, pratica lavori ufficio occuperebbesi serie ditte oppure lavori domicilio. Telefonare 631-743. A102965

SIGNORINA licenza commerciale stenodattilo, conoscenza francese offresi ad subito. Telefonare 500-913.

SIGNORINA offresi per lavoro ufficio a domicilio. Telefonare 287-809.

SIGNORINA volenterosa offresi ufficio 1° impiego. Fanoglio, corso Regina 225.

SIGNORINA 25enne, maturità classica, pratica quinquennale quale segretaria redazione in ufficio stampa grande azienda pubblicitaria, esamina proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1506 — Torino». A103314

ORE libere impiego bancario 25enne diplomato offresi lavori vari contabilità esperienze aziendali auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino». A103561

OSTETRICA 35enne pluriennale esperienza ottima cultura impiegherebbesi subito presso clinica privata. Telefonare 230-906 ore pasti.

PERFORATRICE [illegible] stenodattilo computometer, licenza commerciale, primo impiego, anni sedici, libera subito offresi. Telefonare 486-359.

PERITO elettronico neo-diplomato offresi anche domicilio, Tel. 752-609 ore pasti. A103184

PERITO elettrotecnico, militesente, dattilografo, conoscenza inglese francese, pratico corrispondenza commerciale, buona presenza, offresi, Telefonare 684-078. A103086

PERITO meccanico [illegible] disegnatore anche carrozzeria offresi subito, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1541 — Torino ».

PERITO meccanico vasta esperienza organizzazione industriale analisi tempi metodi offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5030 — Torino ».

PERITO meccanico militesente 2° impiego occuperebbesi subito presso serio ditta. Telefonare 63-426.

PERITO telecomunicazioni universitario occuperebbesi mezza giornata o sera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1476 — Torino ». A102967

PIEMONTESE volenterosa pratica ufficio, impiegherebbesi. Tel. 771-362.

PIEMONTESE 15enne, [illegible] avviamento industriale, prima Grafici, offresi apprendista commesso giocattoli scientifici, fermodellista pratica costruzione plastici altri generi, anche fattorino uffici. Telefonare 699-680.

PRATICA ufficio paghe contributi esperienza biennale serie riservatissima offresi subito. Tel. 555-983.

QUINDICENNE stenodattilo computometer referenziata 1° impiego offresi. Telefonare 290-183. A103501

RAGAZZA 15enne diploma dattilografia computometer, primo impiego offresi, Telefonare 397-858

RAGIONIERA primonotista pratica contabilità giornalmastro e meccanizzata offresi lavori domicilio. Telefonare 271-481. A103593

RAGIONIERA 22enne piemontese stenodattilo, esperienza biennale conduzione segreteria ufficio professionale impiegherebbesi. Tel. 792-678.

RAGIONIERA 22enne 1° impiego, praticissima partita doppia, seria, volonterosa offresi miti pretese. Telefonare 486-001 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6011 — Torino».

RAGIONIERA 40enne presenza, distinta impiegherebbesi mezza giornata, Telefonare 795-106.

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità società offresi mezza giornata. Telefonare 590-154.

RAGIONIERE militesente 1° impiego occuperebbesi subito. Scrivere Elio Garti, Trinità (CN).

RAGIONIERE, paghe contributi, passato esperienza bancaria, offresi lavoro domicilio ore serali sabato pomeriggio, festivi. Telefonare 557-409 (pasti serali). A103702

RAGIONIERE 23enne, militesollo, bella presenza, referenziato, secondo impiego, libero subito, patente auto, occuperebbesi. Telefonare 373-820.

RUSSO tedesco francese corrispondente interprete pratica ufficio occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6008 — Torino».

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 895-836, A103516

SEGRETARIA d'azienda 18enne stenodattilo corrispondente francese parziale conoscenza inglese offresi 1° impiego. Telefonare 342-986.

SEGRETARIA d'azienda libera subito impiegherebbesi. Telef. 546-244.

SEGRETARIA d'azienda 1° impiego corrispondente commerciale francese offresi presso [illegible]. Tel. 393-750.

[illegible] diplomata inglese e francese commerciale, scuola interpreti, perfezionamento all'estero, 1) impiego offresi impiego anche solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5688 — Torino ». A102893

SIGNORA fatturista dattilografa offresi lavoro a domicilio. Telefonare 398-782. A103336

SIGNORA fatturista dattilografa offresi lavori ufficio ore pomeridiane. Telefonare 358-782. A103336

SIGNORA occuperebbesi direzione casa, persona sola, sorveglianza bimbo o dama compagnia segretaria. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5696 — Torino». A103172

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5692 — Torino».

SIGNORA 21enne veloce dattilografa, pratica lavori ufficio occuperebbesi serie ditte oppure lavori domicilio. Telefonare 631-743. A102965

SIGNORINA licenza commerciale stenodattilo, conoscenza francese offresi ad subito. Telefonare 500-913.

SIGNORINA offresi per lavoro ufficio a domicilio. Telefonare 287-809.

SIGNORINA volenterosa offresi ufficio 1° impiego. Fanoglio, corso Regina 225.

SIGNORINA 25enne, maturità classica, pratica quinquennale quale segretaria redazione in ufficio stampa grande azienda pubblicitaria, esamina proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1506 — Torino». A103314

(Continua a pag. 11)

Ford vi presenta le nuove Taunus 17M e 20M

dove la tecnica si esprime in bellezza

Una vettura ancora più Ford: ecco la straordinaria novità dopo un'annata di trionfi Ford su strade e piste di tutto il mondo. Taunus 17M – più bella che mai, più veloce, potente, economica – è [illegible] più confortevole [illegible] sicura grazie al suo esclusivo sistema [illegible] climatizzazione interna e al nuovo ampio scartamento all'avantreno. Inoltre, la prestigiosa serie Taunus allinea oggi anche la [illegible] Taunus 20M TS dalla silenziosa [illegible] felina potenza. Ecco le tre "6 posti" Taunus, dove la tecnica si esprime [illegible] bellezza:

Taunus 17M 1500cc, motore 4 cilindri [illegible] V; 2 o 4 porte – ripresa: da 0 a 100 Km/h in 21"5 – velocità: oltre 135 Km/h – consumo: 8,1 [illegible] per [illegible] Km

Taunus 17M 1700 TS, motore [illegible] cilindri a V; 2 o 4 porte – ripresa: da 0 a 100 Km/h in 16"6 – velocità: oltre 150 Km/h – consumo: 8,6 litri per 100 Km

Taunus 20M 2000 TS, motore 6 cilindri a V; 2 o 4 porte – ripresa: da 0 a 100 Km/h in 14" – velocità: oltre 165 Km/h – consumo: 9,8 litri per [illegible] Km

Prezzi: da L. 1.310.000 - IGE incl., franco dep. Ilogan.

10 modi in cui le nuove Taunus proteggono se stesse:

• tipo [illegible] motore a V collaudato dal record mondiale di durata sui 356.000 Km di Miramas • accresciuto indice di robustezza della carrozzeria • cromatura a 4 strati per la migliore resistenza alla ruggine e alla corrosione • zincatura elettrolitica dei principali elementi inferiori del telaio • freni a disco autocentranti [illegible] guarnizioni speciali anti-fading • sospensioni [illegible] snodi autolubrificanti ingrassaggio [illegible] vita) • cambio lubrificato [illegible] vita • raffreddamento [illegible] circolazione forzata con antigelo efficace fino a 30°C sotto zero • [illegible] solo [illegible] d'olio al differenziale dopo i primi 1000 chilometri e poi mai più • cambio dell'olio (motore) soltanto ogni 10.000 Km

Il nuovo ampio scartamento di metri 1,43 all'avantreno oltre grande sicurezza e [illegible] curva. [illegible] Aria viziata, fumo eccessivo: tenete pure chiusi i finestrini, il ricambio è continuo, perfetto, totale, con l'esclusivo sistema di climatizzazione a flusso orientabile.

TOTAL PERFORMANCE

Ford

PRESTAZIONI TOTALI

kremli

una deliziosa novità Locatelli

kremli è un formaggio appena munto, arricchito di panna fresca

assaggiatelo [illegible] diventerà per voi una deliziosa abitudine a tavola ed in ogni occasione

kremli è tutto crema di formaggio

Locatelli

U. C. P.

La conferenza dei neutrali al Cairo

L'India chiede a Pechino di rinunciare all'atomica

Il «premier» Shastri propone un appello urgente alla Cina: non tutti i delegati sono d'accordo - Si delineano idee «cinesi»: il capo del Ghana, Nkrumah, sostiene che le controversie non possono essere sempre risolte con mezzi pacifici

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 7 ottobre.

La conferenza dei neutrali ha affrontato oggi le prime difficoltà, giungendo al termine della discussione generale sulla ■■■■ne internazionale. La proposta del primo ministro indiano ■■■ di chiedere alla Cina una rinuncia alle esplosioni atomiche, anzi una rinuncia a produrre armi atomiche, ha messo in luce una varietà di opinioni, che va dall'approvazione della proposta di Shastri al dissenso di non prendere posizione sull'argomento, desiderio che probabilmente in qualche delegazione esprime ■■ sottinteso di appoggio alla Cina, anche se finora nessuno ha parlato apertamente contro il suggerimento indiano.

Shastri è stato, con l'algerino Ben Bella ed il presidente del Ghana Nkrumah, uno degli oratori che hanno suscitato il più vivo interesse nella giornata di oggi. Il primo ministro di Delhi, rilevando che il problema più importante per la conferenza era quello già accennato ieri da Tito, cioè la formulare un programma concreto di coesistenza pacifica, ha detto che il disarmo nucleare, la soluzione delle controversie mediante negoziati, la lotta al sottosviluppo, il superamento delle strutture coloniali e la espansione dei compiti ■■■ Nazioni Unite erano i punti da affermare con energia.

Quasi tutto il mondo è stato d'accordo nel considerare, ha proseguito il capo del governo indiano, il trattato sul divieto delle esplosioni nucleari con caduta radioattiva come il risultato più importante che sia stato raggiunto negli ultimi anni per attenuare la tensione mondiale. A questo trattato ■■■ hanno aderito Cina e Francia — oltre ad alcuni Paesi minori — ■■ è urgente che i Paesi «non allineati» rivolgano un appello pressante alla Cina, perché abbandoni il programma di sviluppo delle armi atomiche. Un analogo appello dovrebbe essere rivolto anche alla Francia: Shastri ■■ rilevato a questo proposito che il governo indiano condivideva una delle ragioni addotte da De Gaulle per giustificare la sua mancata adesione al trattato di Mosca, e cioè che l'accordo non eliminava il pericolo di un conflitto nucleare. Per questo l'India è favorevole al completo disarmo atomico.

Un altro punto sottolineato da Shastri con estremo vigore è stato quello relativo alla soluzione delle controversie territoriali con mezzi esclusivamente pacifici. Qui ■ giunge ad ■■■ dei «nodi» della conferenza: ieri ■ presidente indonesiano Sukarno, ed oggi Nkrumah, hanno in pratica detto che vi ■■■ controversie per ■ quali i mezzi pacifici sono insufficienti ■ inapplicabili. Una tesi che è stata sostenuta già dai cinesi, i quali affermano che bisogna servirsi di mezzi «non pacifici» quando ■ tratta di ricuperare un territorio «illegalmente detenuto dagli imperialisti».

Il concetto è abbastanza elastico per autorizzare avventura pericolose: l'India subì due anni fa un'aggressione cinese che aveva lo scopo di raddrizzare un torto fatto dagli imperialisti (secondo la versione di Pechino), cioè di modificare a vantaggio della Cina la situazione di fatto esistente alla frontiera cino-indiana. Si capisce che Shastri abbia insistito su questo punto, facendo notare che anche il governo sovietico si è dichiarato a favore dei mezzi pacifici, con la dichiarazione di Krusciov emessa ■■■ al principio dell'anno.

Il Presidente del Ghana si è assunto l'incarico di difendere la tesi che, per semplicità, si potrebbe definire cinese. La coesistenza pacifica va bene, ■■li ha detto, ma ■■■ può esistere tra paesi sottosviluppati o Stati industrialmente avanzati, tra paesi ricchi e paesi poveri. Spinta alle logiche conseguenze, la tesi di Nkrumah equivale a rendere impossibile anche la coesistenza tra paesi afroasiatici, che non si trovano tutti allo stesso livello economico e sociale, e questo appare ■■■ntraddittorio con l'altra affermazione del Presidente del Ghana, che il continente africano doveva affrontare decisamente il problema della sua unità. La critica qui esposta alle posizioni di Nkrumah è stata avanzata nei circoli governativi del Cairo, dove non ■ nasconde un leggero imbarazzo per il tono oltranzistico di alcuni capi di Stato.

In polemica indiretta con Nkrumah e Sukarno si ■ svolto anche ■ discorso del presidente algerino Ben Bella, ■ quale ha sorpreso alcuni delegati ■■■ l'impostazione ferma e pacata del suo intervento. Per Ben Bella non è giusto confondere due problemi diversi: la coesistenza pacifica è ■■ elemento essenziale per il mantenimento della pace e della sicurezza, perciò questo principio va applicato in tutta la sua estensione. Dal canto suo la lotta per la liberazione dei popoli coloniali è un momento particolare, che ■■■gna superare rapidamente: quanto ■■■ saranno ■■inate le ultime colonie (Ben Bella ha citato l'Angola ed il Mozambico) tanto prima ■■à superato il pericolo per la pace mondiale. Ne discende che per Ben Bella è lecito, anzi doveroso, battersi a fondo per ■■■are i colonialisti dall'Africa e dal Medio Oriente, ma ■■ si deve pretendere di trasformare la lotta al colonialismo in uno strumento permanente di agitazione. Siccome Nkrumah aveva accennato proprio ad una sorta di «rivoluzione permanente». Il dissenso ■ Ben Bella da questa posizione è apparso netto.

r. s.

Il premier congolese Ciombe è «prigioniero» al Cairo

Il Cairo, 7 ottobre.

Il *premier* ■■ Congo, Ciombe, è sempre agli «arresti domiciliari» al Cairo e non può partecipare alla conferenza dei neutrali. Le misure contro di lui sono state anzi inasprite quando al Cairo è giunta da Léopoldville la notizia che le ambasciate della Rau e dell'Algeria erano presidiate da soldati congolesi, per rappresaglia contro il trattamento riservato in Egitto a Ciombe.

Il capo congolese non può uscire dal suo palazzo e segue i lavori del convegno alla televisione. Condivide la «residenza forzata» con tre consiglieri suoi connazionali ■ tre segretarie belghe. *(Ansa)*

Procuratore della Repubblica ■■■■ per ■■■ condotta

Era a Modica, presso Ragusa - La decisione presa dal Consiglio della Magistratura e confermata dalla Suprema Corte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

L'ex procuratore della Repubblica di Modica, in provincia di Ragusa, dott. Francesco Mandara, è stato definitivamente rimosso dal suo incarico ■■ per aver tenuto una condotta riprovevole ■ per aver compromesso in modo gravissimo il prestigio dell'ordine giudiziario. La decisione, già adottata dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della Magistratura, è stata ■■■ confermata dalle sezioni unite civili della Corte di Cassazione, che hanno respinto il ricorso dell'alto magistrato.

Il provvedimento venne adottato in seguito alle conclusioni di ■■■ inchiesta condotta nel dicembre del 1960 da un ispettore generale del ministero di Grazia e Giustizia sul conto del dottor Mandara, che dal 1957 dirigeva la Procura della Repubblica ■ Modica. Le indagini accertarono che il magistrato, nato cinquantasette anni fa a Ragusa, aveva tenuto un comportamento incompatibile con la sua alta carica. Le responsabilità attribuite al dottor Mandara erano di vario genere, tutte gravissime.

Tra l'altro aveva nominato difensore d'ufficio in alcune cause da lui istruite il proprio figlio Francesco, che non era nemmeno iscritto all'albo degli avvocati della città. Ad un altro figlio medico aveva affi■■■ alcune perizie d'ufficio riguardanti sempre procedimenti di cui il magistrato si era interessato.

Anche nella vita privata — secondo quanto risultò dall'inchiesta — la condotta ■■ procuratore della Repubblica ■■■ era ■■■ ineccepibile. A parte i debiti che aveva accumulato in seguito ad errati investimenti, egli aveva chiesto ed ottenuto un mutuo di ■■ milione da un tale, imputato di omicidio colposo, alla vigilia del processo; aveva avuto altre quattrocentomila lire da un commerciante grazie all'interessamento di una persona alla quale il magistrato aveva inviato lettere minacciose; si era fatto dare altri tre milioni e mezzo da un ingegnere imputato in una istruttoria da lui condotta.

Infine il procuratore della Repubblica avrebbe minacciato ■ il vice sindaco ■ Modica di metterlo in prigione se non si fosse adoperato presso un deputato amico affinché il suo trasferimento veniase rinviato di qualche anno e si ■■■■ fatto mettere a disposizione dal Comune un'automobile mentre era in corso un processo a carico del sindaco e del vice sindaco.

Il 15 novembre del 1962, ■■■ minati i risultati dell'inchiesta disposta dal ministero, la sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura decise la rimozione del magistrato dalla carica. Il dottor Mandara impugnò il provvedimento dinanzi alle Sezioni unite civili della Cassazione sostenendo l'illegittimità costituzionale della legge con la quale erano state costituite le sezioni speciali del Consiglio superiore della magistratura, ad ■■■ delle quali sono affidati i procedimenti disciplinari.

L'ex procuratore della Repubblica, tramite il proprio legale avvocato Claudio Bonaventura, ha sostenuto in Cassazione: «Esiste un contrasto tra la legge e la Costituzione a causa della composizione della Sezione disciplinare costituita da dieci membri e non già da tutto il Consiglio superiore al quale, nell'unità e integrità, spetterebbero ■ attribuzioni e quindi i provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati».

Questa ■■■ non è stata accettata dalla Suprema Corte, che ha risposto: «Va considerato che non è nella lettera né nello spirito della disposizioni costituzionali la prescrizione secondo la quale ■ Consiglio superiore debba necessariamente esplicare le sue funzioni nella sua integrale formazione, vale a dire con il costante e necessario intervento di tutti i suoi membri, e non possa, quindi, ripartirsi in sezioni con le garanzie stabilite dalla legge». r. s.

Verso la soluzione in Francia la vertenza sul prezzo del latte

Lo sciopero terminato in molte regioni. Sempre grave ■■ la situazione a Parigi

Parigi, 7 ottobre.

Il conflitto che oppone gli agricoltori ■ governo a proposito del prezzo del latte potrebbe ■■■ risolto a breve scadenza. Sarebbe firmato un accordo sulla base ■■ pagamento del latte in funzione della sua qualità e della ■■■ «*purezza biologica*».

Un disegno di legge in questo senso, appoggiato dal partito di maggioranza sarà prossimamente sottoposto all'approvazione del Parlamento. La sua adozione permetterebbe una rapida rivalutazione del prezzo del latte.

Frattanto, lo sciopero è cessato in ■■■ trentina di dipartimenti e l'approvvigionamento delle popolazioni è praticamente ritornato normale in varie regioni. A Parigi però ■ situazione resta invariata. Per questo motivo le autorità hanno deciso che 80 mila scolari, fra i sei e i dieci anni, ricevano quotidianamente, a partire da oggi, una razione di 20 centilitri di latte al cioccolato.

La sciagura di notte ■■ un ■■■■■■ presso Conegliano Veneto

Cinque morti (3 donne ■ 2 uomini) a Treviso nell'auto stritolata da un camion austriaco

In fin ■ vita un'altra passeggera - Le vittime, tutti parenti, avevano rispettivamente 51, 48, 20, 19 e 15 anni - Viaggiavano su una vettura noleggiata per una gita a Milano - Arrestato il pilota dell'autocarro: è accusato di pluriomicidio colposo - Forse, per un colpo di sonno, ha sbandato all'improvviso con il veicolo sulla sinistra travolgendo la macchina

(Dal nostro corrispondente)

Treviso, 7 ottobre.

Cinque morti (tre donne e due uomini) e un moribondo sono il bilancio di una sciagura stradale accaduta questa notte, verso le 2,30, nei pressi di San Fior, un paese a pochi chilometri da Conegliano Veneto (Treviso).

Un'auto di rimessa, condotta dall'autista Giobatta Siliani, di 48 anni, da Talmezzo, a bordo della quale erano cinque passeggeri — Wally Condolino di 20 anni da Cornio; Maria Valent vedova Pesce di 51 da Talmezzo; suo fratello Valentino Valent, di ■ da Venzone; Maria Luisa Pellizzotti di 15; Franca Dell'Angelo di 20, entrambe da Amaro (Udine) — percorreva la statale Pontebbana quando è stata travolta e stritolata da ■■■ autotreno austriaco ■■■ di matteni, che procedeva a forte velocità e aveva sbandato improvvisamente a sinistra.

Il Siliani, la Condolino, la Dell'Angelo e il Valent sono rimasti uccisi sul colpo; la Pellizzotti è morta poche ore dopo il suo ricovero all'ospedale di Sacile. Maria Valent versa in gravi condizioni al nosocomio di Conegliano: i medici le hanno riscontrato la frattura della base cranica con commozione cerebrale e altre gravi ferite.

Il pilota dell'autotreno austriaco, Adolf Egger di 25 anni, da Maltakostat (Austria) è stato arrestato nella tarda mattinata su mandato di cattura emesso dal pretore ■ Conegliano per quintuplice omicidio colposo. Il suo compagno di cabina, Josef Glantschnig, di 48 anni, da Spittal-Drau, che al momento della sciagura stava dormendo nella cuccetta, è stato ricoverato all'ospedale di Conegliano per lesioni guaribili in due settimane.

Ecco come è stato ricostruito l'incidente secondo i primi accertamenti. L'Egger, alla guida del camion, percorreva la statale Pontebbana proveniente da Treviso e diretto verso l'Austria. Appena superato l'abitato di San Fior, nel tratto di rettilineo che precede il ■■■■ di Godega S. Urbano, forse a causa di un colpo di sonno, ha sbandato sulla propria sinistra invadendo in pieno l'altra corsia. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo dalla parte opposta l'auto condotta dal Siliani.

La vettura, targata Udine, s'è schiantata frontalmente contro ■ motrice dell'autotreno, quindi è stata proiettata in aria, è ricaduta sull'asfalto e, infine, è piombata sulla base di un albero ai margini della strada. In seguito al tremendo urto la motrice dell'autotreno si è girata completamente contro la ■■■ e il rimorchio si è inclinato nel fossato ■ destra.

I passeggeri dell'auto, tutti parenti fra loro, avevano noleggiato la vettura dal Siliani e stavano recandosi in gita a Milano. Maria Valent è titolare del «Bar Centrale» di Talmezzo. Lo C■■■■ era suo nipote.

Sul luogo della sciagura ■■■ intervenuti ■ pretore di Conegliano ■ gli agenti della Polizia Stradale di Vittorio Veneto. Le portiere dell'auto sono state trovate a oltre quaranta metri dal punto dello scontro, mentre il cofano è stato rinvenuto in un campo a sessanta metri. L'auto è rimasta completamente sfasciata.

Soltanto Maria Pellizzotti è stata estratta subito dall'auto. Le altre quattro salme, bloccate fra le lamiere della vettura, hanno potuto essere liberate dopo un'ora con l'aiuto della fiamma ossidrica dai Vigili del Fuoco. I cadaveri delle vittime, dopo la visita del medico legale dott. Nicademi, sono stati ■■■■ e trasportati all'obitorio di San Fior.

c. s.

Tre vittime della sciagura di Treviso: da sinistra, Franca Dell'Angelo, di 20 anni, Wally Condolino, di 25 anni, e l'autista Giobatta Siliani, 48 anni (Telef. Ansa)

Valentino Valent, morto nella sciagura di Treviso, e la sorella Maria ferita gravemente (Telefoto Ansa)

Torinese si uccide con l'auto schiantata in un «guard-rail»

Grave la moglie - L'incidente a Parma sull'Autostrada ■■ Sole

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 7 ottobre.

(a. c.) Un torinese ha perso la vita oggi pomeriggio sull'Autostrada del Sole per ■■ incidente stradale: l'auto che pilotava ha preso d'infilata un *guard-rail* ed è stata letteralmente squarciata; la moglie, che gli viaggiava al fianco, è rimasta gravemente ferita.

La vittima è il cinquantanovenne Bernardo Carrera, nato a Buttigli■■ Alta (Torino) ■ residente da ■■■ ■■ anno a Roma, in piazza Bologna. Alla guida d'una «1100», con ■ moglie Matilde Legumi, aveva lasciato Torino ■■■■ per rientrare nella Capitale dopo aver trascorso un periodo di vacanza presso i familiari.

L'incidente è avvenuto poco oltre la stazione di Parma, all'altezza dell'abitato di Casalbaroncolo, a poca distanza dal punto in cui, a Ferragosto, un'auto torinese ■■■ ■ morte di sette persone. La «1100» del Carrera (si pensa che il pilota sia stato preso da un colpo di sonno) ha cominciato improvvisamente a sbandare ed è finita contro un *guard-rail*.

Il Carrera è deceduto sul colpo mentre la moglie è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Parma per frattura della mascella, grave stato di choc traumatico, frattura della gamba destra e del femore sinistro.

Muore in caso d'infarto ed è dilaniato dai ■■■ gatti

Un vecchio agricoltore della Val Brembana - Viveva solo con sei felini

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 7 ottobre.

(a. s.) Un vecchio agricoltore di Branzi è stato trovato dai vicini di casa cadavere ■■■ letto, straziato dai suoi sei gatti che, affamati, lo avevano dilaniato.

Il raccapricciante episodio è stato scoperto in mattinata. Giovanni Baggi, di ■ anni, abitava in una modesta stanzetta d'un casseggiato di Branzi, comune dell'alt■ Valle Brembana. Viveva solo, con l'unica compagnia di sei gatti, che teneva sempre in casa.

Anche malgrado l'età, da due giorni Giovanni Baggi non si faceva vedere, e questo preoccupava i vicini, i quali, presagendo una disgrazia, decidevano di intervenire. Visto inutile ogni richiamo e poiché la porta era stata chiusa dall'interno, non restava che la via della finestra.

Un giovane si arrampicava al balcone servendosi di una scaletta, e giungeva alla macabra scoperta: il Baggi ■■■ceva immobile sul letto, con i gatti attorno. Abbattuta la porta, ■ constatava che l'agricoltore era deceduto da quarantotto ore. La salma presenta lesioni alla gola e in altre parti del corpo causate dalla morsicature.

Un medico ha accertato che il Baggi era stato colto, probabilmente nel sonno, da un collasso cardiaco: morto per cause naturali, era stato poi aggredito dai suoi gatti affamati.

Investito e trascinato agonizzante in un campo?

Un motociclista di 18 anni tr■■■ vato in gravissime condizioni

Carignano, 7 ottobre.

(u. s.) Un giovane di 18 anni è moribondo all'ospedale di Carignano in seguito ■■ un incidente stradale del qu■■ è rimasto vittima stamatti■ mentre rincasava in scooter. Si chiama Antonio Defime ed è garzone di campagna presso una cascina ■ Carignano. Alle tre della notte un automobilista transitando sulla strada che collega Carignano a Villastellone, nei pressi del ponte sul Po, ha scorto una motoretta rovesciata a terra e, sull'asfalto, delle macchie ■ sangue.

L'automobilista ha raggiunto Carignano e informato i carabinieri che hanno trovato il Defime in un campo a dieci metri di distanza dallo scooter. Era gravissimo. Portato all'ospedale di Carignano, è stato accolto con prognosi riservata per ■ frattura della base cranica, la frattura della tibia e del femore sinistri e un taglio di 15 centimetri al collo.

Non è ancora stato accertato se il giovane è vittima di un investimento da parte di un autoveicolo ■ ■■ è caduto da solo. In ogni caso non si spiega ■■■ sia finito così lontano dallo scooter mentre c'è una chiazza di sangue sull'asfalto. Viene fatta anche l'ipotesi che un ipotetico investitore abbia tentato di nascondere la vittima.

Dottoressa si barrica in casa ■ si toglie la vita con il gas

La suicida, di 38 anni, era nata ■ Savona dove abitava sola Era specializzata ■■ chirurgia ■ prestava saltuariamente servizio all'ospedale San Paolo - Soffriva di esaurimento nervoso

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 7 ottobre.

La dottoressa Renata Ferretti ■ 38 anni, nata e residente nella nostra città, in corso Colombo 12/4, si è tolta la vita oggi avvelenandosi con il gas. E' stata trovata dai vigili del fuoco in stato preagonico nella sua camera, riversa sul letto con il tubo del gas accanto alla bocca.

La dottoressa Ferretti non era sposata e viveva sola in un ■■■partamento arredato con gusto che si affaccia sul mare. Laureatasi in chirurgia, ■ dimostrava a prestare la sua opera di medico-chirurgo saltuariamente presso l'ospedale civile S. Paolo. A quanto ■ stato possibile sapere ■■■ aveva preoccupazioni economiche; aveva ereditato dai genitori una discreta sostanza che ■ permetteva di vivere con una certa agiatezza. Di carattere piuttosto riservato, godeva la stima di molta gente, coltivando però pochissime amicizie. Anche con le persone che più le erano vicine non era comunicativa e non parlava mai della sua vita privata.

Oggi pomeriggio alcuni inquilini passando dinanzi alla porta della Ferretti avvertivano ■■ acre odore di ■■ e, allarmati, si affrettavano ad informare la polizia. Sul posto si recava subito il dott. Bianchi dirigente la II divisione di polizia, accompagnato da alcuni agenti. Suonava ripetutamente, ma invano, all'uscio della dottoressa. Veniva allora richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che dal piano superiore si calavano nell'alloggio della Ferretti dopo ■■■ forzato una finestra.

Una vampata di gas investi■■■ i pompieri, peraltro muniti di maschera. Tutte le finestre venivano aperte per dare aria all'alloggio saturo di gas. Nella camera da letto i vigili del fuoco rinvenivano la Ferretti, che dava ancora qualche segno di vita. Il dott. Bianchi, con l'aiuto di un sottufficiale, praticava alla dottoressa una energica respirazione artificiale, senza però alcun risultato. Nel frattempo ■ provvedeva a chiamare un'autoambulanza che trasportava poi velocemente la Ferretti all'ospedale. A nulla purtroppo sono valse tutte la cure. Poco dopo, infatti il cuore della F■■■tti cessava di battere.

L'appartamento abitato dalla dottoressa è stato trovato in perfetto ordine, ad ■■■zione dell'ingresso dove la donna, decisa ■ farla finita con la vita, aveva accatastato mobili per barricarsi in casa. ■■■ sono state trovate lettere né altre annotazioni che permettano di stabilire con precisione le cause che hanno indotto la Ferretti al tragico suicidio. Sembra che ella soffrisse da tempo di un grave esaurimento nervoso.

m. f.

Condannato a 14 ■■■

Lasciò marito e bimbo per vivere con l'amante

Avigliana, 7 ottobre.

(s.) La ventiseienne Franca Maggiotto, residente a S. Ambrogio di Susa, il 30 aprile scorso aveva abbandonato il marito Giuliano Vichi di 30 anni ed il figlio minore, Fabiano, di diciotto mesi. Stamane è comparsa dinnanzi al pretore di Avigliana dott. Senaini, assieme ■ saldatore Vincenzo Guzzardi di 20 anni, nato a Francofonte ■ Siracusa, anch'egli sposato ma separato dalla moglie, con il quale la Maggiotto era fuggita.

I due, denunciati alla fine di giugno da Giuliano Vichi, erano imputati di adulterio; la Maggiotto doveva anche rispondere di abbandono del tetto coniugale.

La donna, che attualmente aspetta un figlio, ha accusato il marito di maltrattamenti, le prove sono state contrarie alla sua tesi ed è stata condannata ■■ un anno per concubinaggio e a due mesi per abbandono del tetto coniugale.

Anche il Guzzardi è stato condannato ad un anno per concubinaggio. Gli imputati sono ■bito ricorsi in appello.

ASTA alla CODEBO'
ANTIQUARIATO

Per divisione ereditaria, provenienti dalla Casa Patrizia dei Conti GRILLO di Rovereto

Mobili - dipinti antichi e '800 - bronzi - ■■■ - porcellane - orologi - lampadari - specchiere - oggetti vari di arredamento saranno posti in vendita al ■■■■ OFFERENTE

150 tappeti persiani, caucasici, cinesi a prezzi eccezionali per IMMEDIATO REALIZZO

■■■■■ DI SCAVO circa 100 esemplari venduti liberamente, ■■■ piena garanzia di autenticità e sotto l'egida della Accademia Archeologica Italiana di Torino

ESPOSIZIONE: giovedì - venerdì - sabato: 8-10 ottobre ore 10-12,30; 15-19; 21-23 - Domenica 11 ottobre: 10-12,30; 15-19,30.

VENDITE: da lunedì 12 ottobre, tutte le sere alle ore 21.

Richiesta cataloghi e prenotazioni posti:

TORINO - Via Po, 4 Telefono 519.116

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI Commerciali ■ Private Italia - Estero ■■ C. Postale 25 (753-879) Torino

qualità **Vagnino** per la scuola

portapenne

Negli astucci di Vagnino ho trovato il temperino

ooooooooo

CALORE per ogni casa

FLUID AGIP EXTRA

brucia completamente e perfettamente senza produrre fumo, senza lasciare depositi nè incrostazioni

FLUID AGIP EXTRA ha un rendimento elevato ■ costante

FLUID AGIP EXTRA arriva subito quando ■ dove è richiesto

FLUID AGIP EXTRA è ideale per il riscaldamento domestico

FLUID AGIP EXTRA ha requisiti maggiori di quelli stabiliti dalle ordinanze antismog

Presso ogni Filiale Agip, tecnici specializzati ■■■ sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.

Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi ■■ Filiale AGIP di Torino - Via Mercantini, ■ - Telefono 528.482 o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

ALESSANDRIA
BORGOGLIO FAUSTO
Via Casalcermelli - tel. 62.204

UFFICIO VENDITE PROVINCIALE
Via XXIV Maggio, ■■ - tel. 51.44

ASTI
AMALBERTO F.lli
Braz. Valenza, 45/a - tel. 52.640

BIELLA
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE
Via Asmara, 2 - tel. 24.087

CASALE MONFERRATO
MARGARA F.lli
Via Bertona, 21 - tel. 28.23

CUNEO
DAMILANO DOMENICO
Corso IV Novembre, 22 - tel. 33.38

FOSSANO
DAMILANO DOMENICO
Via ■ligio, 7 - tel. 60.716

MONCALIERI
TORCHIO VITTORIO & C. S.a.s.
C.so Savona, 32 - tel. 643.464

RIVAROLO CANAVESE
GINDRO CARLO
C.so Indipendenza, 94 - tel. 22.91

TORINO
ARPA S.a.s.
C.so Vitt. Emanuele, 88 - tel. 511.560
CERESA F.lli S.n.c.
Via Argentero, 6 - tel. 651.080
FERCO S.a.s.
C.so Francia, 2-Bis - tel. 512.661

VERCELLI
BRESCIANI MARIO
Via Cadore, 31 - tel. 64.005

Borse economia e finanza

UN'INTERESSANTE SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Non comprende le domestiche «a ore» l'obbligo delle assicurazioni sociali

Le norme che tutelano il rapporto di lavoro domestico trascurano le donne di servizio che non fanno almeno 4 ore al giorno presso la stessa famiglia - In Italia sono circa un milione - La Corte Suprema invita il legislatore a colmare la lacuna - L'atteggiamento dell'Istituto nazionale di previdenza

In Italia le domestiche che prestano servizio continuativo per almeno 4 ore al giorno in una stessa famiglia sono 350 mila circa. Il datore di lavoro ha l'obbligo di assicurarle presso l'Inps contro l'invalidità, la vecchiaia e la tubercolosi, applicando sulla loro tessera le apposite marche; e presso l'Inam, per l'assistenza di malattia, versando un contributo settimanale fisso di 130 lire.

L'orario, le ferie, il preavviso e l'indennità di licenziamento di queste lavoratrici sono disciplinati dalla legge 2 aprile 1958 n. 339 che tutela appunto il rapporto di lavoro domestico. Ma questa legge trascura completamente le domestiche «a ore», come se non esistessero, mentre si calcola che attualmente esse siano quasi un milione.

E' una grave lacuna e ne derivano spesso delle vertenze che — se le parti non riescono a comporre in sede sindacale — devono essere decise dal magistrato. La II Sezione civile della Cassazione è stata recentemente chiamata a pronunciarsi su una vertenza insorta perché una delle parti in causa sosteneva che una domestica «a ore» doveva essere assicurata contro l'invalidità, la vecchiaia e la tubercolosi, mentre l'altra parte era convinta del contrario.

E' la prima volta che la Suprema Corte esamina in sede civile questo importante problema, ma le sue conclusioni sono diverse da quelle a cui erano giunte in casi simili i magistrati di merito, perché la Cassazione ha sentenziato che «le prestazioni lavorative domestiche ripartite "a ore", quand'anche continuative, pur costituendo rapporto di lavoro, allo stato della legislazione, non sono soggette alle assicurazioni sociali obbligatorie».

La Cassazione rileva, cioè, che, anche quando il servizio di una domestica a ore ha carattere di continuità, la lavoratrice non è soggetta all'obbligo assicurativo se le sue prestazioni giornaliere in una stessa famiglia durano meno di 4 ore.

Le argomentazioni che i magistrati espongono a sostegno di questa tesi sono molte, e scaturiscono da un minuzioso ed approfondito esame della legislazione riguardante la materia, rilevando fra l'altro che nemmeno nel fissare i salari convenzionali dei domestici e i relativi contributi, il legislatore parla mai di domestiche «a ore», ma sempre e soltanto di domestiche a «servizio intero» e a «mezzo servizio».

«*La verità* — dice la sentenza — *è che, a prescindere dalla tutela risultante dagli articoli 2240 e seguenti del Codice civile e dalla legge 26 dicembre 1953 n. 940, il legislatore non ha sino ad oggi considerato i domestici a ore meritevoli di ulteriore particolare tutela, sia nel campo della disciplina contrattuale come dimostra l'art. 1 della legge 2 aprile 1958 n. 339, sia nel campo delle assicurazioni sociali come dimostrano i rilievi svolti nella presente sentenza*», aggiungendo che la mancata tutela legislativa in materia di assicurazioni sociali nei riguardi dei domestici a ore è un *inadempimento dell'art. 38 della Costituzione, che estende a tutti i lavoratori i vantaggi della previdenza.*

Una lacuna che la Suprema Corte fa garbatamente rilevare al legislatore, per concludere avendo constatato che «una categoria di lavoratori — quella dei domestici a ore — *è ancora priva dei benefici delle assicurazioni sociali obbligatorie di cui godono le altre categorie lavoratrici, ritiene di dover esprimere l'auspicio che il legislatore, in relazione a quanto stabilito dall'art. 38 della Costituzione, voglia colmare codesta lacuna, adottando all'uopo un complesso normativo adeguato alle particolari peculiarità del rapporto di lavoro domestico a ore*».

Non si potrebbe essere più espliciti di così, e questa chiarezza fa onore a una sentenza che — pur dettata dalla scrupolosa interpretazione delle leggi vigenti in materia — merita di essere denunciata per manifesta volezza della nostra legislazione previdenziale. Le domestiche a ore sono lavoratrici come tutte le altre e lasciarle senza protezione assicurativa è assurdo, specialmente dopo l'istituzione della pensione per le casalinghe che sono poi le loro datrici di lavoro.

Per la verità, l'Inps non fa distinzioni, perché divide le domestiche in due sole grandi categorie: a «servizio intero» quelle che alloggiano presso la famiglia dove lavorano; a «mezzo servizio» tutte le altre, indipendentemente dalla durata giornaliera delle loro prestazioni in una stessa famiglia, purché il loro rapporto di lavoro abbia carattere di continuità. Concede alle domestiche che ne abbiano i requisiti la pensione nel caso di invalidità o di vecchiaia, nonché l'assistenza gratuita a quelle che si ammalano di tubercolosi.

Infatti moltissime le donne a ore che, per effetto delle marche assicurative obbligatorie a suo tempo versate e normalmente accreditate come valide dall'Inps, perfezionano la pensione oppure hanno fruito dell'assistenza antitubercolare gratuita. Ma adesso che la Cassazione esclude che le domestiche a ore siano soggette all'obbligo assicurativo, quale sarà l'atteggiamento dell'Inps, specialmente in presenza di contrasti che in materia assicurativa insorgono sia di frequente fra le domestiche a ore e le padrone di casa?

Anche per questo, l'incisivo che la Cassazione fa nella sua sentenza perché si estendano le assicurazioni sociali obbligatorie alle domestiche a ore è quanto mai opportuno. Delle Fave ha ribadito l'intendimento di non modificare gli attuali limiti di età per il pensionamento della pensione; ha altresì confermato che il documento riguardante da una commissione interministeriale di studio precede la fissazione del limite contributivo a 70 anni di età «presumendo questa ultima come limite massimo per l'esercizio dell'attività lavorativa». Naturalmente chi andasse in pensione a 70 anni avrebbe assegni più alti.

Poiché subito dopo gli incontri per le pensioni, che riprenderanno al più presto, si inizierà una vasta consultazione delle organizzazioni sindacali interessate anche sulla materia dello «statuto dei lavoratori». Il ministro del Lavoro ha chiesto alla commissione di non pregiudicare nel frattempo con un voto parlamentare un aspetto della materia contenuto in proposte di legge all'esame del Parlamento.

g. f.

Lo ha confermato il ministro Delle Fave

La riforma delle pensioni sarà presentata entro l'anno

Gli attuali limiti di età non saranno modificati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

Il ministro del Lavoro Delle Fave ha confermato oggi, nel corso di un'ampia relazione svolta alla commissione Lavoro della Camera, che il governo presenterà al Parlamento entro il 31 dicembre prossimo il disegno di legge per la revisione dell'attuale sistema di pensioni. Il provvedimento dovrà risolvere due problemi di fondo: la concessione di adeguati miglioramenti agli attuali pensionati e il riordinamento generale del sistema in atto in modo da non contraddire gli obiettivi principali della riforma organica delle pensioni.

La decorrenza e l'entità degli aumenti per i trattamenti in atto saranno resi noti al momento della presentazione del disegno di legge alle Camere, mentre per il riordinamento in vista della riforma più generale il ministro ha precisato che esso presuppone il risanamento finanziario della situazione oggi esistente nei vari settori e il consolidamento di quanto dovuto dallo Stato in base alle leggi vigenti».

Per quanto concerne l'età pensionabile. Delle Fave ha ribadito l'intendimento di non modificare gli attuali limiti di età per il pensionamento della pensione; ha altresì confermato che il documento elaborato da una commissione interministeriale di studio precede la fissazione del limite contributivo a 70 anni di età «presumendo questa ultima come limite massimo per l'esercizio dell'attività lavorativa». Naturalmente chi andasse in pensione a 70 anni avrebbe assegni più alti.

Poiché subito dopo gli incontri per le pensioni, che riprenderanno al più presto, si inizierà una vasta consultazione delle organizzazioni sindacali interessate anche sulla materia dello «statuto dei lavoratori». Il ministro del Lavoro ha chiesto alla commissione di non pregiudicare nel frattempo con un voto parlamentare un aspetto della materia contenuto in proposte di legge all'esame del Parlamento.

g. f.

Nuovo accordo commerciale tra Gran Bretagna e Romania

Elevato il valore degli scambi soggetti a quota tra i due Paesi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 ottobre.

(s.) Un nuovo accordo commerciale anglo-romeno è stato firmato in questi giorni. Il limite in valore per le esportazioni soggette a quota viene elevato da 5 milioni e 250.000 sterline a 6 milioni e 700.000 sterline. Reciprocamente, il limite in valore delle esportazioni inglesi soggette a quota in Romania viene elevato da 6 milioni 250.000 a 7 milioni 900.000 sterline.

E' da osservare, però, che la quota delle esportazioni dall'Inghilterra, specialmente di macchinario ed attrezzature industriali, è stata in questi ultimi anni spesso superata a richiesta della stessa Romania. L'anno scorso il valore totale delle esportazioni britanniche in Romania è stato di 11 milioni e 900.000 sterline; quello delle esportazioni romene in Gran Bretagna è stato di 7 milioni e 400.000 sterline.

Le riserve canadesi aumentate in settembre

(Nostro servizio particolare)

Ottawa, 7 ottobre.

(s.) Le riserve ufficiali d'oro e di valute del Canada sono aumentate durante il mese di settembre di 48 milioni e 600 mila dollari, raggiungendo così il totale di 2 miliardi 624 milioni e 500 mila dollari.

Tokio vuole sviluppare le esportazioni nel Canada

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 7 ottobre.

(t.) Gli imprenditori ed il governo giapponese sono insaziabili nel cercare sempre nuovi sbocchi ai prodotti delle loro industrie. Il ministero degli Esteri giapponese ha inviato in Canada un potente gruppo di uomini d'affari, rappresentanti qualificati dei maggiori complessi industriali giapponesi, con la missione principale di rendersi conto di quali macchinari e di quali impianti il Giappone potrebbe utilmente fornire al Canada per i bisogni dello sviluppo delle sue risorse naturali ed agricole.

Il gruppo, che è accompagnato da esperti del ministero del Commercio Estero e del ministero dell'Industria, compirà in Canada un giro di ventiquattro giorni che coprirà tutte le province.

Attualmente gli scambi nippo-canadesi sono nella proporzione di 1 a 2 e 1/2 contro il Giappone.

Assemblee e dividendi

Il capitale della «Savigliano» aumenta da 2,6 a 3 miliardi

L'assemblea straordinaria degli azionisti della «Società nazionale delle officine di Savigliano» ha approvato la proposta di aumento di capitale da 2 miliardi 600 milioni a 3 miliardi di lire, mediante emissione di 800 mila azioni del valore nominale di mille lire cadauna, da offrirsi in opzione agli azionisti in ragione di due nuove azioni contro tredici azioni vecchie possedute.

L'indice generale azionario passa da 67,08 a 66,28 (−1,20 %)

Un'altra riunione pesante con scarsi affari in Borsa

In chiusura prevalgono le perdite - Più resistente il reddito fisso

La seduta di ieri a Torino ha avuto in luce un mercato fiacco e povero di affari. In apertura si è avuta qualche indicazione di resistenza, ma il progressivo annotamento dell'atticità di scambio ed una incertezza accentuata hanno provocato una sgretolamento dei prezzi. La conclusione della giornata, in atmosfera di affari estremamente rarefatti, è stata negativa, sui livelli minimi, con diffusi regressi dal listino precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopoborsa senza affari.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 12.500.000 obbligazioni per lire 79.500.000 c. n., azioni n. 60.675. Diritti gratuiti Rumianca 106,25.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	?	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 90	
» » con	105 40	
Ricostruz. 3 ½	97 85	+ 0 10
» con	97 85	
Ricostruz. 3 ½	82 20	+ 0 20
» con	82 10	
Ricostruz. 5 %	95 50	— 0 20
» con	95 40	— 0 20
Rif. Fond. 5%	92 50	
Pr. R. 5% '37	99 90	
» » '54	92 10	
B.T.N. 5% '65	100 02	+ 0 02
» » '66	98 85	+ 0 25
» » '68	99 50	+ 0 70
» » '69	99 675	− 0 075
» » '70	99 85	+ 0 10
» » '71	99 60	− 0 20
B.T.S. 5% '66	99 55	− 0 025
OBBLIGAZIONI		
R.I. 5% '54	96 75	
» (5%) '56	99 —	
» vers. 6%	96 15	— 0 05
» (5%) 6%	96 55	— 0 30
» '57 C. 6%	96 60	+ 0 80
» (5%) 6%	99 60	— 0 50
» (7%) 6%	99 20	
» '59 5%	87 75	
» '60 5%	87 75	
» '61 5%	87 40	
» '63 5%	87 75	+ 0 25
» Stato 5% opz.	97 50	+ 0 50
» Elettr. 5%	103 —	
» » 5% opz.	86 —	
» Sider 5%	92 70	− 0 40
Elter (III) 4%	95 —	
Elter (IV) 5%	93 —	
FF. SS. 5%	91 75	− 0 75
» » '53	92 25	
» » '55	91 25	
» » '59	89 90	− 0 05
» 5% '60	85 —	
» 5% '61	84 90	+ 0 20
P.S.Ann. 5%	83 80	− 0 40
» » 5%	83 60	
Od. PP. 5%	84 70	
» » 5%	87 40	− 0 10
» » 5%	94 60	− 0 15
Cen Fabriche 6%	95 50	− 0 50
» » 6% '57	94 50	
» » 6% '58	94 20	
» Sp. 6% '58	94 05	
» Sud 6%	93 90	− 0 30
» » 5% '61	87 70	
» » 5% '61	87 30	− 0 20
» » 5% '61	85 80	
» » 5% 62	85 10	
» » 6% 62	85 95	− 0 25
» » 5% 63	86 —	
» » 6% 63	99 —	
» Gelt 5%	85 95	+ 0 15
S. Paolo 5%	96 50	
» O. P. 5%	96 50	
S.Paolo OP. 6%	94 —	
» » 5%	92 —	
W. Patchi 5%	95 —	
» OO.PP.	95 —	
Biglioram. 5%	84 —	− 0 70
» 5% '63	84 —	
» Oliv. 5%	84 —	
I.R. Sic. 5%	93 25	
» F. Sic. 5%	93 25	− 0 25
» OO.PP. 5%	93 —	
I.F. Sardo 5%	84 50	
F.R. Nap. 5%	84 —	
» » '57	97 —	
» » '58	85 50	
» » '59	84 50	
» » 6% '59	84 50	
» » 5% 62	84 50	
» » 6% 62	84 50	
» » 6% 63	84 50	
» » 6% 64	84 50	
Terni 6%	95 —	
Tolva 6%	95 —	
Torni 6%	95 —	
Ilva 6%	93 —	
Cosa 6%	96 50	
SIP 6%	96 75	+ 0 25
Pilsiga 6½%	93 50	
Maddalena 7%	92 40	
Fergat 8%	105 —	
C. Ferai 5,75 59	84 25	
» 5,50 62	79 50	
Rumianca 5%	84 75	
» 5,50 63	78 50	+ 0 30
Lanerie 5½ 60	79 —	
» 62	78 —	− 0 50
Liquigas 6% 59	87 —	− 0 50
Cons. Sav. 5%	84 60	
IBM Italia 5%	83 —	
It. Gas 5% '61	87 75	
T.G.S. Ser. 5½	85 —	+ 0 50
Autostrade 5,50	83 75	+ 0 25
Finelet. C. 5%	93 —	− 0 25
AZIONI		
ERASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	7070	— 5
A. Ass. Tor. priv.	4825	— 25
Assic. Generali	87450	— 300
C. Med. Ass.		
Ass. Finanz.	1575	
Fazz. Madri.	2525	
Fazz. Merid.	1427	— 3
I.A.I.	10200	
Torino-Roma	24 50	
IPET	2400	
Invest	150	
Finelettrica	1147	— 3
Mediobanca	66550	— 850
La Centrale	10240	— 10
ELETTRICI		
SIP	1283	— 20
Terni	530	
F.E.E.	975	
Sell-Valdarno	2750	
Meridionale Elettr.	2070	
Unes	2300	
Sme	1457	
Vizzola	3200	
E. Marelli	749	
SADE	1200	— 11
M. Marelli	1020	
Westingh. 7%	103	
SADE 6%	94	
Fornara 7%	98 50	
Fornara 7% 56	103	
Ang.-Fran. 6%	96	
Cart. It. 7% 49	102 50	
» » 5% 62	83	
Gatini 6%	95 90	
» 6% '58	93 50	— 0 50
» 5% '60	85 30	+ 0 10
» 5% '61	85	+ 0 50
» 5% '62	84 30	+ 0 30
Meridionali 6%	94	
Vincenz 6%	95	
Visconea 6% '57	91 95	+ 0 45
Stipel 6%	98	
Terni 6%	94 50	
Tolva 6%	94 50	
Torni 6%	95	
Ilva 6%	93	
Cosa 6%	96 50	
SIP 6%	96 75	+ 0 25
Pilsiga 6½%	93 50	
Maddalena 7%	92 40	
Fergat 8%	105 —	
C. Ferai 5,75 59	84 25	
» 5,50 62	79 50	
Rumianca 5%	84 75	
» 5,50 63	78 50	+ 0 30
Lanerie 5½ 60	79 —	
» 62	78 —	− 0 50
Liquigas 6% 59	87 —	− 0 50
Cons. Sav. 5%	84 60	
IBM Italia 5%	83 —	
It. Gas 5% '61	87 75	
T.G.S. Ser. 5½	85 —	+ 0 50
Autostrade 5,50	83 75	+ 0 25
Finelet. C. 5%	93 —	− 0 25
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	170	
Eridania	95	
Zucchi-Unica	201	
Tridania	2070	— 85
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3060	— 115
Sifes	3700	
Risan. (Napoli)	9800	
Immob. Roma	603	— 10
Ciftardini	2040	
Ferze	113	— 9
DIVERSI		
SAIM	5650	— 100
Acqua Pulch.	799	— 11
C. Acqua Roma	570	
Acq. Del Fert. C.	1100	
Cartiera Ital.	2520	
Cartiera Burgo	20400	— 250
Fornaci Rian.	14000	— 600
Ciments	7090	
Jenoli	3930	+ 10
Saram. Forti	415	
Linoleum	538	
Linoleum pr.	440	
ESTRATTIVI		
Montecatini	900	— 2
Talco Grafite	18750	
Sa	10420	
METALMECCANICI		
FIAT	1847	— 9
FIAT privil.	1555	+ 5
Nebiolo	705	+ 8
Moncenisio	2240	
Finsider	830	— 8
Italsider	1095	
Westinghouse	970	
Fornara		
Salmoiraghi	1907	
Olivetti priv.	2150	— 60
TESSILI E MANUFATT.		
Targetti	8725	+ 225
Fiscona	4350	— 66
Fiscona privil.	3700	
Shatilon	6500	
Cotoniere Mer.	150	
Tosi	230	
Ver	3900	
CHIMICI		
Italgas	1150	— 10
Paramatti	1050	
Schiapparelli	8900	
Mira Lanza	43550	
SAFFA	6725	— 75
ANIC	1240	— 20
Rumianca	1765	— 20
Montecatini	1750	— 19
Liquigas	219	— 7
Pirelli	90 50	— 1 50
S.A.R.O.M.	1200	
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	170	
Eridania	95	
Zucchi-Unica	201	
Tridania	2070	— 85
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3060	— 115
Sifes	3700	
Risan. (Napoli)	9800	
Immob. Roma	603	— 10
Ciftardini	2040	
Ferze	113	— 9
DIVERSI		
SAIM	5650	— 100
Acqua Pulch.	799	— 11
C. Acqua Roma	570	
Acq. Del Fert. C.	1100	
Cartiera Ital.	2520	
Cartiera Burgo	20400	— 250
Fornaci Rian.	14000	— 600
Ciments	7090	
Jenoli	3930	+ 10
Saram. Forti	415	
Linoleum	538	
Linoleum pr.	440	

PREZZI DI CONTRATTAZIONE ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	66.250	(privil) O.	
Olio	4410	Ilva	
Centrale	10.060	Ital	2595
Invest	3350	Lanif	2093
Montagl	1826	Linoleum	96.100
Sviluppo	1586	Tim	34.400
Finmare	500	Tirrenia	6990
Finelettr.	1749	Assicur.	57.000
Finsider	832	An. Ass.	7000
Breda	4080	Ass. Milan	19.700
Safag	180	Fond. Vitt.	22.100
TRASPORTI			
N. Milano	960	Trenta	
Meridi	2380	Trailiare	
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	18.500	Cavarzo	1990
Val Tidone	56.25	Lanerossi	2705
Diesse	740	Tiltano	167
De Angeli	2625	Fisac	
Cucirini	5900	Canzani	4350
Linificio	550	Bernasc.	1795
Rosari	25.650	Chatillon	6130
Rotondi		Snia Visc.	4533
Tessi	2415	Paschetti	665
Cot. Mer.	144	Scotti	170
	42.500	Marzotto	1870
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider.	1961	Dalmine	1900
Magona	1125	Siai	7850
Metallurg.	6180	Breggi-Iz.	1440
Ansaldo	10.350	Falck	6810
Montecat.		Trafilerie	995
Montedison	898	Ilva-Viola	830
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	55	Fr. Tosi	900
Fiat	1625	Westingh.	959
Fiat priv.	1522	Olivetti	2140
Nebiolo	696		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Safe	1185	Sip	1298
Elbi	2340	Vizzola	3030
Ercole	2205	Sme	2070
Edison	2742	Sviluppo	1940
Edisonvol.	2200	Romana	2380
Jesurana	2211	Terni	541
Campania	1604	Unes	2260
Foldarne	2685	Marghi	
Lario	2998	Magneti	958
Emiliana	1625	Fanner.	1670
Sesto	1410	Tui	2170
Ape. C.	3200	Alto Ten.	1592
Pugliese	1400	Calabria	1596
Sardegna	—	Lucana	2010
ALIMENTARI			
Distillati	1985	Cortese	1700
Eridania	2080	Motta	14.900
Ed. Metani	1440	I. Zuccht.	169
CHIMICI			
Anic		Mira L.	42.950
Saffa	4710	Montecat.	1712
Italgas	1145	Rumianca	1749
Isvigas	220.125	Saroni	1171
Ind. Gas	799	Sir. SpA	3920
Polimi	92	Tr. Acqui	7995
Lariderallo	2550	Zaffaro	165
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2080	Milano S.	29.500
Valentino	2500	Sifes	3580
Sogi	1500	Gen. Fonc.	619
Beni Stab.	3064	Risan. N.	5780
Cen. Imm.	601		
DIVERSI			
Saroni	30,05	Rejna A.	1800
Sinda	68.700	Smeriglio	115
Burgo	20.050	Linoleum	1798
Invest	550	Pir. SpA	3920
Safa	4430	T. Acqui	7995
Saram.	16.595	Ritmac.	530
Cartiere	5640	C. Acqui	525
Cer. Pozzi	395	Da Farmo	1160
Eurnh	6800		

Milano, 7 ottobre.

Il mercato azionario ha accentuato stamane il senso di stanchezza affiorato nella seduta precedente. Al periodo di necessaria assestamento, dopo la vivace fase rivalutativa, ha seguendo un'improvviso periodo di incertezza, conseguente alla rarefazione di iniziative, alla mancanza di incentivi.

Nella prima parte della seduta si è avuta una maggiore resistenza. Al listino si registrava per contro una generale appesantimento che spostava i corsi sui minimi della giornata.

L'indice generale azionario di Ora - passa da 67,08 a 66,28 con una flessione dell'1,20 %. Limitate oscillazioni nei valori di Stato e fondo resistente; ben tenuto il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 186 milioni di lire, obbligazioni per 446.500.000 lire, azioni n. 858.675, per un valore di L. 2515 milioni.

Dopoborsa calmo con affari quasi nulli. Prezzi informativi rilevati: Fiat 1810-1820, Montecatini 1715-1720, Edison 2715-2725, Viscosa 4310-4330, Generali 85.200-85.000.

Genova, 7 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3310; Navig. Alta Italia 10.500; Cotonificio Ligure 3300; Eridania 2080; Romana Zuccheri 164; Industria Zuccheri 3050; Distillerie Italiane 2000; Zuccherl Sermide 1050; Esercizi Molini 1420; Mira Lanza 42.925; Italsider 1085; Aedes 2120.

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO

CAPITALE L. 12 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 4 MILIARDI

Convocazione di Assemblea

L'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci è convocata per il giorno 28 ottobre 1964 alle ore 10,30, presso la Sede sociale, in via Filodrammatici 10, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1) *Bilancio al 30 giugno 1964; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.*

2) *Nomina di Consiglieri di Amministrazione.*

3) *Nomine del Collegio Sindacale, previa determinazione del compenso.*

PARTE STRAORDINARIA

Proposta di aumento del capitale sociale e di modifiche agli articoli 3 e 4 dello statuto sociale.

Possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Azionisti che risultino iscritti nel libro dei Soci almeno 5 giorni liberi prima del 28 ottobre 1964 e che abbiano depositato entro lo stesso termine le loro azioni presso la Sede sociale o presso una delle filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano o del Banco di Roma.

ESTRATTO DI NOTIFICAZIONE

La sottoscritta Banca Popolare di Novara, Esattore Consorziale di Moncalieri, delegata dalla quella di Torino, rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2542 C. C., in data 5 ottobre 1964 ha fatto notificare al signor avv. Sisto Ettore, residente in Torino, via Bertola n. 17, Curatore degli obbligazionisti portatori delle obbligazioni emesse dalla Soc. p. Az. Immobiliare Docks Petrolì, avviso di vendita d'immobili da effettuarsi il giorno 20 ottobre 1964, ore 10 e seguenti, nella Pretura di Moncalieri, degli immobili sottodescritti, sui quali grava (potere a garanzia delle obbligazioni, di proprietà della S.p.A. Immobiliare Docks Petrolì, con sede in Torino, debitrice morosa d'importo ed accessori di complessive L. 5.723.282.

Descrizione degli immobili: Catasto terreni in Comune di Trofarello, part. 2320 (ed entrostanti fabbricati non ancora censiti, con le relative accessioni e pertinenze, meglio specificato e descritto nella relazione di stima dell'Ufficio Tecnico Erariale in data 10 ottobre 1964) in capo a S.p.A. Immobiliare Docks Petrolì.

F. XVIII	n. 91	superf. A.	1.15.52	Red. Do. 779.76
» »	» 92	»	54.65	» » 341.56
» »	» 93	»	79.40	» » 536.35
TOTALI		»	2.49.57	» » 1657.67

Confini: a Est, Cordero Maria fu Michele ved. Pinrano; a Sud, la strada statale Torino-Genova; a Ovest, Gai Ginevra e Gai Elsa maritata Gai; Tabacco Carlo ed Ernesta P.III di Angelo; Borgarello Ermelinda fu Carlo; a Nord, il Rio Crosa.

Il prezzo minimo d'asta, determinato in base a perizia dell'Ufficio Tecnico Erariale, è di complessive L. 174.000.000. Il deposito cauzionale per adire all'asta è fissato nella misura del 10 % sul prezzo minimo d'asta e cioè L. 17.400.000. Le prosinesi un'ora prima della vendita nella Cancelleria della Pretura di Moncalieri, unitamente al deposito di L. 18.000.000 per le spese di vendita. La misura minima dell'aumento da apportare alle offerte non deve essere inferiore a L. 2.000.000.

Occorrendo un secondo incanto ed un terzo, questi avranno luogo rispettivamente nei giorni 3 novembre 1964 e 7 gennaio 1965, nel luogo ed ora di cui al primo incanto.

Moncalieri, il 6 ottobre 1964.

BANCA POPOLARE DI NOVARA
ESATTORIA CONSORZIALE DI MONCALIERI
Il Collettore: RINALDO COBSICO

PROPAGANDISTA

per [illegible] da industria Farmaceutica Milanese. Indicare curriculum referenze pretese scrivendo a:

PUBBLIMAN CASELLA 185 F - MILANO

[illegible] - SCUOLA SVIZZERA

TORINO - Corso Matteotti, 28 - Telefono [illegible]

CORSI DIURNI di lingua: TEDESCO - INGLESE - FRANCESE per bambini ed adulti.

DOPOSCUOLA per [illegible] elementari e medie [illegible] insegnamento di una lingua straniera.

CORSI ACCELERATI [illegible] RECUPERO ANNI [illegible] SCUOLA MEDIA

[illegible] STATES [illegible] ORGANIZATION

requires

I. QUALIFIED [illegible] ENGINEERS DESIGNERS AND DRAUGHTSMEN

for the

European Space Technology [illegible] in [illegible]

Estec is concerned with the design and development of the first european satellites, and of sounding rockets for high altitude research. The sounding rockets division is now recruiting its key staff to meet an expanding programme of sounding rocket launchings. New teams of engineers, and technicians, are to be formed to meet this programme, covering the design, development, and trial stages of this work, which will include liaison with the scientific groups concerned.

Qualifications

SENIOR ENGINEERS must have a degree or its equivalent qualification.
JUNIOR ENGINEERS a higher national certificate or its equivalent.
DESIGNERS must have a degree or its equivalent.
DRAUGHTSMEN should preferably have a higher national certificate or its equivalent.

All applicants should have at least three years' experience, preferably in one of the following fields:

1. Rocket and space technology,
2. Aircraft structures and systems engineering,
3. On board electrical and radio frequency equipment for aircraft and rockets.

SENIOR ENGINEERS

Team leader sounding rocket division

A successful applicant will be in charge of a team concerned with the structural design assembly, and testing of sounding rockets for upper atmosphere research. He will be expected to plan and organise the assembly and testing and to supervise the work of electronic and mechanical engineers/technicians, wiremen and fitters. Previous experience of supervising a small section engaged on the design and development of rocket or aircraft equipment would be an advantage.

JUNIOR ENGINEERS

Three are required to assist the Senior Engineers and team leaders in planning and organising the mechanical and electrical design and development of sounding rockets, which will include rocket trials at the various launching ranges throughout Europe. Two categories of Junior Engineers are required, these are:

— Electronic Engineers: The successful candidates should be able to design electronic and electrical circuits, and to co-operate with the draughtsmen in producing wiring diagrams, and installation drawings. They will be concerned also with the assembly, test and trials of the ESTeC sounding rockets.

— Mechanical Engineers. Successful candidates will be expected to assist in planning and organising the mechanical assembly of the ESTeC sounding rockets, and the structural installation of experimental equipment within these rockets. They should have some mechanical design capability and be able to produce working sketches and drawings and to co-operate with draughtsmen as necessary. They will also be concerned with the test and trials stages of the sounding rocket projects.

DESIGNERS

The applicant must have at least 5 years' experience as a designer on light mechanical engineering projects. Experience in an aircraft airscrew drawing office would be an advantage. The successful applicant will be a member of a team concerned with the design and assembly of sounding rockets, and he should be able to design assemblies and structures concerned with the mechanical installation of equipment within these rockets, and will be concerned with any necessary modifications to the rocket structure.

[illegible]

The applicant should have had at least 3 years' experience as a draughtsman on light mechanical engineering projects, and should have had some experience of workshop and machine tool practice. A successful applicant will assist a senior draughtsman, and be a member of a team concerned with the design and assembly of the ESTeC sounding rockets.

[illegible] (ELECTRICAL)

The applicant should have had at least 2 years' experience as an electrical draughtsman, preferably with experience of lay-out and detailing of electronic wiring diagrams. The successful applicant will be a member of a team concerned with the design and assembly of the ESTeC sounding rockets. He will be expected to co-operate with electronic engineers and technicians, and to produce electronic circuit and wiring diagrams. In particular he should be able to detail wiring diagrams of transistors and relay circuits.

II. ENGINEERS

for posts at the Headquarters in Paris

These engineers should speak French and English fluently, have a sound technical training in electronics, electromechanics or applied physics, and several years' experience in a research laboratory, or in industrial management, or in technical negotiations at a high level. Their age should be from 30 to [illegible] and they must be desirous of taking part in space activities at Headquarters.

Candidates are invited to write to the recruiting office, european space research organisation 36, rue La Perouse, Paris 16, referring to the present advertisement and indicating the work for which they would like to be considered. Full details should be sent of education, training and experience with special emphasis on previous professional experience relevant to the programmes.

Dopo le prime arringhe dell'avv. Adolfo Gatti

Argomento chiave della difesa: Ippolito è una vittima politica

L'ex segretario del Cnen si era battuto con scritti e conferenze per la nazionalizzazione delle fonti di energia - Secondo il difensore, le sue iniziative si sono urtate contro grossi interessi, che per reazione hanno scatenato contro di lui una furibonda polemica dando origine allo «scandalo» - Oggi l'avvocato riprende l'arringa

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 7 ottobre.

Domani l'avv. Adolfo Gatti, primo difensore di Felice Ippolito, riprende la parola: la sua arringa, incominciata lunedì, continuata ieri, oggi è rimasta interrotta per causa d'un'infreddatura che aveva seriamente minacciato le corde vocali dell'oratore. Perciò, oggi, vacanza, e domani si riprende, e dopodomani, se tutto andrà bene, si conclude. Il tema della terza giornata di arringa sarà il famoso conto di ventotto milioni, che s'accolla a Felice Ippolito sotto il titolo di peculato. Questa somma, frutto di interessi maturati sul deposito dei fondi Cnen presso la Banca del Lavoro, non era stata dal prof. Ippolito indicata nella contabilità dell'ente, «*perchè* — spiegò l'imputato — *la Banca aveva consigliato di tenere su quel conto la massima riservatezza*». Nel corso dell'arringa di parte civile e nel corso della requisitoria, quei ventotto milioni sono stati rinfacciati a Ippolito sia come un'appropriazione bell'e buona, sia come una distrazione, sia infine come un falso, per essere stati taciuti in bilancio.

Domani il difensore farà un quadro dell'impiego che Ippolito fece di queste somme. In parte egli destinò quei danari a sovvenzioni al personale, in parte ne concesse a giornali e riviste che avevano dato appoggio alla campagna per la nazionalizzazione delle fonti d'energia, in parte ne usò per finanziare iniziative culturali o parapolitiche. Tra i compiti del Cnen era anche la divulgazione dei problemi dell'energia nucleare: in effetti, Ippolito stesso si dedicò, con scritti e con numerose conferenze, a quest'opera di persuasione dell'opinione pubblica nel paese.

Il risultato di quest'instancabile campagna tardò quindi anni a venire, ma alla fine il Parlamento votò sia la legge per l'energia nucleare, sia la legge per l'energia elettrica. Che le iniziative di Ippolito abbiano urtato interessi costituiti, e di grande entità, è fuor di dubbio: lo ha parlato anche il difensore Gatti nell'esordio della sua arringa, là dove ha ricordato ai giudici che all'origine dello «scandalo» si trovano la relazione d'un consulente della «Edison» e il rapporto di quattro senatori democristiani, ispirati dalla medesima fonte. «*Io non dico che si volesse colpire alle spalle il ministro Colombo* — ha detto l'oratore — *ma è certo che quella furibonda polemica contro Ippolito all'indomani della nazionalizzazione aveva un'origine ben precisa in sede politica*».

Una manovra politica, quindi. La riprova, consiste proprio nell'elenco delle «distrazioni» commesse da Felice Ippolito, attingendo a quei famosi ventotto milioni. Egli largiva le sue liberalità non a caso, ma con un criterio di scelta politica, conforme alla sua posizione ideologica sempre mantenuta in questi anni. Il resto che gli si rimprovera, almeno per la parte maggiore di quella somma, andrebbe valutato nella luce delle finalità superiori che Ippolito perseguiva attraverso il Cnen.

L'arringa, poi, toccherà anche il tema dei rapporti con l'Euratom: già se n'è parlato, ma domani Gatti intende riprendere l'argomento, e non più per valutare se e in quale misura i contratti per le celebri casette d'Ispra furono regolari, bensì per inquadrare l'opera di Felice Ippolito e il tutto il Cnen in un contesto di difficili relazioni a livello internazionale. L'Italia si presentava praticamente a mani vuote nell'agone europea dell'energia nucleare: per lo stimolo che l'ex segretario dell'Ente nucleare seppe imprimere al Cnen, in pochi anni, il contributo del nostro paese all'Euratom diventò di primaria importanza. Se egli agì con precipitazione, scavalcando procedure d'inenarrabile lentezza, ciò fu per non rimanere indietro in un settore in cui gli altri paesi si avevano preceduto già da molti anni.

Dirà ancora il difensore dell'aspetto culturale dell'azione di Felice Ippolito: l'avere stipulato un accordo per la compilazione d'una storia dell'Italia contemporanea con il compianto Vittorio De Caprariis non costituisce un misfatto ai danni dello Stato, ma un suggello di alta dignità intellettuale a tutte le iniziative di Felice Ippolito.

Gigi Ghirotti

Torna «Tribuna elettorale» con un nuovo regolamento

Due cicli di trasmissioni, a partire dal 29 ottobre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 ottobre.

«Tribuna elettorale» sarà ripresa fra venti giorni alla tv, in vista delle elezioni amministrative. Lo ha deciso oggi la Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni riunitasi sotto la presidenza dell'on. Restivo.

La «Tribuna» televisiva si articolerà in due cicli. Vi parteciperanno quei partiti i cui rappresentanti abbiano costituito gruppo parlamentare almeno in un ramo del Parlamento. Il primo ciclo, dal 29 ottobre al 13 novembre, avrà carattere quotidiano, con esclusione del sabato e dei giorni festivi. Saranno presenti di volta in volta tre rappresentanti di ogni partito designati dalle segreterie politiche.

Le trasmissioni avranno inizio alle 22 sul canale nazionale, dureranno cinquanta minuti ciascuna e saranno trasmesse contemporaneamente anche dalla radio. Saranno eliminate le dichiarazioni introduttive per cui il dibattito tra gli esponenti politici ed i rappresentanti della stampa entrerà immediatamente nel vivo.

Il primo ciclo si inizierà con una conferenza-stampa del ministro dell'Interno.

Il secondo ciclo, che comincerà il 16 novembre per concludersi il 20 novembre, comprenderà una serie di conversazioni dei segretari politici dei partiti. Ne andranno in onda due ogni sera, di un quarto d'ora ciascuna. Anch'esse saranno trasmesse per televisione e per radio. L'ordine sarà stabilito in base alla rappresentanza parlamentare di ciascun partito, cominciando dal minore per finire al maggiore. Concluderà la serie il presidente del Consiglio.

g. fr.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo coperto con piogge in pianura e nevicate sulle Alpi occidentali e centrali oltre i tremila metri. Le precipitazioni si estenderanno nel corso della giornata dal Piemonte e dalla Liguria alle altre regioni. Sulle regioni centrali e la Sardegna nuvolosità stratificata con probabili piogge sull'Appennino tosco-emiliano. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti cumuliformi irregolari tendenti a diradarsi in serata. Temperatura: stazionaria al Nord; in temporaneo aumento al Centro e al Sud. Venti: su tutte le regioni inizialmente deboli vari tendenti a rinforzarsi da Sud sulle Alpi centro occidentali, sul Golfo ligure e l'Alto Tirreno. Mari: Mar Ligure, alto Tirreno mossi con moto ondoso in aumento; medio Tirreno, ovest Sardegna, leggermente mossi con moto in aumento. Basso Tirreno, Ionio e Adriatico quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	16	Pescara	14	20
Bolzano	10	23	L'Aquila	10	19
Verona	9	21	Roma	12	27
Trieste	14	23	Campob.	10	13
Trento	14	23	Bari	15	20
Venezia	9	20	Napoli	13	23
Milano	12	22	Potenza	11	19
Genova	17	22	Catanz.	14	21
Bologna	10	23	Reggio C.	15	23
Firenze	10	23	Messina	16	22
Pisa	10	22	Palermo	16	22
Ancona	14	19	Catania	15	25
Perugia	11	21	Cagliari	13	26

La sanguinosa tragedia dell'innamorato respinto

E' morto il giovane che si sparò dopo avere ucciso la sartina sedicenne

Spirato all'ospedale di Padova: «Sonia, perdonami!» ha mormorato - Aveva 19 anni - Voleva sposare la ragazza ma i genitori di lei si opponevano alla relazione - Armi ed esplosivo rinvenuti nella casa dell'omicida-suicida

Sonia Tosello, di 16 anni, la sartina uccisa (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 7 ottobre.

Il diciannovenne Silvano Merlin, l'istruttore dell'autoscuola di Monselice (Padova), che ieri sera aveva ucciso e rivoltellato la sartina sedicenne che lo respingeva e s'era poi sparato alla testa, è morto stamane poco prima dell'alba all'ospedale ov'era stato ricoverato in fin di vita. Prima del decesso il giovane è stato udito mormorare: «Sonia, perdonami!». La sua vittima, Sonia Tosello, era stata freddata con quattro colpi di pistola.

L'inchiesta, condotta dai carabinieri della compagnia di Este, ha accertato che i due giovani si erano conosciuti l'estate scorsa e avevano cominciato a frequentarsi. L'assiduità del Merlin, tuttavia, aveva allarmato la madre della ragazza che, un mese fa, aveva ingiunto a Sonia di allontanare decisamente il corteggiatore.

La Tosello, figlia d'un muratore, era una ragazza piacente, bruna e slanciata. La sartoria dove lavorava è situata in località periferica, a circa mezzo chilometro dal centro di Monselice. Ieri sera alle 20, oltre al proprietario intento a stirare al bancone, nel negozio si trovavano la Tosello e due clienti.

Improvvisamente è comparso sulla soglia il Merlin. Aveva gli occhi sbarrati, il volto pallido e il corpo percosso da un tremito che rivelava emozione ed affanno. Il giovane non ha detto parola, ma ha sfoderato subito la rivoltella contro la ragazza (che era accanto alla macchina da cucire) e ha lasciato partire quattro colpi: uno ha raggiunto la ragazza al cuore, l'altro alla testa, il terzo al braccio destro, l'ultimo ha ferito di striscio una dei presenti.

Compiuto il delitto, il giovane è uscito di corsa, bevuto inseguito da un passante, Antonio Bacco. L'assassino, salito sull'auto con la quale era giunto e che gli serviva per le lezioni di guida, si era avviato a forte velocità verso casa.

I genitori del Merlin erano in cucina. Essi hanno dichiarato oggi che non hanno notato nulla di anormale nel figlio. Il giovane è salito al primo piano, nella sua stanza, e senza attendere un attimo ha portato la rivoltella alla tempia destra lasciando partire un colpo. Il proiettile gli ha trapassato il cranio, fuoriuscendo dall'orecchio sinistro. Ai genitori accorsi alla detonazione, il giovane è apparso subito gravissimo: trasportato in ospedale è spirato dopo quattro ore di agonia.

Ma un nuovo, sorprendente particolare ha gettato oggi altra luce sulla figura del Merlin. I carabinieri, perquisendo la sua abitazione, hanno rinvenuto una pistola cal. 6,35, che non è quella usata per il delitto, un moschetto e dei fasci di balistite. E' difficile dare una spiegazione sulla presenza di queste armi e di questo esplosivo nella casa di un giovane che faceva l'istruttore in un'autoscuola. Ci si chiede anche se tutto ciò possa avere relazione con lo sconcertante episodio avvenuto l'altra notte a Conselve, dove il metronotte Arsenio Albertin fu affrontato da uno sconosciuto, il quale, armato di moschetto, gli tolse il cinturone con la pistola, senz'altro scopo che quello di impossessarsi della sua arma. Se il Merlin, come si ritiene, era uno psicopatico, poteva, nella preoccupazione di procurarsi un'arma per il tragico disegno, essere indotto a un gesto di questo genere. E' un accertamento che si farà nelle prossime ore.

p. v.

Silvano Merlin, 19 anni, si è tolto la vita dopo aver ucciso l'innamorata

Colpì con la scure il vicino che le insidiava le figlie

Una contadina del Novarese - Condannata a 3 mesi con i benefici di legge - L'uomo sconterà 3 anni di carcere

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 ottobre.

Il 4 dicembre dello scorso anno, la contadina Giuseppina Romano, di 45 anni, aggrediva a colpi di scure il vicino di casa Francesco Lavezzi, un bracciante di 50 anni, ferendolo seriamente al capo e ad una spalla. Quell'aggressione, avvenuta alla frazione Vignarello di Tornaco, un borgo agricolo ad una dozzina di chilometri da Novara, nascondeva un torbido retroscena. Proprio quella mattina, le due bambine della Romano, Filomena e Maria Calabrese, rispettivamente di 11 e 9 anni, avevano confidato alla mamma che il Lavezzi aveva ripetutamente tentato atti innominabili su di loro, in particolare sulla Filomena. Il Lavezzi, scapolo e residente nello stesso casinale, si serviva delle due bambine per farsi riassettare la casa.

Nella tarda mattina del 4 dicembre, poco dopo che le bambine avevano fatto la conturbante confidenza alla mamma, si presentava alla donna, ignorando le dichiarazioni delle fanciulle, il Lavezzi. Come al solito, chiedeva alla Romano di mandargli a casa una delle bambine, meglio se la più grandicella, per i lavori domestici. La reazione della Romano fu istintiva e violenta: afferrata una scure che aveva a portata di mano, colpì il bracciante. Il Lavezzi finì all'ospedale di Novara, dove i sanitari lo giudicarono guaribile in una ventina di giorni, mentre la Romano veniva accompagnata dai carabinieri alla caserma di Vespolate. Qui, il comandante la stazione, brigadiere Cauduso, la interrogò e la denunciò a piede libero. Né, successivamente, il giudice istruttore spiccò nei suoi confronti mandato di cattura. In carcere finì invece il Lavezzi, che oggi è comparso davanti ai giudici del tribunale in stato d'arresto.

Nello stesso procedimento, svoltosi a porte chiuse, è stata giudicata, a piede libero, anche la Romano, imputata di lesioni gravi. Fra i testimoni erano le due bambine.

I giudici hanno condannato il Lavezzi a 3 anni di reclusione e al pagamento dei danni alla parte civile, danni da liquidarsi in separata sede. La Romano è stata condannata a 3 mesi di reclusione, con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione. Fatto ritorno a Tornaco, la donna ha ripreso il lavoro di mietitura del riso, che aveva interrotto solo per presentarsi davanti ai giudici. «E' una brutta storia — ha detto a chi le chiedeva qualcosa —, e spero che venga presto dimenticata».

p. b.

Ambulante milanese trovato morto presso Omegna: forse è stato ucciso

Si fa anche l'ipotesi che sia rimasto vittima di un incidente stradale - Oggi l'autopsia - La vittima, di 41 anni, presentava ferite alla tempia destra

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 7 ottobre.

Un uomo è stato trovato morto sulla statale del Lago d'Orta, in località Punta di Crabbia, verso le 3,20 della scorsa notte. Si ignora ancora se sia rimasto vittima di un incidente stradale o se si tratti invece di un delitto. La polizia stradale di Omegna è subito intervenuta, accertando l'identità del morto attraverso i documenti ritrovati nel portafogli: si tratta di Giuseppe Principalli di 41 anni, un ambulante nativo di Canosa (Bari) e residente a Milano.

Il pretore dott. Roberto Mazzotti ha ordinato che domani venga compiuta l'autopsia per accertare le cause della morte del Principalli, che presentava ferite alla regione zigomo-temporale destra e contusioni ed escoriazioni diverse.

Forse il Principalli è rimasto vittima di un incidente stradale, le cui circostanze tuttavia sono ancora in fase di accertamento; nessun indizio è emerso dai rilevamenti eseguiti sull'asfalto. La polizia non scarta però l'ipotesi che l'incidente sia capitato altrove o che il Principalli sia vittima di un delitto.

La vittima abitava da circa 3 mesi a Milano in un appartamento in via Vincenzo Monti 5 al villaggio Zingone. Aveva affittato le due stanze due aver litigato coi parenti della moglie abitanti in viale Piave 4 e coi quali aveva vissuto per lungo tempo dopo il matrimonio.

Anche la nuova sistemazione tuttavia non era stata tranquilla. Giuseppe Principalli si assentava per lunghi periodi e quando era in casa, specialmente di notte, i vicini avevano notato un continuo andirivieni di strana gente. Il rigattiere non era un uomo che dava molta confidenza: era anche geloso della moglie e la donna trascorreva le giornate chiusa in casa. Spesso i vicini sentivano i due coniugi litigare tra di loro. Talvolta la moglie confidandosi con qualche amica si sarebbe lasciata scappare che il marito aveva che fare coi «magliari».

Domenica scorsa alle 6 suonò alla porta di casa del rigattiere uno sconosciuto che parlava con accento bolognese. Ci fu una violenta scenata in quanto lo sconosciuto pretendeva la restituzione di una vecchia «Appia» che il Principalli usava per i suoi misteriosi viaggi. Un'ora dopo che l'uomo dall'accento bolognese si era allontanato profferendo oscure minacce il rigattiere era sceso in strada ed era partito con la sua vettura. Da quel momento più nessuno lo ha visto.

j. d. q.

Il re e la regina di Svezia in vacanza presso Salerno

Roma, 7 ottobre.

Re Gustavo Adolfo di Svezia e la regina, accompagnati dall'aiutante di campo e dalla prima dama di corte, sono arrivati oggi all'aeroporto di Fiumicino da Stoccolma. I sovrani hanno proseguito in auto per Vietri (Salerno) dove trascorreranno, come ogni anno, un periodo di vacanza.

tutti possono partecipare!

tutti possono vincere!

50 milioni di premi!

La SINGER italiana compie 50 anni e li festeggia offrendo 50 milioni di premi alla clientela. Ecco una straordinaria occasione da prendere a volo, un'occasione che si chiama GRAN PREMIO SINGER! Acquistate uno dei numerosi prodotti SINGER per la casa... quello che più desiderate, naturalmente: presto anche voi potreste essere tra i vincitori del GRAN PREMIO SINGER. Oltre 500 sono i premi, fra i quali 2 villette prefabbricate del valore di cinque milioni l'una, o entusiasmanti viaggi in aereo intorno al mondo! E acquistando SINGER avrete fatto una scelta doppiamente felice perchè i prodotti con questo marchio godono da oltre 110 anni della più alta considerazione in tutto il mondo. Chi acquista SINGER vince sempre!

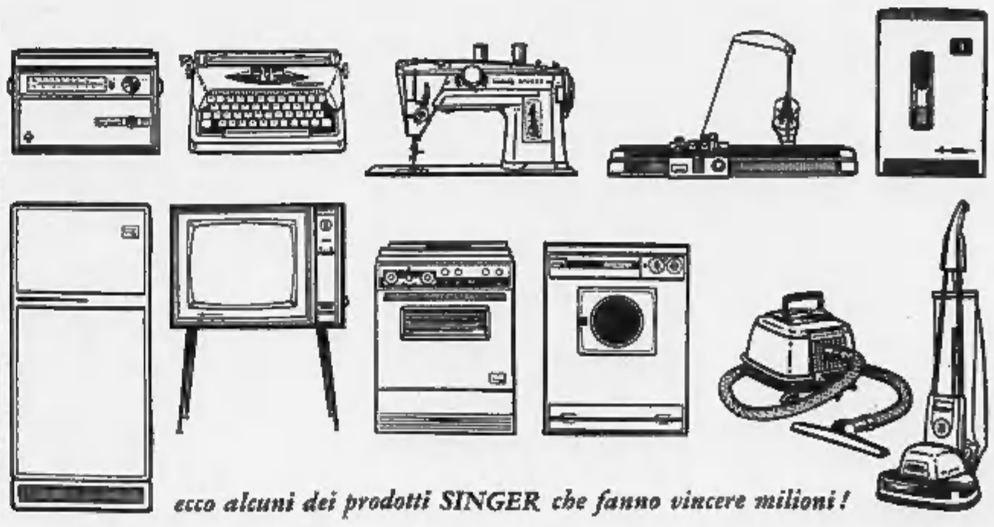
Maggiori informazioni presso tutti i negozi e le Agenzie SINGER d'Italia.

PUBBLICITÀ FINANZIARIA ADVERTISING

GRAN PREMIO SINGER*

Autorizzazione ministeriale n. 91551 del 2 settembre 1964.

* un marchio di fabbrica di "THE SINGER COMPANY".



ecco alcuni dei prodotti SINGER che fanno vincere milioni!

ULTIME NOTIZIE

Mentre Pankow celebra i 15 anni della Repubblica comunista

Erhard ai tedeschi dell'Est «Esiste una sola Germania»

Discorso alla radio di Berlino Ovest: "Miei cari compatrioti, un regime di occupazione ordina di sparare a chi vuole venire con noi. Non accettiamo la spartizione del paese. La questione tedesca può essere risolta solo restituendo la libertà a chi è prigioniero al di là del muro" A Pankow 350 mila soldati sfilano per cinque ore al passo dell'oca

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 7 ottobre.**

Il quindicesimo anniversario della fondazione della Repubblica comunista tedesca (che sancì la divisione della Germania) è stato ricordato oggi a Berlino, tanto al di qua quanto al di là del muro, con sentimenti opposti. Ad occidente è stata una giornata di intensa attività politica con discorsi e conferenze-stampa invitanti a non dimenticare le sofferenze di chi vive sotto il regime di Ulbricht; a oriente è stata una giornata di festa, che ha avuto il suo punto culminante in una parata militare e una sfilata di popolo durata cinque ore.

A Berlino Ovest, dove sono riuniti 450 deputati di Bonn, il cancelliere Erhard ha presieduto una seduta di gabinetto durante la quale i ministri potevano sentire gli echi non molto lontani dei festeggiamenti al di là del muro, il suono delle fanfare e il rombo dei carri armati di Ulbricht. Nel palazzo del ricostruito *Reichstag* vi è stata una seduta dei partiti della coalizione, al termine della quale, positivamente influenzati dalla atmosfera berlinese, democristiani, cristiano sociali e liberali si sono dimostrati soddisfatti e di buon umore e si sono dichiarati decisi a mettere fine alle dispute interne, smentendo tutte le notizie stampa di stamattina, le quali preconizzavano la prossima fine della coalizione governativa.

In questa atmosfera rasserenata, il Cancelliere federale ha parlato stasera alla radio ai diciassette milioni di tedeschi della Germania orientale, chiamandoli «*miei cari compatrioti*». Erhard ha trattato soltanto il problema della Germania, ripetendo con tono pacato ma fermo i punti di vista del suo governo. «*A Bonn ci si compiace per l'accordo sui lasciapassare che permetterà ai vostri parenti di farvi visita, ma lo si considera un palliativo. La questione tedesca può venire risolta soltanto restituendo la libertà a coloro che sono prigionieri al di là del muro e del filo spinato*», ha detto il Cancelliere. «*Si pretende da noi, in cambio di un accordo provvisorio, il riconoscimento della divisione della Germania, l'accettazione perpetua di una follia. No, cari compatrioti, non possiamo accettare, finché un regime di occupazione vi nega i diritti basilari e ordina di sparare su chi vuol venire nell'altra parte della Germania*». Erhard ha ammesso che la divisione della Germania è una triste realtà, un brutale crimine, ribadendo il concetto che la Germania comunista non esiste perché esiste soltanto una Germania.

Mentre a Berlino Ovest si negava ancora una volta l'esistenza della repubblica comunista, dall'altra parte del muro veniva solennemente festeggiato il consolidamento del regime di Ulbricht. A Berlino, nella piazza Marx-Engels, affollata da centomila persone, si è svolta una parata militare, la più imponente mai vista finora. Nella tribuna d'onore, accanto a Ulbricht con la moglie Lotte e al nuovo capo del governo Willy Stoph, erano il vice segretario del partito comunista sovietico Breznev e delegati stranieri, tra cui i cinesi. Kruscev e Mikoyan hanno mandato un messaggio nel quale è detto: «*Sappiano i vostri avversari che qualsiasi attentato alla vita pacifica della Repubblica democratica tedesca costituisce un attentato alla sicurezza dell'Unione Sovietica e che ad esso sarà risposto nel modo più deciso*».

Per cinque ore sono sfilati soldati con mezzi modernissimi, tra cui missili terra-terra, la milizia operaia e i volontari d'assalto al passo dell'oca di tradizione prussiana, atleti, operai, danzatori: 350 mila persone in tutto. Per le strade si sono svolte più tardi, a Berlino Est e nelle altre città della Repubblica democratica, feste popolari, balli, concerti. I giornali hanno diffuso a centinaia di migliaia di copie il discorso di Ulbricht annunciante l'amnistia per i reati comuni e politici, l'aumento del tenore di vita, la notizia che verrà introdotta la settimana lavorativa di cinque giorni.

Del muro, dei fili spinati che tengono prigionieri diciassette milioni di tedeschi — e che fino a ieri erano definiti «conquista del socialismo» — non una parola. Le tre potenze occupanti di Berlino Occidentale hanno questa sera protestato contro la parata militare di Berlino Est, che viola gli accordi quadripartiti di Berlino.

Tito Sansa

Lo scandalo dei "caccia" francesi

Sospeso in Svizzera il capo dell'aviazione

Il Capo di stato maggiore dell'esercito si è dimesso - I provvedimenti annunciati al Senato dal presidente della Confederazione

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 7 ottobre.**

In un discorso pronunciato stamane dinanzi al Consiglio degli Stati (che corrisponde al nostro Senato), il presidente della Confederazione Ludwig von Moos ha annunciato le dimissioni del capo dello stato maggiore dell'esercito svizzero, Jacob Annasohn, l'immediata sospensione del capo dell'aviazione, il generale Etienne Primault, e l'adozione di provvedimenti disciplinari nei riguardi di altri ufficiali. Tali misure sono state prese in seguito allo scandalo dell'acquisto degli aerei francesi «Mirage».

Si tratta di provvedimenti che non hanno precedenti nella storia della Svizzera moderna, ossia dall'entrata in vigore della Costituzione del 1848. Il fatto che il capo dello stato maggiore si sia dimesso, probabilmente su pressione del governo, e che il capo dell'aviazione sia stato sospeso, non fa che confermare la gravità dello scandalo le cui origini risalgono all'aprile del 1961. In quell'anno il Parlamento di Berna votò con larghissima maggioranza l'erogazione di un credito di 821 milioni di franchi (ossia 120 miliardi di lire) per l'acquisto di cento caccia francesi del modello «Mirage», che vengono fabbricati negli stabilimenti Dassault, presso Tolosa.

Tre anni più tardi, ossia lo scorso aprile, il governo chiedeva al Parlamento un credito supplementare di circa 45 miliardi di lire, affermando che nel frattempo le spese di acquisto dei «Mirage» erano aumentate e per di più la trasformazione dei caccia (per adattarli alle esigenze strategiche dello spazio aereo elvetico gli esperti avevano deciso di dotarli di costosissimi congegni elettronici di fabbricazione americana) aveva largamente superato i preventivi del '61.

L'opinione pubblica e tutta la stampa non tardarono a reagire accusando il governo, e in particolar modo il ministro della Difesa, il radicale Chaudet, nonché i principali capi dell'aviazione, di avere sperperato ingenti somme di denaro. Il Parlamento nominò una commissione d'inchiesta le cui conclusioni, divulgate all'inizio dello scorso settembre, ebbero l'effetto di una bomba: in un rapporto di 150 pagine dattiloscritte il governo veniva indicato come il principale responsabile dello scandalo per non essersi opposto in tempo utile alle spese esagerate dei militari. In pari tempo la commissione d'inchiesta chiedeva provvedimenti contro i dirigenti dell'esercito.

Come conseguenza, la Camera, tre settimane fa, rifiutava il nuovo credito chiesto dal governo e riduceva il numero degli apparecchi da ordinare in Francia, da cento a cinquantasette. Oggi, infine, in occasione dell'inizio del dibattito sui «Mirage» dinanzi al Senato, sono stati annunciati i primi provvedimenti contro i responsabili dello scandalo. Nel suo discorso, il presidente Von Moos, che in pari tempo esercita le funzioni di ministro della Giustizia, ha pure ammesso che responsabilità di una certa entità gravano su tutto il governo, poiché esso avrebbe dovuto intervenire molto prima contro coloro che hanno sperperato il denaro.

Per quanto riguarda il ministro della Difesa Chaudet, in queste ultime settimane sono state sollecitate da varie parti le sue dimissioni; ma il ministro non sembra disposto a lasciare il suo incarico. Basti dire che durante il suo odierno intervento al Senato ha cercato di giustificare la propria attività facendo capire di essere stato ingannato dai dirigenti dell'aviazione militare elvetica. Non si esclude tuttavia che Chaudet decida di dimettersi in un secondo tempo, forse alla fine dell'anno.

l. f.

Il generale non è scosso dai tumulti in Argentina

De Gaulle è giunto in Paraguay il paese più arretrato del Sudamerica

Poche persone ad attenderlo: la nazione (circa 2 milioni di abitanti) è retta da una pesante dittatura che vieta gli assembramenti - Scarse possibilità di accordi: il paese è privo di risorse, il 38 per cento della popolazione è analfabeta, il 63% del bilancio nazionale è assorbito dalle spese per l'esercito

De Gaulle, a sinistra, arriva ad Asunción in Paraguay (Telef. «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale) **Asunción, 7 ottobre.**

Si continuerà a parlare per molto tempo ancora della sosta in Argentina del generale De Gaulle e, in special modo della sua movimentata visita di ieri a Cordova. E per un pezzo si discuterà, con enfasi tutta sudamericana, degli incidenti provocati dai peronisti (pietre contro la macchina del presidente Illia che s'è graffiato una mano, colpi in aria esplosi dalla polizia, qualche testa rotta, ecc.) e dell'aspetto sereno e sorridente di De Gaulle: il quale, stamane, ha chiesto ai suoi collaboratori — e specialmente a quelli incaricati di mantenere i rapporti con i cronisti al seguito della comitiva presidenziale — di non commentare per nessun motivo gli incidenti di ieri. Del resto, non erano state fatte previsioni peggiori? Non s'erano addirittura messi in bilancio barricate e lanci di bombe? Una scaramuccia, quindi, la dimostrazione di Cordova. «*Se i governanti argentini gli avessero concesso di mantenere un contatto più diretto con la folla, forse tutto questo non sarebbe accaduto*», tenta oggi di spiegare qualcuno. Ma è soltanto una ipotesi: De Gaulle tra la folla è sempre una grande incognita, e quindi è meglio non correre rischi.

Debbono aver pensato la stessa cosa anche le autorità del Paraguay, ma per motivi differenti: col risultato che all'arrivo di De Gaulle, ieri nel tardo pomeriggio ad Asunción, c'erano soltanto un paio di migliaia di persone. Ed oggi, tutte le manifestazioni ufficiali previste dal programma, sono state sottolineate dalla stessa tranquilla atmosfera. E' che la polizia del Paraguay non ama gli assembramenti: son ventiquattro anni, del resto, che le piazze di Asunción non ospitano un comizio o una riunione pubblica. Dal 1940, infatti, e cioè dalla caduta dell'ultimo governo liberale, la dittatura ha tolto alla gente di questo paese ogni velleità, non dico di far discorsi o di ascoltarne, ma anche quella di parlare.

E hanno un nome i padroni di questo silenzio: Higinio Morinigo, Natalicio Gonzales, Felipe Molas Lopez, Federico Chavez, Alfredo Stroessner. Quest'ultimo, salito al potere nel 1954, non lo ha più mollato. Ma, non riuscendo a dimenticare d'essere un generale dell'esercito, ha dato alla sua dittatura un'impronta diversa dalle precedenti: la sua unica preoccupazione infatti, è quella di fare in modo che l'esercito goda ottima salute. I soldati semplici lavorano come operai, meccanici, contadini, per dieci ore al giorno, ad un salario di fame: ma non per il Paraguay, bensì per gli ufficiali.

Eletto per la prima volta nel 1954 (era candidato unico), Stroessner non ha mai celato le sue idee che egli sostiene dettate dal buon senso; e perciò, parlando di democrazia, Stroessner dice chiaro e tondo che si tratta di un «lusso» nocivo per un paese impreparato come il Paraguay.

Così parla Stroessner, ed è in questa pesante atmosfera che il paese continua ad andare decisamente alla deriva, con il suo trentotto per cento di analfabeti, e la sua confusa vita economica e amministrativa. Soltanto l'esercito consuma il sessantatré per cento del bilancio nazionale. Il Paraguay (sulla cui bandiera a strisce orizzontali rossa bianca e azzurra appare sorprendentemente la scritta «pace e giustizia») è l'unico paese dell'America Latina che conta il venticinque per cento dei suoi abitanti all'estero: l'esodo cominciò dopo il 1940, e continua ancora oggi, verso il Cile e l'Argentina.

Alessandro Porro

Perón compiaciuto per gli incidenti a Cordoba alla presenza di De Gaulle

Madrid, 7 ottobre.

Un portavoce dell'ex presidente Perón ha dichiarato oggi: «*Il generale (come Perón viene chiamato dai suoi sostenitori) non ha alcun commento da fare in relazione agli incidenti avvenuti a Buenos Aires e Cordoba durante la visita del presidente De Gaulle. Se volete sapere se il generale si è compiaciuto degli incidenti, presumo di sì, ma non ha fatto alcuna dichiarazione su quanto è accaduto nei giorni scorsi a Buenos Aires e su quanto è avvenuto ora a Cordoba. Spetta ai sostenitori di Perón in Argentina, fare delle dichiarazioni, se lo ritengono opportuno*».

Il 28 ottobre nuovo processo a Leibbrand che fece uccidere ventidue militari italiani

Bonn, 7 ottobre.

Il nuovo processo contro il prof. Kurt Leibbrand, accusato di aver dato ordine, il 22 agosto 1944 ad Avignone, di uccidere 22 soldati italiani, è stato fissato per il 28 ottobre a Stoccarda. Il precedente verdetto aveva assolto Leibbrand per insufficienza di prove. Per il nuovo processo saranno convocati a Stoccarda, dalla Germania, dalla Francia e dall'Italia, 105 testimoni.

Al professor Verde di Torino il premio «Francesco Somaini»

(Dal nostro corrispondente) **Como, 7 ottobre.**

(p.) La fondazione «Francesco Somaini», con sede in Como presso il Tempio voltiano, su designazione unanime della propria commissione scientifica, ha assegnato il premio triennale per la fisica di cinque milioni di lire, al prof. Mario Verde, ordinario di fisica teorica dell'Università di Torino.

Johnson parla ai contadini nel «granaio degli Stati Uniti»

Il Presidente ha iniziato la campagna elettorale nell'Illinois e nello Iowa - In sei giorni visiterà undici Stati - Il ministro McNamara afferma: «Il nostro potenziale missilistico è quattro volte quello russo»

(Dal nostro corrispondente) **New York, 7 ottobre.**

Il presidente Johnson ha cominciato la sua vera e propria campagna politica elettorale con un itinerario che gli permetterà di toccare, in sei giorni, gli undici Stati della fondamentale cintura del Midwest, il «granaio degli Stati Uniti». Oggi, nell'Illinois, nello Iowa, il presidente si è battuto soprattutto su due temi cari agli agricoltori: «*Noi siamo per la social security. La social security non è un gioco d'azzardo. La sua piena estensione è base di garanzia per la vita o la tranquillità di ogni cittadino. La politica agraria sostenuta dai nostri oppositori* (Johnson trascura inesorabilmente di [redacted] il suo rivale, Goldwater) *porterebbe soltanto al disastro e alla rovina dell'economia agricola del Paese, salvata dall'assistenza e dalla cooperazione del governo federale*».

Il ministro della Difesa McNamara ha parlato oggi delle «possibilità atomiche» di altri paesi del mondo; le sue previsioni (di fronte al problema del disarmo) sono pessimistiche.

«*In meno di un centennio* — ha detto McNamara — *almeno una decina di nazioni potrà essere in possesso di armi nucleari atomiche*». Ciò basta a far capire il pericolo di un mondo dove dieci, venti, magari trenta nazioni possono essere in possesso di testate nucleari.

McNamara (senza mai nominare gli oppositori repubblicani) ha poi confermato che la potenza missilistica intercontinentale americana supera, oggi, di almeno quattro volte quella dell'Unione Sovietica. Gli americani dispongono di 819 missili intercontinentali e di 272 Polaris. La Russia, complessivamente, non ne dispone di più di duecento.

Antonio Barolini

Johnson e Kruscev all'Onu per la prossima assemblea?

Sono stati invitati dal segretario generale Thant

New York, 7 ottobre.

Fonti ufficiali delle Nazioni Unite hanno affermato oggi che il Presidente degli Stati Uniti Johnson e il primo ministro sovietico Kruscev potrebbero intervenire alla prossima sessione dell'assemblea generale dell'Onu.

Kruscev dovrebbe intervenire l'anno prossimo prima che l'assemblea aggiorni i suoi lavori in febbraio. Per la visita di Johnson non è stata fatta ancora una data precisa essendo legata all'esito delle elezioni americane.

Entrambi sono stati invitati alle Nazioni Unite dal segretario generale Thant nel corso delle sue visite a Mosca e Washington, del luglio e dell'agosto scorsi. (*Ass. Press*)

ULTIME DI CRONACA

Ferito con una coltellata per un litigio alle carte

Un mutilato è stato ferito al capo con una coltellata durante un litigio con un compagno di gioco. Ieri alle 23 Biagio Guttero, 59 anni, senza fissa dimora, giocava a carte nella trattoria di via Maddalena 370 con un certo Vittorio, non meglio identificato di 55 anni. Hanno trovato da dire sul conteggio dei punti e dalle parole sono passati ai fatti.

Vittorio si è alzato di scatto dalla sedia ha afferrato il Guttero per il collo e lo ha morso; poi ha estratto un coltello e lo ha colpito al capo. Il mutilato — è privo della gamba sinistra che gli è stata amputata cinque mesi fa in seguito ad un incidente stradale — ha subito l'assalto dell'avversario immobile sulla sedia senza potersi alzare. Quando è stato soccorso dai presenti grondava sangue dal capo.

E' stato portato all'ospedale Martini e medicato per una ferita giudicata guaribile in dieci giorni. Il feritore subito dopo il fatto si è allontanato. I carabinieri lo stanno ricercando.

— Un tram di linea speciale che era diretto a Mirafiori, ieri alle 16 è stato tamponato da un'altra vettura tranviaria in piazza Statuto angolo corso Francia. Sia il manovratore Valentino Bachirotto, 37 anni, via Capelli 25 e sia il bigliettario Mario Rosso, 51 anni, via Lancia 92-15, si sono dovuti far medicare al Mauriziano: il primo è stato dichiarato guaribile in sei giorni, il secondo in dieci.

Una signora vestita di nero piangeva smarrita per strada

«Non ricordo il mio nome, aiutatemi!» - Portata in Questura

Passanti hanno notato ieri pomeriggio in corso Sebastopoli angolo corso Unione Sovietica una donna sui 70 anni, vestita di nero, con un cappellino a veletta che si guardava intorno con aria smarrita. Qualcuno si è avvicinato e la donna è scoppiata a piangere: «Non so più dove sono, ho dimenticato il mio nome, aiutatemi!». E' stata chiamata un'ambulanza che l'ha portata alla Guardia Medica, poi in Questura dove sono stati diramati fonogrammi di ricerca.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

8 ottobre 1964

NATI — Casrardi Giovanni; Mura Franco; Santolla Sabrina; Musso Giuseppe; Griseri Enrico; Rizzo Renato; Caviasso Paolo; Osella Giuseppe; Vellano Loredana; Rosseten Violetta; Macchioriatti Dalmas Gian Luca; Carpenteri Giuseppe; Buccino Anna Maria; Guarniero Maria Gloria; Iguera Maria Pia; Pellegrino Pina; Ferrero Maurizio; Calà Marco; Calà Andrea; Bianco Michele; Stevenin Stefano; Garrone Gianluigi; Farruggia Piero; Monti Gloria; Telcarico Vincenzo; Bagnasco Gabriele; Durando Daniela; Mastrandrea Aldo; Fontana Giuseppe; Calabria Nicola; Colarieco Caterina; Arlemme Fedele; Gaschi di Bourget Lidia; Rampone Silvano; Tanzi Carlo; Verchia Renata; Pirrera Nunzio; Guicharda Sonia; Vallino Costanza Ezio; Rebsteiner Elisabetta; Regis Giorgio; Bassino Manuela; Tavella Maria; Fella Massimo; Cannone Maria; Buffa Marco; Fede Giuseppe; Corradin Mariella; Azari Primo; Rosso Alessandra; Bannino Vincenzo; Perino Giovanni; Ciamondi Massimo; Francavilla Antonella; Sanna Giorgio; Lolacono Loredana; Cibrario Valerio; Lasaponara Luigi; Giagnotti Luigi; Bistolo Valter; Marri Emanuela; Benaffè Antonella; Citro Maria; Olivetta Gian Franco; Buoti Grazia; Scagliotti Cristina; Sciandra Gian Luca; Marianelli Manuela; Mazzer Massimo; Borla Claudio; Vacca Giorgio; Actis Stefania; Ebana Manlio; Lanzetti Laura; Orlanda Mario; Maero Marinella; Rumiano Guido; Poli Simonetta; Righetto Fabrizio; Valsania Antonio; Russo Maurizio; Russo Marco; Bonifanti Massimo; Feltelli Roberto; Bertola Claudio; De Francesca Monica; Macca Paolo; Cardisco Gerardina; Di Natale Giuseppe; Perno Ezio; Colonna Rossana; Giannotte Angela; Bellia Rosanna; Bossi Roberta; Bellino Carmela.

MORTI — Bracco Pietro, anni 80, nato a Rho, abitante in corso Moncalieri 240; Ballarin Gabriella, a. 67, Torino, v. Martiri Libertà 39; Maffeo Marco, mesi 1, Torino, v. Don Bosco 17; Avigdor Ferdinando, a. 70, Torino, v. Saluzzo 4; Mandrino Ottavio, a. 55, Baizola, artig., v. Ormea 98 bis; Peccenini Marsilia ved. Castari, a. 79, Ficarolo, v. Santorre Santarosa 3; Castelli Maria in Vercelli, a. 40, Costagnole Monf., c. Trapani 179; Buschetti Rosa ved. Cagnani, a. 78, Torino, c. Marconi 38; Pilato Dario, a. 53, Torino, commerc., v. Villarfocchiardo 31; Demarta Maria ved. Col, a. 87, Torino, v. Beaumont 46.

Deceduti in ospedale: Ferra Mario, a. 88, Napoli, impieg.; Revello Leonello, a. 52, Castagnole Lanze; Forlani Teodoro, a. 79, Mede Lomellina; Dal Cortile Giov. Battista, a. 54, Lusia, agricolt.; Caputo Vittorio, a. 38, Patrasso (Grecia), oper.; Pavia Giuseppe, a. 67, Nizza Monf., arbitro sport.; Valpreda Giovanni, a. 71, Saluzzo; Donati Giacomina, a. 70, Bellinzago, suora; Ruffilli Silvio, a. 63, Cesena; Torrisi Santo, a. 76, Giarre, negoz.; Gay Giuseppina ved. Bernardo, a. 72, Castelnuovo Canav.; Ceratto Enea, a. 42, Castellamonte; Barale Armando, a. 65, Verona; Cerfeglio Domenico, a. 76, Crescentino, materassaio; Doria Domenico, a. 81, Barletta; Brignolo Vittorio, a. 66, Cossombrato; Malerno Rosina in Corrente, a. 31, Cassano Jonio; Sandrone Giuseppe, a. 65, Moncalieri; Tonello Egidio, giorni 21, Moncalieri; Festa Luigi, a. 68, Torino, riquadratore; Tenello Giovanna, a. 80, Cuneo, suora.

Matrimoni 44 - Nati 93 - Morti 31

E' stata chiamata a Dio

Ines Salino ved. Borsano

Ne danno l'annuncio con infinito dolore i figli Dante, Elda con il marito Giulio Ramella Gigliardi e figli, la nuora Flavinca Fossi ved. Borsano e figli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione via Torino 46 per la Parrocchia di San Paolo. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Cavaglià. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Biella, 8 ottobre 1964.

Guido, Franco, Annamaria, Gabriella, Vanda, Camilla e Roberto piangono la loro amatissima Nonna

Ines

— Biella, 8 ottobre 1964.

Dante e Mario Fossio si associano al dolore dei dott. Dante Borsano e famiglia per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 8 ottobre 1964.

Dopo tanto soffrire è mancata ai suoi cari

Lina Comino n. Chianale

Ne danno doloroso annuncio il marito, il figlio, la nuora, gli adorati nipotini Roberto e Rosita, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dott. Rosanna Capra per le amorevoli cure prestate. I funerali giovedì 8 corr. ore 16 partendo da via Monte Vodice 18.
— Torino, 7 ottobre 1964.

Ercole e Giacinta Icardi e figli si uniscono al dolore dei familiari.

E' mancato ai suoi cari

Consalvo Gennari

La [redacted]: moglie, figli, sorella, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Stradella 88.
— Torino, 8 ottobre 1964.

Gli ex Colleghi Agip partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'amico

Consalvo Gennari

— Torino, 7 ottobre 1964.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Mariuccia Grosso in Pellissone

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Angelo, familiari e parenti, l'affezionatissima Vanna Verelli e la figlioccia Anna Maria. Un sentito ringraziamento al Dr. Rocco Strada per le assidue cure e al Dr. Giovanni Borgolo. I funerali avranno luogo il 9 corr. alle ore 14,30 da corso Re Umberto 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1964.

E' cristianamente mancata

Teresa Romano ved. Francheo

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Cosetta, Eugenia, Francesca, Paola e famiglie, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 alle ore 16 in Crescentino.
— Crescentino, 7 ottobre 1964.

Dopo breve malattia è mancata

Orsolina Audisio nata Lanfranco

Ne danno il triste annuncio il marito, la cugina Rina e parenti tutti. I funerali giovedì 8 corr. ore 10,30 via Postumia, 40.
— Torino, 7 ottobre 1964.

1952 1964

Delfina Porrati

La sua Rosetta e genero sempre La ricordano. Messe saranno celebrate il 9 corr. ore 7 Cortanze, il 10 ore 8 S. Gioacchino.
— Torino, 8 ottobre [redacted].

Nell'ottavo anniversario della dipartita di

Luigi Vestidello

il 9 ottobre alle 8 sarà celebrata una S. Messa nella chiesa delle Crocetta.
— Torino, 8 ottobre 1964.

1963 1964

Maddalena Filippi in Corrado

Il marito e la mamma inconsolabili la ricordano.
— Torino, 8 ottobre 1964.

1963 1964

Agostino Petiti

La moglie con immutato dolore lo ricorda.
— Torino, 8 ottobre 1964.

Il direttore prof. Roccia e gli Assistenti della Clinica odontostomatologica dell'Università prendono viva parte al dolore del prof. Mottura per la scomparsa della cara Mamma Signora

Laura Camna ved. Mottura

— Torino, 7 ottobre 1964.

Partecipano profondamente commossi al lutto del Prof. Giacomo Mottura e famiglia per la morte della mamma Signora

Laura Camna Mottura

gli Assistenti ed Allievi:
Nini e Pier Carlo Biressi
Giovanni Bussolati
Onofrio Campobasso
Giorgio Cortesina
Maria Vittoria Cristina
Sergio Dallorno
Adalberto Donna d'Oldenico
Giovanni Durio
Mario Genesi
Mario Governa
Piero Gullino
Ruth Gulfreund
Alessandra Lovera di Maria
Franco Molle
Giorgio Palestro
Anna Provana di Collegno
Mario Ramella
Lilia Rapp Pons
Savino Ruà
Benedetto Terracini
Lorenzo Tomatis
Giuseppe Volante.
— Torino, 7 ottobre 1964.

Luisa ed Enrico Viglieni sono fraternamente vicini a Giacomo e Piera nel grande dolore per la scomparsa della mamma

Laura Camna Mottura

— Torino, 7 ottobre 1964.

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti, le Ostetriche e il Personale tutto della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università partecipano al dolore del Prof. Giacomo Mottura per la perdita della [redacted] Sig.ra

Laura Camna ved. Mottura

— Torino, 8 ottobre 1964.

Il Direttore, Prof. Luigi Biancalana, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare della Università di Torino partecipano al lutto del Prof. Giacomo Mottura per la scomparsa della Mamma Sig.ra

Laura Camna Mottura

— Torino, 7 ottobre 1964.

Il direttore Prof. F. Loreti, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Anatomia Umana Normale della Università di Torino partecipano al lutto del Prof. Giacomo [redacted] per la morte della madre Sig.ra

Laura Camna Mottura

— Torino, 7 ottobre 1964.

Il direttore prof. Franco Rossanda, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Ortopedica e Traumatologica dell'Università partecipano al lutto del prof. Giacomo Mottura per la scomparsa della Madre

Laura Camna ved. Mottura

— Torino, 8 ottobre 1964.

Lionello Gay prende viva parte al dolore del Prof. Mottura per la perdita della mamma, Sig.ra

Laura Camna Mottura

— Torino, 6 ottobre 1964.

Eleonora e Piermario Cappa partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Laura Camna Mottura

— Torino, 7 ottobre 1964.

Enzo e Giorgina Arian partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Laura

— Torino, 7 ottobre 1964.

Cristianamente si è spirata

Ilda Melò Vignoli

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, i figli Ennio e Elda con le loro famiglie, i nipotini Guido e Cristiana e tutti i parenti. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Girardi. Funerali venerdì ore 9 da via Castelgomberto 35. Serve, la presente, anche come ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 7 ottobre 1964.

Nilla Conte, figli, nuore e nipoti partecipano al dolore della Famiglia Vignoli per la perdita della

Mamma

— Torino, 7 ottobre 1964.

Buona, generosa, altruista, tutta dedita alla famiglia, si è spenta in Asti la signora

Teresa Moisio Ved. Cav. Uff. Masoero

Ne danno il triste annuncio la figlia Amalia col marito dott. Ettore Bruno, la nipote Giuseppina con il marito dott. Dennis Quaglino e la piccola Daniela, la sorella Olimpia, il fratello Ernesto, i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 9 corr. mese alle ore 14,30, partendo da viale Vittoria 27, indi la cara salma proseguirà per Montiglio, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 8 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Faletto nata Sacchi

Addolorati ne danno partecipazione i figli, Antonio con la moglie Maria Malta e figli Attilio e Piero, Luigi con la moglie Armentina Scacchetti e figlio Claudio; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 alle ore 9, da via Lagrange 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1964.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Ernesta Beltramo ved. Cena

Desolati lo annunziano fratelli, sorelle, cognata, nipoti, l'affezionata Nina Brossa, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 corr. alle ore 16 partendo da corso Unione Sovietica 220. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1964.

Direttrice, Insegnanti, Personale e Alunni della Scuola «L. Fontana» prendono viva parte al lutto che colpito l'Insegnante Michele Piovano per la scomparsa del Padre

Pietro Piovano

— Torino, 7 ottobre 1964.

1959 1964

Medardo Cumino

vive nel ricordo della moglie, delle figlie e di quanti Gli vollero bene. Le Ss. Messe verranno celebrate a Torino Parrocchia del Patrocinio di S. Giuseppe venerdì 9 corr. ore 8,30; a Sanremo Parrocchia di S. Rocco mercoledì 14 corr. ore 9.
— Torino, 8 ottobre 1964.

1962 1964

[redacted] dolore di allora, nell'amore di sempre

Francesco Maneo

per la moglie e i tuoi cari vivi in [redacted]. S. Messa giorno 9 alle ore 8 Parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 8 ottobre 1964.

Nel triste primo anniversario della scomparsa di

Chiaffredo Ferrero

la moglie lo ricorda con affetto. Messe: Oncino 10 ottobre; Torino 12 ottobre ore 8 Parrocchia Madonna Campagna.
— Torino, 8 ottobre 1964.

Nel 1° anniversario della dolorosa scomparsa di

Agostino Ferrero

i suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero. Santa Messa nella chiesa della Divina Provvidenza, mercoledì 14 ottobre ore 7,30.
— Torino, 8 ottobre 1964.

1955 1964

Cesare Viale

La famiglia con immutato affetto lo ricorda agli amici. Messa 10 ottobre ore 8 parrocchia Crocetta.
— Torino, 8 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Campia

Addolorati l'annunciano la figlia Iuccia, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Gilardino per le amorevoli cure prestate. La cara Salma partirà da Torino, corso Brunelleschi 5, giovedì 8 ottobre alle ore 15 per Rosilio d'Asti ove avranno luogo i funerali. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 7 ottobre 1964.

Mario, Luciana, Adriana, Sergio Bausano e rispettive famiglie partecipano con dolore la perdita del nonno

Secondo Campia

— Torino, 7 ottobre 1964.

La Bausano S.p.A. partecipa al lutto che ha dolorosamente colpito la Signora Maria Campia Bausano per la perdita del

Padre

— Torino, 7 ottobre [redacted].

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Bausano S.p.A. partecipano sentitamente al lutto della Signora Maria Campia Bausano per la dolorosa dipartita del

Padre

— Torino, 7 ottobre 1964.

Concessionari, Rappresentanti ed Agenti della Bausano S.p.A. partecipano vivamente al dolore della Signora Maria Campia Bausano per la perdita del

Padre

— Torino, 7 ottobre 1964.

Ettore ed Elde Casalegno prendono viva parte al dolore della Signora Maria Campia Bausano per la perdita del

Padre

— Torino, 7 ottobre 1964.

Addolorati partecipano al lutto della Famiglia Bausano gli amici:
Gabriele Calcagno
Enzo Casini
Luigi Carpignano
Menotti Continenza
Filiberto Ferrero
Luigi e Franca Marra
Ermanno Napolo
Giovanni e Laura Rosso
Massimiliano Florina e Silvana Santoiene
Luigi Spontiecia
Piero e Delia Sora
Sergio Vasconi
Teresio e Giorgio Zucchetti.

Le famiglie Ferdinando, Luigi e Giorgio Payrani prendono viva parte al dolore della famiglia Bausano per la scomparsa del Signor

Secondo Campia

— Torino, 7 ottobre 1964.

Mario e Carla Bellone partecipano al dolore della famiglia Bausano per la scomparsa del Signor

Secondo Campia

— Torino, 7 ottobre 1964.

Il geom. Capello e famiglia partecipano al dolore della Sig.ra Maria Campia per la perdita del

Padre

— Torino, 7 ottobre 1964.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandrina Tenivella n. Putero

di anni 72

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli Oreste con la figlia Silva, Ester con la moglie Ines Gallo, il fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali a Rivoli giovedì 8 corr. alle ore 15,30 partendo da corso Susa 57 (Posta Vecchia). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 7 ottobre 1964.

Carlo e Pina Ducco partecipano al dolore di Oreste ed Ester per la perdita della loro cara

Mamma

— Rivoli, 7 ottobre 1964.

Serenamente è mancata

Rosa Trinchieri n. Rocchietti

L'annunciano addolorati il marito, il figlio, la nuora, fratello, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 9 corr. alle 10,30 da via Borgosesia 79. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1964.

La Fam. Sandri partecipa la scomparsa di

Rosa Trinchieri

— Torino, 8 ottobre 1964.

Il 6 ottobre è improvvisamente mancato in Torino all'affetto dei suoi cari il

COMM.

Gian Edoardo Massocco

Ne danno il triste annuncio la moglie Dina Gadolla, la figlia Graziella, il figlio Luciano, la nuora Gianna Scarlassetta, l'adorata nipotina Daniela, i parenti tutti. La funzione religiosa avrà luogo venerdì 9 ottobre, alle ore 9,30, nella cappella del cimitero di Genova-Staglieno, dove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Genova, 7 ottobre 1964.

Munito dei Conforti religiosi è improvvisamente mancato il

Dott. Osvaldo Dogliotti

già Veterinario in Montegrosso d'Asti

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Prof. Fernando, Jolanda, Prof. Marco (Bengasi), Dott. Giacinto (Alcopo), nuore, genero, cognato, nipoti, cugini, parenti tutti, e la fedele Elvira Voglino. I funerali avranno luogo in Asti giovedì 8 c. m. alle ore 14,30 partendo dalla Clinica Nuova di via al Castello, 1.
— Asti, 7 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Eugenio Novelli

di anni 85

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Pierino, la figlia Mariuccia, il marito Armando Colzoni, i nipoti e i parenti tutti. La Messa trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Carlo Torino il 5 novembre alle ore 8,30.
— Torino, 8 ottobre 1964.

E' spirato, munito dei S. Sacramenti

Cav. Carlo Coccio

Ne danno il triste annunzio la moglie Augusta Sioli, i figli: sac. Agostino, Santina, suor Eugenia e parenti. Sepoltura venerdì 9 corr. ore 15,45, partendo da corso Italia n. 22.
— Mondovì Altipiano, 7 ottobre '64.

Beppe Ubertallo e figlia Maria piangono la loro adoratissima mamma e nonna

Pina Gay - Ubertallo

— Torino, 8 ottobre 1964.

La famiglia Inchioda ed Ellena commossa ringraziano per la dimostrazione di affetto al caro estinto

Domenico Inchioda

La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Gesù Operaio il 29 ottobre ore 9.
— Torino, 8 ottobre 1964.

La famiglia nel 2° anniversario ricorda

Angela Vittore ved. Mattone

La Messa in S. [redacted] alle ore 8 venerdì 9.
— Torino, 8 ottobre 1964.

Augusto Colombo

Nel secondo anniversario si rievoca la cara memoria a quanti lo conobbero.
— Torino, 8 ottobre 1964.

Marito e famiglia della cara scomparsa

Vema Lupo

commossi ringraziano quanti hanno voluto prender parte di presenza o con scritti al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Griva, alla Direzione di Sanità e dell'Ospedale militare di Torino, all'Ambulatorio Mall 5, ai condomini ed inquilini. La Messa di trigesima avrà luogo il 7 novembre 1964 alle ore 9 nella chiesa SS. Annunziata via Po 45.
— Torino, 8 ottobre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

SIGNORINA 24enne offresi come impiegata o commessa. Tel. 253-673.
STENODATTILO comptometer pratica settennale ramo assicurativo offresi mezza giornata. Tel. 666-189.
STENODATTILO II impiego, buona conoscenza inglese francese, ottime referenze, libera subito offresi. Telefonare 725-232. A102858
STENODATTILOGRAFA corrispondente lunga pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 480-268. A103473
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio 26enne sposata scopo miglioramento offresi. Telefonare 550-184.
STENODATTILOGRAFA presenza pratica ufficio offresi. Telef. 366-988.
TORINESE 30enne, bella presenza, istruita, cassiera pratica referenziata offrasi anche altro impiego fiducia. Libera mezza giornata. Tel. 491-412.
TRENTENNE diplomando disegno grafico offresi subito lavoro adeguato. Telefonare 253-358. A103159
TRENTUNENNE impiegato tecnico esperienza quinquennale capo reparto lavorazioni meccaniche impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5852 — Torino». A102798
UNIVERSITARIO [illegible] 23anne referenziato occuperebbesi pomeriggio-sera. Telef. 570-536 ore pasti.
VENTICINQUENNE stenodattilografa pratica contabilità vendite contenzioso meccanografico volenterosa riservatissima occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino».
VENTIDUENNE pratica centri meccanografici referenziato impiegherebbesi scopo miglioramento. Tel. 875-736.
VENTIDUENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 257-134.
VENTINOVENNE piemontese, celibe, militesente, libero subito, laureato filosofia, diplomato biblioteconomia e archivistica, buona conoscenza francese, parlato scritto, pratico dattilografia, intelligente, colto, dinamico, offresi Casa editrice o altro Ente lavori concetto, anche fuori orario, tarde sera o domicilio, purché adeguatamente retribuiti. Telef. 320-217 ore pasti. A102575
VENTIQUATTRENNE offresi commesso praticissimo abbigliamento uomo donna bambino. Ottime referenze. Telefonare ore pasti 238-461.
VENTIQUATTRENNE ragioniere pratico lavori ufficio magazzino occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1533 — Torino». A103467
VENTISEIENNE referenziatissima, 10 anni pratica impieghi professionali, impiegherebbesi subito. Tel. 792-336.
VENTISETTENNE ragioniere quinquennale esperienza ufficio commerciale importante industria meccanica beni strumentali successiva esperienza marketing e statistica scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino».
VENTITREENNE diplomata, conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 256-530. A103541
VENTITREENNE militesente disegnatore progettista offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5694 — Torino». A103168
VENTITREENNE pratica paghe, contributi, lavori ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 664-722. A103588
VENTITREENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, diplomata paghe e contributi, libera subito offresi. Telefonare 484-570.
VENTUNENNE dattilografa, comptometrista, pratica studio legale offresi. Telefonare 256-352. A103448

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. DEPOSITO medicinali zona corso Monte Grappa assume impiegata signore signorina addetta magazzino telefono 4 giorni settimanali. Telefonare ore ufficio 790-257 ore pasti 777-484. A101481
AUTOSALONE cerca volenteroso pratico compra vendita auto usate, trattamento clientela, se veramente capace buon guadagno, lavoro assicurato. Pregasi specificare età, capacità, posti occupati, pretesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 176 — Torino».
AZIENDA industriale borgata Lesna cerca referenziato corrispondente buona pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6019 — Torino».
AZIENDA INTERNAZIONALE DI MODERNISSIME APPARECCHIATURE PER UFFICIO RICERCA GIOVANI SIGNORINE CUI AFFIDARE PRESSO FILIALE TORINO IL COMPITO DI ADDESTRARE GLI OPERATORI ADDETTI ALLE APPARECCHIATURE DELLA SOCIETA', DI PRESENTARE LE APPARECCHIATURE STESSE E CONTROLLARNE IL BUON USO PRESSO LE AZIENDE CLIENTI. SI RICHIEDE BUONA CULTURA, BELLA PRESENZA, SERIETA' ASSOLUTA, FACILITA' DI ESPRESSIONE E DI CONTATTI COL PUBBLICO, DISPONIBILITA' A SPOSTAMENTI IN TORINO E GENOVA. LA SOCIETA' OFFRE LA QUALIFICA IMPIEGATIZIA, UNA BUONA RETRIBUZIONE ED I RIMBORSI SPESE NECESSARI. TELEFONARE 237-937 TORINO ORE UFFICIO.
CERCASI medico dentista anche appena laureato, per apertura studio. Scrivere: «Pubblimas», casella 337, Pinerolo. 25777
CONCESSIONARIA ricambi Fiat cerca espertissimo commesso capo magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A101588
ESPERTA stenodattilografa corrispondente per segreteria direzione stabilimento cercasi. Si richiede buona cultura, capacità lavoro autonomo, buona presenza, libera impegni familiari. Manoscrivere età, studi, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 177 — Torino». 30700
IMPORTANTE industria alimentare cerca diplomato I o II impiego mansioni amministrative. Inviare curriculum dettagliato: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A101502
IMPORTANTE società farmaceutica assume laureati chimica o farmacia propaganda medica Torino e Piemonte. Rivolgersi dott. Molino giovedì 8 Albergo Gran Mogol, Torino.
IMPRESA edile cerca 16-18enne per lavori magazzino. Presentarsi Guerrini, via Don Minzoni 2.
INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca analista chimico per reparti produzione. Età max 30 anni. Specificare scuola, curriculum, referenze ed pretese a Pubbliman casella 301 C, Novara. 25831
INSEGNANTE abilitata scuola materna, possibilmente con familiare collaboratrice, cercasi per asilo infantile San Bernardino di Trana. Possibilità residenza o trasferimento giornaliero. Rivolgersi Rossotto Cavour 19 telefono 515-251. A103044
LAUREATI in legge o scienza economiche ed commerciali, anche primo impiego, massimo 35enni, disposti trasferirsi, cerca azienda trasporti pubblici importanza nazionale, per avviamento carriera nel settore commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5553 — Torino». A102082
OFFICINA attrezzature stampi paga procacciatori lavoro, percentuale contratti all'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5581 — Torino».
OFFICINA meccanica cerca signorina pratica lavori ufficio. Pretesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5504 — Torino». A101715
PER Filiale Torino importante società elettrodomestici cerca agenti motorizzato. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 155 — Torino».
SEGRETARIA capacità direttive organizzative, età 25-35 anni cerca studio professionale assicurando ottimo trattamento ed stabilità. Telefonare 545-735, 524-220.
120.000 mensili propagandista cercasi. Telefonare 354-209 dalle 8 alle 9 mattino. A101460

ora un dentifricio riscuote la fiducia dei medici dentisti italiani

ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

Dalle ripetute analisi e prove eseguite risulta che il dentifricio Gibbs Fluoruro è realmente efficace nella prevenzione della carie, perché rafforza lo smalto dei denti grazie al suo contenuto di fluoro biologicamente attivo.

L'Associazione Medici Dentisti Italiani quindi attesta che l'uso costante e quotidiano di Gibbs Fluoruro, nel quadro di una attenta igiene orale e di una regolare consultazione del medico dentista, rappresenta un importante contributo nella prevenzione della carie.

Il dentifricio Gibbs Fluoruro può pertanto essere considerato un valido complemento anche nei pubblici programmi di igiene e profilassi dentale.

ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI
Il Presidente

Deliberazione
del Consiglio Nazionale
Roma, 14 Giugno 1964

APPROVATO ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

perché è "realmente efficace nella prevenzione della carie"

Questo certificato è una testimonianza che "fa notizia". Infatti ora sapete che per la salute dei vostri denti, oltre a regolari controlli del medico dentista, c'è un dentifricio che dà un valido contributo nella lotta contro la carie. Tale contributo consiste nel prevenire la carie rafforzando lo smalto dei denti. Il dentifricio è Gibbs Fluoruro, e le analisi promosse dall'*Associazione Medici Dentisti Italiani* ne confermano l'efficacia. L'uso costante e quotidiano di Gibbs Fluoruro rafforza progressivamente lo smalto dei denti contro la carie. **Non aspettate che sia troppo tardi: per la salute dei vostri denti e di quelli dei vostri bambini ora c'è Gibbs Fluoruro.**

84 371, F 964

SOCIETA' petrolifera americana cerca elemento qualificato pubblicare relazioni. Richiedesi esperienza campo petrolifero et perfetta conoscenza inglese. Casella 233 R, Sip, Tritone Roma. 25860

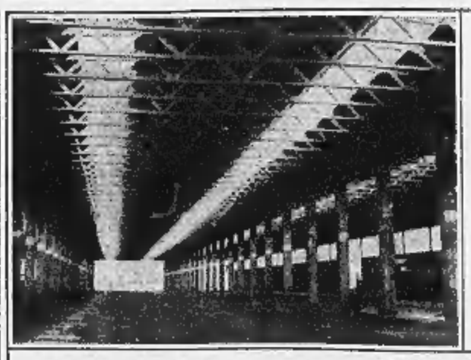
DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. SIGNORA 27enne offresi custodia bambino. Telef. 296-106.
ABILE bustaio offresi. Tel. 757-985.
ABILE pulitore metalli offrasi anche a ore. Telefonare 670-840.
ABILE sarta uomo 43enne referenziato occuperebbesi tagliatore sartoria stabilimento confezioni oppure eseguirebbe lavori anche in serie a domicilio. Negri Marco, viale Falchera 64, Torino. 25814
ABILISSIMA cucito stiro offresi guardarobiera anche mezza giornata. Telefonare 630-403 ore pasti.
AGGIUSTATORE espertissimo ramo macchina utensili attrezzature offresi anche a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino».
APPRENDISTA carpentiere 17 anni offresi subito. Telefonare 84-259.
APPRENDISTA elettrotecnico o radio TV 16enne occuperebbesi subito. Telefonare 650-164 A103832
AUTISTA B pratico 615 e vetture offresi libero subito. Tel. 40-926.
AUTISTA B volenteroso serio presenza offresi. Telefonare 331-733.
AUTISTA disposto qualunque lavoro volenteroso serio occuperebbesi subito, patente C. Telefonare 688-716.
AUTISTA domestico capacità onestà offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1531 — Torino».
AUTISTA magazziniere, referenziato, miti pretese, offresi subito. Telefonare 361-874. A103349
AUTISTA patente D pratico città, ribaltabile offresi libero subito. Telefonare 543-596. A102639
AUTISTA patente D-E pratico ribaltabili offresi. Telefonare 291-851.
AUTISTA offresi ditta con pulmino Volkswagen per trasporti tutti giorni dalle 18-20, sabato tutto il giorno. Telefonare 238-056.
AUTISTA patente E, torinese, libero subito offresi. Telefonare 542-295.
AUTISTA veramente praticissimo vetture, mezzi leggeri e città offresi subito. Telefonare 867-262.
AUTISTA 26enne patente D offresi anche lunghi viaggi. Tel. 872-734.
BABY sitter referenziata occuperebbesi. Telefonare 766-138.
BRAVISSIMO verniciatore a stoppino offresi. Telefonare 654-543.
CAMERIERE libero subito offresi, eventualmente sola stagione invernale stabilimento confezioni oppure eseguirebbe lavori anche in serie a domicilio. Negri Marco, viale Falchera 64, Torino. 25814
CAMERIERE 25enne bilingue offresi ristorante albergo disposto trasferirsi. Telefonare 527-414. A103811
CERAMISTA occuperebbesi lavori interenti. Telefonare 372-306.
CERCASI lavoro in serie domiciliu montaggio plastica. Telefonare dopo ore 14,30: 754-651. A102948
CINQUANTATREENNE falegname ebanista, aggiustatore meccanico, patente C, offresi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1513 — Torino». A103373
CINQUANTENNE piemontese patente C occuperebbesi comunque solo mattina. Telefonare 542-053.
CINQUANTENNE solo offresi lavapiatti, aiuto cucina, accensione forno. Telefonare 694-105.
CINQUANTENNE stampista offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 733-254.
COMMESSA alimentari, panetteria offresi. Telefonare 763-843.
COMMESSA fiori decennale esperienza pratica compra vendita confezioni vetrinista ottima presenza impiegherebbesi negozio centrale. Telefonare 770-185. A103185
COMMESSA 20enne diplomata estetista occuperebbesi anche solamente commessa. Antonietta Rizza, via Parona 65, Torino. A103845
COMPOSITORE 1ª categoria pratico qualsiasi lavoro offresi. Tel. 321-343 ore pasti. A103495
CONGEGNATORE meccanico diciannove [illegible] secondo, offresi. Telefonare 372-908. A102550
CONIUGI pensionati occuperebbero posto custodi ville, miti pretese. Assatto, via M. Cristina 29.
CONIUGI torinesi mezza età cercano portineria. Telefonare 584-324.
COTTIMISTA offresi muratore carpenteria getto. Telefonare 850-080 dopo ore 19,30. A103379
CUOCA offresi monsù o istituto in Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1371 — Torino».
CUOCA referenziata offresi casa signorile. Telefonare 516-159 dopo ore 9. A103574
CUOCO esperto 25enne offresi, tre lingue, libero dal 1° novembre, 10 anni di pratica scuola alberghiera accetta qualunque prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino».
CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Labate presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A103665
DICIANNOVENNE offresi a ditta como fattorino per Ape. Tel. 852-264 ore 8-12. A103659
DICIOTTENNE offresi aiutante cuoco primo servizio, ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5832 — Torino».
DISEGNATORE meccanico ed attrezzista esperienza pluriennale, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6018 — Torino».
DOMESTICO disposto lavorare qualsiasi località offresi immediatamente. Telefonare 334-480. A103515
DOMESTICO giardiniere offresi. Telefonare 694-105. A103528
DONNA tuttofare offresi ore mattino, pomeriggio. Telefonare 657-095.
EX agricoltore offresi a giornata presso ville piemontesi. Telef. 852-250 ore pranzo. A103207
EX carabiniere piemontese 22enne patente auto, offresi per mansioni di fiducia. Telefonare 297-300.
FUOCHISTA patentato 2° grado A libero subito offresi seria ditta. Telefonare ore 15 in poi 293-129.
GEOMETRA 40enne settentrionale referenziato capo cantiere costruzioni industriali civili contabilità lavori liquidazioni preventivi, auto propria offresi. Scrivere: Pubbliman, Casella 121, Biella. 25831
GIOVANE con auto offresi presso ditta. Scrivere: Mazza Pasquale, via Vistrorio 107/7, Torino.
GIOVANE referenziato offresi garzista notturno. Telefonare 70-647.
GIOVANE 17enne cameriere sala offresi 2° lavoro. Telefonare 370-852.
GUARDAROBIERA stiratrice, 25enne, torinese, referenziata, occuperebbesi in albergo o ristorante Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1525 — Torino».
IDRAULICO lattoniere specializzato coperture metalliche offresi subito referenze. Telefonare 887-037.
INFERMIERA diplomata C.R.I. offresi assistenza malati ospedale o domicilio diurno. Telefonare ore 10-12 o 16-18. Telefonare 693-851.
INFERMIERA mezza età offresi assistenza diurna o notturna. Telefonare 367-728. A103692
INFERMIERA occuperebbesi assistenza diurna o notturna ambulatorio laboratorio. Tel. 372-306.
LAVAPIATTI offresi. Tel. 82-560.
LAVAPIATTI trasferirebbesi qualsiasi località. Scrivere: Rocco Michela, via Ormea 119, Torino. A103582
MAGAZZINIERE [illegible] fattorino offresi. Telefonare 631-445.
MAGAZZINIERE esperienza biennale licenza media, patente auto offresi subito. Telefonare 361-874.
MAGAZZINIERE patente D, diciannove primo ordine, referenziatissimo offresi solo a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5620 — Torino».
MURATORE riquadratore offresi subito impresa. Scrivere Diapedi, via San Rocco 25, Forosio, Bussoleno Torino. A103596
MILITESENTE ventiduenne tecnico apparecchiature elettroniche patente auto C occuperebbesi. Tel. 859-043.
OCCUPEREBBESI presso famiglia veramente signorile istitutore conoscente lingua estera cultura generale diploma infermiere patente B psicologo paternamente affettuoso. Telefonare 555-827. A103804
OFFRESI a persona sola referentesi capace cucina stiro governo casa escluso il lavare, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1515 — Torino». A103380
OFFRESI autista fattorino 20enne pratico città. Tel. 877-993.
OFFRESI corti cucina 17anne per stagione invernale. Ingressia Graziano, via Madama Cristina 104, Torino. Telefonare 690-340 A103503
OFFRESI cuoca in giornata, buone referenze. Telefonare 552-470.
OFFRESI pulista jumbista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5662 — Torino».
OFFRESI signorina 20enne qualsiasi lavoro in fabbrica o commessa abbigliamento. Telefonare 793-728.
OFFRESI subito cameriere tuttofare lunga pratica, 30enne. Tel. 526-980.
OPERAIO tuttofare cerca lavoro. Telefonare 852-817. A103415
PALISTA [illegible]canico occuperebbesi importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1523 — Torino».
PASTICCERE e [illegible]iaiere cerca lavoro, libero subito. Telef. 691-583.
PASTICCIERE ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5604 — Torino». A102404
PENSIONATO offresi proprio domicilio montaggio materiale elettrico penne od altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino».
PENSIONATO referenziato accetterebbe qualsiasi posto lavoro leggero magazziniere uffici anche mezza giornata. Telefonare 551-027.
PENSIONATO torinese offresi ore libere commissioni ufficio negozi. Garanzia bancaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1510 — Torino».
PIEMONTESE giovane operaio serio volenteroso lavori fiducia o manovale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1539 — Torino».
PUERICULTRICE massima serietà diplomata impiegherebbesi giorni festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1512 — Torino». A103358
QUARANTENNE di fiducia occuperebbesi governo casa da persona sola. Telefonare 695-959. A103548
QUARANTENNE seria piemontese offresi lavori casalinghi mattino. Telefonare 365-732. A103177
SEDICENNE, volenteroso, 3° avviamento professionale, apprendista offresi. Telefonare 210-105.
SESSANTADUENNE offresi persona sola cucina tuttofare, referenze attime. Rivetti Rina, v. Schina 31, Carignano. A103163
SIGNORA occuperebbesi come cuoca inserviente aiuto cucina in istituti scuole refezioni scolastiche, referenziata. Telefonare 295-798.
SIGNORA occuperebbesi in Torino in qualità di cameriera ai piani o guardarobiera, già pratica e referenziata. Telefonare 295-798.
SIGNORA referenziata offresi 3 ore mattino zona S. Rita. Telefonare ore pasti 392-644. A103390
SIGNORA 40enne offresi come lavandaia o tuttofare dalle ore 7 alle 19 presso albergo o altro. Tessera postale n. 250 980 Pianezza.
SIGNORINA mezz'età, referenziata, occuperebbesi governo casa, giornata, persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5605 — Torino».
SIGNORINA piemontese 38enne referenziata tuttofare offresi lissa per persona sola oppure coniugi. Telefonare 529-823. A103329
SIGNORINA piemontese 40enne abile stiro referenze offresi dalle 8 alle 16. Telefonare 385-863.
SIGNORINA 25enne, presenza, buona cultura offresi guardaroba, cassiera, mansioni fiducia oppure governo bimbi, massima serietà, capacità di trattare col pubblico. Telef. 342-219.
SIGNORINA 25enne, presenza, buona cultura, offresi locale pubblico come guardarobiera, cassiera dalle 20 alla chiusura. Telefonare 342-219.
SIGNORINA 32enne presenza offresi studio dentistico o qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 758-673.
SOLA, distinta infermiera [illegible]e pratica, non diplomata offresi persone sole assistenza o anche tuttofare fissa o giornata 8-17, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5666 — Torino». A102888
SOTTUFFICIALE carabinieri offresi presso ditte incarichi fiducia fattorino commissioni varie, praticissimo città. Telefonare 551-227. A103392
STUDENTE autista con senza automezzo occuperebbesi libero giovedì venerdì sabato. Telefonare 286-210.
TAGLIANTE e ingatore offresi subito. Scrivere Migliaresi, via Orope 58/2, Torino. A103611
TORINESE 19enne, media cultura, offresi qualunque lavoro non manovale. Pratico Torino. Tel. 295-561.
TRACCIATORE falegnameria mobili arredamenti attivo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1521 — Torino».
TUTTOFARE o giornate offresi famiglia piccola, possibile vicino S. Rita. Telefonare 328-430. A103341
TUTTOFARE offresi giornata orario lungo libero domenica, referenze. Telefonare 342-142. A103693
TUTTOFARE referenziato occuperebbesi giornata 8-18. Rivolgersi Grillo, Boucheron 9. A103382
VENTIDUENNE elettricista offresi seria ditta. Tel. 688-575 ore pasti.
VENTIQUATTRENNE referenziato tornitore 2ª occuperebbesi subito qualsiasi condizione. Telefonare ore ufficio. Telefono 254-097.
VENTISEIENNE qualunque lavoro, pulizie, manovale offresi. Telefonare 82-590. A103480
VENTISEIENNE robusto, patente, offresi manovale mezza giornata o a ore. Telefonare 796-612.
VENTOTTENNE ottima presenza media cultura, auto propria, offresi seria ditta, anche lunghi viaggi. Telefonare ore pomeridiane tel. 558-071.
VERNICIATORE specializzato a spruzzo ed a pennello con ottime referenze offresi. Telefonare 791-102.
VERNICIATORE specializzato offresi. Telefonare 854-038. A102277

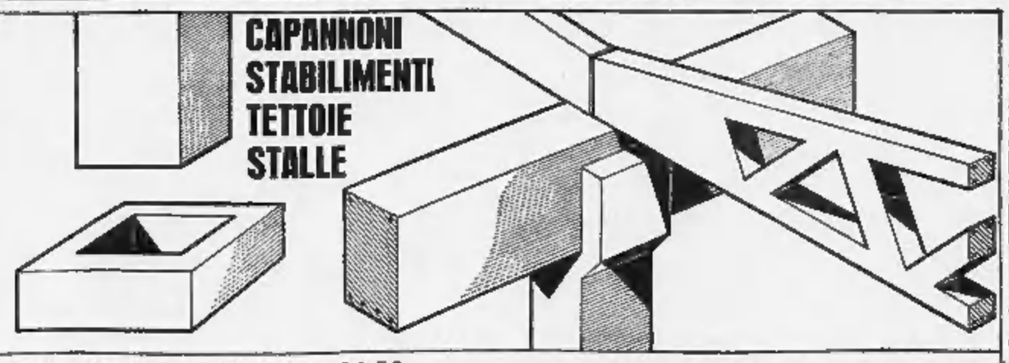
OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. TUTTOFARE anche primo servizio fisso o giornata cercasi. Referenze. Telefonare 41-288. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6026 — Torino».
A distinta famiglia occorre domestica fissa, ottimo trattamento. Telefonare 769-982. A103599
A due signore sole alloggio centrale occorre tuttofare fissa dai 30-40 anni. Referenze controllabili. Telefonare 570-657 ore pasti.
ABILE tuttofare fissa referenziata cerca coppia. Trattamento signorile. Telefonare 790-412. A103750
AGILE tuttofare fisso referenziato, famiglia 4 adulti già con aiuto cerca, massimo stipendio. Telef. 41-565.
APPRENDISTA barista massima dilettenne dinamico cercasi. Telefonare 390-826. A101549
APPRENDISTE 15-17enni cerca ditta confezioni fodere auto. Via Giacinto Collegno 47. Telef. 773-196.
ASSUMIAMO ovunque domiciliio pratici cucito biancheria. Scrivere: Lavorazione Manufatti Cernusco sul Naviglio (Milano). 25777
ASSUMO portieri per case signorile coniugi soli, media età, preferibilmente pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1396 — Torino».
ASTI coniugi con bimba offrono 40 mila mensili tuttofare. Tel. 52-100.
CAMBRIERA tuttofare fissa referenziatissima giovani coniugi cercano. Telefonare 855-182. A102829
CAPO magazziniere esperto ricambi accessori auto, azienda commerciale cerca, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».
CENTOMILA mensili a signore signorine facile lavoro propaganda. Telefonare 501-463. A103045
CERCANSI coniugi piemontesi 60enni per custodia casa 15 km. Torino. Telefonare 291-254. A102191
CERCANSI ragazze 15-18 anni per bar. Telefonare 273-147.
CERCASI abilissima giovane manicure. Telefonare 524-216.
CERCASI aiutante pasticciere, presentarsi via Tripoli 155, Torino.
CERCASI aiutante parrucchiera. Telefonare 296-149. A103704
CERCASI aiuto barista 15enne. Telefonare 547-284. A101533
CERCASI apprendista commessa calzature 14-16 anni. Colombo, piazza Statuto 10. A103594
CERCASI tuttofare fissa referenziata amante bambini. Telefonare 544-820.
CERCO aiutante ed apprendista sarta, zona Crocetta. Telef. 590-541.
CERCO donna media età fissa possibilmente sola pratica casa e bimbo due anni. Telefonare 9-12 694-630.
CERCO ragazzo 15enne apprendista bar. Telefonare 697-672.
CINQUANTENNE assistenza malata presso i lavori cucina cercasi: Orario 8-20,30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino». A101664
COMMESSO commesse cerco elettrodomestici radio tv centralissimo. Richiedesi indiscussa capacità nel ramo, presenza, referenze ineccepibili, patente auto. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1370 — Torino».
CONIUGI bambino 6 anni cercano tuttofare fissa. Telefonare 588-997.
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa referenziate. Telef. 519-466.
CONIUGI soli cercano domestica o domestico tuttofare. Tel. 511-170.
COPPIA domestici, autista cameriera, cuoca tuttofare media età veramente pratici manuali, cerca piccola famiglia per villa vicinanze Torino, alto stipendio, esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino». A100822
DOMESTICO munito patente cerca famiglia signorile. Telef. 290-105.
DROGHERIA cerca ragazzo 15-16 anni. Telefonare 765-908 ore 9-10 16-18. A103578
FAMIGLIA agricoltori referenziati cercasi per conduzione piccola cascina annesso villa collinare. Offresi stipendio ed abitazione. Tel. 790-557.
FAMIGLIA cerca due cameriere fisse. Telefonare ore 10-15: 766-890.
FAMIGLIA cerca signorina referenziata per fidata custodia due bambini e lievi lavori domestici, trattamento familiare. Telef. 689-691.
FAMIGLIA con bambinaia e autista cerca donna tuttofare pratica cucina media età massima fiducia ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1517 — Torino». A103394
FAMIGLIA signorile tre persone cerca referenziata tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 595-488.
FAMIGLIA tre persone adulte cercano tuttofare referenziata fissa pratica cucina buon stipendio. Telefonare 595-488. A101979
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare mattino o giornata. Telef. 518-278.
FARMACIA Torino assume signorina 16enne aiuto magazzeno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5700 — Torino».
GUARDAROBIERA referenziatissima, disposta altri aiuti domestici, cerca famiglia già provvista altra personale. Ottimo trattamento. Telefonare 587-139 ore 13-15, 20-21.
IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME TRACCIATORI SCOCCA! IN LEGNO VERAMENTE ABILI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI AI REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1466 — TORINO».
MAGLIERISTE esterne 8 a 12 cercasi. Telefonare 487-696.

(Continua a pag. 18)



CAPANNONI
STABILIMENTI
TETTOIE
STALLE

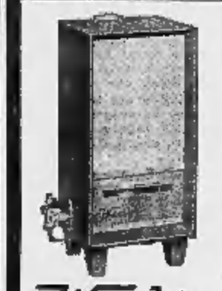


EDILIAS di Riganti & C. Torino - Corso F. Turati 10B - Tel. 58.16.59-59.06.59 Milano - Via Dei Transiti 25 - Telefono 25.22.84 STRUTTURE PREFABBRICATE IN C.A.

STUFE A KEROSENE

Coleman

STUFE A GAS



Wunder

STUFE A CARBONE

Zimmerbrand

Agenti e depositi nelle principali città
ESPOSIZIONE:
TORINO
Via Saluzzo, 86 bis
Telef. 883.143

OFFICINE DI SEVESO
MILANO - VIA LARGA, 15
TELEFONO 885033

qualità **Vagnino** per la scuola

compassi precisissimi garantiti tutti gli articoli tecnici

LETTI PEPINO

«DUPLEX» Stile Inglese

VIA PALMIERI 59 - tel. 753-416

qualità **Vagnino** per la scuola

Coi quaderni di Vagnino niente macchie col pennino

per far risplendere la vostra casa lampadari

Simonetti
via S. F. d'Assisi 27 tel. 520909

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILISSIME RIMAGLIATRICI PIATTO ANCHE ESTERNE. LAGRANGE 29.

MAGLIFICIO « Silver » via Leini 40, telefono 284-823, assume: confezioniste mano; macchiniste rettilinee.

MARMISTA fresatore cercasi. Telefonare 667-077. A103461

OFFICINA meccanica cerca fresatore secondo, zona corso Belgio. Telefonare 895-695. A103010

PELLICCIAIA abilissima mano e macchina cerco, solo pomeriggio. Telefonare 82-316. A101539

PICCOLA famiglia adulti cerca tuttofare referenziata, massima stipendio. Telefonare 584-320.

PORTINERIA centrale cerca subito coniugi soli marito occupato oppure pensionati attivi. Telefonare 529-046.

RAGAZZO 15-16enne Presentarsi Bar Trasoni, Trapani 139. A101547

SEGANTINO pratico manutenzione tessa cercasi. Ciglì, telef. 390-310.

SIGNORINA referenziata minimo venticinquenne cercasi fissa custodia tre bambini capace seguire compiti elementari. Telef. ore pasti 651-494.

TUTTOFARE e ore rona corso Gabetti cerca. Telefonare 868-876.

TUTTOFARE fissa, oppure giornata, referenziata, cercasi. Rivolgersi Snaid, Boucheron 9. O407

TUTTOFARE giovane a giornata zona Molinetto piccola famiglia cerca. Telefonare 631-938. A101705

TUTTOFARE referenziata cercano coniugi, lissa e a giornata. Telefonare 761-061. A103674

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ANTICA Casa olearia produttrice vero olio olivè concede a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti, incarico vendita. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia-Oneglia.

AZIENDA commerciale cerca abili venditori, residenti Piemonte, auto propria, preferibilmente introdotti alberghi, ristoranti, ospedali, comunità. Nella risposta indicare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1516 — Torino ». A103393

**AZIENDA IMPORTANTE CIOCCOLATO CARAMELLE OTTIMA CLIENTELA CERCA TORINO E PROVINCIA ABILI INTRODOTTISSIMI VENDITORI MOTORIZZATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 154 — TORINO ». O452

CASA farmaceutica cerca giovani attivi, dinamici, disponibilità auto per sviluppo vendite prodotti ospedalieri. Scrivere Pubblimen cassetta 109 B, Padova. 25815

CERCASI ambosessi per facile lavoro rappresentanza. Presentarsi venerdì 9 via Berthollet 22, Timbrificio Modena (in cortile). A103375

CERCASI pensionato ad ore libere, mezzo proprio, per rappresentanza lubrificanti provincia Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1341 — Torino ».

CERCO seria rappresentanza preferibilmente caffè alcoolici eventuale deposito Piemonte Liguria. Telefonare ore pasti 210-585. A101-450.

ESPERIENZA decennale trasformazione carta accetterei rappresentanza Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A102367

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratore scientifico lunga esperienza laureato funzioni anche ispettive per Lombardia Piemonte. Casella postale 10025, Roma (Eur).

INTRODOTTO alimentaristi drogherie Torino e provincia, con magazzino e organizzazione cerca prodotti da abbinare ad articolo già richiesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5549 — Torino ». A102067

INTRODOTTI negozi giocattoli cerca rappresentanza Torino. Tel. 873-977.

LAUREANDO fisica elettronica vastissima clientela esaminerebbe offerte rappresentanze esclusive anche estere apparecchiature controllo e misure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5486 — Torino ». A101508

NOTA industria profumi, cosmesi, prodotti acconciatori, ricerca rappresentanti introdotti province Novara, Vercelli, Asti, Cuneo. Stipendio provvigione. Scrivere: Casella Postale 64, Loano. A92775

ORGANIZZAZIONE specializzata immediato recupero danni da incidenti stradali ed infortuni sul lavoro ricerca per Torino e Piemonte abili elementi idonei segnalazione acquisizione incarichi inerenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Milano ».

PER diffusione pulcini ibridi cerchiamo agenti qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1243 — Torino ».

RAPPRESENTANTE tessuti confezioni offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1532 — Torino ».

VENDITORI abili, ottima idoneità commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 28, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio-tv elettrodomestici. Casella 307 A, SIP, Milano.

VIAGGIATORI capi zona presenza signorile facile parola veramente capaci assumiamo per vendita presso bar, drogherie e alimentari prodotti coloniali largo consumo, marca importanza nazionale. Dettagliare posti occupati, articoli trattati, clienti attivi. Scrivere casella Pubblimen 218, Genova. 25815

17 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MARCIA competente riportando anello con zaffiro caro ricordo, smarrito presso Porta Nuova. Tel. 343-395.

SMARRITO soggiogo rosso zona piazza Statuto. Telefonare 488-894. Ricompensa. A103195

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidata indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. O382

A. INFORM. Investigando separa testimoniando, informazioni premaritali, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 528-051.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-548, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, intedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

TROFER investigazioni: private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti ottenete con Ciclette da camera noleggio vendita Covata, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O303

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO LUNGHE RATEAZIONI VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE. C.SO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizzamente. Corso Corsica 6.

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telef. 511-597. O396

A. ABBIAMO bellissime 1100 tutti tipi Lancia Flavia Fiaminia Giuliger Giulietta sprint, permute rateazioni. Rosselli 11. A103677

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovetture. Vendiamo rateizzamo. Visitateci. Vigone 44.

B. AUTONOLEGGI Ariston senza autista ultimi modelli. Telef. 587-708, 501-051. A103818

A. OCCASIONE vendo per servizio militare Renault 4/L. Telef. 280-742 ore pasti. A102495

A. PRIVATO vendo 600 D km. 5000. Telefonare 284-044. O236

A 20 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R 8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A 40 485.000, Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo, Vigone 44. O507

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 60, TEL. 237-095.

ABBIAMO camioncini furgoni 5, 8, 10, 12 qt. Antonio Cecchi 38.

ABBIAMO Giulia sprint, TI, Giulietta spider, Fulvia, Jaguar E, Mercedes 220, Prinz, Bianchina, Nuova 500, Renault 4L Lagrange 13. Telefonare 528-652. O413

ABBIAMO Giulia TI, Giulietta sprint, spider, TI, 1500 coupé, 1100 special Consul 315 altre occasioni. Via Silvio Pellico 9. O215

ABBIAMO Jaguer E spider, Triumph TR 4, 1600 spider, 1300, 850, Flavie, Appia, Giulia, Giulietta sprint, permute rateazioni. Volta 8, telefono 546-681. O472

ABBIAMO spider 1200 Opel Record, Giulietta sprint 60-62 e TI, via Ormea 2, telefono 655-333. O484

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non scrupolosi pagamento contanti. Via Glaccsa 26. O184

ACQUISTO contanti autovetture, vendo rateizzando con poco anticipo. Saluzzo 52. O668

ALFA ROMEO 1300 GIULIA, 1600 SPRINT GRAN TURISMO, PRONTA CONSEGNA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46. TEL. 547-269. TRAPANI 71. Tel. 383-563. 0187

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia trasporto berlina coupé Appia Fulvia Flavia Fiaminia 824. Corso Francia 341. O122

APPIA 1ª 2ª 3ª serie vendiamo a giusto prezzo. Italcar, corso Unione Sovietica 63. O235

APPIA III bellissima perfetta privato vende. Visibile autorimessa Magenta 49. A102743

ARCIOCCASIONI BMW, Austin A 40, Simca 1000, Bianchina special, Bianchina normale, Dauphine, belvedere, diverse 500, 600, 1100 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

ASSORTIMENTO usato Opel Record 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ASSORTIMENTO vasta scelta tutti i tipi di macchine. Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851. Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O687

AUTOAGENZIA Canisio, Grosseavallo 3, tel. 774-226 coupé. Dal nuove, Giulia semestrale, 1300 L semestrale, Flavia, Ondine, Appia 3ª serie nuova, 1300, Bianchina.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, Fiaminia coupé Giulietta TI, sprint Giulia, 1500 spider, 103 D, 1500, Romeo camioncino, furgone 600. O371

AUTOMOBILE per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca ricondizionata, garantite. Ataute, v. Barletta 135.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età e anzianità di patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1500, 1300, 1100 D, 600 D, puttmino. 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Morello, corso Dante 46, via Madama Cristina 35. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da Lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO vetture Volkswagen del Concessionario Grezzi, Saluzzo 29, convinceră acquisterete.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasta assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-932, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massime garazie. Permute, rateizzioni. O432

AUTOSALONE Alberti. Cisne 3 troverete sempre le migliori macchine d'occasione, visitateci vi convinceremo. Diverse Appia I II III, 1500 spyder, 750 coupé Vignale, 103 familiare, 103 diverse, 600 multiple, 1290, 1300, 1500, Taunus 17 M seminuove, 600, 500 Bianchina.

AUTOSALONE Sanvito Cavaglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni. Corso Raffaello 16. Tel. 683-891.

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Caribsiaer 1500, Aberth 1000, Aberth 1000 corsa, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Em. 205.

BELLISSIMA 1100 grigio topo 11 mesi vendesi. Telefonare 675-805.

BMW 1800 1964 seminuova, BMW 1500 recentissima vendo cambio rateizzo. Telef. 693-715. O496

BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza, Madama Cristina 86, telefono 60-819. O431

CAUSA partenza cedo contratto Ford Taunus 17 M 1500 cc. da immatricolare. Tel. 237-777 ore ufficio.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C.so Cesare 213.

FAMILIARE 1100 Bianchina panoramica 500 giardiniera 500 belvedere, massime facilitazioni. Moncalieri 19. Corso O535

FIAT 1500 semestrale, 1300 62, Giulietta TI 62 Appia III serie, 1100 D semestrale assortimento 600, 500. Telefonare 510-462. O234

FIAT 2300 perfetta unica proprietaria privato urge vendere. Telefonare 512-338. A102232

FLAVIA 1500 semestrale vende funzionaria. Telefonare 500-147.

FIAT-SAVA commissionaria Balzar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento A 40 berline e giardiniere, 850 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FUNZIONARIO vende 1500 Simca accessoriata mesi 6 facilitazioni, permuta. Telefonare 790-436. O218

FURGONE Romeo efficiente vendo oppure permuto con 500. Telefonare 655-682. A101800

GIARDINIERA 500/1962 privato vende ultimo proprietario perfetta. Telefonare 758-227. O717

GIULIETTA berlina privato vende 270.000. Telef. 774-410, 373-189.

GIULIETTA TI fine 1960 Volkswagen 1200 maggio '63 vendonsi. Via Foggia 22. A101471

GIULIETTA TI 1962, due sedili, scuro, pochi chilometri ottima, altra 1958 bellissima, ottime occasioni vendo, cambio, rateizzo. Corso Cosenza 6. O250

GSD 400 seminuovo cantiere vendesi 300.000. Telefonare 697-465.

IMBARCAZIONI pneumatiche vendonsi ultimo occasioni direttamente fabbrica. Germa, via Aosta 3, Torino.

INNOCENTI Austin A 40 S berline, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

LA Sidesta ha autoveicoli d'occasione Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburatore, iniezione. Unione Sovietica 85, telefono 632-525. 22814

MERCATO occasioni: Dauphine 1960 spider; 850 Innocenti spider. Francesco da Paola 46, telef. 544-521.

MINIMO anticipo, consegna immediata: Alfa Romeo, Citroën, Fiat, Innocenti, Lancia, Renault, nuove, usate, massime garanzie. Gioberti 17.

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

NUOVA 500 D semestrale perfetta. Telefonare 778-953 ore pasti.

MONCEGLIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485, Appia I-III, Fiaminia coupé, Flavia, Giulietta sprint veloce, Spider, TI, 1500 T 2, Ferrari spider 2+2. O311

OCCASIONISSIMA BMW 700 coupé sport perfettissimo vendo cambio eventualmente rateizza. Tel. 697-872.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME assortimento 1500 spider, 1200 spider, 750 Vignale, 1300, Giulietta, 1100 D e special, 1100 '58-'57-'55, 600, 500. Via Malta 35/10 bis. Telef. 386-847.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende Aberth 1000 berlina 1964 serbatoi lega leggera. Telefonare 284-891. A102180

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende cambio interiora Volkswagen 1200/1963 come nuova 11.000 km. 680.000. Tel. 323-509.

PRIVATO vende cambia 1100 km. 18.000 lire 390.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende private Nuova 500 1960 ottime condizioni. Tel. 755-103

PRIVATO vende private 600 D mesi 9, colore bianco. Telef. 797-704.

PRIVATO vende private 1100 export perfetta unico proprietario. Telefonare 772-335. O717

PRIVATO vende private 1100 mesi 6. Telefonare 368-157.

PRIVATO vende Simca 1300 fine '59 qualunque prova. Tel. 366-586.

PRIVATO vende 500 D L. 230.000. Telefonare 501-001. A102523

PRIVATO vende 600 D sette mesi. Telefonare 743-775 ore pasti.

PRIVATO vende 750 Multipla sette mesi. Telefonare 374-438.

PRIVATO vende 1500 come nuovo 650.000. Telef. 380-089, 379-168.

QUANDO avete visitato tutti, visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RATEALMENTE minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 600 290.000, 600 D 380.000, 103 1957 240.000, Appia III 590.000, 1500 1964 800 mila. Telefonare 850-805.

RATEALMENTE 1200 Volkswagen 720.000, Giulietta 495.000, 1500 Volkswagen 850.000, 1300 Fiat 730.000 ottime condizioni. Corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. O483

RENAULT: R 4 EXPORT, R 8 MAJOR, ESTATETTE FURGONE E CAMIONCINO, CONSEGNE SOLLECITE, PAGAMENTI DILAZIONATI, PERMUTE VANTAGGIOSE SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46. Tel. 548-331, TRAPANI 71. TEL. 383-563.

RISPARMIERETE acquistando autovetture direttamente e da privato tramite autoagenzia, corso Moncalieri 19. O535

ROULOTTES approfittate sconto manifestazione per acquistare la vostra Roulotte, dilazioni, permuta ultime occasioni posteggio invernale. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. O423

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Tel. 652-662-3 sopralpina permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOCIETA' per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 600, 600 furgone, 1100, 1100 special e familiare, 1800, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giulietta TI. Telef. 542-595, 753-783.

VENDESI 500 un anno. Telefonare 323-212 ore pasti. A102850

VENDESI 642 N n. 2 ribaltabili messi nuovo, lunghe rateazioni. Telefonare 769-150. A101477

VENDIAMO O.M. furgone, N 500, Dauphine, Bianchina, 1500 spider. Francia 114, telef. 774-869.

VENDO tutti tipi autocarri revisionati nuovi con senza ribaltabili, rimorchi, escavatori, jumbo, pale cingolate e gommate, Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telefonare 661-479. O221

VENDO vettura Volkswagen 1200 gennaio '63, 27.000 km., ottimo stato ai accessori, 700.000 trattabili. Telef. 678-243 ore pasti.

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Grezzi, consegna immediate omaggio conveniente. Visitateci, assortimento usato. Saluzzo 29. O346

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772. O513

VOLKSWAGEN 1500 privata urge vendere migliore offerente. Telefonare 752-884. A100430

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900. Agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215. O329

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Boria, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100: 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839 50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Ataute, via Barletta 133. O280

103 '61 privatamente vendo facilita eventuale permuta, 480.000. Telefonare 775-785. A103533

103 D semestrale km. 5000 seminuova vende. Telefonare 390-514.

500 D privato vende km. 30.000, ottimissima consumo, 310.000. Telefonare 471-101. A101497

500 D, 600 D, 1100 D, SEMESTRALI, OTTIMAMENTE RODATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONO 515-888.

600 motore Iveni nuovi, garanzia vendo permuto 500 C. Tel. 390-403.

850 SEMESTRALI: VASTISSIMA GAMMA, TRATTABILI SUBITO, CONSEGNE PRIMI NOVEMBRE. RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O385

1500 bianca 10 mesi km. 5000 vendo 800.000. Telefonare 270-241.

1100 1956 privata vende privato. Telefonare 211-001 ore 10-18.

1100 D semestrale fumo Londra interno rosso km 4500 vendo. Telefonare 870-518. A102319

1100 D semestrale grigio scuro pelle rossa, km. 4000 vendo. Tel. 364-272.

1100 D, 1100/1958, 4 tr. T.I. vendiamo con garanzia. Telef. 500-836.

1400 A metano, radio, perfetta vendesi. Italcar, corso Un. Sovietica 63.

1400 B ultimi bellissimo, perfetto, quattro prove, cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O250

1500 perfetta privato vende 1 milione 100.000 trattabili. Telefonare 598-606. A102353

2100 nero 1960 come nuova vende cambio rateizza. Corso Corsica 6.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOCARRO Guzzi Ercolino vendesi come nuovo. Telefonare ore ufficio 784-648. A101004

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tesa, corso Regina 61, telefono 81-144

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc. trasmissione cardano. Ogliaro, Princ. Tommaso 37.

OCCASIONI 48 NSU Ilom Damm, 125 Lambretta Beta FBM Maserati Ferrari 150 Vespa Gilera, 175 NSU Motobi Mondial Benes, 200 Mondial, 250 NSU 85A Cross, motocarri Ercole Ercolino, facilitazioni. Benatous 2. O678

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni, Maroni, Unione Sovietica 189, telef. 393-628.

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A.A. OCELOT, castoro, castorino, persiano breitschwanz, visone, pellicce seminuove bellissime provenienti alluvione vendo vera occasione. Telefonare 81-032. A101624

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, mercì varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-848. O354

A. FATA Benefica, autorizzata, chiaroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Telef. 374-824, Berruti. A101684

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni, Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O828

A. SGOMBERIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. T. 483-137, 485-440.

APPARONE svendo bellissima camera letto 185.000, tinello pellestere 85 mila. Telefonare 882-356.

ALANI pelacchini bellissimi. Telefonare 660-694 (ore pasti).

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO sportivo pastori tedeschi cede cuccioli alta genealogia, selezione, pedigree Loi, figli soggetti premiati. Telefonare 869-209.

ARMADI, guardaroba laccate a normali, camere letto. Fratelli Crapelsi, fabbricanti specializzati. Pessinetto 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto pollestire lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 19.000, turche, sedie, tutto per le case: ritiro mobili usati. Fornaseri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrice contometer vendesi prezzi imbattibili. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A100735

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

COCKER Spanici bellissimo esemplare vendesi causa partenza. Telefonare 652-406. A102379

CUCINE americane legno, formica, tinelli, soggiorni. Alessio, Vinzaglio 5.

DUBIED. Dal 1857 migliori macchine maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, telefono 528-930.

ENCICLOPEDIA dello Studente come nuova vendesi metà prezzo. Telefonare 592-548. A101665

GALLERIA d'arte acquista da privati mobili antichi, bronzi, soprammobili, porcellane. Telefonare 519-348.

LAMPADARI lumi vecchi articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità.

LIBRERIA radiogramofono soffà guardaroba vendesi. Telefonare 561-254.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ultime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MANCATA esportazione industrie avende direttamente privati tailleurs purissima lana 9.500. Telef. 655.682.

MOBILI Conto lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI ultima stato acquisterei ufficio direzionale et segreteria. Scrivere « Pubblicità Stampa 5505 — Torino ». A101717

MOBILIFICIO Orap via Garibaldi 9, camera da 115.000 alla famosa poltrona 268.000, tinelli, soprofittate, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende da grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svendesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

PELLICCE confezioni renne et nappa, assortimento pelli persiani visoni colli stole prezzi modici, rateazioni. Gribaudo, Massena 4.

PELLICCIA castorino selvatico nuovissima 400.000. Telefonare 487-424 mattina ore 10. A101954

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Tel. 483-137, 485-440.

PRIVATA vende pelliccia foca visone bellissima. Telef. 501-378.

PRIVATO vende lussuosa camera bepocco veneziano mobili metallo cucina americana varie. Telefonare 883-681 dopo ore 19. A101723

PRIVATO vende stufa Ciney. Telefonare 776-393, 773-860 ore pasti.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-877. O994

SPOSI arredatevi economicamente in casa: sala, tinelli, matrimoniali. Caprs, via S. Donato 74, tel. 480-810.

STUFE kerosene, gas avviamento elettrico, Tramer, S. Martino O-H. Telefonare 519-505. O622

VENDO pelliccia cavallino color miele taglia 46. Telefonare 688-024.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDE confezione con veri scuri capelli toupet postiches. Lupanello, piazza Lagrange 1. A102239

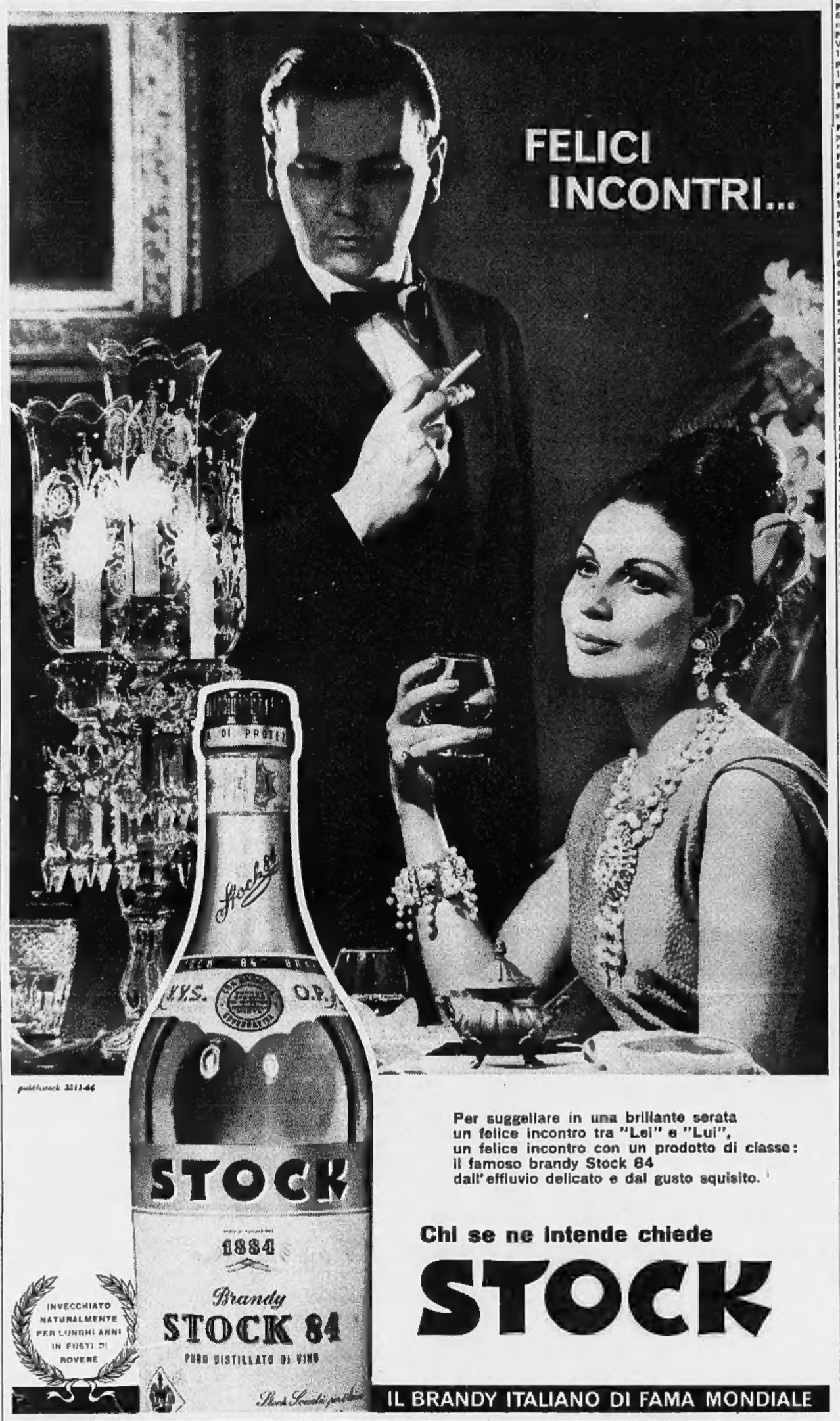
VENDO anche separatamente letto, comò, comodini, sedie Rinascimento. Telefonare 655-585. A103096

VENDO pastore tedesco 1 anno. Telefonare 387-338. A101528

VENDONSI cuccioli tipo Collie (Lassie) a privati. Tel. 661-428, 688-908.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-575. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

28.000 vendesi stufa Cimo 2252. Telefonare 271-036. A103108



Telefonate a NOVARA PETROLI 27395/6 per un... tepore felice

Eravamo preoccupati! In una casa così fredda, la nostra bambina piangeva sempre. Ma un giorno lessi sul giornale...

«Telefonate a Novara Petroli 27395/6» la quale avrebbe potuto procurarci un calore nuovo e diffuso in tutta la casa.

«Provvederò subito ad assicurarvi un calore costante e confortevole» - ci disse - «Fidatevi del Servizio Esso Casa!».

ESSO CASA tepore felice!

Una vasta rete di organizzazione in tutta Italia per risolvere ogni vostro problema di riscaldamento e garantirvi un servizio di rifornimento accurato e sollecito.

ESSO CASA... tepore felice!

Ed ora tutti e tre viviamo serenamente nella nostra casa confortata da un... tepore felice!